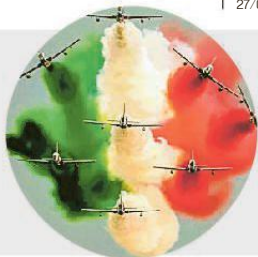
GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 27 APRILE 2019

€1,40 ANNO 74 - N°100 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

FRECCE, STAGIONE AL VIA CON IL LEADER FRIULANO

ZAMARIAN / PAG. 14

FAR EAST, LUCI D'ORIENTE E STAR IN SMOKING BIANCO

FRANCO E DALLAVALLE / PAGINE 42 E 43

ACCORDO COL MINISTERO

Professori precari Assunzioni al via e 100 euro in più

Ci sarà una corsia preferenziale per circa 1.500 docenti del Fvg L'intesa ha scongiurato lo sciopero in programma per metà maggio

Sono circa mille 500 i precari storici del mondo della scuola che, in Friuli Venezia Giulia, avranno una corsia preferenziale per l'assunzione già dal prossimo anno scolastico. Ma l'intesa siglata nei giorni scorsi fra governo e sindacati si tradurrà anche in aumenti in busta paga di 100 euro lordi ogni mese. Fermo l'impegno contro la regionalizzazione dell'istruzione. Ecco la formula magica che ha congelato – non cancellato – lo sciopero generale del 17 maggio. In regione lavorano circa 14 mila insegnanti (fra professori e maestri di ogni ordine e grado), più altre mille e 800 persone specializzate sul sostegno.

ZANUTTO / PAG. 2

Tragedia di Pasquetta, l'addio a Elisa e Catalin

Una comunità sgomenta si è stretta ieri a Spilimbergo attorno ai familiari di Elisa Pitussi e Catalin Fendic, i due giovani, entrambi studenti a Udine, che hanno perso la vita nel tragico incidente di Pasquetta a San Giorgio della Richinvelda. In centinaia hanno assistito ai funerali nel duomo di Santa Maria Maggiore. ZISA / PAGINE 22 E 23

REGIONE

Benzina alle stelle L'assessore difende lo sconto sui carburanti

DELLE CASE / PAG. 11

POLIZIA POSTALE

«Il tuo computer è bloccato, chiamaci» Ma è una truffa

ROSSO / PAG. 19

Il "baby partigiano": «Non mi aspettavo tutti quegli applausi»

PELLIZZARI / PAG. 26

Nonna Giulia compie 107 anni: «Il segreto? Aver lavorato tanto»

/ PAG. 27

CRAC BANCHE

Ora c'è anche l'ok di Bruxelles per i rimborsi ai risparmiatori

MAURIZIO CESCON

Da Bruxelles finalmente una buona notizia per le migliaia di risparmiatori, ex soci di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca (15 mila solo in Friuli Venezia Giulia) che hanno perso i loro risparmi con azioni e obbligazioni dei due istituti decotti.

La commissaria Ue alla Concorrenza Margrethe Vestager ha valutato positivamente gli ultimi sviluppi della questione Fondo indennizzo risparmiatori, che è stato varato dal Consiglio dei ministri di martedì notte. «Non abbiamo tutti i dettagli del decreto bancario – premette Vestager – ma posso dire che abbiamo lavorato bene con il governo Conte».

/ PAG. 15

EVENTI E CULTURA

/ PAG. 43

AI FESTIVAL TROVI SEMPRE GLI STESSI OSPITI

MARIO BRANDOLIN

Il taglio ai finanziamenti al premio Terzani da parte del Comune di Udine, oltre ad avere sollevato numerose polemiche e prese di posizioni, media nazionali compresi, offre anche lo spunto per alcune considerazioni che vanno al di là del caso specifico e riguardano più in generale i festival culturali, di cui il nostro paese abbonda sin troppo copiosamente.

L'assessore Cigolot, nel giustificare la sua decisione, ha evidenziato, a suo dire, la pretestuosità del premio Terzani; personaggio, Tiziano Terzani, che poco o niente c'azzecca col Friuli e con Udine in particolare.

/ PAG. 43

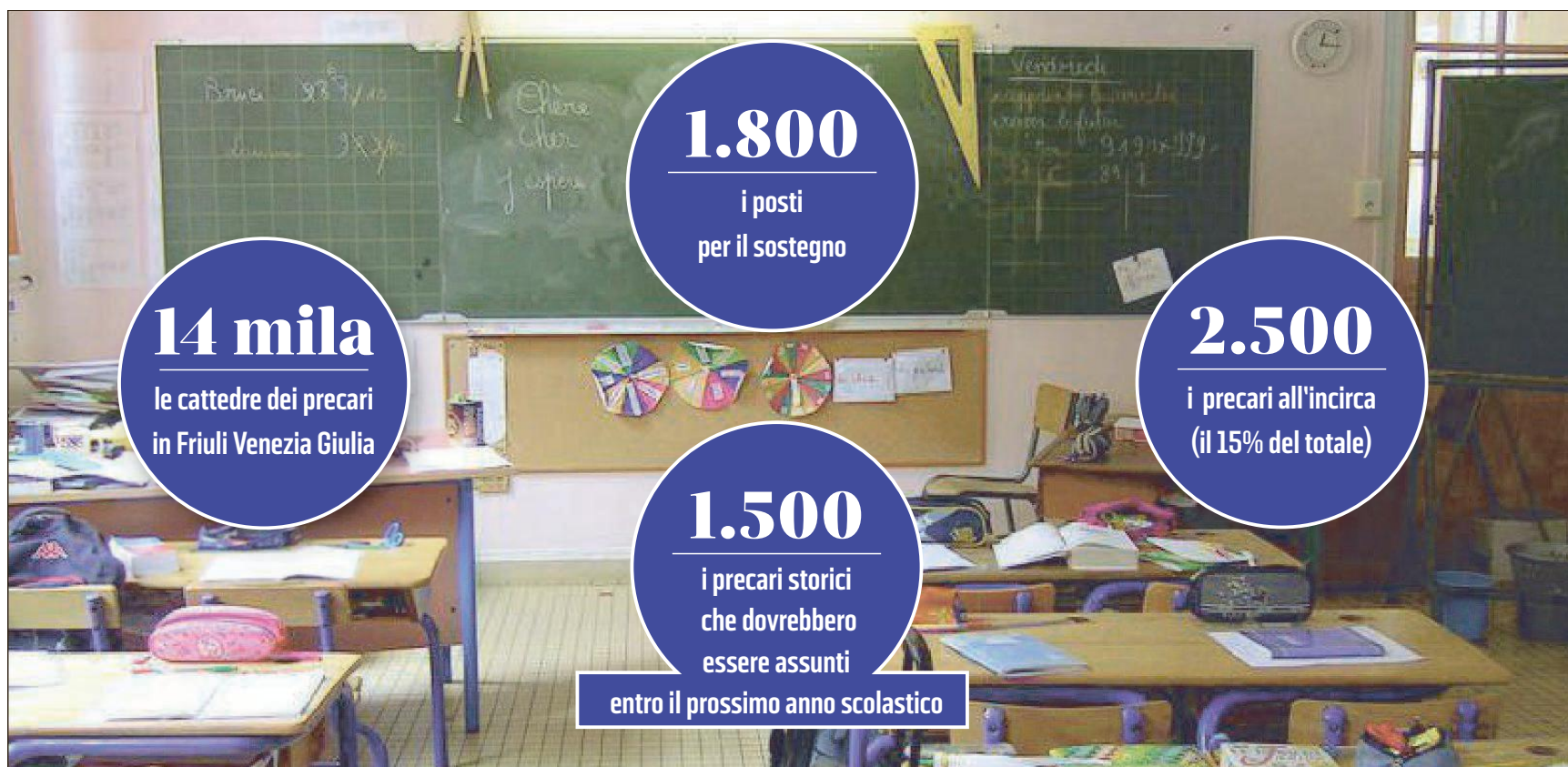
IL CASO MARATONINA

Trieste, niente runner africani e anche Udine ci sta pensando

SIMONETTA D'ESTE

Probabilmente per molti sarà la prima occasione per vedere una corsa, una mezza maratona in questo caso, senza nemmeno un atleta di colore. E si tratta di una cosa destinata a fare storia, perché alla fine a vincere queste competizioni da anni ormai sono sempre loro, i kenioti, gli etiopi, gli africani che corrono veloci come il vento. E alla Trieste running festival non ci saranno. Al loro posto, tra i 1500 partecipanti, solo atleti europei, che saranno impegnati il 5 maggio nella mezza maratona. Secondo gli organizzatori, in questo modo saranno tutelati proprio gli stessi atleti africani.

/ PAG. 13

L'accordo sull'istruzione

Prof precari, ora si assume con 100 euro in più al mese

L'accordo nazionale congela lo sciopero e spiana la strada a 1.500 insegnanti
L'obiettivo: far entrare prof non abilitati, ma con una lunga esperienza in cattedra

Michela Zanutto

UDINE. Sono circa mille 500 i precari storici del mondo della scuola che, in Friuli Venezia Giulia, avranno una corsia preferenziale per l'assunzione già dal prossimo anno scolastico. Ma l'intesa siglata nei giorni scorsi fra governo e sindacati si tradurrà anche in aumenti in busta paga di 100 euro lordi ogni mese. Fermo l'impegno contro la regionalizzazione dell'istruzione.

Ecco la formula magica che ha congelato – non cancellato – lo sciopero generale del 17 maggio. In regione lavorano circa 14 mila insegnanti (fra professori e maestri di ogni ordine e grado), più altre mille e 800 persone specializzate sul sostegno. Di questi, i precari sono 2 mila 500, vale a dire circa il 15 per cento (tradotto, poco meno di un insegnante su sei). E saranno ben mille 500 i precari storici, per cui il Ministero attiverà corsie preferenziali per l'assunzione. A livello nazionale, l'intesa costerà circa due miliardi di euro da stanziare nella legge di Bilancio 2020.

La buona notizia è che un miliardo è già a disposizione e l'intera operazione consentirà il rinnovo del contratto 2019-2021. L'obiettivo dichiarato del ministro Marco Bussetti è centrare aumenti a tre cifre (si parla di 100 euro lordi il mese), per ridurre il gap salariale che divide il nostro Paese dal resto d'Europa. L'accordo che ha bloccato lo sciopero – programmato non a caso a meno di dieci giorni dalle elezioni europee – è stato messo nero su bianco in una manciata di pagine, e si fonda su tre punti cardine: il rinnovo del contratto, la riduzione dei precari storici e il mantenimento di una scuola unitaria (contro le regionalizzazioni spinte di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna).

Il progetto di regionalizzazione dell'istruzione dell'assessore Alessia Rosolen dovrebbe superare le forche caudine del provvedimento, poiché si pone unicamente come gestione autonoma – fra l'altro di una Regione a statuto speciale – dell'amministrazione. Il primo nodo sciolto dall'intesa riguarda il contratto, scaduto a dicembre. Secondo fonti sindacali, si tratterebbe di recuperare un'inflazione reale, nel triennio 2019-2021, del 4,1 per cento. considerando una retribuzione media di un professore intorno ai 2 mila 600 euro, comporterebbe un aumento di circa 100 euro lordi ogni mese.

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE

> Il progetto di regionalizzazione della scuola dovrebbe superare le forche caudine del provvedimento

Operazione che per l'Erario si attesterebbe a 2 miliardi (uno – come anticipato – già stanziato) ed entrerà nella prossima legge di Bilancio 2020. La riduzione dei precari è un'altra delle richieste storiche dei sindacati. L'obiettivo è fare entrare in ruolo insegnanti formalmente non abilitati, ma che vantano una lunga esperienza in cattedra (inseriti nella cosiddetta Terza fascia).

Il 1° settembre, anche per effetto di Quota 100, si stimano circa 140 mila cattedre vacanti in Italia. Accanto ai concorsi ordinari (sono due i bandi in attesa di essere pubblicati, per un totale di 66 mila posti), l'esecutivo ha inaugurato una terza via per la tutela degli insegnanti in cattedra da più di 36 mesi (circa 40 mila persone in Italia, 2 mila 500 in Fvg). Per loro c'è una quota di riserva che oscilla fra il 10 e il 35 per cento dei posti messi a concorso, più un super punteggio per titoli e il superamento automatico della prova pre-selettiva. Di più, perché nell'intesa è previsto anche un percorso ad hoc per l'abilitazione dei precari storici che punta all'immissione in ruolo. Il rovescio della medaglia è che questa serie di misure andrà a discapito dei neo laureati. —

NEL DECRETO

Far timbrare il cartellino ai presidi La replica: no

UDINE. Anche i presidi devono timbrare il cartellino. È previsto nel decreto concretezza, in fase di approvazione al Senato. E la categoria è già sul piede di guerra: il presidente nazionale dell'Anp (l'Associazione nazionale dei presidi), Antonello Giannelli, ha scritto ai due vicepremier, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, chiedendo di fermare il provvedimento. Intanto la categoria non ha ancora visto neppure un euro dell'aumento in busta paga contemplato nel contratto firmato a dicembre 2018.

Il presidente Giannelli ha parlato apertamente di «sfiducia, se non aperta ostilità, nei confronti della dirigenza pubblica» per la richiesta di «controlli biometrici di presenza sul posto di lavoro per tutto il personale pubblico, inclusi i dirigenti, ma con l'importante esclusione del personale docente», si legge nella missiva inviata a Palazzo Chigi. «La sfiducia deriva dal fatto che i dirigenti sono preposti per legge alla supervisione e al controllo dell'orario di lavoro dei dipendenti – sono ancora le parole del presidente dell'Anp –, per i dirigenti scolastici, poi, le norme antinfortunistiche li equiparano a datori di lavoro, che devono controllare l'accesso dei dipendenti. In più, molte scuole sono articolate in più sedi, dovrebbero essere installati rilevatori di accesso in ciascuna? E a quali costi?». Sull'ostilità, invece, per Giannelli «deriva dal fatto che la prestazione di lavoro dirigenziale è finalizzata al raggiungimento di obiettivi e nessun contratto collettivo dirigenziale prevede un orario di lavoro, per cui i presidi non hanno alcun vincolo orario, sebbene restino a scuola, ben oltre l'orario di chiusura». —

M.Z.

LE REAZIONI

Soddisfatti i sindacati, ma non si fidano Tregua a tempo legata al nuovo contratto

UDINE. È una tregua a tempo, quella concessa dai sindacati. Perché l'intesa siglata con il governo dovrà essere tradotta già la prossima settimana in tavoli di lavoro, che diano luce alle norme necessarie. Tutto prima del 17 maggio, altrimenti sarà sciopero. «L'astensione generale dal lavoro non è stata cancellata, ma soltanto sospesa in attesa degli sviluppi della prossima settimana», ha sottolineato il segretario regionale della Cisl Scuola, Donato Lamorte. «L'intesa impegna il governo per il rilancio dei settori della conoscenza, come opportunità di crescita per lo sviluppo del Paese, a partire dalla ricerca dei fondi per il rinnovo del contratto nazionale già con la legge di Bilancio 2020 – ha ricordato il segretario regionale dell'Flc Cgil, Adriano Zonta –. Si apre così un periodo di trattative e confronti, che si avvieranno nei primi giorni di maggio sul tema del precariato. Lo sciopero del 17 maggio è solo sospeso – ha ribadito il sindacalista –. Sarà presa una decisione definitiva dopo le prime verifiche della prossima settimana. Restano confermate, invece, tutte le attività di raccolta delle firme a contrasto di ogni progetto di regionalizzazione del sistema dell'istruzione».

Esprime «soddisfazione per l'accordo», il segretario regionale della Uil Scuola Fvg, Ugo Previti che nei prossimi giorni ha in calendario un incontro con la Lega (dopo che, nelle scorse settimane, ha già incontrato tutte le altre parti politiche) per affrontare i temi del precariato e della regionalizzazione. «Da mesi la Uil Scuola del Friuli Venezia Giulia manifesta la propria contrarietà e preoccupazione di fronte alle ipotesi di regionalizzazione – ha sottolineato Previti – e ci siamo impegnati in prima linea nella campagna #restiamouniti con la sottoscrizione di un documento per dire no alla disgregazione del sistema di istruzione nazionale, in tanti o pochi recinti regionali. Non possiamo accettare di perdere la scuola nazionale. La scuola deve unire e non dividere perché è il futuro del Paese, difendiamo la scuola nazionale e pubblica».

Con l'intesa, per Previti, «abbiamo dimostrato ancora una volta che la forza del dialogo e della contrattazione vincono su tutto. L'intesa per la scuola spiana la strada a risultati importanti per i lavoratori del settore. Viene riconosciuto il valore unitario, nazionale e pubblico della scuola e si pongono le premesse sia per rinnovare i contratti in modo dignitoso sia per salvaguardare i precari.

In regione tanti maturi, ma con voti bassi

Si diploma il 99,7 per cento degli ammessi all'esame (96%): soltanto il 4,3% ottiene il 100 e lo 0,9 esce con la lode

Michela Zanutto

UDINE. I maturandi del Friuli Venezia Giulia sono fra i migliori del Nordest per quota di ammissioni all'esame finale (96 per cento) e per numero di diplomati (99,7), ma sui voti la nostra regione è fra le più severe d'Italia. A certificarlo sono i dati diffusi dal ministero dell'Istruzione sugli esiti degli esami di Stato nelle scuole superiori per lo scorso anno scolastico, il 2017/2018.

A balzare agli occhi è la ridotta percentuale di eccellenze: il 4,3 per cento degli studenti ha meritato i cento centesimi e lo 0,9 per cento la lode, contro – rispettivamente – il 5,3 e l'1,3 a livello nazionale. Dati questi che ci vedono fanalino di coda anche a Nordest, più severo è solo il Trentino-Alto Adige con il 3,9 per cento di cento e lo 0,7 di lodi. Le regioni con più studenti ammessi sono Valle d'Aosta, Basilicata e Molise (rispettivamente 98,6 per cento, 97,9 e 97,4). Ma per tutte le regioni la percentuale di promossi è superiore al 99 per cento (con un 100 per cento di diplomati in Valle d'Aosta), in linea con il 99,6 per cento nazionale (era il 99,5 per cento nell'anno scolastico 2016/2017). Differenze più significative si registrano nelle percentuali di ammessi all'esame: a fronte del 96 per cento nazionale (96,1 per cento l'anno precedente), le regioni con la più bassa percentuale di ammessi Trentino Alto Adige (94,5 per cento), Liguria (93,6 per cento), Sardegna (91,2 per cento). Il gap che le separa dalla parte più alta del podio raggiunge anche i sette punti percentuali.

A livello Paese, poi, diminuiscono i voti bassi e aumentano quelli al di sopra del 70. Il 35,6 per cento degli studenti si è diplomato con un punteggio superiore a 80 centesimi (era il 33,9 per cento nel 2016/2017). Le lodi sono stabili all'1,3 per cento (erano l'1,2 per cento un anno prima). Aumentano i 100, dal 5,3 per cento al 5,7 per cento. I voti dal 91 al 99 salgono al 9 per cento rispetto all'8,5 per cento; quelli fra 81 e 90 passano dal 18,9 per cento al 19,6 per cento. Crescono anche i voti dal 71 all'80, dal 28,6 per cento al 28,9 per cento. Diminuiscono quelli nel range 61-70, dal 29 per cento al 27,7 per cento, e i 60, dall'8,5 per cento al 7,8 per cento. Come accennato però la parabola nostrana è invertita, con il maggior numero di studenti compreso fra il 61 e l'80 (29,1 per cento fra il 61 e il 70 e 31 per cento fra 71 e 80). La più alta percentuale regionale di cento e cento e lode si registra tra gli studenti della Calabria (11,1 per cento), seguiti da Puglia (10,8 per cento) e Umbria (9,5 per cento). Le sole lodi vedono invece in testa Puglia (3 per cento), Umbria (2,3 per cento), Calabria (2,2 per cento). Raffrontando i percorsi di studio ci sono più lodi nei licei (2,2 per cento). Seguono i tecnici (0,6 per cento) e i professionali (0,2 per cento). Le ragazze rappresentano il 50,4 per cento dei promossi e si confermano le più brave. Sul 96 per cento totale, è stato ammesso all'esame il 97,8 per cento delle studentesse, a fronte del 95,6 per cento degli studenti. Così come, nel 99,6 per cento totale dei promossi, c'è un leggero scarto a favore delle diplomate (99,7 per cento) rispetto ai diplomati (99,4 per cento). —

Fvg fanalino di coda anche a Nordest, più severo è solo il Trentino Alto Adige

MATURITÀ ANNO SCOLASTICO 2017/2018

VARIAZIONI %

Provincia	Ammessi	Diplomati	60/100	61-70	71-80	81-90	91-99	100	100 e lode
Friuli Venezia Giulia	96	99,70	6,9	29,1	31	19,9	7,8	4,3	0,9
Veneto	96,80	99,50	6,8	27,8	30	20,8	8,7	5,1	0,9
Trentino Alto Adige	94,50	99,90	3	24,5	35,4	23,9	8,5	3,9	0,7
Emilia Romagna	95,80	99,70	6,6	27	29,7	21	9	5,3	1,3
ITALIA	**96**	**99,60**	**7,8**	**27,7**	**28,9**	**19,6**	**9**	**5,7**	**1,3**

Ora, bisognerà lavorare per mettere in pratica l'intesa raggiunta».

Secondo qualcuno, il punto sullo stop alla regionalizzazione dell'istruzione bloccherebbe il progetto del Fvg che mira a una gestione interna della scuola. Mauro Grisi, segretario provinciale dello Snals, però non è d'accordo: «La gestione dell'Ufficio scolastico regionale da parte della regione Fvg è consentita dallo Statuto speciale e poteva essere fatta già 20 anni fa – ha spiegato Grisi –. Bene l'assessore Rosolen sulla gestione separata tra organizzazione, che spetterebbe alla Regione, lo stato giuridico e il contratto del personale che devono rimanere nazionali. Questa è la posizione nazionale di mediazione tra garanzia del pari diritto di accesso all'istruzione su tutto il territorio e le esigenze di efficienza locale». — **M.Z.**

I nodi del governo

Conte avverte Salvini sul caso Siri «A rischio la fiducia degli italiani»

Il presidente del Consiglio: «Se riterrò giusto che il sottosegretario se ne vada, saprò convincerlo a scollarsi dalla sedia»

dall'inviato
Ilario Lombardo

PECHINO. «Guardi, il mio ruolo non è proprio messo in secondo piano». Seduto al sedicesimo piano del Ritz Carlton, in un lounge bar deserto, di fronte a una vetrata che si apre sulle luci notturne di Pechino, Giuseppe Conte rivendica la centralità della sua carica. A lui è stata affidata l'ultima parola sul caso del sottosegretario Armando Siri. A lui toccherà ancora una volta trovare una soluzione, schiacciato dalla battaglia fratricida tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio. È passata la mezzanotte. Tra poco più di 48 ore andrà presa una decisione su Siri che Conte dice di non avere ancora preso.

Ma il momento è vicino e lui avverte: «Se la mia determinazione andrà nella direzione delle dimissioni, troverò il modo di scollarlo dalla poltrona». Non è una questione di poteri, assicura, che il premier formalmente non ha, ma di persuasione. E di fiducia. La fiducia è «il tema centrale», dice. «Il rapporto di fiducia tra il presidente del Consiglio e un suo sottosegretario». Ma anche la fiducia «dei cittadini verso le istituzioni». «Si possono avere vari giudizi di questo governo, ma non ci sarebbe stato il 4 marzo se non ci fosse stata una frattura tra le élite politiche e il popolo, se i cittadini non avessero perso la fiducia verso le istituzioni. In questo contesto va inserito anche il mio ruolo sul caso Siri».

Le dimissioni aleggiano nell'aria con più probabilità, però. Perché Di Maio ha chiesto esplicitamente che Conte si muova in quella direzione. Lo farà, anche alla luce dell'ombra della mafia che si allarga su una storia dai contorni politici non del tutto chiariti? «Delle carte ho visto poco, solo qualcosa. Vedrò cosa mi verrà portato, ascolterò le spiegazioni che mi verranno fornite. Certamente lo sfondo della mafia è un elemento di cui terrò conto».

Ma Conte vuole anche preservare quello che definisce il «fattore umano»: «È la premessa. In passato c'è stato qualcuno che ha chiesto le dimissioni via telefono. Io, qualunque decisione prenderò, voglio prima guardarlo negli occhi». Lo farà al suo ritorno in Italia, prima del Consiglio dei ministri di martedì. Anche perché ha bisogno di chiudere un capitolo che sta consumando i legami nella maggioranza. Ma ha bisogno di farlo con tatto, non come Di Maio che ha strappato le deleghe a Siri senza nemmeno una telefonata a lui o a Salvini: «Quella è un'altra storia…» replica, senza voler aggiungere di più.

> «Non ho un ruolo di secondo piano e su questa vicenda lo dimostrerò»

> «Tra un mese finirà la campagna elettorale: poi il clima finalmente cambierà»

Su Siri «il mio è un percorso molto lineare e credo che i cittadini lo comprendano. Spiegherò il come e il perché della mia decisione, assumendomene tutta la responsabilità. Non venga però fraintesa la mia posizione: non sono un giudice, da avvocato conosco il diritto e il principio della presunzione di innocenza». Non è un giudice, eppure è chiamato a dare un giudizio, a suo modo definitivo, nel cuore di una campagna elettorale che è diventata sfibrante. Conte non ne fa mistero e racchiude i suoi sospiri in una battuta: «Meno male che questa è l'ultima campagna elettorale. Dopo il 26 maggio il clima deve cambiare. Cambierà per forza».

Fino ad allora gli tocca sopportare la contesa centimetro a centimetro degli spazi politici. «Trovo anche comprensibile che Siri venga difeso dal leader del suo partito e fisiologiche le posizioni dell'altro vicepremier, leader di un partito che ha sempre dimostrato una ipersensibilità ai temi della giustizia». Però, garantisce, nessun cedimento ai suoi vice.

La voce s'impenna, si affila per reagire alla domanda se non sia costretto a subire la bulimia dei suoi due strabordanti vicepremier. «Qual è il mio ruolo? Dimostrare che sono più forte delle polemiche? No grazie. Io alle polemiche non partecipo, non mi interessano. Non so se è chiaro? Che il mio ruolo non sia di secondo piano lo provano i 45 articoli del decreto crescita che ho approvato per il popolo italiano e le imprese. Ma a voi interessa solo cos' ha detto Salvini o Di Maio…Questo è un governo che sta governando. Lavoriamo come matti. Ritengo che le nostre misure, a partire dai decreti sulla crescita e sui cantieri, porteranno effetti certi sul Pil nel secondo semestre. Tra l'altro ci sono già segnali positivi delle nostre performance economiche. Vi assicuro che se un giorno mi rendessi conto che non stiamo più lavorando e realizzando le cose che avevamo promesso, sarei io il primo a trarne le conseguenze». —

Il premier Giuseppe Conte ieri a Pechino con il presidente cinese Xi Jinping

L'INCONTRO CON XI JINPING

L'Italia apre a Huawei: nessun veto al 5G Sì ad investimenti, no ad azioni predatorie

Al forum della Via della Seta il premier è l'unico del G7: «Niente lezioni da Bruxelles, siamo in prima linea nei rapporti con la Cina e modello per l'Ue»

PECHINO. L'Italia è un «avamposto» sulla Via della Seta, capace di attrarre le immense risorse cinesi ma senza diventare vittima di «iniziative predatorie». Giuseppe Conte rivendica un ruolo da protagonista, al tavolo del secondo forum sulla Via della Seta. E, come già Theresa May in Gran Bretagna, si smarca dal veto americano sul colosso cinese delle comunicazioni Huawei: «Nessuna discriminazione» a partecipazioni nel campo del 5G, ma il governo si impegna a garantire «standard di sicurezza elevati» contro «iniziative predatorie».

È il primo incontro nell'agenda di Conte a Pechino, per la tre giorni del Belt and Road Forum, quello con l'amministratore delegato di Huawei. Entra in hotel con un cappellino da baseball calzato in testa, Ren Zhengfei, il fondatore del colosso cinese la cui figlia è stata arrestata in Canada su richiesta Usa per presunte violazioni di sanzioni imposte dagli Stati Uniti. Poi il presunto incontro tra Conte e i vertici dell'altro colosso cinese, Zte. Il messaggio, esplicitato in serata dallo stesso premier: l'Italia non pone veti all'ingresso nel mercato italiano del 5G ma si è dotata di strumenti, a partire dal rafforzamento del golden power, per tutelare i dati sensibili italiani e garantire «elevati standard di sicurezza». I rischi «predatori» ci sono e non vengono solo dalla Cina, precisa il premier.

Ma l'Italia è vigile e attrezzata. Conte, che è l'unico dei leader del G7 a presenziare al secondo forum organizzato da Xi Jinping sulla Via della Seta (ci sono Putin e Al Sisi, Francia e Germania hanno inviato solo delegazioni) rimarca l'accoglienza ricevuta dall'Italia: nella cena ufficiale è al fianco del primo ministro Li Keqiang. Fa notare che sono state accolte nel documento finale dell'evento alcuni passaggi voluti dall'Italia sulla sostenibilità finanziaria e il rispetto dei diritti umani.

E chi dall'Europa critica l'adesione italiana al Memorandum con Pechino, replica puntuto: «La posizione italiana sul 5G è molto più avanzata e molto più prudente» di quella europea, non ci serve «il cappello» di Bruxelles, perché l'Italia è «avamposto nei rapporti con Pechino»: un modello per gli altri Stati Ue. —

DIPLOMAZIA

Rischio escalation in Libia Roma chiede aiuto alla Russia e all'Egitto

La Libia rischia di diventare una nuova Siria, a due passi dall'Italia: se non si ferma subito l'escalation militare, ogni soluzione politica diventerà impraticabile. Giuseppe Conte ne parlerà oggi con Vladimir Putin e Abdel Fattah Al Sisi. In un momento in cui la posizione italiana del «né con Serraj né con Haftar» si fa sempre più difficile, per il sostegno di Trump al generale della Cirenaica, il premier coglie l'occasione del forum di Pechino sulla Via della seta per cercare la sponda di due interlocutori privilegiati di Haftar: il leader russo e il presidente egiziano.

Giorgetti replica a Maroni: «Lui gufa contro questo esecutivo perché vuole tornare in pista»
E sul consulente nel caos: «Non è neppure indagato. Problema di opportunità? Valuteremo»

«Nessuno conosceva gli Arata Incarico? Vediamo se procedere»

L'INTERVISTA

Francesco Moscatelli

«Sono tranquillissimo. L'assunzione di Federico Arata è stata correttissima. Federico ha le competenze necessarie per svolgere quell'incarico».

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti scende dal palco dell'aula magna dell'ospedale Maggiore di Novara e si ferma a salutare i dirigenti locali del Carroccio e gli imprenditori venuti a sentirlo parlare della nuova Città della Salute insieme al sindaco Alessandro Canelli e al rettore dell'Università del Piemonte Orientale Gian Carlo Avanzi. Strette di mano. Pacche sulle spalle. Una militante lo insegue: «Lo amo da sempre»; e gli chiede una foto ricordo. Il «Richelieu padano» si sistema gli occhiali e sorride. Come se l'attacco dell'ex governatore della Lombardia Roberto Maroni, che in un'intervista a La Stampa sul caso Siri ha definito Giorgetti «il vero problema del governo», non fosse un ulteriore cazzotto all'esecutivo giallo-verde. Ancor più doloroso perché inferto da un peso massimo della Lega che da mesi se ne sta in disparte e osserva gli eventi seduto sulla riva del fiume.

La vicenda è nota: Federico Arata, il manager trentaquattrenne assunto da Giorgetti come consulente del Dipartimento di programmazione economica, è fratello di Francesco e figlio di Paolo Arata, indagati con il sottosegretario leghista alle Infrastrutture Armando Siri nell'inchiesta sull'eolico che coinvolge personaggi considerati vicini al superboss della mafia trapanese Matteo Messina Denaro.

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti

Sottosegretario Giorgetti, Maroni ha detto: «Se Arata padre era il male assoluto perché avrebbe avuto rapporti con la mafia, almeno stando alle accuse della Procura, e il figlio era suo complice, allora l'assunzione da parte di Giancarlo Giorgetti del figlio "del male assoluto" potrebbe essere devastante». Cosa gli risponde?

«Niente. Maroni gufa per la caduta del governo. Sta semplicemente cercando di rientrare in gioco. Non credo proprio di essere un problema per il governo. Anzi. Io lavoro tutti i giorni e credo di risolverli i problemi, non di crearli».

Ammetterà però che un problema politico con la famiglia Arata c'è. Salvini voleva nominare il padre ai vertici dell'Authority per l'energia e Federico gli ha fatto incontrare Steve Bannon, considerato il profeta internazionale del sovranismo...

«Federico Arata è indagato? No. E allora qual è il problema? Non ha nemmeno cominciato a lavorare ed è già finito nel tritacarne. Che ne so io della sua famiglia. Voi lo sapevate fino a una settimana fa che c'era questa indagine? Io no. Lui non c'entra niente in questa vicenda e viene tirato in mezzo».

Per una questione di opportunità non è meglio che ne prendiate le distanze?

«Adesso per prima cosa ci parlerò. Valuteremo il da farsi e lo valuterà anche lui».

Il premier Conte costringerà il sottosegretario Siri a fare un passo indietro?

«Per adesso a Siri hanno fatto un processo sui giornali e lui non si è potuto ancora difendere. Conte gli chiederà di dimettersi? Conte è un professore di diritto. Vedrà le carte e capirà».

Nei giorni scorsi Salvini è stato accusato da più parti di essere andato a Corleone il 25 aprile per non prendere parte alle celebrazioni della Liberazione. Con il senno di poi però la visita in Sicilia sembra quasi una risposta preventiva alla bufera scatenata dalle carte in cui la Lega è accostata a nomi come quello di Vito Nicastri (chiesta dai pm una condanna a 12 anni per associazione mafiosa)...

> «Con Federico devo parlare e poi decideremo cosa sia meglio fare»

«Credo che il ministro dell'Interno avesse fissato la visita a Corleone tre settimane fa. Questa ipotesi non esiste. Salvini ha doti visionarie ma non esageriamo».

Maroni «gufa», Zaia è in prima fila alla manifestazione del 25 aprile a Vittorio Veneto mentre Salvini snobba le celebrazioni. Cosa sta succedendo dentro la Lega?

«E che ne so. Io lavoro, come vedete. Oggi sono a Novara per ragionare sui problemi concreti delle persone che il governo ascolta e affronta quotidianamente. Lasciatemi lavorare». —

IL GIUDIZIO

Standard & Poor's: rating dell'Italia a BBB e l'outlook resta negativo

Arriva nella serata di ieri il giudizio di Sandard & Poor's che conferma il rating dell'Italia a BBB con outlook negativo. L'agenzia ribadisce il giudizio dello scorso ottobre, quando il verdetto sull'affidabilità creditizia era rimasto inalterato a fronte di un taglio dell'outlook da stabile a negativo. L'Italia è due gradini sopra il junk, considerato il livello «spazzatura».

L'INCHIESTA

I pm romani «Siri asservito agli interessi dei privati»

ROMA. Una informativa della Dia di Trapani del 29 marzo. È lì che gli inquirenti citano, tra le altre, una lunga intercettazione ambientale, tra l'imprenditore Paolo Arata e il figlio, del settembre scorso che tirerebbe in ballo il sottosegretario Armando Siri e la presunta «dazione o promessa» di 30 mila euro in cambio di favori. Il documento è stato depositato ieri dai magistrati della procura di Roma al tribunale del Riesame dopo l'istanza presentata da Arata, indagato per corruzione così come l'esponente di governo della Lega.

C'è attesa per l'interrogatorio di Siri, che verrà sentito forse la settimana prossima dai magistrati romani. Molti i punti da chiarire. Nel decreto di perquisizione dell'11 aprile gli inquirenti definiscono come «stabile» l'accordo tra «il corruttore Arata ed il sottosegretario (di cui Arata è stato anche sponsor per le regionali), costantemente impegnato – attraverso la sua azione diretta nella qualità di alto rappresentate del Governo ed ascoltato membro della maggioranza parlamentare – nel promuovere provvedimenti regolamentari o legislativi che contengano norme ad hoc a favorire gli interessi economici di Arata». Per l'accusa Siri nella sua «duplice veste di senatore della Repubblica e sottosegretario alle Infrastrutture» nella «qualità di pubblico ufficiale» avrebbe asservito «le sue funzioni e i suoi poteri ad interessi privati». Una azione, per i magistrati, messa in atto «tra l'altro proponendo e concordando con gli organi apicali – si afferma nel decreto – dei ministeri competenti per materia l'inserimento in provvedimenti normativi di competenza governativa». Esplicito infine il riferimento agli incentivi per il mini-eolico. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Da Pechino con furore: l'estrema missione del premier

È probabile che sulla Via della Seta Giuseppe Conte sia rimasto folgorato più che dai rischi di «iniziative predatorie» dell'invadente Xi Jinping, dal caso Siri-Salvini che rischia di mandare a scatafascio il governo gialloverde. A Pechino, dove era per il forum che ha sancito il contestatissimo patto di marzo con il leader cinese, il premier è stato inseguito dal crescendo di polemiche sulla sorte di Armando Siri indagato dai pm per i suoi rapporti con un imprenditore vicino alla mafia: Di Maio vuole che il sottosegretario leghista vada a casa; Salvini pretende che resti dov'è. E la parola fine a questa vicenda dovrà metterla proprio lui, l'avvocato degli italiani, quando lunedì tornerà a Palazzo Chigi. Mica facile. La missione gliel'hanno affidata i Cinque Stelle, e Conte se n'è fatto carico: «Su Siri decido io, voglio guardarlo negli occhi».

Lo farà lunedì. Solo che il mandato è preciso: licenziare il sottosegretario leghista. D'altronde, per Di Maio & C. la questione fa tutt'uno con il dna stesso del Movimento ("onestà, onestà"). Ora, è vero che a volte i princìpi grillini si piegano, com'è successo nel caso Diciotti, ma stavolta, con la Lega finita in una storia di mafia, è più difficile. Salvini invece non vuole cedere, sfrutta l'ambiguità di un'intercettazione – quella dei 30mila euro promessi e/o pagati a Siri – citata ma non trascritta nel provvedimento della Procura (ieri però sarebbe stata depositata al Tribunale del Riesame), ma capisce che resistere significherebbe offrire ai concorrenti un potente argomento da campagna elettorale. Il premier, comunque, ha in mano un'altra carta. E si chiama Giancarlo Giorgetti che ha assunto a Palazzo Chigi il figlio di quello stesso imprenditore citato nelle carte dei magistrati. Finora i Cinque Stelle non lo hanno coinvolto, hanno fatto finta di niente poiché sanno che tirare in ballo il Gianni Letta di Salvini sarebbe la sfida estrema. Però la pistola puntata resta, e con la pallottola in canna...

Allora, riuscirà a Conte l'estremo salvataggio di un governo traballante? Proverà a convincere Siri a dimettersi, a lasciare la poltrona di sottosegretario: resterà senatore e magari, se l'inchiesta dovesse rivelarsi poco fondata, potrebbe pure tornare al suo posto. Impresa ardua. Altrimenti aiuta un precedente, quello di Vittorio Sgarbi licenziato da Berlusconi con un decreto, che però necessita del via libera del Consiglio dei ministri e della firma del Capo dello Stato. Percorso possibile, ma impervio.

Il premier ce la metterà tutta, è chiaro, anche perché incombe la mozione di sfiducia che il Pd ha depositato al Senato. Un voto metterebbe in grande imbarazzo i 5 Stelle, divisi tra il mantra delle dimissioni di Siri e il doversi assumere la responsabilità della crisi di governo prima che le elezioni europee svelino i veri rapporti di forze sul campo di battaglia. Vedremo. Comunque, ancora una volta, gli aspetti giudiziari della faccenda contano assai meno delle esigenze politiche dei contendenti. —

Lo scontro politico

LA RIFORMA

Legittima difesa Mattarella firma ma fissa i paletti: no giustizia fai da te

L'okay del Colle accompagnato da una lettera alle Camere
Sull'uso della pistola: «Solo se esiste lo stato di necessità»

Il presidente Sergio Mattarella con il vicepremier Matteo Salvini

Ugo Magri

ROMA. Soppesati tutti i pro e i contro, il presidente della Repubblica ha dato via libera alla legittima difesa. Non vi ha visto incostituzionalità talmente marchiane da impedirne la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. O meglio: l'uomo del Colle si è persuaso che, se i magistrati applicheranno la legge con un briciolo di buon senso, verrà scongiurata la giustizia fai-da-te con conseguente Far West. E proprio al fine di mettere in chiaro come andrebbero interpretate le nuove regole, Sergio Mattarella ha accompagnato la firma con una lettera ai presidenti di Senato e Camera. Un modo per dire: io rispetto la volontà del Parlamento, che sulla legittima difesa si è espresso a larga maggioranza; ma nello stesso tempo bisognerà rispettare alcuni confini invalicabili, fissati dalla Costituzione. Il primo, avverte il capo dello Stato, «è rappresentato dall'esistenza di una condizione di necessità». Si potrà sparare per difendersi se e quando non sarà proprio possibile farne a meno. L'articolo 54 del codice penale, dove questo principio viene affermato, è in vigore da quasi 90 anni e non risulta che sia stato abrogato. Concretamente significa che un conto sarebbe impedire una rapina dentro casa propria, altra cosa abbattere dalla finestra il ladro che fugge o sta rubando una mela nell'orto.

SI VALUTI CASO PER CASO

Altra questione sollevata da Mattarella: il «grave turbamento». La nuova legge stabilisce che, se reagiremo sconvolti da un'intrusione, nessuno ci potrà mai accusare di avere esagerato, la nostra difesa sarà sempre legittima. D'accordo, riconosce il presidente, l'agitazione può fare brutti scherzi. Però «è evidente che la nuova normativa presuppone, in senso conforme alla Costituzione, una portata obiettiva del grave turbamento». Cioè Mattarella segnala che, per non fare a pugni con la Carta, lo stato di alterazione dovrà essere riscontrato in base ai fatti. Non basterà giustificarsi dicendo «mi è partito un colpo perché ero sotto shock», altrimenti con questa scusa si potrebbero commettere i peggiori delitti senza venire puniti. Anche un bambino capirebbe il trucco. E la verifica sul grave turbamento non potrà essere automatica. Spetterà al magistrato accertarla, caso per caso.

BUGIE E PROPAGANDA

Insomma, è nel giusto Salvini quando festeggia sostenendo che la riforma ha retto il vaglio severissimo del presidente, tanto è vero che Mattarella l'ha promulgata. Tuttavia la lettera smonta, una per una, le bugie della propaganda. Non è vero che la difesa sarà «sempre» legittima, come viene raccontato in giro; né il «turbamento» verrà comunque giustificato. Anzi, i giudici (che tramite l'Anm avevano manifestato forti riserve durante l'iter parlamentare) vengono di fatto incoraggiati a fare argine contro le interpretazioni più populiste della legge. In più Mattarella segnala al Parlamento un paio di incongruenze su cui la Consulta getterà certamente un occhio: su risarcimenti e spese di giudizio viene trattato meglio chi subisce una rapina dentro casa rispetto a chi ne è vittima per strada, pochi passi più in là. Una disparità che il presidente trova bizzarra. In ogni caso, assicura Mattarella con tono vigile, «la nuova normativa non indebolisce né attenua la primaria ed esclusiva responsabilità dello Stato nella tutela della incolumità e della sicurezza dei cittadini». Abbiamo le Forze dell'ordine e c'è un ministro: prima di sparare, rivolgersi a loro. —

LA NUOVA LEGGE

"Sempre legittima"

Per la nuova legge «la difesa è sempre legittima». Sussiste sempre proporzionalità tra offesa e difesa. Non è necessario che il ladro abbia un'arma in mano: è sufficiente la sola minaccia di usarla e non serve che la minaccia sia espressamente rivolta alla persona.

Lo stato di turbamento

Secondo la nuova legge non è punibile chi si è difeso in «stato di grave turbamento, derivante dalla situazione di pericolo in atto».

Pene inasprite

Inasprite le pene per violazione di domicilio (fino a quattro anni di carcere) e furto in appartamento.

Salvini gioisce: «Promessa mantenuta. Il messaggio del capo dello Stato è in linea con noi. Nessuna licenza a uccidere, il far west c'era prima»

Il ministro dell'Interno: «Fare il rapinatore è più pericoloso»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

La nuova legittima difesa voluta fortemente dalla Lega è legge dello Stato e la lettera del presidente della Repubblica che mette dei «paletti interpretativi» non cambia il fatto che rimane «una giornata bellissima». Matteo Salvini non ha fatto una piega di fronte all'iniziativa del capo dello Stato, anche perché era nell'aria. Il leader del Carroccio aveva ricevuto indiscrezioni provenienti dal Quirinale, era stato messo in conto che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella avrebbe fatto sentire la sua voce su un provvedimento controverso, discusso a lungo dentro la maggioranza e criticato dall'opposizione di sinistra. Quindi nessuna sorpresa.

Del resto, spiegano fonti vicine al ministro dell'Interno, non cambia nulla di sostanziale: rimane la maggiore tutela di chi viene aggredito a casa propria, in azienda, in un negozio. Il grave turbamento deve essere oggettivo, dimostrato e valutato dal magistrato? Non cambia nulla. «Sono elementi che abbiamo sostenuto sempre anche noi – spiegano in casa leghista – il ruolo interpretativo della magistratura non è stato mai messo in discussione. E poi in fondo il presidente della Repubblica ha voluto controbilanciare i suoi richiami messi nero su bianco quando è stata varata la commissione d'inchiesta sulle banche». Semmai, aggiungono i leghisti, i magistrati hanno dei vincoli interpretativi più stringenti: dovranno interpretare la legge seguendo lo spirito che il legislatore ha voluto dare a queste misure più restrittive. Senza per questo introdurre il far west in Italia.

Come dice la ministra della Pubblica Amministrazione, l'avvocata Giulia Bongiorno, nella lettera del capo dello Stato «viene indicata un'interpretazione in linea con quanto abbiamo sempre sostenuto». «Abbiamo infatti sempre dichiarato che il nuovo testo non è stato pensato per offrire, come qualcuno ha maliziosamente insinuato, una "licenza di uccidere"». Bongiorno spiega che ora verranno risparmiati «inutili calvari giudiziari a chi respinge una persona che si introduce in casa sua: l'aggredito non può essere costretto a inesigibili indagini "notturne" sulle intenzioni dell'aggressore». Detto questo, precisa Bongiorno, è stato sempre sottolineato che non sarebbero state escluse le necessarie indagini della magistratura per ricostruire l'accaduto, senza trascurare lo stato d'animo dell'aggredito.

Dunque ieri la Lega festeggia un traguardo, la realizzazione di una promessa fatta nella campagna elettorale dello scorso anno e che sarà molto utile in quella in corso per le europee. Una vittoria anche rispetto al Movimento 5 Stelle che sulla legittima difesa ha sempre avuto molti dubbi, ma che ha dovuto votare perché era uno dei capisaldi voluti dal Carroccio nel contratto di governo. «Poi, come sempre – afferma Salvini – io ascolto con interesse estremo i rilievi del capo dello Stato, ma la legittima difesa è legge dello Stato e i rapinatori da oggi sanno che se entrano in una casa, un italiano può difendersi senza rischiare di passar anni davanti a un tribunale in Italia. Questa legge rende il mestiere dei rapinatori più pericoloso».

È una promessa mantenuta, dice il ministro dell'Interno, «una bellissima notizia per gli italiani per bene e pessima per i delinquenti». Salvini ringrazia Mattarella per avere firmato la legge e si lancia su altri traguardi. Il prossimo passo è quello «di accendere le telecamere negli asili, negli ospedali e nelle case di riposo per difendere gli anziani, i bambini ed i disabili». Si augura che il Senato approvi la legge entro maggio e la Camera a giugno.

Non è solo la legge sulla legittima difesa che conta per il vicepremier leghista. Salvini vuole dimostrare che le sue non sono solo chiacchiere, promesse al vento. Vuole che nelle urne l'elettore si ricordi che sulla sicurezza mantiene la parola e se ne infischia di chi lo critica. «In questi nove mesi di governo la Lega ha dimostrato che è garanzia di concretezza. Ho sentito che a sinistra i Saviano, le Boldrini piangono che sarà un far west d'ora in poi. Ma il far west era ieri, se ti trovavi in casa un rapinatore e se reagivi magari dovevi pure risarcirlo, poverino...». Anche perché, osservano i capigruppo di Camera e Senato della Lega, Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo, difendersi non può essere considerato un reato. —

Con il passaggio a Glovo i fattorini perdono garanzie e soldi. La storia di Frantz: «Mi sono rotto la faccia lavorando in bici: nessun risarcimento»

La vita dei ragazzi delle consegne è peggiorata «In strada senza tutele e paghe dimezzate»

IL CASO

Lidia Catalano

Stavo pedalando veloce su quel cavalcavia. È stato un attimo, la ruota anteriore della bici ha urtato la barriera che separa la carreggiata delle auto da quella pedonale. Ho sentito un rumore sordo, poi un forte dolore alla mandibola. Mi sono ritrovato a terra e non riuscivo più a muovermi». Sono passati più di cinque mesi da quel pomeriggio del 15 novembre ma Frantz – questo è il nome che ha deciso di dichiarare, «per proteggermi da ritorsioni» – ha ancora il viso gonfio e parla a fatica. «Avevo iniziato a fare il rider per Glovo a Torino da un paio di mesi. Quel giorno stavo andando a ritirare un ordine al Mc Donald's. Andavo forte e l'asfalto era bagnato, aveva appena iniziato a piovere». Quello schianto a tutta velocità gli è costato una frattura scomposta alla mandibola e la rottura di tre denti.

Ora Frantz, 27 anni, originario del Senegal e iscritto a Torino a Lingue dell'Asia e dell'Africa, si vergogna un po' a mostrare il suo sorriso sgangherato. «Sono diventato bruttissimo! Avevo dei denti perfetti, ora sono tutti scheggiati e se non mi passa il dolore rischio di dover togliere anche gli incisivi». Incidenti come quello capitato a Frantz sono all'ordine del giorno tra i fattorini in bici. L'ultimo di cui si ha notizia risale al 24 aprile, a Milano: ancora una corsa sotto la pioggia, ancora arti fratturati.

LA SCALATA DI GLOVO

«Siamo caduti dalla padella alla brace», denuncia Alessia, 20 anni, passata da Foodora a Glovo dallo scorso ottobre, da quando cioè la piattaforma spagnola di consegne a domicilio ha inglobato le attività della ex concorrente tedesca che nel frattempo ha fatto le valigie e ha lasciato l'Italia. La mossa ha cambiato gli equilibri dell'home delivery sul mercato nazionale, perché Glovo, acquistando Foodora, si è affermato come uno degli operatori più forti sulla piazza. E rispetto al principale competitor Deliveroo guadagna terreno anche grazie alle consegne multi-categoria: dai farmaci, alla spesa del supermercato, fino al ritiro degli abiti freschi di tintoria. Ma a farla da padrone è il cibo. L'ultimo report Coldiretti/Censis sottolinea che il «food delibery» ha coinvolto nel 2018 più di 19 milioni di consumatori.

«I clienti apprezzano queste comodità – incalza Alessia – ma ne ignorano il costo umano: la paga standard a consegna è di 2 euro lordi (1, 60 netti), più 40 centesimi a chilometro. Se si calcola un tragitto medio di 5 chilometri – ma spesso sono molti di più – la paga netta è di 3, 60 euro. Poi ci sono variabili come l'attesa al ristorante (0, 04 centesimi al minuto) o i bonus pioggia e neve che sembrano esistere solo sulla carta. La verità è che rispetto a quando lavoravo per Foodora il mio guadagno si è dimezzato».

Soltanto a gennaio la Corte d'Appello di Torino aveva accolto in parte il ricorso di cinque ex fattorini in rosa, riconoscendo loro, con richiamo all'articolo 2 del Jobs Act, la parità economica rispetto ai lavoratori subordinati del settore della logistica, con tredicesima, ferie e malattie pagate. «Speravamo che finalmente le cose sarebbero cambiate, che avremmo avuto più tutele – continua Alessia – invece oggi regna il far west e il governo che ci ha usati per fare campagna elettorale ha smesso di ascoltarci».

E nel vuoto normativo le piattaforme si espandono. Dopo aver consolidato la presenza in 14 città italiane ora Glovo punta a oltre 100 nuove piazze. Ogni settimana, fa sapere l'azienda, in un comune come Torino vengono attivati dai 10 agli 80 nuovi contratti. Ma il turnover, spiega la General Manager Elisa Pagliarani, è altissimo: «In media a sei mesi dalla prima consegna circa il 75% dei fattorini ha abbandonato la piattaforma».

I «glovers» vengono arruolati nella «flotta» attraverso un contratto di prestazione occasionale che rispetto all'ex co. co. co. di Foodora non prevede la copertura Inail. La società dichiara però di appoggiarsi a un'assicurazione privata che scatta dal terzo giorno di degenza in ospedale. Ma Frantz, nonostante gli 11 giorni di ricovero, giura di non aver mai visto un euro. «Ho inviato subito tutta la documentazione medica, ma non ho più saputo nulla». Silenzio.

Sono moltissimi, d'altronde, i fattorini che denunciano la scarsa sensibilità della piattaforma in materia di sicurezza. «La dotazione – aggiunge Alessia – comprende un cubo termico, una batteria portatile per lo smarphone, un portacellulare, una giacca (quando disponibile) e una carta di debito aziendale per anticipare le spese dei clienti. Tutto qui». Nessun caschetto e nessun presidio di sicurezza che tuteli i fattorini dai pericoli della strada.

«La nostra policy – spiega Elisa Pagliarani – è molto chiara: l'uso dell'equipaggiamento è a completa discrezione dei rider, anche perché molti di loro collaborano con più piattaforme. Lo stesso discorso vale per dispositivi di sicurezza: possono attrezzarsi come preferiscono, noi stiamo attenti a sensibilizzare i rider sulle regole del codice della strada e sul rispetto delle norme di sicurezza».

Il pomeriggio dell'incidente Frantz correva. «Quella mattina ero arrivato con qualche minuto di ritardo a ritirare un ordine e il cliente lo aveva annullato. Questo ha inciso sul mio punteggio di efficienza, che è uno dei parametri in base a cui l'azienda favorisce l'accesso dei fattorini agli slot orari più richiesti».

Non voleva che succedesse ancora, per questo pedalava forte. «Ma dopo l'incidente, per via dell'inattività prolungata, il mio punteggio è crollato da 92 a meno di 50». Glovo assicura che in questi casi il punteggio viene solo «congelato». Ma Frantz giura che è andata diversamente: «Oggi ho ripreso a fare le consegne ma riuscire ad aggiudicarmi degli ordini è quasi impossibile. Non guadagno più di 150 euro al mese. E li spendo quasi tutti per gli antidolorifici». —

Una manifestazione di rider a Milano: peggiorano le condizioni di lavoro dei ragazzi delle consegne a domicilio

LA POLEMICA

«I vip non ci danno neppure la mancia» Denuncia in arrivo

«Siamo sconcertati dalle dichiarazioni pubblicate su Facebook dal gruppo Deliveranze Milano, soprattutto in relazione al tema della privacy e alle minacce, neanche troppo velate, che sono state rivolte ad alcuni consumatori». Lo spiega AssoDelivery in relazione alla lista di vip pubblicata da un collettivo di rider, chiarendo di aver «già segnalato l'accaduto alle autorità competenti». I rider avevano puntato il dito contro i vip a loro dire tirchi, che non darebbero mai la mancia: tra questi i calciatori Bonucci e Higuain, Fedez e Ferragni.

PORTO MOTORI

FOCUS

Sull'autostrada A1, tra gli automobilisti che fanno rifornimento: chi è rassegnato e chi critica l'Ue
Sono 4 i distributori dove è stata superata la soglia di due euro al litro: «Non dipende da noi»

Un'altra stangata prima dei ponti La "verde" alle stelle: pieno record

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan

Questo autogrill è una frontiera. Qui la benzina con 100 ottani – servita – costa 2.17 euro al litro. «È successo domenica mattina», racconta il benzinaio Antonio Pascarella. «Abbiamo trovato il prezzo modificato sul pc. Era già cambiato in automatico anche sul display che deve informare gli automobilisti. È la casa madre a prendere le decisioni. Finora non era mai andata sopra ai 2 euro. Anche a me ha fatto effetto. Ma possiamo solo adeguarci. Non c'entra niente il gestore, come non c'entrano gli operai come me. Il mio stipendio resta sempre 1340 al mese per otto ore di lavoro al giorno, da 21 anni a questa parte».

Autostrada A1, stazione di servizio Q8 Zenone Ovest, 21 km da Milano, direzione Roma. Questo è uno dei quattro distributori italiani in cui è stato infranto il tabù dei 2 euro al litro. Qui si intuisce il futuro, che poi in realtà assomiglia molto al passato. «Lo fanno ogni volta», dice la cassiera Raffaella Salimbeni. «Tutti si lamentano con noi. Ma sono io la prima a essere arrabbiata. Da 10 anni, appena c'è una vacanza scatta l'aumento. Magari fra dieci giorni il prezzo sarà già ribassato. Lo scopriremo».

C'è molto traffico. Da giorni. Un flusso continuo di auto e camper e mezzi pesanti. Ma in un'ora, davanti alla pompa che serve la benzina più cara d'Italia, si fermano 4 clienti. Una Range Rover Vogue lunga sette metri. Un'Alfa Giulia da cui esce questo commento:

Sale il prezzo dei carburanti

«Per me il problema è l'Europa. La politica non è nelle nostre mani. Dobbiamo riprendere a stampare moneta...». Una Porsche Carrera 911 4GTS il cui guidatore, con in mano una banconota da 100 euro nuova di zecca, dice solo: «Ho letto dell'aumento del prezzo. Male. Molto male. L'Italia va sempre peggio». Un'Audi Q5 con un cucciolo di labrador nel bagagliaio, e il guidatore con la camicia fuori dai pantaloni e le scarpe già da vacanza: «Tutti i governi hanno sempre promesso di tagliare il costo della benzina, ma la benzina è sempre aumentata. Questa è l'Italia. Non mi aspettavo nulla di diverso. Io sono fortunato perché ho un'auto aziendale».

Se Taranto è la capitale delle promesse tradite dal M5S, questo distributore di benzina assomiglia a qualcosa di analogo per la Lega. C'era una volta Salvini in campagna elettorale che, alla lavagna, diceva: «È un impegno concreto. Realizzabile. Fattibile. Voi sapete quante tasse si porta via lo stato italiano sulla benzina che fate per andare a lavorare? Se vinco le elezioni, faccio giustizia. Non possiamo avere la benzina più cara d'Europa».

La promessa era di tagliare sette accise. Ecco Salvini nell'atto simbolico di cancellarle, una ad una, con una riga netta di pennarello sulla lavagna: finanziamento della guerra d'Etiopia, finanziamento della crisi di Suez, ricostruzione dopo il disastro le Vajont, ricostruzione dopo il terremoto del Belice, ricostruzione dopo l'alluvione di Firenze, ricostruzione dopo il terremoto in Friuli, ricostruzione dopo il terremoto in Irpinia. Via. Cancellate. Fino ad annunciare un risparmio di 0,72 euro al litro.

Ma nessuna accisa è stata cancellata nella realtà. E questa, sull'autostrada A1, è ormai la frontiera dei 2 euro e passa al litro. «Diciamo la verità», racconta ancora la cassiera Raffaella Salimbeni. «Gli italiani sono accorti. Sanno dove conviene fare riferimento. Si informano e cercano di risparmiare. Ma da qui passano moltissimi svizzeri e tedeschi con macchinoni. Vengono in Italia perché è bella e la vita costa meno. A loro interessa poco pagare un po' di più per la benzina. Vogliono la più cara, quella con 100 ottani, perché migliora le prestazioni del motore. E non vogliono scendere né sporcarsi le mani, quindi si fanno servire. Pagano. Ringraziano. E ripartono dopo il pieno».

Il rincaro medio su tutti i carburante dall'inizio dell'anno è intorno all'8%, secondo il Codacons. Cercare le ragioni dell'ultimo aumento non è facile. Si va da Trump ai soliti vizi italici. Lo stop totale dell'import del greggio dall'Iran imposto dal presidente Usa. La fine delle agevolazioni per altri otto Paesi importatori, fra cui l'Italia. La situazione in Libia, con i combattimenti proprio intorno al controllo dei pozzi petroliferi. Ma alla situazione internazionale si somma la nostra abitudine di fare cassa durante le vacanze. Qui al distributore Q8 dell'area di servizio di Zenone Ovest non possono dire niente di più. Al numero verde per i clienti risponde dall'Albania una ragazza molto gentile, però in difficoltà su questo genere di questioni.

«L'aumento dei prezzi dipende dal gestore», è la prima cosa che dice. «Veramente il gestore sostiene che dipenda tutto dalla centrale di Roma», ribattiamo. E lei: «Forse. Non saprei. Io so che Q8 lancia tramite pc dei prezzi raccomandati di vendita. Qualora ci fossero problemi, può segnalarci la sua insoddisfazione scrivendo una mail a...». —

Il caro-carburanti in Fvg

La giunta difende lo sconto sulla benzina

Scoccimarro sui rincari: sono passeggeri. E sul braccio di ferro con l'Ue assicura: la card si può cambiare ma non cancellare

Maura Delle Case

UDINE. Da un lato l'azione di lobbying esercitata nei confronti dei petrolieri nazionali per cercare di contenere il prezzo del carburante praticato alle pompe Fvg, dall'altro il contenzioso con l'Europa sul bonus benzina e lo studio di un piano b necessario nel caso in cui la Regione dovesse avere la peggio in giudizio. È un'azione a 360 gradi quella che vede impegnata l'amministrazione Fedriga sul fronte carburanti e in particolare l'assessore all'Ambiente e all'energia, Fabio Scoccimarro, che dinnanzi alla ripresa del via vai attraverso gli ex confini con Austria e Slovenia invita alla calma.

«È un fenomeno di questi giorni, aspettiamo, non fasciamoci la testa», ha detto ieri l'assessore commentando l'esodo di molti corregionali spinti oltre confine dai prezzi della benzina che alle pompe Fvg, in questi ultimi giorni, sono lievitati fino a sfiorare (in autostrada) i due euro il litro. Scoccimarro guarda avanti a partire dal bonus, che intende tenersi stretto, ottimista rispetto all'esito del braccio di ferro con l'Europa secondo cui il contributo regionale viola la Direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici e perciò va cancellato. «Le controdeduzioni presentate dall'avvocatura dello Stato al ricorso presentato dalla commissione Ue alla Corte di giustizia europea sono ottime e mi fanno essere moderatamente ottimista», ha dichiarato ieri Scoccimarro. «Ottimista ma al contempo cauto: spero andrà bene, in caso contrario stiamo già lavorando al piano B».

L'assessore Scoccimarro

L'alternativa passa da una nuova card. «Una tessera dei servizi energetici che comprenderà gli incentivi sulla rottamazione e sull'acquisto delle auto elettrico elettriche, che ricordo in Fvg arrivano fino a 11 mila euro (cumulando il contributo regionale e quello nazionale) oltre a tutta una serie di servizi energetici».

Il giudizio europeo farà da spartiacque. Certo è che di un intervento pubblico in materia c'è ancora bisogno e le code alle pompe estere di questi ultimi giorni stanno lì a evidenziarlo una volta in più. Nell'attesa la Regione sta lavorando su più fronti.

«A livello nazionale stiamo continuando nell'attività di pressing sui petrolieri», aggiunge Scoccimarro ricordando che il differenziale di prezzo no c'è solo con i Paesi contermini ma anche in casa, basta entrare in Veneto per vedersi abbassare il costo del litro di benzina alla pompa.

«Ma c'è ancora un problema. Non banale. In Fvg abbiamo troppe pompe rispetto al fabbisogno. Anche di questo dovremo tener conto, andando a verificare se non sia opportuno ripristinare il contributo per chi vuole chiudere o riconvertire l'attività». —

Massimo Giachin, 36 anni, ormai vive in Carinzia dove si è sposato e ha una bambina
Lavora da Maurer, ditta di autotrasporti che ha creato un proprio distributore di carburanti

In cassa il tarvisiano austriaco «Qui tanti aiuti alle famiglie»

LA STORIA

LUCIANO PATAT

Il prezzo competitivo del carburante in Austria non attira soltanto i "pendolari del pieno" che abitano a ridosso delle zone confinarie. È capace anche di creare posti di lavoro per gli italiani, spingendo qualcuno di loro pure a spostare in terra carinziana la residenza. È così per alcuni tarvisiani che hanno scelto di costruirsi il futuro nel vicino Land austriaco. Massimo Giachin, 36 anni, ne è un esempio. Dal 2005 lavora da Maurer, ditta attiva ad Arnoldstein che si occupa di trasporti internazionali, spedizioni conto terzi e gestisce una stazione di servizio meta di moltissimi italiani. L'85% circa della clientela, complice il basso importo per un litro di benzina o diesel, arriva da casa nostra, dalla Valcanale ma non soltanto. In gioventù, Massimo ha lavorato in Italia come cameriere «finché – ci racconta – ho avuto la fortuna di trovare un impiego qui». Oggi è uno degli addetti alla cassa dell'impianto, dove si fa rifornimento in modalità self service e poi si paga all'interno del piccolo container. Dopo alcuni anni da pendolare tra Camporosso e Arnoldstein, nel 2011 ha preso la decisione di spostarsi a Fürnitz, località della Carinzia a una ventina di chilometri da Tarvisio.

«Quando, quattordici anni fa, ho cominciato questo lavoro – spiega Giachin – avevo mille dubbi: non conoscevo bene la lingua, non sapevo a cosa sarei andato incontro. Poi, però, tutto è filato liscio e così ho deciso di stabilirmi qui, per motivi logistici ed economici».

Massimo Giachin, tarvisiano dal 2011 residente in Austria

Sì, perché in ballo c'era la "fluttuazione" della franchigia di cui godono i lavoratori frontalieri, il bonus fiscale destinato a chi lavora all'estero ma, poiché residente in Italia, è sottoposto a tassazione Irpef. Nell'anno del suo trasferimento, la franchigia era calata da 8.000 a 6.700 euro «e questo – racconta Massimo – ha contribuito in maniera significativa alla mia decisione. Ma non è tutto qua».

Un'altra delle "molle" che lo ha convinto a scegliere l'Austria è la maggiore semplicità burocratica «che si riflette in tutti gli aspetti della tua vita, dal pagare le tasse a chiedere una autorizzazione. Non sei costretto a fare infiniti giri tra gli uffici, non sei in balia di leggi che cambiano in continuazione. Qui ho acquistato una casa da ristrutturare: non ho dovuto fare mille richieste di permesso, è stato tutto molto snello. Non c'è paragone».

E se per diversi aspetti la vita in Carinzia è meno cara – per esempio, il costo dell'energia elettrica –, Giachin la vera differenza l'ha notata dopo essere diventato papà. Qui, gli aiuti per chi mette su famiglia non mancano e da quando, nel maggio 2018, è nata la sua primogenita, ha notato la differenza. «La mia compagna Stefania, anche lei italiana, ha due anni di maternità pagata bene, oltre a tutta una serie di diritti dei quali godrà non appena tornerà a lavorare nella ditta austriaca dove è impiegata. Ma i vantaggi riguardano anche me».

In Austria, a prescindere dal reddito, c'è un bonus famiglia mensile di 125 euro per ogni bimbo che viene accreditato in busta paga «e anche in questo caso – dice l'addetto di Maurer – non ho dovuto fare nulla: la procedura è semplice ed è stata gestita direttamente dal nostro ufficio. Non è nemmeno necessario essere sposati: basta essere genitori». Massimo ha mantenuto la cittadinanza italiana ma, nonostante tutti i "benefit" offerti dall'Austria, si stabilirebbe nuovamente in Valcanale? «Io non rinnego certo la mia patria e se potessi tornerei di sicuro a vivere a Tarvisio, ma dovrebbero cambiare molte cose. Trasferirsi è stato un dispiacere, però al contempo anche una scelta necessaria».

Da Maurer, oltre a uno sloveno, tra il nucleo di Arnoldstein e quello distaccato di Rosegg, in autostrada, lavorano quattro italiani della zona come addetti alla cassa; in più, altre cinque persone della Valcanale sono impiegati negli uffici dell'azienda. —

IL SEGRETARIO DEM

Shaurli accusa ancora Fedriga «Si rivolga subito al Governo»

UDINE. Sull'aumento del prezzo dei carburanti il Pd chiama in causa direttamente il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «Si faccia sentire e si rivolga immediatamente al Governo con la richiesta di mantenere la parola e tagliare immediatamente le accise sui carburanti, perché con gli ultimi aumenti la nostra Regione subirà un altro colpo alla sua economia».

A dirlo ieri è stato il segretario del Partito democratico, Cristiano Shaurli, denunciando gli ennesimi aumenti: «Dopo il giro di rialzi avviati mercoledì da Eni e Ip, giovedì è toccato a Q8 e Tamoil aumentare un centesimo al litro i prezzi consigliati di benzina e gasolio. Fedriga chieda al suo Governo – ha aggiunto il segretario Dem – che progetti ha o almeno se sa dov'è la nostra regione, oppure se ne ricorda solo per costruirci i Cpr. Dica al suo assessore allo sviluppo economico di battere un colpo, perché ormai se ne sono perse le tracce». Ancora Shaurli: «Basta giocare a ripetere le parole d'ordine del "romanissimo" capo della Lega, adesso occorre iniziare a occuparsi anche del nostro territorio. Tra poco sarà un anno dell'elezione e sarà ben giunta l'ora di ottenere qualche risultato. Fedriga non può continuare a parlare solo di comunisti, musulmani e passato: si occupi del futuro della sua Regione, di quelli che lavorano e si vedono aumentare le bollette del gas e devono andare a fare il pieno oltreconfine. I distributori di benzina in Fvg chiudono uno dopo l'altro, nonostante i costosissimi ed ora inutili sconti messi a carico del bilancio regionale».

Sconti non inutili, ma da ripensare anche per il sindacato che guarda con preoccupazione al ridestato via vai degli automobilisti di casa nostra verso le pompe di carburante austriache e slovene, convinto che gli sconti servano ma vadano quantomeno rimodulati. «Credo che alla luce del contenzioso in corso con l'Europa il contributo andrebbe ridefinito nelle modalità perché così com'è concepito scontenta tutti e non aiuta nessuno – ha detto ieri il segretario generale di Cgil Fvg, Villiam Pezzetta –. Non i benzinai, non gli automobilisti. Siamo una regione confinaria ed è lampante, anche alla luce del via vai di questi giorni per le pompe estere, che un sostegno è necessario, ma ritengo vada definito in un quadro diverso, oggi infatti viene assorbito e superato dagli aumenti e il vantaggio non si percepisce».

Pezzetta (Cgil): «Così il contributo va rivisto perché scontenta tutti e non aiuta nessuno»

Il supporto va ritarato anche a sentire il leader di Cisl Fvg, Alberto Monticco, che si rifà al suo predecessore, Giovanni Fania, il quale all'ex presidente Debora Serracchiani aveva a suo tempo proposto di dirottare le risorse destinate al bonus (parliamo di 43/44 milioni di quel l'anno) sugli ammortizzatori in deroga. «Il bonus va rivisto – afferma Monticco – tenendo presente però che ci sono certamente anche altre priorità e che in Fvg c'è un problema energia che non risolviamo certo con il bonus». –

M.D.C.

ITALIA & MONDO

TARANTO

Segregato e picchiato a morte da una baby gang: 14 indagati

Nei guai 12 minori e due maggiorenni: filmate aggressioni in casa con bastoni
L'allarme dato dai vicini di casa: «Bullizzato dal 2012». Comunità sotto choc

TARANTO. Vittima di violenze in stile "Arancia meccanica" da parte di una baby gang che lo ha più volte assalito in casa. Un 66enne pensionato di Manduria (Taranto), Antonio Stano, è morto martedì scorso a di 18 giorni dal ricovero nell'ospedale cittadino, dopo essere stato sottoposto a due interventi chirurgici. Sono indagati 14 giovanissimi, 12 minorenni e due maggiorenni, per i reati di omicidio preterintenzionale, stalking, lesioni personali, rapina, violazione di domicilio e danneggiamento.

I giovani, secondo gli inquirenti, durante gli assalti si sarebbero ripresi con i telefonini mentre sottoponevano la vittima a violenze con calci, pugni e persino bastoni, per poi diffondere i video nelle chat di Whatsapp. I poliziotti del commissariato, raccogliendo una segnalazione dei vicini di casa, erano intervenuti il 6 aprile scorso nell'appartamento dell'uomo trovandolo su una sedia, in uno stato psico-fisico precario, e in condizioni di assoluto degrado. Il 66enne soffriva di un disagio psichico e aveva paura di uscire dal suo appartamento. I bulli lo chiamavano "il pazzo del Villaggio del fanciullo", dal nome dell'oratorio annesso alla chiesa di San Giovanni Bosco che si trova davanti alla sua abitazione.

Quanto successo, commenta il vicepremier Luigi Di Maio, «è inaccettabile, un fatto vergognoso che non può passare in secondo piano. Una cosa è certa: questi soggetti la pagheranno». E il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, invoca, «se confermati colpevoli, pene esemplari per tutti, anche per i minorenni, che devono essere trattati e puniti come tutti gli altri». La vittima, secondo vicini di casa, era diventata bersaglio dei bulli sin dal 2012. Dichiarazioni che sono al vaglio delle due Procure, quella per i minori e quella ordinaria. Il capo d'imputazione, come spiegato dall'avvocato Lorenzo Bullo che assiste cinque minori e uno dei maggiorenni indagati, «è provvisorio. L'ultimo episodio di percosse che si ipotizza risalirebbe a febbraio». «Il decesso – sostiene il legale – è avvenuto a distanza di settimane. E anche in relazione alla contestazione dello stalking, si parla di presunti episodi che sono scollegati. Non abbiamo alcun elemento per valutare la fondatezza o meno di queste imputazioni».

Il pensionato avrebbe subìto aggressioni anche per strada. Qualche giorno prima del suo ricovero, i bulli lo avrebbero percosso sottraendogli 300 euro. L'uomo, visibilmente provato, non dormiva e non si alimentava da giorni. Oggi è stata eseguita l'autopsia dal medico legale di Bari, Liliana Innamorato, ma ci vorranno ulteriori esami di laboratorio per stabilire se la morte del 66enne sia stata causata dai traumi subìti a seguito delle aggressioni oppure, ad esempio, dallo stato di prostrazione e di degrado in cui l'anziano era caduto dopo essere stato bullizzato. La notizia ha profondamente scosso la comunità. —

La vittima aveva un disagio mentale: è morto in ospedale a 66 anni

BOLOGNA

Minaccia e abusa di due donne Fermato

BOLOGNA. È accusato di aver abusato di due donne. Un 27enne di origine libica è stato fermato dai carabinieri giovedì per violenza sessuale multipla in un casolare abbandonato, in periferia a Bologna. Regolare e senza fissa dimora, avrebbe fatto violenza su due donne, una 23enne bolognese aggredita il 15 aprile e una 33enne, originaria del Marocco, il 20 aprile. In entrambi i casi, le avrebbe minacciato di morte e poi portate nel casolare. Ora è in carcere, in attesa della convalida. In base a quanto appreso, la 23enne, che conosceva già l'uomo, lo stava aspettando fuori dal casolare, forse per acquistare droga. Non vedendolo uscire, la giovane è entrata e il 27enne l'ha aggredita alle spalle. Poi la ragazza è riuscita a divincolarsi con forza e a scappare, quindi ha chiesto aiuto in un ristorante. La 33enne invece è stata abbordata per strada. —

FOGGIA

Ucciso in un incendio nel ghetto dei migranti La vittima aveva 26 anni

FOGGIA. Sorpreso dalle fiamme mentre dormiva, circondato solo da quel cumulo di vestiti che vendeva ai suoi «fratelli» africani. L'altro ieri notte nel Ghetto di Borgo Mezzanone, la baraccopoli abusiva sorta a pochi chilometri da Foggia, si è consumata l'ennesima tragedia. Un cittadino gambiano di 26 anni, che nel ghetto chiamavano Samara Saho, è morto carbonizzato nel rogo della sua baracca, uno dei tanti alloggi di fortuna della baraccopoli, realizzato con lamiere e legno.

La baracca distrutta nel rogo

A scatenare il rogo potrebbe essere stato un corto circuito partito da uno dei tantissimi allacci abusivi alla corrente elettrica. Sulla vicenda interviene il ministro dell'Interno, Salvini per il quale «abbiamo il dovere di riportare sicurezza, ordine e legalità continuando con i controlli, gli sgomberi e i progressivi svuotamenti».

E ancora: «L'obiettivo è radere al suolo e sgomberare tutti quei centri per migranti che sono un problema e non una soluzione». Toni diversi quelli del presidente della commissione antimafia, Nicola Morra: «Ogni morte ci appartiene, ci rattrista, sempre se siamo una società civile che sente il dovere di prendersi cura di tutti e soprattutto dei più deboli». Tra i migranti che vivono nel ghetto e che arrivano qui per trovare lavoro nei campi cresce la disperazione. «Faccio un appello al Presidente Mattarella e al Papa affinché ci aiutino. Non possiamo più vivere così», dice Muhammed Mboob, 21 anni, amico della vittima.

Nella baraccopoli sono frequenti gli incendi causati dai fornelletti di fortuna usati per cucinare e scaldarsi e dagli allacci abusivi ai cavi elettrici. L'ultimo, in ordine di tempo, risale allo scorso 4 aprile, quando andarono distrutte due baracche, fortunatamente senza conseguenze per i migranti. Mentre quelli più gravi risalgono gli scorsi 30 ottobre e al primo novembre. In quest'ultimo caso perse la vita un altro giovane gambiano che nel rogo riportò ustioni sull'80% del corpo. Da mesi nel ghetto sono in corso una serie di azioni, coordinate dalla Prefettura, per lo smantellamento dell'insediamento abusivo. —

ROMA EST

Ennesimo rogo in discarica

Un vasto incendio è divampato ieri in una discarica abusiva in zona Collatina, alla periferia est di Roma. Fiamme altissime, una densa colonna di fumo nero e odore acre hanno reso irrespirabile per ore l'aria. Intervenute 7 squadre di vigili del fuoco. Per i pompieri è un altro caso di rogo doloso di rifiuti.

SRI LANKA

Stop a messa e preghiere Nuovi possibili attacchi

ROMA. Nello Sri Lanka regna la paura. È così diffusa, dopo la raffica di attentati del giorno di Pasqua, che l'arcivescovo di Colombo ha sospeso le celebrazioni della messa della domenica, fino a nuovo ordine. E ieri anche ai musulmani è stato chiesto di non andare in moschea per la tradizionale preghiera settimanale, ma di pregare in casa, «affinché Dio porti di nuovo la pace» sull'isola.

Ad appesantire la tensione anche la notizia di una violenta sparatoria nella parte Est dell'isola a Samanthurai, a 300 km da Colombo: i soldati hanno avuto uno scontro a fuoco con dei sospetti, e dopo l'operazione hanno reso noto di aver sequestrato 150 barre di gelatina esplosiva e 100mila cuscinetti a sfera, da usare forse nelle bombe, bandiere e uniformi dell'Isis. E avvertimenti di possibili nuovi attacchi del gruppo terrorista accusato degli attentati di Pasqua sono del resto arrivati da più fonti. —

IN BREVE

Bisceglie
Spara contro i carabinieri per sfuggire al controllo

Ha tentato di sfuggire ad un controllo sparando durante la fuga ai due carabinieri che lo inseguivano, mancandoli. I militari sono poi riusciti a rintracciarlo e a bloccarlo. È in carcere con l'accusa di tentato omicidio un giovane pregiudicato di 22 anni di Bisceglie, in Puglia. Il fatto è successo nel tardo pomeriggio di giovedì, tra i vicoli del centro. I carabinieri avevano ricevuto una segnalazione sulla presenza di un uomo armato. L'hanno trovato e lui per farla franca ha sparato.

Como
Comprano oro e gioielli con 650mila euro falsi

Acquistavano gioielli con soldi falsi: un affare da 650mila euro. La polizia a Como ha arrestato due uomini di 54 e 34 anni, abitanti nel Bresciano e a Bergamo. A presentare denuncia in questura, una coppia di spagnoli che era andata in Svizzera a far valutare dei gioielli. Ma poi un collaboratore li aveva informati della presenza di un acquirente a Como. L'affare è andato in porto, ma i soldi usati erano falsi. La polizia è risalita ai due tramite i documenti di uno degli acquirenti.

Il caso

Trieste dice no ai maratoneti africani

Running Festival: «Vogliamo solo proteggerli da manager avidi, non è razzismo». Ma il Pd attacca: «Roba da Ku Klux Klan»

Simonetta D'Este

TRIESTE. Probabilmente per molti sarà la prima occasione per vedere una corsa, una mezza maratona in questo caso, senza nemmeno un atleta professionista di colore. E si tratta di una cosa destinata a fare storia, perché alla fine a vincere queste competizioni da anni sono sempre loro, i kenioti, gli etiopi, gli africani che corrono veloci come il vento. E alla Trieste running festival, erede della Bavisela, non ci saranno.

Tra i 1500 partecipanti, solo atleti europei, che saranno impegnati il 5 maggio nella mezza maratona. Una decisione che gli organizzatori hanno motivato non per questioni razziste (accusa subito respinta), ma volta a tutelare proprio gli stessi atleti africani, spesso in mano a manager senza scrupoli che li sfrutterebbero per i propri guadagni. «In tanti anni – spiega Fabio Carini, presidente di Apd Miramar, che organizza l'evento – ci siamo trovati di fronte a manager seri, ma tante altre volte a persone che danno vita a una vera e propria tratta sportiva. Trovano gli atleti, anche i più sconosciuti, quelli forti, che corrono più veloci di tutti gli altri, e li portano alle competizioni, ma senza garantire loro le condizioni per essere alla pari con gli atleti europei. Noi abbiamo voluto mettere uno stop a tutto questo, finché non sarà fatta chiarezza». «Ci sono manager – prosegue Carini – che danno vita a un mercato che non tiene minimamente conto del valore dell'atleta. Il vincitore della gara dell'anno scorso non aveva in tasca nemmeno il denaro per comprarsi il biglietto del treno per tornare a casa. E non si spiega perché la Federazione nazionale e internazionale non intervenga su questa cosa. Noi vogliamo dare un segnale preciso e forte». Il presidente di Apd Miramar spera che l'esempio venga seguito anche da altri. «È importante che un segnale così forte arrivi proprio da noi, da Trieste, una città multietnica, con 21 culti diversi e 69 comunità che convivono quotidianamente. Quello dell'interculturalità per noi è un dovere. E chi vede in questa nostra decisione un gesto razzistico è solamente un folle. Il nostro segnale è diametralmente opposto e mi auguro che venga colto il risvolto giusto. Spero, inoltre, che altri prendano in considerazione la possibilità di fare lo stesso, e che ci affianchino in questa scelta. Noi il segnale lo abbiamo inviato, ora vediamo cosa succede».

Il segretario dem Cristiano Shaurli: «La discriminazione nello sport parte da qui»

Intanto sono arrivate le reazioni del mondo politico. «Una mezza maratona per soli bianchi: pensavamo fosse un titolo che si sarebbe potuto leggere solo nell'Alabama del Ku Klux Klan ed invece è la cronaca di ciò che accade a Trieste. La scusa è che non ci sono manager onesti in grado di far arrivare nella nostra città atleti capaci di dare lustro e qualità agonistica alla corsa triestina. Io credo che Trieste meriti di meglio», posta su Facebook il vicepresidente del Consiglio regionale Fvg Francesco Russo, mentre il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli, che ha postato sui social la foto del pugno chiuso di Tommie Smith e John Carlos a Città del Messico '68, aggiunge in una nota: «Con motivazioni che hanno un retrogusto d'ipocrisia all'ennesima potenza, la nostra regione apre la stagione della discriminazione nello sport. Il fatto che questa scelta sia frutto di un organizzatore che è anche giornalista dipendente della Regione rende ancora più imbarazzante tutta la situazione». «La reazione è una sola: l'indignazione», dice l'europarlamentare Isabella De Monte. —

L'ORGANIZZATORE CARINI

Giornalista e politico

È il project manager del Trieste running festival, presidente della Apd Miramar, e giornalista dell'Agenzia quotidiana di stampa Regione Cronache. Nel 2016 si era candidato a sindaco del capoluogo giuliano con la civica apartititica Startup Trieste.

È una delle stelle dell'atletica italiana ed è attesa alla corsa di maggio «Conosco gli sportivi che si allenano qui e sono trattati benissimo»

La campionessa Incerti rilancia: «Gli atleti devono correre tutti»

L'INTERVISTA

Lei, Anna Incerti, campionessa europea a Barcellona 2010 e medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009 nella mezza maratona, non ha dubbi: devono poter correre tutti.

L'atleta azzurra, friulana d'adozione, non riesce a concepire una gara dove ci siano paletti per i partecipanti.

«Per me gli atleti devono correre tutti, al di là del colore della loro pelle. Gli africani corrono forte, e ben vengano. Io non ricordo una gara dove non ci fosse almeno un rappresentante africano, mi sembra giusto che ci siano».

Anna, gli organizzatori della Trieste running festival hanno motivato la decisione di non farli partecipare perché sarebbero sfruttati da alcuni manager con pochi scrupoli. A lei risulta?

«Sinceramente non lo so se ci sia sfruttamento. Gli atleti che conosco io si allenano in Italia con tecnici italiani e sono trattati benissimo come tutti noi. Di altro non sono a conoscenza».

Anna Incerti

Lei parteciperà alla mezza maratona di Trieste, non si sentirà sminuita dall'assenza di atleti obiettivamente tanto forti?

«Spero di poterci essere, farò di tutto. Ho un problema che sto risolvendo al quinto metatarso del piede destro, ma che mi infastidisce. In ogni caso, se non ci saranno gli atleti di colore, di cui si sentirà la mancanza comunque, ci saranno europei comunque forti. Non è detto. Le svedesi, le ucraine sono molto forti».

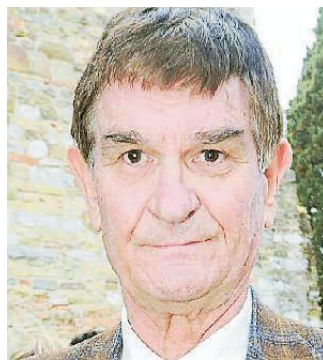
Alla competizione prenderà parte anche la runner triestina Rita Giancristofaro, dopo essere rimasta coinvolta nello spaventoso crollo sul ponte Morandi di Genova. —

S.D'E.

MARATONINA UDINESE

I friulani ci stanno pensando Gemo: «La serietà paga»

UDINE. La decisione di Carini e della Apd Miramar è arrivata velocemente anche ai vertici della Maratonina Udinese, e in particolare al vice presidente e medaglia d'oro nei 5000 metri e d'argento nei 10000 ai Campionati europei del 1978, Venanzio Ortis. «Il ragionamento che hanno fatto non è sbagliato del tutto – spiega –, e non si tratta di essere razzisti. A Udine abbiamo puntato sempre su un risultato tecnico molto alto, ma quello che è successo a Trieste sarà preso in considerazione. Non è detto che non ripenseremo la cosa in futuro. Gli episodi non corretti ci sono in tutto il mondo, ma mi risulta siano comunque marginali». «Lo sport è di tutti – aggiunge Ortis –, ma forse l'atteggiamento va ridiscusso. D'altra parte i nostri giovani quando devono correre e vedono lo strapotere degli atleti di colore rinunciano in principio. Dovremmo investire maggiormente sui talenti dei nostri territori. Vedremo».

Posizione diversa è quella di Giuliano Gemo, presidente dell'Unesco Cities Marathon, che afferma: «È vero che alcuni atleti vengono sfruttati, come accade purtroppo spesso quando ci sono interessi e denaro, ma ci sono anche i professionisti seri. Alcuni atleti di colore vivono e si allenano in Italia da tempo, e sono anche affiliati ad associazioni dei nostri territori». «Per quanto ci riguarda – aggiunge Gemo – avendo noi come maratona Unesco una mission particolare, stiamo molto attenti a chi chiede di partecipare. Ci fidiamo delle indicazioni della Federazione e cerchiamo di capire chi siano gli atleti che i manager ci propongono. Non nascondo che abbiamo rifiutato alcune proposte».

GIULIANO GEMO
PRESIDENTE DELL'UNESCO CITIES MARATHON

VENANZIO ORTIS
VICE PRESIDENTE MARATONINA UDINESE E MEDAGLIA D'ORO NEI 5000

Molto secco, invece, è stato Federico Rosa, un manager internazionale di alta fama, che rispedisce al mittente le accuse di Carini. «Non è corretto chiamare in causa manager seri che lavorano ad alti livelli da decine di anni – spiega da Londra –, bisognerebbe invece chiedere spiegazioni a chi si sarebbe comportato male. Ci sono professionisti che hanno in questi anni portato l'Africa in cima al mondo, trattando gli atleti benissimo. Comunque non conosco il caso, non lavoro da anni con gli organizzatori di Trieste e quindi mi fermo qui». —

S.D'E.

Pattuglia acrobatica nazionale

Frecce Tricolori, stagione al via con il capoformazione friulano Vit

Mercoledì il debutto alla base di Rivolto di fronte a migliaia di fan. Domenica 5 appuntamento a Grado

Viviana Zamarian

UDINE. Sono pronte a volare nei cieli di tutto il mondo. Ma il debutto della stagione 2019 delle Frecce Tricolori sarà, come da tradizione, nel loro Friuli, all'aeroporto di Rivolto. Concluso il periodo di addestramento, la Pan tornerà a emozionare, ancora una volta. Quella del primo maggio sarà la prima esibizione ufficiale del pilota friulano, il maggiore Stefano Vit, come capoformazione, e del maggiore Gaetano Farina come comandante dei 10 Mb-339.

Mercoledì, dunque, alla Base, si riuniranno i familiari, gli ex appartenenti al Gruppo, i soci dei Club Frecce Tricolori e gli amici della Pattuglia acrobatica nazionale. Alle 11 è previsto il decollo per il volo di addestramento (con afflusso previsto dalle 8.30 alle 10), al termine del quale sarà presentata al pubblico la nuova formazione.

Un'esibizione, questa, con cui di fatto si dà il via alla stagione delle Frecce Tricolori che, fino a dicembre, saranno impegnate in trenta appuntamenti, di cui cinque all'Estero. Si partirà domenica 5 maggio con l'air show a Grado mentre la tappa a Lignano Sabbiadoro è in programma domenica 11 agosto. In mezzo, da Bari a Monza passando per Reggio Calabria, Otranto, Pisa, Rimini, Matera, Brescia. E poi ancora: Civitanova Marche, Punta Marina, Lovere, Lido di Jesolo, Lago di Como, Desenzano sul Garda, Linate, Alta Badia. La Pan sarà inoltre protagonista di importanti air show internazionali in Francia, in Inghilterra, in Slovacchia, Lituania e in Austria

Sarà dunque il capo formazione Vit, originario di San Vito al Tagliamento, a impartire via radio gli ordini e a dare il ritmo a tutte le figure acrobatiche dei 10 velivoli. Terminato il periodo di addestramento in cui la nuova squadra ha perfezionato ogni manovra e ogni incrocio mozzafiato, si parte. Una formazione rinnovata con un nuovo solista, Pony 10, il capitano Massimiliano Salvatore e due piloti al debutto: Alessio Ghersi di Domodossola in Pony 8 (terzo gregario destro) e Federico De Cecco di Roma in Pony 9 (secondo fanalino). Per quanto riguarda gli altri due piloti friulani, il capitano Alfio Mazzocoli di Enemonzo da Pony 9 è diventato Pony 2 (primo gregario sinistro) mentre il capitano Emanuele Savani di Azzano Decimo è stato riconfermato in Pony 3 (primo gregario destro). Un cambio invece per il capitano Franco Paolo Marocco passato da Pony 2 a Pony 4 (secondo gregario sinistro). Sono stati confermati, invece, in Pony 5 il capitano Giulio Zanlungo (secondo gregario destro), in Pony 6 il capitano Mattia Bortoluzzi (primo fanalino), in Pony 7 il capitano Pierluigi Raspa (terzo gregario sinistro). Riecco le, le Frecce. Orgoglio nazionale, eccellenza del Fvg. Il loro volo continua, sono pronte per una nuova stagione. Si parte da casa, a Rivolto. Poi le attenderanno i cieli di tutto il mondo. —

Le Frecce Tricolori durante un'esibizione: l'appuntamento è per mercoledì alla base di Rivolto

ECONOMIA

BANCHE E RISPARMIO TRADITO

Rimborsi, l'Ue ufficializza l'ok Puschiasis: adesso niente alibi

La commissaria alla Concorrenza Vestager: bene il criterio del doppio binario
Consumatori attivi sollecita il parlamento: subito i decreti per avviare il Fondo

Maurizio Cescon

Una delle proteste dei risparmiatori davanti a Montecitorio

UDINE. Da Bruxelles finalmente una buona notizia per le migliaia di risparmiatori, ex soci di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca (15 mila solo in Friuli Venezia Giulia) che hanno perso i loro risparmi con azioni e obbligazioni dei due istituti decotti. La commissaria Ue alla Concorrenza Margrethe Vestager ha valutato positivamente gli ultimi sviluppi della questione Fir (Fondo indennizzo risparmiatori), che è stato varato dal Consiglio dei ministri di martedì notte. Lo ha fatto con un'intervista al quotidiano economico "Il Sole 24 Ore". «Non abbiamo tutti i dettagli del decreto bancario - premette Vestager nell'intervista al Sole e ad altri quotidiani europei - ma posso dire che abbiamo lavorato bene con il governo Conte sulla scelta di avere un approccio duale. Da un lato, un rimborso per raggiro che sia automatico nel rispetto di condizioni che riguardano il reddito e il patrimonio della persona. Dall'altro, un rimborso caso per caso, con un tetto all'ammontare rimborsabile. Spetta alle autorità italiane verificare che il rimborso vada a persone effettivamente vittime di raggiro. Sono a favore di compensare persone vittime di raggiro, anche se sarebbe molto meglio utilizzare il denaro delle banche, non dei contribuenti. Ma se la banca non ha il denaro o è stata chiusa, è legittimo che intervenga lo Stato».

Consumatori attivi di Udine, una delle associazioni di tutela che più hanno combattuto la battaglia per ottenere una qualche forma di risarcimento ai beffati, accoglie positivamente le parole di Vestager ma nel contempo sollecita governo italiano e parlamento a fare in fretta nella conversione del decreto. «La commissaria europea Vestager - spiega la presidente di Consumatori attivi l'avvocato Barbara Puschiasis - ha dichiarato che il Fondo così come previsto dal decreto legge varato nel Consiglio dei Ministri del 23 aprile va bene. In realtà il suo placet era già arrivato al governo italiano settimane fa, direttamente al presidente del Consiglio Conte. Quindi nessuna novità per quanto ci riguarda. Anzi l'ennesima conferma che fino a oggi si è perso solo del tempo prezioso, perché il parlamento ha varato una legge di bilancio in violazione delle norme europee e che poi necessariamente è stata modificata. Adesso ci attendiamo a strettissimo giro la conversione del decreto legge in legge e l'adozione dei decreti ministeriali che possano rendere operativo il Fondo. Tutto questo doveva avvenire ancora entro il 30 gennaio 2019, invece il nostro legislatore è in estremo ritardo! Senza decreti attuativi il Fondo infatti non può iniziare a ridare i soldi ai risparmiatori e ogni giorno che passa è un giorno di sofferenza in più per chi si trova in gravi difficoltà economiche. Esortiamo quindi il governo e il parlamento a non perdere altro tempo cavalcando una campagna elettorale che poco interessa ai risparmiatori traditi che stanno rischiando di perdere addirittura la loro casa». Il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri (articolo 36 del Decreto crescita) prevede rimborsi automatici per i truffati che hanno un reddito annuale fino a 35 mila euro e un patrimonio mobiliare fino a 200 mila euro, cioè circa il 90% dei potenziali interessati. Per gli altri sarà necessario il parere preventivo di una Commissione arbitrale, che sarà composta da 9 esperti, che vaglierà tutte le domande nell'arco del triennio 2019-2021 e che per questo lavoro percepirà emolumenti pari a 1,2 milioni di euro l'anno. Il rimborso sarà del 30% del capitale andato in fumo, per un massimo di 100 mila euro.

Ieri intanto la presidente di Consumatori attivi Puschiasis e altri avvocati erano a Vicenza per il processo contro gli ex amministratori e dirigenti della banca Popolare berica per compiere quelle formalità richieste per la costituzione di parte civile dei risparmiatori. La prima udienza dibattimentale si terrà il 7 maggio. —

VENETO E FRIULI

Maxi fusione tra le Bcc Prealpi e San Biagio

MESTRE. Prenderà formalmente il via il primo luglio e sarà, per dimensioni e importanza, la prima Banca di credito cooperativo del Veneto e la quinta in Italia. Il progetto è stato illustrato ieri, a Mestre, dai presidenti dei due istituti, Carlo Antiga, per Bcc Prealpi, di Tarzo in provincia di Treviso, e Luca De Luca, per San Biagio, di Fossalta di Portogruaro, in provincia di Venezia. Le assemblee per il voto finale si svolgeranno il 18 maggio per l'istituto veneziano ed il 19 per quello di Treviso. La banca che si verrà a creare avrà 61 filiali e aggregherà una massa di impieghi lordi per oltre 2 miliardi e una raccolta complessiva di 4,1. L'utile 2018 dei due istituti, cumulato, è di poco inferiore ai 20 milioni, mentre i crediti deteriorati, al 31 marzo, valgono circa il 3,3% (rapporto Npl impieghi inferiore all'8%). Bcc Prealpi SanBiagio avrà 19 mila soci e 100 mila clienti in 160 comuni di sette province in Veneto e in Friuli. Nella fase di transizione il Consiglio di amministrazione sarà composto da 13 membri, dieci dei quali nominati da Tarzo, che esprimerà anche il presidente, mentre il vice sarà l'attuale presidente di San-Biagio. Un paio di anni fa vi furono contatti tra FriulOvest banca e SanBiagio per una possibile collaborazione, poi evidentemente sfumata. —

FILARI DI BOLLE A CASARSA

Forchir, Terre rosse Gri e Pietro Pittaro: ecco i migliori spumanti

Alcuni dei vignaioli e produttori premiati per i loro spumanti al concorso Filari di bolle

CASARSA. A margine dell'inaugurazione, a Casarsa, della 71esima "Sagra del Vino", la grande manifestazione enogastronomica con oltre 140 eventi in programma fino al 6 maggio, ieri mattina c'è stata la proclamazione delle migliori bollicine grazie a "Filari di bolle", la selezione degli spumanti migliori del Friuli Venezia Giulia. Gli spumanti (una novantina proposti da 50 cantine delle province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste) sono stati valutati da una giuria di esperti composta da enologi, sommelier e giornalisti del settore vinicolo. I quattro premi principali sono stati assegnati per il Metodo charmat Prosecco doc, al vino spumante Prosecco doc extra dry presentato da Forchir viticoltori di Camino al Tagliamento della famiglia Bianchini; per il Metodo charmat spumante monovarietale, al vino spumante Ribolla gialla brut presentato da Azienda agricola Terre rosse; per il Metodo charmat cuvée, al vino spumante Tamano Brut numero 1, presentato dall'Azienda agricola Alessio Gri; per il Metodo classico, al vino spumante Vsq Mc etichetta argento Brut presentato da Vigneti Pietro Pittaro. Il riconoscimento per la miglior etichetta/packaging è andata a Casa vinicola Antonutti, Prosecco doc spumante extra dry, quello per il miglior rapporto qualità prezzo a 4 cantine a pari merito: Cabert cantina di Bertiolo con il Cabert Prosecco doc extra dry; Cantina produttori Cormòns Ribolla gialla extra dry; Vigneti Pietro Pittaro Vsq Mc etichetta argento Brut; Viticoltori friulani La Delizia Naonis jadér cuvée brut. Tutti gli spumanti selezionati si potranno degustare durante la "Sagra del Vino" nell'enoteca di "Filari di bolle" ospitata nel giardino di palazzo Burovich de Zmajevich, dove saranno proposti dalla Pro Casarsa della Delizia in collaborazione con l'Associazione italiana sommelier del Friuli Venezia Giulia.

Il presidente della giuria di qualità Renzo Zorzi, presidente regionale dell'Associazione italiana sommelier, nel commentare il risultato ha detto che «È stato un lavoro con diverse sorpresе rispetto gli anni precedenti: si è evidenziato il grande cammino di crescita del comparto spumantistico regionale. In evidenza per esempio il Prosecco, con un miglioramento qualitativo generalizzato e ci ha fatto una grande impressione la Ribolla gialla, nelle varie versioni, ma in maniera particolare la Brut. Per le altre due categorie Cuvée e Classico si confermano sostanzialmente gli aspetti qualitativi degli anni passati». —

I conti

Electrolux, sale il fatturato Dazi e costi erodono l'utile

La multinazionale incrementa del +1,6% le vendite grazie all'aumento dei prezzi Jonas Samuelson: «Pronto il lancio di elettrodomestici innovativi per la cucina»

Elena Del Giudice

PORDENONE. In aumento il fatturato di Electrolux nel primo trimestre 2019. Il trend positivo è stato in parte assorbito dai costi di ristrutturazione imputati a bilancio per oltre 1 miliardo di corone e relativi al consolidamento dell'attività manifatturiera in Nord America e in America Latina. Confermato il lancio di nuovi elettrodomestici innovativi in tutti i mercati, rispetto ai quali gli stabilimenti italiani del Gruppo (Porcia, Susegana, Solaro e Forlì) sono i primi ad essere stati coinvolti. Difficili invece le previsioni per il futuro prossimo. Il Ceo della multinazionale svedese Jonas Samuelson dichiara: «L'incertezza relativa ai dazi ha un impatto sulla nostra capacità di fare previsioni. In base ai livelli attuali, stimiamo che l'impatto negativo anno su anno causato da materie prime, dazi e andamento valutario possa essere approssimativamente pari a 1,7/1,9 miliardi di corone nell'anno (160/170 milioni di euro), rispetto alla stima precedente di circa 2/2,4 miliardi. Continuiamo ad aspettarci che i prezzi compensino questi significativi fattori esterni sfavorevoli».

Jonas Samuelson, presidente e Ceo di Electrolux

> Il risultato del primo trimestre risente anche degli oneri di ristrutturazione

Venendo ai conti del periodo gennaio-marzo, il fatturato è stato di 29,71 miliardi di corone (2,8 miliardi di euro), contro i 27,90 (2,63 miliardi di euro) dello scorso anno, +1,6%, crescita sostenuta dall'incremento dei prezzi e dal miglioramento del mix in tutte le aree di business. L'utile operativo è stato di 248 milioni di corone (764 lo scorso anno), 23,4 milioni di euro, corrispondente a un margine dello 0,8% (2,7). L'utile operativo comprende i costi di ristrutturazione pari a 1 miliardo e 54 milioni di corone; al netto di tali costi, l'utile operativo è di 1,30 miliardi, equivalente a un margine del 4,4% (4,9). Gli incrementi di prezzo hanno compensato gli aspetti negativi relativi ai maggiori costi delle materie prime, ai dazi e all'andamento valutario. L'utile del periodo è sceso a 79 milioni di corone (7,4 milioni di euro). «Nel 1° trimestre abbiamo continuato ad attuare la nostra strategia di crescita redditizia pur in una situazione difficile relativa ai costi - dichiara Samuelson -, e va detto che la maggior parte delle aree di business ha registrato una buona crescita organica. L'aumento del fatturato è stato dell'1,6%, sostenuto da prezzi più alti e da un miglior mix di prodotto. L'utile operativo effettivo è stato sostanzialmente in linea con lo scorso anno. Sono particolarmente soddisfatto che le nostre azioni sui prezzi abbiano completamente compensato i fattori fortemente sfavorevoli che abbiamo dovuto affrontare a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime, dei dazi e dell'andamento valutario». «Il 2019 sarà un anno intenso dal punto di vista del lancio di nuovi prodotti, compresa un'importante gamma di apparecchiature per la cucina. Inoltre - conclude Samuelson - stiamo accelerando l'innovazione focalizzata sul consumatore attraverso una nuova struttura organizzativa, avviata dal primo gennaio, che comprende quattro business area regionali e una funzione globale relativa all'esperienza del consumatore». —

LA DIVISIONE

Il Professional vola e realizza +11,8% di crescita organica

Prosegue il cammino che condurrà alla separazione di Professional Products da Electrolux allo scopo di creare una società distinta, che sarà quotata alla borsa di Stoccolma. Nulla cambierà per la sede legale della company Electrolux Professional spa, che contierà a restare a Pordenone, mentre l'headquarter della corporate sarà in Svezia. Intanto nel 1° trimestre il Professional ha realizzato una crescita organica di +11,8% con vendite in aumento in tutte e tre le aree di business. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 26-4-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5440**	+2,4500	0,4780	0,5570	+10,5700	342
A2A	**1,4850**	+0,5100	1,4775	1,6485	-5,5600	4652
Abitare In	**43,0000**	+0,0000	28,4100	43,6000	+43,3300	110
Acea	**16,0400**	+0,1200	11,8200	16,2000	+33,5600	3416
Acsm-Agam	**1,7600**	-0,8500	1,6250	1,8700	+6,3400	347
Aegon	**4,6300**	+0,9200	3,9920	4,7700	+14,5500	-
Agatos	**0,1345**	+3,0700	0,1240	0,1490	+5,0800	12
Ageas	**46,6600**	+0,5600	38,2000	46,7100	+10,0000	0
Ahold Del	**21,3250**	+0,5900	20,9950	23,8900	-3,5500	-
Alerion	**2,8000**	+0,0000	2,7600	2,9700	-2,7800	143
Allianz SE	**213,8000**	+0,2100	173,4600	214,6000	+20,4200	96862
Ambienthesis	**0,3670**	-2,9100	0,3280	0,3850	+9,5500	4
Ambromobiliare	**4,3200**	+4,3500	3,0700	4,3200	+12,2100	11
Anima Holding	**3,5000**	-1,3500	3,2300	3,8800	+8,3600	1330
Askoll EVA	**2,9600**	-0,6700	2,9600	3,3800	-6,3300	46
Assiteca	**2,1400**	+0,0000	2,0900	2,4600	-5,3100	70
Astaldi	**0,6920**	-1,5600	0,4978	0,8125	+33,5900	68
ASTM	**22,6600**	+0,6200	17,4200	24,2500	+29,6300	2243
Atlantia	**23,6400**	+0,0800	18,0700	23,6400	+30,8200	19522
Autogrill Spa	**8,6850**	-0,1200	7,3350	8,6950	+18,0000	2209
Autostrade Meridionali	**30,6000**	+0,3300	26,5000	32,9000	+13,3300	134
Axa SA	**23,7000**	+0,0400	18,6540	23,7900	+26,4400	-
Azimut Holding	**17,6300**	+0,0900	9,5340	17,6300	+84,9200	2526
B B.F.	**2,5900**	+1,1700	2,3400	2,6000	-0,3800	395
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,3100**	+0,3800	4,5400	5,6250	+16,9600	903
Banca Generali	**24,9600**	-1,0300	18,1300	25,2200	+37,6700	2917
Banca Intermobiliare	**0,1600**	-1,5400	0,1560	0,1870	-2,5600	113
Banca Mediolanum	**6,4550**	+0,0800	5,0450	6,7650	+26,8200	4778
Banca Monte Paschi Siena	**1,3140**	-0,0800	1,1975	1,5345	-12,1400	1498
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,2070**	+0,8100	2,9560	4,2070	+25,0600	2025
Banca Popolare di Sondrio	**2,4040**	-0,5800	2,3000	2,7180	-8,6600	1090
Banca Profilo	**0,1700**	-1,1600	0,1552	0,1778	-4,3900	115
Banco BPM	**2,0560**	+0,5900	1,6340	2,1320	+4,4700	3115
Banco di Desio e Brianza	**2,0600**	+0,0000	1,7000	2,0600	+19,0800	241
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8600**	-1,5900	1,7000	2,0600	+9,4100	25
Banco di Sardegna risp	**9,8200**	+1,8700	7,1000	9,8200	+34,5200	65
Banco Santander	**4,4715**	-1,4300	3,9100	4,6300	+14,3600	-
Basf	**72,7200**	+0,3400	59,6400	74,4500	+21,9300	-
Basicnet	**5,4600**	-1,6200	4,2800	5,7300	+23,2500	333
Bastogi	**1,0100**	-0,9800	0,8220	1,1600	+21,3900	125
Bayer	**61,6800**	+0,7300	56,1400	72,8100	+2,2900	0
Beghelli	**0,2610**	-0,3800	0,2590	0,3170	-7,4500	52
Beiersdorf AG	**93,3000**	+0,0000	81,2000	100,7000	-7,3500	-
Bialetti Industrie	**0,3190**	+1,2700	0,2875	0,3430	+8,1400	34
Biancamano	**0,2680**	-1,4700	0,1700	0,3280	+49,7200	9
Bio On	**55,7000**	-0,5400	51,2000	61,0000	-1,9400	1049
Biodue	**5,0600**	+0,4000	4,7200	5,5800	+0,4000	57
Bioera	**0,0900**	-2,3900	0,0574	0,1255	+56,7900	5
Blue Financial Communication	**1,1200**	+1,8200	0,8900	1,2500	+12,0000	4
BMW	**76,0200**	-0,1300	67,8100	77,5300	+9,9000	-
BNP Paribas	**46,9450**	+0,4700	38,9250	49,0050	+19,5600	-
Bomi Italia	**3,9800**	+0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	**0,5200**	-1,8900	0,4520	0,5950	-11,8600	6
Borgosesia r	**1,4500**	+5,8400	1,0400	1,4500	+16,0000	1
Brembo	**11,7100**	+0,5200	8,8950	11,8800	+31,6500	3910
Brioschi	**0,0786**	+2,6100	0,0558	0,0818	+39,3600	62
Brunello Cucinelli	**31,8400**	-0,7500	27,4000	35,4000	+5,9600	2165
Buzzi Unicem	**19,4150**	-0,1500	14,8300	19,8500	+29,2200	3210
Buzzi Unicem rnc	**13,6400**	-0,2900	9,4800	13,7800	+42,5300	555
C Caleffi	**1,4700**	+1,7300	1,3850	1,4950	-1,6700	23
Caltagirone	**2,5100**	+1,6200	2,1200	2,5600	+10,0900	302
Caltagirone Editore	**1,1150**	+0,0000	1,0400	1,1700	+7,2100	139
Campari	**8,8850**	-0,5600	7,3700	8,9350	+20,3100	10321
Carraro	**2,3550**	-3,0900	1,6800	2,6400	+40,1800	188
Carrefour	**17,5150**	+5,7300	14,6000	18,0850	+17,1600	-
Cattolica Assicurazioni	**8,3000**	+0,0000	7,1050	8,8300	+16,8200	1447
CdR Advance Capital	**0,5800**	-0,8500	0,5360	0,6480	-8,8100	13
Cerved Group	**8,7100**	-0,1100	6,9600	9,6000	+21,7300	1701
CHL	**0,0076**	+1,3300	0,0032	0,0093	+100,0000	9
CIA	**0,1355**	+0,3700	0,1090	0,1355	+23,7400	13
Cir	**1,0920**	+2,0600	0,9170	1,1060	+17,5500	867
Class Editori	**0,2200**	+2,8000	0,1660	0,2650	+22,2200	32
CNH Industrial	**9,6740**	+0,3700	7,7340	9,9820	+23,2700	13199
Cofide	**0,5250**	+0,9600	0,4530	0,5330	+13,2700	378
Conafi	**0,3910**	-0,2600	0,2450	0,3970	+59,5900	14
Cose Belle D'Italia	**0,4840**	-0,8200	0,4790	0,6100	-2,4200	1
Credem	**5,0900**	+0,2000	4,8400	5,4000	+1,1900	1692
Credit Agricole	**12,1800**	+0,3300	9,2840	12,4500	+31,1900	-
Credito Valtellinese	**0,0700**	+0,4300	0,0626	0,0768	-4,7600	491
CSP	**0,6900**	-0,8600	0,6680	0,7980	-8,2400	23
Culti Milano	**2,7000**	+1,5000	2,0300	3,0800	-12,0500	8
D Daimler	**58,3800**	+1,0700	44,8500	59,2500	+27,4700	-
Danieli	**18,0600**	+0,0000	15,1200	19,4600	+18,3500	738
Danieli rnc	**12,7200**	+0,0000	11,7800	14,2600	-1,4000	514
Danone	**71,5400**	+0,9000	59,9500	71,5400	+19,3300	-
De' Longhi	**23,0400**	-0,6900	21,8000	25,8200	+4,2500	3444
Deutsche Bank	**7,3330**	-1,7700	6,9700	8,1830	+5,2100	-
Deutsche Borse AG	**117,4500**	+0,0000	104,7000	117,4500	+12,0700	-
Deutsche Post AG	**30,9700**	-0,2700	23,6000	31,0650	+31,2300	-
Deutsche Telekom	**14,9480**	+0,4600	14,0400	15,8000	+1,6200	-
Diasorin	**85,7000**	+0,6500	70,7000	92,7500	+21,2200	4795
Digital Magics	**5,9800**	-0,9900	5,8000	6,5000	-6,8500	44
DigiTouch	**1,3450**	+1,8900	1,2150	1,4600	+5,4900	19
doBank	**12,5800**	-0,3200	9,2450	13,2000	+36,0700	-
E E.ON	**9,6680**	+0,4300	8,5700	10,0960	+12,8100	0
Ecosuntek	**4,7000**	-2,0800	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	**0,9920**	-0,2000	0,9460	1,0600	+4,8600	109
EEMS	**0,0832**	-1,1900	0,0460	0,0900	+80,8700	4
Enav	**4,7960**	-0,2900	4,1960	4,8980	+13,0600	2598
Enel	**5,5850**	+0,8500	5,0440	5,7140	+10,7300	56781
Enertronica	**1,3400**	+0,3700	1,3000	1,6300	-4,2900	11
Enervit	**3,5000**	+0,2900	3,2000	3,5800	+8,0200	62
ENGIE	**13,1300**	+1,1600	12,2750	14,1000	+6,9700	-
ENI	**15,3420**	-1,0600	13,7480	15,9400	+11,5900	55756
ERG	**16,1300**	+0,0600	15,9200	17,7300	-2,2400	2425
Eukedos	**0,9750**	+0,5200	0,8880	1,0500	+0,5200	22
EXOR	**60,0600**	+1,3500	46,4000	60,7000	+27,0800	14474
Expert System	**1,9300**	+8,7300	1,1500	1,9300	+65,6700	69
F Ferrari	**120,9000**	-0,6600	85,6000	123,5000	+39,3200	23445
Fiat Chrysler Automobiles	**13,8580**	+0,9200	12,4160	15,2400	+9,2700	21475
Fincantieri	**1,0340**	-1,2400	0,9220	1,2600	+12,1500	1750
Finecobank	**12,0400**	+1,9500	8,6460	12,3850	+37,1600	7331
Fintel Energia Group	**1,8300**	+0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	**11,9000**	+0,0000	9,6000	12,5000	+23,3200	30
FNM	**0,5150**	+1,3800	0,4960	0,5600	+3,8300	224
Fope	**7,5000**	-0,6600	6,0000	7,9000	+23,9700	38
Frendy Energy	**0,3300**	+3,1300	0,3200	0,3670	+1,2300	20
Fullsix	**0,8640**	+0,2300	0,6900	1,0000	-4,8500	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3460**	+0,5800	0,2650	0,3550	+30,5700	20
Gas Plus	**2,2500**	+1,3500	2,1800	2,3300	-1,7500	101
Generali	**17,2400**	+1,0600	14,5050	17,2400	+18,0800	26983
Geox	**1,6700**	-0,3600	1,1530	1,9340	+42,3700	433
Gequity	**0,0402**	-1,9500	0,0290	0,0480	+38,6200	4
GO Internet	**1,4050**	-0,3500	0,8820	1,7550	+38,2000	28
Gruppo Green Power	**2,1100**	+1,4400	1,5600	2,2000	+35,2600	6
H Hera	**3,1840**	-0,0600	2,6620	3,2920	+19,6100	4743
I I Grandi Viaggi	**1,6050**	-0,6200	1,5640	2,0700	-8,8100	77
Il Sole 24 Ore	**0,5720**	+5,9300	0,3410	0,5720	+50,5300	32
IMMSI	**0,5200**	-0,3800	0,4010	0,5430	+29,0300	177
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,0000	63
Ing Groep NV	**11,3280**	+0,4100	9,4110	12,0980	+20,3700	43747
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0234**	-4,8800	0,0172	0,0283	+25,1300	8
Intek Group	**0,3230**	-0,6200	0,2990	0,3515	+4,1900	126
Intek Group risp	**0,3680**	+0,0000	0,3260	0,3800	+12,8800	18
Intesa Sanpaolo	**2,2850**	+0,3500	1,9014	2,3420	+17,8000	40009
Intred	**3,9900**	-0,2500	2,9200	4,1500	+28,7100	56
Iren	**2,0800**	-0,6700	2,0800	2,3180	-0,7600	2706
It Way	**0,7280**	-1,0900	0,3400	0,9200	+102,2200	6
Italgas	**5,5480**	+0,0000	4,9960	5,6080	+11,0500	4489
Italia Independent	**2,9200**	-3,3100	1,9500	3,9800	+46,7300	29
Italiaonline	**2,3000**	-1,7100	2,2050	2,5050	+2,0000	264
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,5800**	-0,1000	18,3800	20,6000	+6,5300	933
IVS Group	**10,7500**	+0,9400	10,5400	11,3600	-2,8000	419
J Juventus FC	**1,2590**	-2,1000	1,0620	1,7060	+18,5500	1269
K K+S AG	**18,1300**	-1,9500	15,1600	18,4900	+16,3700	-
Kering	**526,2000**	-0,4500	382,9000	539,2000	+31,8800	0
Ki Group	**1,3400**	-4,2900	1,0200	1,5900	+7,2000	8
L L'Oreal	**240,7000**	-1,9600	195,9500	245,5000	+21,2300	-
Leonardo	**10,4800**	-0,3300	7,4700	10,6900	+36,4900	6059
Leone Film Group	**4,7600**	+0,4200	4,4200	4,9000	+1,2800	68
Life Care Capital	**9,5000**	+0,0000	9,1520	9,5500	+2,7100	133
LU-VE	**11,5000**	+0,0000	9,3000	11,8500	+22,6000	256
Lucisano Media Group	**1,8000**	+0,0000	1,5600	1,8100	+13,2100	26
LVenture Group	**0,6280**	+1,2900	0,5660	0,6320	+3,9700	20
Lvmh	**346,1500**	-0,2000	244,0000	352,0000	+36,9800	-
M M&C	**0,0412**	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,2300**	-2,1200	2,2600	3,3500	+39,2200	48
Maire Tecnimont	**3,2600**	-0,4300	3,2100	3,6300	+1,5600	1071
Masi Agricola	**3,9000**	+0,0000	3,6900	3,9800	+5,6900	125
Mediaset	**2,9090**	+1,5700	2,5540	2,9740	+6,0100	3436
Mediobanca	**9,4140**	+0,6600	7,2980	9,6100	+27,6300	8352
Merck KGaA	**95,4200**	+0,0400	88,3600	102,5500	+3,2200	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**37,8000**	-2,5800	27,1000	39,4000	+39,4800	-
Microsoft Corp	**116,0000**	+0,0000	87,0000	116,0000	+32,5700	-
Mittel	**1,7000**	+0,0000	1,6700	1,7850	-2,8600	149
Molmed	**0,4110**	-0,1200	0,2655	0,4550	+52,5000	190
Moncler	**36,2500**	-1,8400	27,8100	37,4500	+25,3000	9351
Mondo TV France	**0,0270**	+0,0000	0,0260	0,0354	-8,1600	3
Mondo TV Suisse	**0,8480**	+4,1800	0,4600	1,0000	+57,0400	8
Monnalisa	**8,1000**	+0,0000	7,9000	9,5000	-14,7400	42
Monrif	**0,1775**	-1,6600	0,1475	0,1960	+18,3300	27
Munich Re Ag	**221,9000**	+0,4100	186,5000	221,9000	+18,9800	-
N Net Insurance	**3,5600**	-2,2000	3,5600	5,0000	-15,2400	24
Netweek	**0,2400**	-1,4400	0,2010	0,3400	+19,4000	26
Neurosoft	**1,7500**	-7,4100	0,7500	2,0600	+89,1900	45
Nokia Corporation	**4,7900**	+1,9900	4,6965	5,7320	-4,5100	-
Notorious Pictures	**3,0000**	+0,0000	2,6700	3,3900	-6,2500	67
Nova Re	**4,2000**	-0,2400	3,8500	4,3000	-1,4500	44
O Orange	**14,4000**	+0,0000	13,2700	14,8050	+3,5600	-
Orsero	**7,6000**	+0,8000	7,1500	7,7500	+2,0100	134
OVS	**1,9080**	-0,2100	1,0940	1,9290	+74,4100	433
P Philips NV	**35,8800**	-0,4200	29,2700	36,6150	+12,4400	-
Piaggio	**2,5220**	+0,8800	1,8180	2,6160	+37,7400	903
Pierrel	**0,1685**	-3,1600	0,1420	0,1815	+16,2100	39
Pininfarina	**2,1450**	-0,2300	2,1450	2,5000	-5,5100	116
Piquadro	**2,1000**	+0,0000	1,6850	2,1100	+24,6300	105
Pirelli & C	**6,4940**	+1,3700	5,4460	6,6020	+15,7600	6494
Piteco	**5,2000**	+0,0000	3,9000	5,4500	+33,3300	94
Plc	**1,7000**	+1,8000	1,6700	1,9600	-12,3700	41
PLT Energia	**2,7900**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,1400	7
Poligrafici Editoriale	**0,2085**	-0,7100	0,1850	0,2290	+10,3200	28
Poligrafici Printing	**0,7000**	+1,4500	0,5600	0,7400	+25,0000	21
Poste Italiane	**9,2520**	+0,3000	6,9700	9,5200	+32,4700	12084
Prismi	**2,1400**	+0,0000	2,1100	2,4500	-12,6500	22
Prysmian	**16,5400**	-0,3600	14,9600	19,1200	-1,9600	4435
R Rai Way	**4,6350**	+0,2200	4,2550	5,0700	+6,9200	1261
Ratti	**4,0900**	+0,2500	2,8300	4,1000	+44,5200	112
RCS Mediagroup ord	**1,3000**	+0,7800	1,1520	1,4800	+12,8500	678
Renault	**61,0000**	+3,2500	52,9100	63,8500	+12,7500	-
Restart	**0,4830**	-2,2300	0,1692	0,7126	+185,4600	15
Risanamento	**0,0272**	+3,8200	0,0181	0,0280	+49,4500	49
Rosss	**0,6950**	+0,0000	0,6460	0,7820	-11,1300	8
RWE	**22,7200**	+0,4400	18,3100	24,3500	+24,0900	-
S S.S. Lazio	**1,1980**	-0,5000	1,1620	1,4100	-1,3200	81
Safe Bag	**4,5900**	+0,6600	3,8500	4,5900	+16,0600	68
Safilo Group	**0,7890**	+3,8200	0,7000	0,8460	+12,7100	218
Saint-Gobain	**36,1850**	+0,0300	28,0450	37,0350	+29,0200	-
Saipem	**4,5380**	-3,5900	3,2650	5,0320	+38,9900	4588
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,9030**	-5,3200	1,4150	2,3200	+34,3900	937
Salini Impregilo rnc	**6,1000**	-2,4000	4,2000	6,2500	+43,1900	10
Salvatore Ferragamo	**19,6800**	-0,6100	17,1650	20,0000	+11,4700	3322
Sanofi	**76,0800**	+3,2000	72,2800	79,5400	+1,4700	-
SAP	**114,5600**	+0,2800	84,1800	114,5600	+34,7800	-
Saras	**1,6230**	-1,2800	1,6230	1,8900	-4,0200	1543
Seri Industrial	**2,1300**	-2,2900	1,4550	2,8100	+7,0400	101
SIAS	**14,5500**	+0,2100	11,9100	15,4700	+20,6500	3311
Siemens	**105,3400**	+0,0600	91,3000	106,5400	+7,1000	-
SITI - B&T	**4,7800**	-2,0500	3,6000	4,9000	+19,5000	60
Snam	**4,5270**	+0,5300	3,8190	4,6300	+18,5400	15704
Societe Generale	**27,7650**	+0,9500	23,7950	29,9800	+0,2900	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**12,0000**	+2,0400	10,5000	12,0000	+10,2900	1088
Stefanel	**0,1155**	+2,6700	0,0700	0,1690	+65,0000	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,2350**	-2,0200	10,7200	16,8400	+32,7500	14793
T TAS	**1,5600**	+2,6300	1,5200	1,8600	-12,3600	130
Technogym	**10,9200**	+0,0000	9,2950	11,6000	+16,6700	2195
Telecom Italia	**0,4993**	+2,2500	0,4460	0,5648	+3,3100	7591
Telecom Italia R	**0,4608**	+1,4800	0,3890	0,5064	+10,5000	2778
Telefonica	**7,3480**	+0,0000	7,2720	7,8770	-0,3100	0
Tenaris	**12,5100**	-3,2100	9,4400	13,4950	+32,5200	14769
Terna	**5,4000**	-0,1800	4,9530	5,6600	+9,0200	10854
TerniEnergia	**0,3850**	-1,0300	0,3190	0,4595	+20,3100	18
Tiscali	**0,0146**	-0,6800	0,0131	0,0170	+4,2900	46
Titanmet	**0,0620**	-2,5200	0,0520	0,0733	+19,2300	3
Tod's	**43,2400**	+0,4200	40,0000	44,1600	+4,7500	1431
Toscana Aeroporti	**15,9500**	+0,0000	13,7000	15,9500	+12,7200	297
Total	**49,3350**	-1,3100	46,0450	51,8600	+7,1500	-
Trevi	**0,3040**	+0,3300	0,2920	0,3500	+1,0000	50
Triboo	**1,9300**	+1,0500	1,5100	1,9850	+22,9300	55
U UBI Banca	**2,7050**	+0,0000	2,1270	2,8520	+6,7900	3095
Unibail-Rodamco-Westfield	**154,7500**	+0,0000	134,6600	154,9800	+14,9200	-
UniCredit	**12,0720**	+0,1300	9,6340	12,9800	+22,0100	26923
Unilever	**52,9500**	+0,6800	45,8900	52,9500	+12,6600	-
Unipol	**4,5050**	-0,8800	3,4600	4,6250	+28,0600	3232
UnipolSai	**2,4280**	-0,5300	1,9765	2,4440	+22,8400	6871
V Valsoia	**13,1500**	-3,3100	11,1500	14,4500	+17,9400	140
Vianini	**1,1500**	-0,8600	1,0650	1,2100	+1,3200	35
Visibilia Editore	**1,6300**	+0,0000	1,2400	2,2800	-4,1200	1
Vivendi	**25,6000**	+0,0000	20,9000	26,4700	+22,4900	-
Vonovia SE	**45,0600**	+4,6700	40,3300	45,0600	+9,4800	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0810**	+0,0000	0,0003	0,1399	+810,1100	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,2600**	+0,0000	1,8000	2,4800	-8,8700	8
WM Capital	**0,3130**	-1,5700	0,2980	0,3980	-20,5600	4
Z Zucchi	**0,0206**	+1,9800	0,0193	0,0242	+6,1900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1200**	+0,3200	2,7900	3,5500	+8,3300	16
Aeffe	**2,9300**	-0,5100	2,3450	3,0150	+24,9500	315
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,6400**	+1,6100	11,4800	12,8400	+10,1000	457
Amplifon	**17,1200**	+2,3900	13,9100	17,8200	+21,8500	3875
Aquafil	**9,6800**	+0,0000	8,8400	10,5000	+7,8000	415
Ascopiave	**3,8100**	-0,1300	3,0950	3,8150	+22,5100	893
Avio	**12,5800**	-0,7900	11,1200	12,7200	+12,7200	332
B&C Speakers	**11,8000**	-0,4200	10,6000	12,9600	+11,3200	130
Banca Finnat	**0,3390**	+2,1100	0,3180	0,3620	+6,6000	123
Banca Ifis	**16,2500**	+1,4400	14,6200	20,9000	+5,2500	874
Banca Sistema	**1,6620**	+0,7300	1,3840	1,6980	+15,5800	134
BB Biotech	**61,9000**	+2,1500	52,0000	64,6000	+19,0400	3429
BE	**1,0500**	+0,9600	0,8720	1,1200	+19,1800	142
Biesse	**19,5300**	-0,1000	17,1700	22,5200	+13,7400	535
Cairo Communication	**3,5900**	+0,9800	3,4250	4,0250	+4,8200	483
Carel Industries	**10,8800**	+2,4500	8,8720	10,8800	+20,4100	1088
Cembre	**22,7000**	-0,4400	19,9000	22,8000	+12,1000	386
Cementir	**6,3700**	-0,6200	5,1000	6,5200	+23,6900	1014
Centrale del Latte d'Italia	**2,8100**	+0,0000	2,7000	2,9200	+2,9300	39
D'Amico	**0,0931**	+0,3200	0,0858	0,1316	-14,0800	116
Datalogic	**21,3000**	-3,2700	19,8800	24,9500	+4,4100	1245
Dea Capital	**1,5320**	+2,0000	1,2400	1,5320	+22,7600	470
Digital Bros	**6,3800**	-3,7700	4,1950	6,8900	+51,1800	91
EL.EN.	**17,4400**	-0,8500	12,6700	19,8000	+37,6500	337
Elica	**2,3050**	-1,2800	1,3040	2,4250	+76,7600	146
Emak	**1,3760**	-0,1500	1,2520	1,4200	+9,9000	226
ePrice	**1,3700**	-1,0100	1,3700	1,6800	-13,4000	57
Equita Group	**3,2400**	+1,2500	3,0700	3,2400	+0,0000	162
Esprinet	**3,5700**	-0,1400	3,1900	3,9950	+0,8500	187
Eurotech	**3,8150**	-0,3900	3,2450	4,2250	+17,5700	135
Exprivia	**1,1820**	-0,1700	0,8240	1,3160	+43,4500	61
Falck Renewables	**3,1760**	-1,9100	2,3450	3,4480	+35,4400	926
Fidia	**4,8900**	-0,2000	3,3900	5,7400	+44,2500	25
Fiera Milano	**4,5100**	-1,5300	3,3300	5,6300	+35,4400	324
Fila	**13,7000**	+0,1500	12,3600	14,7000	+1,4800	586
Gamenet	**9,0400**	-0,6600	6,7600	9,4000	+30,0700	271
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3380**	-0,5900	0,3380	0,4055	-2,5900	172
Gefran	**7,2900**	-0,6800	6,7100	8,3100	+8,6400	105
Giglio Group	**3,4600**	-0,5700	2,0800	3,9000	+63,9800	55
Gima TT	**6,8450**	-1,7900	5,7000	7,5040	+4,9500	602
Guala Closures	**6,7000**	+0,9000	5,6000	6,7000	+15,9200	416
IGD	**6,6500**	-0,7500	5,3820	6,7800	+23,5600	734
Ima	**68,9500**	+0,4400	53,5500	68,9500	+26,7500	2707
Interpump	**33,2600**	+0,0000	25,8800	33,2600	+27,9200	3621
Isagro	**1,4550**	-0,6800	1,3620	1,6540	+5,4300	36
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1950**	-1,6500	1,1500	1,3600	+3,9100	17
La Doria	**8,1200**	+0,0000	7,7900	9,0300	+2,5300	252
Landi Renzo	**1,1480**	-2,5500	1,1080	1,3800	+2,1400	129
Marr	**21,2000**	+1,6800	19,9100	21,7600	+2,9100	1410
Massimo Zanetti Beverage	**6,1600**	+1,3200	5,7500	6,4500	+7,1300	211
Mondadori	**1,6840**	+0,4800	1,5500	1,7820	-1,5200	440
Mondo TV	**1,3060**	-0,9900	1,1940	1,6380	+9,3800	45
Mutuionline	**17,2400**	-0,3500	15,4800	19,1000	+8,7000	690
Openjobmetis	**7,5500**	+3,5700	7,0400	8,9000	-5,6300	104
Panariagroup	**1,5140**	+0,8000	1,4060	1,7620	+2,9900	69
Piovan	**5,8200**	+0,1700	5,7300	8,2770	-26,7400	312
Poligrafica S.Faustino	**5,5500**	+0,0000	5,5500	6,1200	-4,6400	6
Prima Industrie	**20,2500**	-0,2500	16,8600	22,2500	+17,7300	212
Reno De Medici	**0,7280**	+3,4100	0,6090	0,7610	+17,4200	275
Reply	**58,4000**	-0,5100	42,4000	59,0000	+32,4900	2185
Retelit	**1,5240**	+0,0000	1,3650	1,6100	+11,6500	250
Sabaf	**15,7200**	+1,8100	14,8800	16,5000	+5,6500	181
Saes Getters	**22,2500**	-0,6700	18,1200	22,5000	+22,3900	326
Saes Getters rnc	**15,9500**	+1,5900	15,3000	16,7200	+0,9500	118
Servizi Italia	**3,7600**	+1,0800	3,1200	4,1400	+20,5100	120
Sesa	**27,6000**	-0,1800	22,8000	29,2000	+18,9700	428
Sogefi	**1,5220**	-2,0600	1,4310	1,8300	+6,3600	183
Tamburi	**6,3400**	+0,6300	5,7400	6,4100	+10,4500	1043
Tesmec	**0,4350**	+1,4000	0,4010	0,4470	+4,5700	47
Tinexta	**10,8800**	+1,6800	6,2500	11,1000	+74,0800	510
TXT e-solutions	**9,2900**	-0,1100	8,1800	9,9700	+13,5700	121
Unieuro	**14,3600**	+0,2800	9,6650	14,3600	+48,5800	287
Wiit	**47,6000**	+0,0000	35,5000	49,7000	+34,0800	126
Zignago Vetro	**10,4000**	+0,0000	8,4400	10,4200	+22,3500	915

IL PUNTO

Corrono Amplifon e Tim Giù Saipem e Tenaris In rialzo i titoli bancari

Luigi Grassia

Ultimamente succede spesso che gli indici di Piazza Affari concludano una seduta senza quasi essersi mossi: ieri è capitato di nuovo, con il Ftse Mib che ha segnato +0,08% a 21.737 punti e l'All Share +0,09% a 23.783. La stasi è stata dovuta anche all'attesa del giudizio di Standard & Poor's sul rating italiano; sul versante internazionale non ha avuto grande eco il dato molto positivo del prodotto interno lordo americano nel primo trimestre, superiore alle aspettative. Sul listino principale della Borsa di Milano ottimi risultati di Amplifon (+2,39%), Telecom Italia (+2,25%) e Recordati (+1,89%). Nel comparto industriale bene Pirelli (+1,37%) e Fca (+0,92%) con la capogruppo Exor (+1,35%); invece perdono terreno le azioni di Stm (-2,02%) e alcune di quelle legate all'energia: Saipem (-3,59%), Tenaris (-3,21%) e Eni (-1,06%); però nello stesso comparto Enel avanza dello 0,85% e Snam dello 0,53%. Nell'editoria corre il Sole 24 Ore (+5,93%) dopo un report positivo di Akros. In rialzo diversi finanziari: Finecobank +1,95%, Generali +1,06%, Bper +0,82%, Mediobanca +0,66%, e Banco Bpm +0,59%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7050**	100	3,8903	-0,1200
Corona Danese	**7,4654**	10	1,3395	-0,0100
Corona Islandese	**136,1958**	100	0,7342	+0,1500
Corona Norvegese	**9,6653**	10	1,0346	+0,0200
Corona Svedese	**10,5738**	10	0,9457	-0,5200
Dollaro	**1,1133**	1	0,8982	+0,0900
Dollaro Australiano	**1,5824**	1	0,6320	-0,5200
Dollaro Canadese	**1,5020**	1	0,6658	-0,0200
Dollaro di Hong Kong	**8,7337**	1	0,1145	+0,1100
Dollaro N. Zelanda	**1,6739**	1	0,5974	-0,8600
Dollaro Singapore	**1,5175**	1	0,6590	-0,0900
Fiorino Ungherese	**322,1100**	100	0,3105	-0,0900
Franco Svizzero	**1,1372**	1	0,8794	+0,0400
Leu Rumeno	**4,7597**	10000	2.100,9728	+0,0200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,6242**	1	0,1510	-0,0200
Rand Sud Africano	**16,0481**	1	0,0623	-0,7100
Sterlina	**0,8634**	1	1,1582	-0,1100
Won Sud Coreano	**1.292,4600**	1000	0,7737	-0,1000
Yen	**124,4500**	100	0,8035	+0,0000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-05-2019	18	100,0180	**-0,3857**
31-05-2019	35	100,0390	**+0,0254**
14-06-2019	49	100,0180	**-0,1313**
28-06-2019	63	100,0600	**-0,2278**
07-12-2019	77	100,0530	**-0,2476**
31-07-2019	96	100,0510	**-0,1917**
14-08-2019	110	100,0220	**-0,0749**
30-08-2019	126	100,0610	**-0,1378**
13-09-2019	140	100,0420	**-0,1420**
30-09-2019	157	100,0630	**-0,1472**
14-10-2019	171	100,0240	**-0,0858**
14-11-2019	202	100,0360	**+0,0327**
13-12-2019	231	100,0100	**-0,0550**
14-01-2020	263	99,9950	**+0,0273**
14-02-2020	294	99,9660	**+0,0411**
13-03-2020	322	99,9560	**+0,0854**
14-04-2020	354	99,9310	**+0,0963**

OBBLIGAZIONI 26-4-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,4900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,9200**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,7000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,5200**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,3900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,9700**
Btp 4% 01.02.2037	**112,5000**
Btp Italia 20.04.2023	**97,5000**
Bund 1% 15.08.2025	**108,6000**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,5500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,7500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,5300**
Comit 1998/2028 ZC	**79,5900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,5800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,4000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,1600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,2000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,7200**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,2600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,0500**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,1700**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,4000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,4700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,6700**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,4900**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,8300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,5800**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,7600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,2100**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,9500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,5300**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,7600**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,2500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,1800**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	567,1800	**-0,0700**
Bruxelles (Bel 20)	3.727,6200	**+0,3700**
EuroParigi (Cac 40)	5.569,3600	**+0,2100**
Francoforte (Dax Xetra)	12.315,1800	**+0,2700**
Hong Kong (Hang Seng)	29.605,0100	**+0,1900**
Londra (FTSE 100)	7.428,1900	**-0,0800**
Madrid (Ibex 35)	9.506,0000	**+0,0500**
New York (S&P 500)	2.930,6500	**+0,1500**
Sidney (AllOrd)	6.473,2000	**+0,0400**
Tokyo (Nikkei 225)	22.258,7300	**-0,2200**
Zurigo (SMI)	9.724,2700	**+0,3100**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3120	-0,3160
6 mesi	-0,2300	-0,2330
12 mesi	-0,1120	-0,1140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	26-4-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**432,6000**	433,0000	-0,0900
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.284,2000**	1.280,8000	+0,2700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,0600**	36,9700	+0,2400

MONETE AUREE

Quotazioni del 26-4-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,77**	**227,97**
Sterlina	**265,77**	**287,47**
4 Ducati	**499,89**	**540,70**
20 $ Liberty	**1.092,62**	**1.181,81**
Krugerrand	**1.129,29**	**1.221,48**
50 Pesos	**1.361,55**	**1.472,70**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.04 e tramonta alle 20.09
La Luna Sorge alle 2.58 e tramonta alle 12.25
Il Santo San Liberale er.
Il Proverbio
L'aiar di matine e je dute medisine.
L'aria del mattino è tutta medicina.

Sicurezza on-line

L'immagine del messaggio utilizzato per commettere la truffa. Può comparire mentre si naviga su siti del tutto normali. La Polizia postale consiglia di ignorare la comunicazione e di non chiamare il numero indicato

«Il tuo computer è bloccato. Chiamaci» La polizia: nuova truffa, non abboccate

Già molti tentativi di raggiro, alcuni riusciti. Chi telefona rischia di farsi installare virus e di dover pagare per ripulire il pc

Anna Rosso

"Il tuo computer è stato bloccato. Chiama per ricevere supporto": si presenta così la nuova ondata di truffe che sta investendo in questi giorni decine e decine di friulani. A lanciare l'allarme, ieri, la Polizia postale che ha diffuso un comunicato per mettere in guardia tutti gli utenti della Rete dall'ultima trappola messa a punto da malviventi che agiscono appunto attraverso Internet.

Ecco che cosa succede. Navigando su siti del tutto normali, gli utenti si trovano improvvisamente davanti ad un messaggio allarmante e, all'apparenza, proveniente da Microsoft: «Security warning: il tuo computer è stato bloccato. Errore #DW6VB36. Per favore chiamaci immediatamente al numero 06 94804.... Non ignorare questo avviso critico. Se chiudi questa pagina, l'accesso del tuo computer sarà disattivato per impedire ulteriori danni alla nostra rete. Il tuo computer ci ha avvisato di essere stato infestato con virus e spyware. Sono state rubate le seguenti informazioni: quelle per l'accesso a Facebook, dettagli relativi alla carta di credito, informazioni per accedere all'account email e foto conservate su questo computer. Devi contattarci immediatamente in modo che i nostri ingegneri possano illustrarti il processo di rimozione per via telefonica. Per favore chiamaci entro i prossimi cinque minuti per impedire che il tuo computer venga disattivato. Per ricevere supporto chiama: 06 94804...». Ma è tutta una truffa.

Decine di persone nell'ultima settimana hanno chiamato gli uffici della Polizia postale di Udine (che rispondono al numero 0432 223248) per chiedere informazioni e per segnalare la comparsa, sul monitor del pc, di questi messaggi. Nella maggioranza dei casi i tentativi di truffa non sono riusciti, ma alcuni cittadini purtroppo sono caduti nel tranello. «Dopo aver ricevuto le prime segnalazioni – ha spiegato Enrica Patti, dirigente del Compartimento di Polizia postale di Trieste – abbiamo subito informato i nostri Servizi centrali e così è emerso che siamo di fronte a un fenomeno nazionale».

«E' importante sottolineare – spiega la Polizia nella nota – che a fronte della visualizzazione del messaggio non vi è alcun furto di dati personali né infezione da virus. Chiudendo la navigazione, infatti, il computer continua a funzionare normalmente. Chiamando, invece, il numero indicato e seguendo le istruzioni telefoniche del presunto operatore, il computer viene messo disposizione del truffatore tramite assistenza remota consentendogli, in questo modo, di installare programmi illeciti e virus. Il costo dell'intervento per il finto "sblocco" ammonta intorno a un centinaio di euro». E c'è stato, come detto, chi li ha pagati.

La Polizia Postale raccomanda di ignorare avvisi di questo tipo anche quando esercitano una forte pressione psicologica. Se i messaggi si ripetono è opportuno effettuare una scansione con un antivirus aggiornato per rimuovere un eventuale malware pubblicitario. Infine, è sempre necessario installare un antivirus e aggiornarlo costantemente su tutti i dispositivi. In generale, poi, quando la rete presenta una situazione inaspettata, è sempre necessario documentarsi prima di prendere ogni decisione, anche rivolgendosi alla Polizia.

Per ulteriori informazioni e per segnalazioni è possibile consultare il portale www.commissariato-dips.it.—

Polizia postale al lavoro

Nell'allarmante messaggio si parla di furto di dati, ma in realtà non è così

Se si interrompe la navigazione tutto continua a funzionare normalmente

Mobilità

È iniziata la seconda parte del progetto per la nuova ciclabile che completa il collegamento tra il percorso già esistente in piazzale D'Annunzio e della stazione ferroviaria con quello di via Melegnano (FOTO PETRUSSI)

In viale Palmanova le strisce pedonali saranno illuminate con lampadine a led

L'arteria cambia volto con la pista ciclabile e una rotonda
Il vicesindaco: «A breve l'installazione della segnaletica»

Giulia Zanello

Sono terminati i lavori per la realizzazione dei marciapiedi e della pista ciclabile all'inizio di viale Palmanova: ora si procederà con gli attraversamenti pedonali illuminati a led. È il secondo step del progetto per la nuova ciclabile che completa il collegamento tra il percorso già esistente in piazzale D'Annunzio e della stazione ferroviaria, con quello di via Melegnano. «Adesso che sono terminati i lavori sulla rete procederemo con la messa in sicurezza della strada e la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale – illustra il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Loris Michelini –: gli attraversamenti saranno illuminati a led per evidenziare, con colori diversi, i passaggi pedonali e questa seconda fase del cantiere partirà a breve».

L'intervento, costato poco meno di 200 mila euro, prevede, per chi viaggia sulle due ruote, la prosecuzione della pista ciclabile del sottopasso ferroviario verso viale Palmanova con un attraversamento ciclabile di tutto l'incrocio tra via Cernaia e viale Palmanova sul lato est e si concluderà all'altezza dell'incrocio con via Fabio di Maniago, dove il restante tratto, fino all'intersezione con via Melegnano, è stato completato nell'ambito dei lavori di realizzazione della nuova rotatoria, in corrispondenza del supermercato. «Adesso sia sulla sinistra che sulla destra della strada i ciclisti possono tranquillamente viaggiare – precisa Michelini – e sono stati rifatti anche i marciapiedi dando così un miglior aspetto anche alla via».

E mentre la precedente amministrazione aveva previsto, con la pista ciclabile, di raggiungere Cussignacco attraverso il parco Ilaria Alpi attraversando l'area della ex Coca Cola, Michelini aveva già annunciato l'idea di valutare la prosecuzione della pista proprio in viale Palmanova, ricavando uno spazio a ridosso degli alberi, sopra il fossato che si trova sul lato destro della carreggiata, procedendo in periferia verso sud in direzione di Cussignacco.

Proprio nell'area dell'ex Coca Cola, in via Partidor, nel frattempo si continua a lavorare per la realizzazione della rotatoria, con il cantiere che crea più di qualche rallentamento alla circolazione, anche se in questi giorni, in occasione delle festività e dunque con meno mezzi pubblici in circolazione su viale Palmanova e anche meno auto private, non sono stati registrati particolari disagi al traffico. «Il cantiere, opera di privati, prosegue senza la necessità di chiudere la viabilità lungo la strada – osserva infine Michelini – e i piani, con il tempo, sono quelli di completare la rete di ciclabili anche qui, per offrire maggiore sicurezza a chi percorre la strada, ma anche chi attende alla fermata il bus lungo la trafficata via».

Del resto, l'apertura della nuova area commerciale è strettamente vincolata alla costruzione del rondò: dove un tempo sorgeva la centrale di imbottigliamento gestita dal colosso delle bevande gassate sbarcherà un supermercato del gruppo Famila, al quale si affiancheranno un magazzino dedicato alla casa e un ristorante.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un parcheggio pubblico, circa 80 posti auto, lungo via Lupieri, che la proprietà donerà al Comune. L'investimento complessivo supera i 10 milioni di euro. L'area è stata acquisita da Numeria, il fondo di investimento privato con sede a Treviso che, a sua volta, sta cercando di metterla a reddito. —

FOCUS

Il progetto
Prevede il collegamento della pista ciclabile di piazzale D'Annunzio con il tratto già pronto in via Melegnano. L'intervento prevede una spesa complessiva di circa 200 mila euro.

Attraversamenti sicuri
Come spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini: «Gli attraversamenti saranno illuminati a led per evidenziare, con colori diversi, i passaggi pedonali e quelli ciclabili».

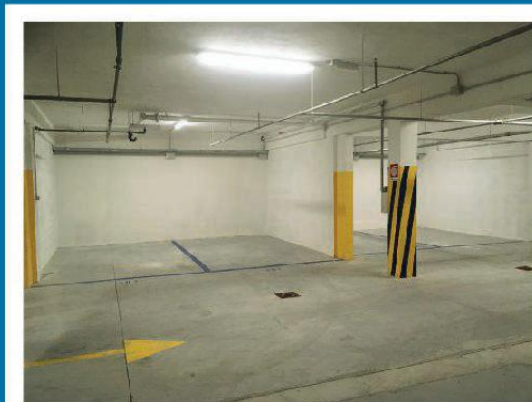
La nuova rotatoria
Proseguono a ritmo spedito anche i lavori di realizzazione della nuova rotatoria, che sostituirà l'incrocio (regolato oggi dal semaforo) con via del Partidor, in prossimità del quale sorgerà un nuovo polo commerciale sulla superficie un tempo occupata dallo stabilimento della Coca Cola.

USARCI

Agenti di commercio, più soci e bilancio chiuso in attivo

Aumento dei soci (sono 220) e un bilancio che chiude in attivo con quasi 16 mila euro di avanzo. Gli agenti di commercio sotto la sigla di Usarci – Unione sindacati agenti e rappresentanti di commercio, hanno chiuso il bilancio e presentato le previsioni per il prossimo anno. Durante l'assemblea annuale nella sede di Confartigianato, erano presenti numerosi soci, il consiglio direttivo ed il presidente Domenico Papa, che ha illustrato a inizio lavori il bilancio consuntivo 2018 e il bilancio preventivo 2019, entrambi approvati. In presenza del notaio Andrea Bacchelli, sono stati modificati alcuni punti dello statuto per meglio adattarlo alle rinnovate esigenze dell'associazione. Ospite a Udine nell'occasione il presidente vicario dell'Usarci nazionale Gianni di Pietro, che ha illustrato alcuni punti di probabile modifica degli accordi economici collettivi in vigore e alcune analisi sulla Fondazione Enasarco legate alle pensioni dell'agente di commercio. È stato così consegnato un riconoscimento all'ex segretario Giancarlo Blasoni, che si è impegnato per numerosi anni nella consulenza e nella segreteria. «Contiamo di aumentare i nostri soci, sia pensionati che in attività – prevedono da Usarci Udine – e nel bilancio preventivo 2019 pensiamo di avere entrate per 37.187 euro e uscite per 26.700 euro. —

G.Z.

Il presidente Domenico Papa

Auto in sosta sul marciapiede e i disabili non possono passare

L'ultimo episodio è stato segnalato ieri in via Poscolle. I residenti chiedono i paletti e più controlli

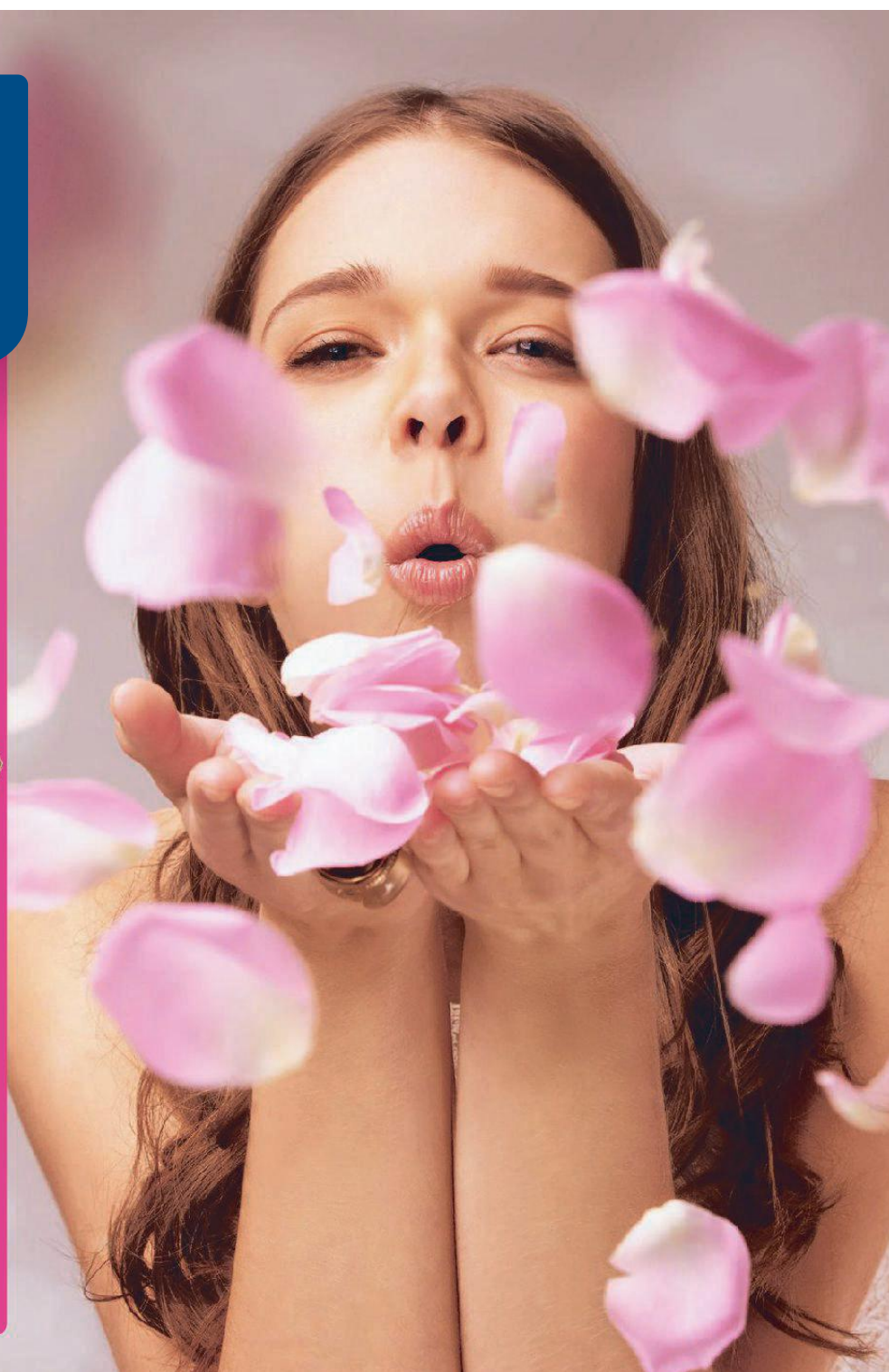
Alessandro Cesare

In periferia come in centro, la sosta selvaggia sta assumendo una dimensione di vera emergenza a Udine. Marciapiedi, zone pedonali, piste ciclabili, aiuole: qualunque luogo è buono per lasciare l'auto ed evitare così di fare due passi per entrare in un negozio o per fermarsi al ristorante o in pizzeria. Nonostante l'intensificazione dei controlli da parte della Polizia locale, e il conseguente aumento delle multe inflitte agli automobilisti più indisciplinati (per esempio in zona stadio), l'inciviltà continua a regnare a Udine, e a pagarne le conseguenze sono soprattutto i disabili.

L'ultima segnalazione giunge dal tratto di via Poscolle che collega l'incrocio con via del Gelso a via Canciani. In quest'area gli automobilisti sono soliti parcheggiare sul marciapiede occupandolo quasi per intero per svolgere le commissioni o pranzare nei locali della via. Una consuetudine che oltre a mettere a rischio l'incolumità dei pedoni, costretti a camminare nel mezzo di una strada di per sé già piuttosto stretta, impedisce il transito alle mamme con le carrozzine e ai disabili costretti sulla sedie a rotelle. In una giornata feriale qualunque come quella di ieri, si incontrano auto in sosta vietata alle 11, alle 13.30, alle 15, nonostante alcuni parcheggi a raso nelle vicinanze fossero liberi. Una "pigrizia" che alla fine penalizza le fasce più deboli della popolazione.

Ecco perché alcuni esercenti della zona hanno proposto di posizionare dei paletti per impedire agli automobilisti indisciplinati di lasciare l'auto in sosta. Una problematica che riguarda anche la parte "bassa" di via Poscolle, quella verso piazzale XXVI Luglio, dove oltre alle auto che per l'ora di pranzo e cena vengono posteggiate sul marciapiede, si aggiungono i furgoni che scaricano le merci in mezzo alla strada.

«Il problema esiste e abbiamo cercato di affrontarlo insieme all'amministrazione comunale, ma è di difficile risoluzione – chiarisce Massimo Quintavalle, presidente dell'associazione "Borgo Poscolle" –. Nella nostra via esistono due tipi di criticità: quella legata al carico-scarico delle merci e quello della sosta sui marciapiedi. Per la prima abbiamo proposto di istituire un'area dedicata nella vicina via Viola, consentendo così di eliminare le fermate dei furgoni da via Poscolle. Per la seconda criticità – aggiunge Quintavalle – la posa dei paletti può essere una soluzione, perché i clienti che lasciano l'auto a due passi dal locale andrebbero incentivati a comportarsi diversamente. Capisco se chi ha difficoltà motorie si fa accompagnare davanti al ristorante o al negozio, ma tutti gli altri vanno certamente condannati. Per questo – chiude il presidente – abbiamo più volte chiesto al Comune l'istituzione di un vigile di quartiere in modo da sanzionare tempestivamente simili esempi di inciviltà». —

Una signora anziana in carrozzina ha trovato il marciapiede occupato ieri in via Poscolle

La tragedia di Pasquetta

I FUNERALI

Una folla riempie il duomo

Nelle foto di Michele Missinato, le immagini della cerimonia a Spilimbergo per l'ultimo saluto a Elisa Pitussi e Catalin Fendic, i due ragazzi morti a Pasquetta. Durante le esequie, la città si è fermata per il lutto cittadino proclamato dal Comune. Centinaia di persone – moltissimi gli amici e i compagni di scuola dei due ragazzi – hanno voluto portare l'ultimo saluto.

Dolore e lacrime di amici e parenti L'addio struggente a Elisa e Catalin

Il parroco nell'omelia cita ''Che sia benedetta'' di Fiorella Mannoia: «Per quanto assurda ci sembri, la vita è perfetta...»

Guglielmo Zisa

SPILIMBERGO. Una comunità sgomenta si è stretta ieri attorno ai familiari di Elisa Pitussi e Catalin Fendic, i due giovani spilimberghesi, di 16 e 19 anni, che hanno perso la vita nel tragico incidente di Pasquetta a San Giorgio della Richinvelda. In centinaia hanno assistito ai funerali nel duomo di Santa Maria Maggiore, concelebrati dal parroco di Spilimbergo, don Giorgio Bortolotto, assieme a padre Vasile Nistor, responsabile a Spilimbergo della chiesa greco-cattolica romena. Presenti alle esequie, il sindaco della città del mosaico Enrico Sarcinelli con la giunta, e il primo cittadino di Dignano, Riccardo Zuccolo, altra comunità segnata dal tragico evento. I familiari di Catalin, pur essendo residenti a Spilimbergo, gestiscono un'attività commerciale nel comune della sinistra Tagliamento e qui sono molto benvoluti.

Moltissimi le ragazze ed i ragazzi presenti, gli amici di sempre e i compagni di scuola, seduti fra i banchi del duecentesco duomo, tantissimi in piedi, raccolti attorno ai feretri delle due giovanissime vittime, Elisa, studentessa al Percoto di Udine, Catalin invece all'ultimo anno dell'istituto tecnico Malignani, prossimo a sostenere l'esame di maturità.

«Ma che fatto insensato. Ingiusto. Quante volte in questi giorni sono rimbalzate silenziosamente dentro di noi queste espressioni. Quante volte ce le siamo sussurrate fra di noi, a testa bassa» sono le parole con cui don Giorgio Bortolotto, nella sua omelia, si è rivolto ai familiari e agli amici di Elisa e Catalin. «Talvolta i nostri punti di domanda possono diventare ed essere proprio l'inizio di una risposta» ha aggiunto il parroco di Spilimbergo, invitando i presenti «a considerare con fiducia il vostro smarrimento e dolore seppure faccia male, e molto».

La zia della ragazza: «Mi fa male pensare che non vedrò più il tuo bel sorriso»

«In questi giorni di sofferta riflessione mi sono più volte risuonate nelle testa le parole di una canzone: per quanta assurda e complessa ci sembri la vita è perfetta. Ma perfetta dove? Perfetta come?» si è chiesto don Bortolotto, citando le parole della canzone di Fiorella Mannoia "Che sia benedetta". «La perfezione sta dove si sa affrontare la sfida, mettendosi in gioco. La vita è vita, è movimento, è scambio, è dono, è perdita e conquista. Su quella strada sterrata, in quel giorno che avrebbe dovuto essere un giorno di festa, si è concluso un racconto ma non la storia», ha concluso don Giorgio.

Il ricordo dei fratellini: «Eri un ragazzo d'oro, sempre contento Sarai sempre con noi»

Struggente il pensiero rivolto dall'altare ad Elisa dalla zia Edlira: «Piccola, il tuo sorriso era uno di quei sorrisi che illuminavano le nostre giornate e mi fa male pensare che non lo rivedrò più. Sarà molto dura andare avanti e pensare che non dormirò più con te e non mi confiderò più con te. Posso prometterti che nessuno prenderà mai il tuo posto perché sei unica. Un giorno ci rincontreremo».

Toccanti le parole rivolte a Catalin dai fratellini Giacomo e Martino: «Catalin, fratellone, sei stato un ragazzo d'oro. Eri sempre contento. Ci venivi a prendere a scuola, ci accompagnavi in piscina e dalla nonna. Con te facevamo tutto. Bastava chiedere, tu eri sempre pronto. Quando serviva aiutavi la mamma ed il papà, senza mai protestare. Anzi avevi sempre una parola scherzosa. Eri una certezza. Avevi tanti amici più di quelli che pensavamo. Tutti ti volevano bene perché sapevi essere gentile. Per noi sei stato il miglior fratello che ci potesse essere, e proveremo a seguire il tuo esempio. Resterai sempre con noi, ciao Catalin, ciao anche a te Elisa».

La ragazza riposerà per sempre nel cimitero di Spilimbergo, mentre le spoglie di Catalin sono state traslate nel cimitero di Dignano, per volontà della famiglia. —

La delegazione del Fenati, il club cui apparteneva Catalin

La tragedia di Pasquetta

Il duomo di Spilimbergo riempito dai compagni di scuola dei due ragazzi

PERCOTO E MALIGNANI

I toccanti messaggi dei compagni di scuola: uno choc vedere in classe quel banco vuoto

SPILIMBERGO. Lacrime e commozione, ricordi ed emozioni.

Dopo la lucciolata di giovedì sera lungo le vie di Spilimbergo, al termine della recita del rosario, centinaia sono stati i giovani che ieri pomeriggio, nel duomo di Santa Maria Maggiore, si sono riuniti per dare l'ultimo saluto ad Elisa Pitussi e a Catalin Fendic.

Gli amici dell'oratorio, quelli delle associazioni sportive frequentate dalle due giovani vittime, gli ex compagni di classe delle elementari e delle medie frequentate a Spilimbergo, i compagni delle superiori, arrivati anche dalla provincia di Udine, hanno ascoltato in silenzio le parole rivolte dall'altare a ricordo di Elisa e Catalin.

«Ciao, Elisa. Entrando in classe stamattina e vedere il tuo banco vuoto non è stato facile per ciascuno di noi – hanno scritto le compagne e i compagni del liceo Percoto –. C'era tanto silenzio e nessuno sapevo cosa dire. Abbiamo subito pensato che se ci fossi stata, avresti colmato tu questo silenzio. Sei sempre stata tu la prima a intervenire durante le lezioni, ad aiutarci nelle interrogazioni, un punti di riferimento, una leader per il nostro gruppo. Solo oggi ci siamo resi conto del fatto che ognuno di noi ha molti ricordi legati a te. Sei diretta, spontanea, estroversa e sicura di te. Rimarrai sempre così nei nostri cuori, ti vogliamo bene. La tua classe».

Durissimo il ritorno in classe, al Malignani, (scuola che, come sottolineato dal vice preside Alberto Della Piana, ieri mattina, ha fatto osservare un minuto di silenzio) anche per i compagni del diciannovenne. «Alcuni di noi ti conoscevano ormai da un sacco di tempo – hanno scritto in un messaggio –. Altri da meno ma era come se fossimo stati assieme da tempo. Sembra quasi impossibile pensare di ricominciare. Ricominciare senza le tue risate e le tue battute fuori luogo, senza le tue domande sciocche e senza ogni tuo tentativo di farci ridere. Sei sempre stato quell'amico a cui si poteva fare qualsiasi battuta, e che non si offendeva mai, che ci prendeva in giro per farci sorridere o tirarci su di morale, che si metteva in gioco per gli altri ed offriva tutto ciò che aveva». Difficile continuare. I ricordi ritornano alla mente numerosi ed è un dolore che spezza il cuore. «Eri disponibile a tutto e per tutti – affermano gli studenti trovando il coraggio di proseguire – e riuscivi comunque a mettere davanti a ogni cosa la famiglia, in particolare i tuoi fratellini, a cui volevi un bene infinito. Sappiamo che d'ora in poi – continua il messaggio – non ci lascerai mai, e che quando penseremo di non riuscire più ad andare avanti, sarai sempre dietro di noi ad incoraggiarci».

Toccante il messaggio degli amici dell'oratorio di Spilimberrgo.

«Perché è successo tutto questo è la domanda che ci stiamo facendo tutti ma nessuno qui ci darà mai una risposta. Quello che sappiamo e che vi ricorderemo per sempre. Buon viaggio Catalin, buon viaggio Elisa». — G.Z.

POKÉMON™

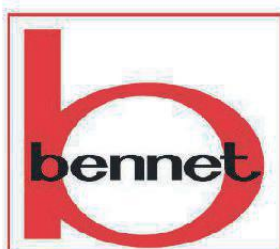
PIKACHU

VI ASPETTA **SABATO 27 APRILE** alle ore **11, 12, 15, 16, 17, 18** e **19**

Inoltre **Sabato 27** e **Domenica 28** dalle **10** alle **13** e dalle **14** alle **19**, **portate le vostre carte Pokémon** per poter effettuare **gli scambi** e **divertitevi** con **videogames** e **altri piacevoli giochi**!

PER TUTTI* I PARTECIPANTI UN SIMPATICO GADGET.

*fino ad esaurimento scorte

S.R. 56 VIA NAZIONALE, 108
PRADAMANO (UD)
www.centrocommerciale-pradamano.com

SCARICA L'APP GALLERIE BENNET

LA POLIZIA SEQUESTRA UN COLTELLO

Aggredisce la convivente: allontanato subito da casa

Anna Rosso

È stato allontanato d'urgenza dalla casa familiare per aver aggredito la convivente. L'uomo, un cittadino romeno di ventiquattro anni che a un certo punto – secondo la prima ricostruzione dei fatti da parte della polizia – avrebbe anche impugnato un coltello, è stato denunciato per le ipotesi di reato di lesioni personali aggravate e minacce. Tutto ciò a seguito di un intervento effettuato da una pattuglia della Squadra volante poco dopo le cinque di giovedì 25 aprile in un'abitazione che si trova a Udine, in zona ospedale.

È la seconda volta che la questura di Udine procede a un allontanamento immediato (d'urgenza, appunto) dalla casa familiare, provvedimento previsto dall'articolo 384 bis del Codice di procedura penale. Si tratta di una norma che consente alle forze dell'ordine di agire subito, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del magistrato (scritta oppure resa verbalmente e poi confermata per iscritto). Tale misura cautelare è stata introdotta di recente al fine di aumentare gli strumenti di tutela contro il fenomeno del femminicidio.

All'alba di giovedì era stato un vicino a segnalare la situazione con una telefonata al Numero unico d'emergenza 112. Gli agenti che poi sono accorsi hanno trovato il giovane ancora in casa e hanno provveduto al sequestro di un coltello da cucina con una lama lunga circa venti centimetri.

Nell'appartamento era presente anche un coinquilino che, per primo, era intervenuto per tentare di far desistere il ventiquattrenne. La compagna di quest'ultimo, dopo una lite dai toni particolarmente accesi, si era rifugiata in camera da letto e aveva cercato di chiudere la porta. Ma lui glielo aveva impedito e, impugnando il coltello, aveva provato a raggiungerla.

Fortunatamente la giovane non è stata raggiunta da alcun fendente, ma ha comunque riportato lievi lesioni per le quali è stato necessario il ricorso alle cure del pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. I medici che l'hanno visitata hanno emesso una prognosi di quattro giorni.

Stando agli elementi raccolti finora dagli investigatori – che hanno lavorato sotto la guida del dirigente Francesco Leo – , i contrasti tra i due conviventi erano cominciati durante la notte per motivi di natura economica. E poi la situazione era degenerata: ne era nata una colluttazione con strattonamenti e spintoni. Fino al momento in cui lui aveva impugnato il coltello. Gli atti relativi all'episodio sono al vaglio del sostituto procuratore Elisa Calligaris. —

TRIBUNALE

Fecero prostituire l'amica commessa ma lei nega tutto: il gup li condanna

Luana de Francisco

«Muovi la mano, che non capisce la gente... Eccone uno». Questo diceva al telefono Adriatik Kalemaj a un'amica italiana di 30 anni, mentre, dall'auto, la osservava a distanza, nel parcheggio del centro commerciale "Città fiera" di Martignacco. Seduto accanto a lui, la sera di quel 3 dicembre 2015, c'era Youssef Rebroub. Agli investigatori che ascoltavano la conversazione parve un chiaro episodio di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. E con questa accusa, ieri, il gup Daniele Faleschini Barnaba li ha condannati entrambi. Colpevoli, nonostante le dichiarazioni della ragazza che, sentita in udienza, aveva negato di avere mai praticato sesso a pagamento e, nondimeno, di avere consegnato loro somme di denaro. Le sue affermazioni si sono rivelate un boomerang che ha finito per colpire anche lei.

Un anno e dieci mesi, oltre a 400 euro di multa, la pena inflitta a Kalemaj, 27 anni, albanese di nascita, residente a Udine e da qualche tempo in cercare, per scontare i 4 anni e mezzo che gli erano stati comminati da altro giudice per la rissa in un night in cui si scagliò contro un avventore con un'accetta. Nel calcolo della pena, ha pesato l'ulteriore accusa di avere violato, in più occasioni in quel periodo, la misura di prevenzione della sorveglianza speciale. Un anno e otto mesi, più 350 euro di multa, la condanna per Rebroub, 28 anni, marocchino con residenza a Majano, a sua volta in esecuzione pena per un vecchio cumulo. E visto che la deposizione resa dalla parte offesa - che lavora come commessa e che aveva raccontato di avere chiesto ai due imputati di darle uno strappo nel parcheggio per incontrare un amico che poi non si era presentato all'incontro - non è stata ritenuta credibile, il gup ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura, affinchè sia valutata l'ipotesi della falsa testimonianza. Proprio come sollecitato dal pm Andrea Gondolo, che aveva chiesto invece 3 anni per entrambi gli imputati.

Nata da intercettazioni condotte dalla Dda di Trieste nell'ambito di un' indagine in materia di droga ed estorsioni, l'inchiesta si era concentrata su quell'unico episodio, trovando un secondo elemento di prova nell'ambientale catturato il successivo 25 dicembre, a casa di Kalemaj. Parlando con un'altra persona, l'albanese disse di avere preso 500 euro dall'amica. Da qui, l'ipotesi che si riferisse ai proventi dell'attività di prostituzione. Tesi fermamente respinta dal difensore, avvocato Guido Galletti, che, oltre a insistere sulla versione della ragazza, aveva rilevato anche la totale assenza di prove in capo all'ipotesi dello sfruttamento da parte di Rebroub ed eccepito l'inutilizzabilità della seconda intercettazione. Scontato l'appello. —

NEL PORDENONESE

Sgominata la banda delle ville aveva messo a segno 66 colpi

Ilaria Purassanta

Sessantasei furti in meno di quattro mesi in ville e abitazioni, dal 5 novembre 2018 al 17 febbraio di quest'anno, un bottino in lingotti d'oro, contanti, orologi e gioielli che sfiora i due milioni di euro: sono i numeri finora accertati della banda che ha imperversato nelle province di Pordenone, Treviso e Belluno fino all'arresto, il 21 febbraio scorso.

Numeri destinati a lievitare ancora secondo il questore Marco Odorisio, che ieri ha fatto il punto sul prosieguo dell'operazione "Predoni" affiancato dal comandante della squadra mobile Francesco Mattioli e dalla sua vice Fulvia Stolf.

Con la seconda ordinanza firmata dal gip Rodolfo Piccin sono stati attribuiti altri trentatrè furti aggravati al trio di nazionalità albanese composto da Darjel Prushi, ventisei anni, Edmond Et Hemaj, trentaquattro anni, entrambi domiciliati a Conegliano e Nikoll Dobrozi, ventisei anni, senza fissa dimora. La polizia è persuasa che dalle indagini, coordinate dal pm Federico Facchin, potrebbe emergere il coinvolgimento del terzetto albanese in altri colpi.

Colpivano all'imbrunire e di notte, a bordo di una capiente Renault Espace presa a noleggio da Prushi a Milano, a bordo della quale sono riusciti a caricare anche armadi blindati (che custodivano lingotti, fucili e pistole).

Nelle intercettazioni hanno manifestato l'intenzione di usare le pistole in loro possesso, qualora fossero stati sorpresi a rubare nelle abitazioni. Ai tre giovani albanesi è stata contestata anche la detenzione illegale di armi comuni da sparo.

Erano in grado di perpetrare fino a quattro furti ogni sera, come il 15 febbraio scorso quando hanno razziato quattro case a Pordenone: la scia di target seguiva la Pontebbana, da San Fior al Sacilese. Prendevano di mira sia le ville di persone facoltose sia le abitazioni di gente comune. Usavano vecchi telefonini dell'era pre-social che accendevano solo durante i raid per brevi comunicazioni di servizio e poi spegnevano.

Le schede sim ricaricabili erano sostituite spesso, proprio per non farsi rintracciare. A tradirli sono stati gli Imei, i numeri seriali dei telefonini, e due adesivi sul lunotto posteriore della Renault Espace. —

L'INCIDENTE A ZOPPOLA

Non migliorano i giovani ricoverati in ospedale

Rimane alta, a Zoppola, l'apprensione per i due giovani di 17 e 21 anni che versano in condizioni critiche all'ospedale di Udine in seguito all'incidente avvenuto durante una gara di velocità tra auto, nella notte tra martedì e mercoledì, lungo la strada della zona industriale Prà di Risi. Ieri sera, nella chiesa arcipretale, il parroco, don Antonio Buso, ha chiamato a raccolta i fedeli per una veglia di preghiera. In paese si continua a parlare di quanto accaduto e ieri un cittadino che risiede nella via teatro dello scontro ha riferito di aver segnalato alla polizia locale, circa un anno e mezzo fa, il problema dell'alta velocità che spesso si registra in via Prà di Risi. L'uomo, nella segnalazione, aveva fatto riferimento, in particolare, a quanto avviene nelle ore diurne, evidenziando però di aver nutrito sospetti sul possibile svolgimento di gare di velocità notturne. «Spesso sentivo auto di grossa cilindrata, probabilmente modificate, sfrecciare sulla strada – spiega il residente –. Non posso dire si trattasse di gare, ma non sono in grado nemmeno di escluderlo».

L'intervista

Ecco chi è il “baby partigiano” del 25 aprile

Elia Pupil studia filosofia da quando aveva 11 anni. «Mi affascina la ricerca della verità. Gli applausi? Non me li aspettavo»

Elia Pupil, 19 anni, con il suo discorso ha riscosso sul significato della Festa della liberazione ha convinto la piazza (FOTO PETRUSSI)

Giacomina Pellizzari

Non si sente genio e tanto meno importante, nonostante non gli manchi la dialettica da filosofo, la professione che sogna di fare da grande. Elia Pupil, 19 anni, nato e cresciuto a Udine, liceale del Copernico, è un ragazzo come tanti anche se la sera si ritira volentieri con un libro di Theodor Wiesengrund Adorno e il 25 aprile abbia incassato gli applausi più lunghi e più sentiti nella piazza in festa. In tasca non ha tessere di partito, Elia è iscritto all'Anpi e all'Aned in segno di rispetto per il nonno, Ermes Visintini, ex partigiano e deportato ad Ebensee, il sottocampo di Mauthausen, il quale gli ha donato «un racconto per la vita».

Ti aspettavi tutti quegli applausi?

«Sinceramente no, non credevo che il mio voler dire qualcosa che avesse un significato potesse avere una tale risposta».

Come la giustifichi?

«Non vorrei sembrare arrogante, ma forse da appassionato di filosofia ho cercato di portare al presente un messaggio celato nel passato»

I rappresentanti di “Libera” e del “Friday for future”, le due associazioni che hai citato nel tuo discorso, sono i partigiani di oggi?

«Ho citato due associazioni tra molte, le più sentite tra i giovani che non fanno riferimento alla pratica partitica bensì alla ricerca della verità nel dialogo».

I giovani credono nei partiti?

«Pur rispettando gli iscritti, non credono nella faziosità dei partiti. Oggi i giovani nonostante siano figli della società iper consumistica e dello spettacolo, sono stanchi degli slogan. Hanno capito che con gli slogan si può fare molto ma non si danno obiettivi precisi».

Sei uno di loro?

«Diciamo che mi sono avvicinato a diverse associazioni e ho apprezzato chi mi ha detto “prenditi i libri e leggi”».

L'Aned è una di queste?

«Sì è una di queste. Apprezzo questo atteggiamento rispetto a chi porta all'esaltazione gli slogan. I giovani iniziano a ripudiare coloro che consideravano i maestri del dogma».

I racconti del nonno quanto hanno influito sulle tue scelte?

«Mio nonno fu colui che cercò di raccontarmi la storia. La Resistenza è una storia di racconti e la storia è sempre una ramificazione di racconti».

Cosa ti ha lasciato in particolare l'esperienza tragica vissuta da tuo nonno?

«Un racconto per la vita».

Hai visitato il campo di concentramento di Mauthausen?

«Sì l'ho fatto con l'Aned. A mettermi in contatto con l'Associazione ex deportati fu la Consulta degli studenti che, il 25 aprile, rappresentavo in piazza, mentre oggi parlo a titolo personale».

È vero che hai iniziato a studiare Filosofia a soli 11 anni?

«È vero ho iniziato a leggere alcuni testi in prima media».

Quali?

«L'Arte di amare di Erich Fromm».

Ti senti un po' genietto?

No, assolutamente no perché ognuno può essere appassionato di quello che vuole. In fondo è la passione che porta a fare certe scelte».

Cosa ti affascina della Filosofia?

«Il fatto che allena la mente critica a non credere ai vari dogmi, nemmeno a quelli letti e studiati, che spinge a cercare la verità. Mettendo in discussione tutto, mina le fondamenta della certezza umana».

Il continuo dubbio può trasformarsi in un tormento?

«Lo è, ma è un bel tormento. La filosofia porta questo tormento nella mente di coloro che vogliono capire e approfondire le cose come stanno. Di coloro che vogliono parlare franco, che vogliono redimere la politica come atto veritativo e non come atto pastorale».

Leggi molto?

«Tantissimo, mi piace molto. La sera se non ho altro da fare leggo».

Ai tuoi coetanei quale lettura consigli?

«Un libro molto bello è “Il principio della speranza” di Ernst Bloch o “La dialettica dell'illuminismo” di Adorno».

Oltre a leggere, nel tempo libero cosa fai?

«Mi piace scrivere e correre cosa che faccio regolarmente».

Hai un blog?

«Ho un blog e scrivo testi filosofici».

Con i tuoi coetanei come ti trovi? Non sarà facile neppure per la tua ragazza seguirti?

«Con i miei coetanei sto bene. Ho avuto la fortuna di trovare una persona che coltiva le mie stesse passioni».

Ma c'è una materia che non ti piace tanto quanto la filosofia?

«Più di una. In prima liceo Matematica e Latino mi hanno tirato un brutto scherzo».

Cosa farai da grande? Posso azzardare la risposta?

«Certo»

Farai il filosofo?

«Diciamo che se tutto andrà bene a settembre mi iscriverò a Filosofia, forse all'università di Bologna». —

La storia

IL COMPLEANNO

Nonna Giulia compie 107 anni «Il segreto? Aver lavorato tanto»

Donna forte ed elegante, non rinuncia alla messa in piega e a prendersi cura di sé
Si rammarica di non riuscire più a camminare. «Ora mi dedicherò alla musica»

IL RACCONTO

Viviana Zamarian

Ho sempre lavorato». Lo dice in friulano Giulia Elena Gosparini, fiera di «averlo fatto con onestà». «O ai simpri lavorât» ripete nel salottino di casa in viale Duodo. Ed è questo, ammette, il segreto che l'ha portata a raggiungere i 107 anni di età. Elegante nel suo golfino lilla, Giulia siede con il mazzo di fiori che ieri le ha donato la nipote Paola per il suo compleanno. «Ci tiene a curare il suo aspetto e a prendersi cura di sé – racconta assieme alla sorella Daniela –, dai capelli alle unghie».

Sorride a chi le fa i complimenti, Giulia. E ringrazia «Dio che mi ha fatto arrivare a questa età senza malattie. Saranno state le mie preghiere». Ha lavorato come governante di fiducia dei coniugi Minciotti - che le hanno lasciato in usufrutto l'appartamento in cui vive - e nelle case e negli uffici di importanti professionisti della città «tutti dei grandi signori che mi hanno voluto tanto bene. Ho smesso di lavorare a 80 anni passati, senza mai fermarmi» precisa.

Giulia Gosparini festeggiata dai parenti e dal vicesindaco di Udine Michelini (FOTO PETRUSSI)

Giulia Gosparini da giovane

Nei suoi ricordi ci sono il marito Filottimo Pittolo dal quale aveva avuto il figlio Gianni, entrambi deceduti. Pensa a loro con amore e con affetto, ripensando al passato, a ciò che hanno visstо insieme, ai tanti momenti condivisi nella loro Udine. Lei che ha superato due guerre, che non dimentica i tempi di miseria quando ci si doveva arrangiare per mettere qualcosa in tavola, che ha dovuto affrontare grandi sacrifici, oggi si rammarica di non riuscire più a camminare. Le manca la passeggiata che ogni mattina, fino a un paio di anni fa, faceva per andare a bersi un caffè al bar. Le manca non poter più camminare per le vie del centro. «Ha sempre amato leggere – prosegue Paola – e da giovane, quando finiva di lavorare, andava spesso a ballare. Adesso ci ha detto che si è stufata della televisione e che vuole ascoltare musica un po' di tutti i tipi, da quella classica a quella friulana. Le vogliamo un gran bene, lei non si dimentica di nessuno, ha a cuore tutti, soprattutto i suoi nove nipoti. È una donna forte e indipendente, un esempio di tenacia e grinta. E poi è sempre allegra. A parte qualche problema con l'udito, lei sta bene». Ieri a festeggiarla c'era anche il vicesindaco di Udine Loris Michelini che le ha portato gli auguri da parte di tutta l'amministrazione comunale. È felice Giulia, mentre ammira i fiori che le hanno portato in dono. Per cena continua a mangiare uno yogurt o un pasto leggero perché «per star bene basta mangiare poco». E non rinuncia mai alla messa in piega. Vorrebbe ancora godersi la sua città, vorrebbe uscire all'aria aperta. Lo si legge nei suoi occhi vispi e attenti, pieni di vita. E, ora, stanca del chiacchiericcio della tv, chiede di ascoltare della buona musica. «Allora ci vediamo il prossimo anno, le prometto che torno io a trovarla» le dice il vicesindaco salutandola. «Certamente, io sarò qui ad aspettarla, sempre se Dio lo vorrà» risponde la "nonna" di Udine, con un sorriso che le illumina il viso. —

LA SENTENZA

Escluso da Friuli Doc pretende 185 mila euro il Tar: «Non c'è danno»

Rigettati i due ricorsi presentati dal titolare di Cibo Gourmet È una ditta individuale: il Comune ha agito legittimamente

Luana de Francisco

L'esclusione da "Friuli Doc" per tre edizioni di fila gli aveva causato un danno pari a 184.987 euro. Questo, almeno, era ciò che Giovanni Del Missier sosteneva, in qualità di legale rappresentante di "Cibo Gourmet". E questa è stata la somma che ha cercato di ottenere dal Comune di Udine a titolo di risarcimento del «fatturato che avrebbe potuto ottenere partecipando all'evento». Il Tribunale regionale amministrativo del Friuli Venezia Giulia ha gelato ogni sua pretesa, rigettando i due ricorsi che aveva presentato per le asserite perdite cumulate tra il 2016 e il 2018.

Assistito dall'avvocato Bruno Garlatti, l'imprenditore aveva spiegato di avere chiesto uno spazio a Friuli Doc in quanto «licenziatario esclusivo» del marchio "frico di Carpacco", che avrebbe esposto, promosso e commercializzato nei giorni della kermesse enogastronomica. E aveva lamentato, nel contempo, un «indebito utilizzo» del marchio da parte dell'Associazione ricreativa sportiva Carpacco. Quanto alle conseguenze economiche, Del Missier aveva indicato in 8.493,53 euro il «danno emergente» per la mancata partecipazione nel 2016, in 84 mila euro quello per «lucro cessante» nel 2017, e in 92.493,53 euro la somma complessivamente persa nell'ultima edizione.

Una passata edizione di Friuli Doc

Tutti importi che il Tar ha escluso di riconoscergli, non avendo rinvenuto vizi di legittimità nell'attività svolta dal Comune - che nel procedimento si è costituito con gli avvocati Giangiacomo Martinuzzi, Claudia Micelli e Giuseppe Sbisà - e osservando, peraltro, trattarsi di danno che il ricorrente ha «solo genericamente affermato di avere subìto, ma non provato nè nella sua effettiva esistenza, nè nel suo ammontare e finanche stimato in importi difformi e incoerenti».

Ma è prima di tutto sul piano sostanziale che le sue domande non hanno trovato accoglimento. "Cibo Gourmet" «non soddisfa i requisiti stabiliti per la partecipazione – scrive il giudice estensore Manuela Sinigoi – in quanto ditta individuale». Inoltre, «il frico di Carpacco – continua – risulta già rappresentato nell'ambito della manifestazione da uno dei soggetti aventi titolo a partecipare e che, già presente alle ultime edizioni, gode del diritto di precedenza».

E visto che le pretese di Del Missier sono apparse «manifestamente infondate», il collegio giudicante ha deciso di revocargli anche il patrocinio a spese dello Stato. Liquidando le spese di lite a favore del Comune in complessivi 4 mila euro. —

VIA DEL MAGLIO

In spogliatoio ladri in azione: rugbysti derubati

Portafogli e telefonini sono spariti, nella serata di giovedì, dagli spogliatoi del campo di rugby dell'impianto sportivo di via del Maglio. E non è la prima volta. I carabinieri, che hanno effettuato un sopralluogo all'interno della struttura poco prima delle 20, non hanno trovato segni di effrazione perché la porta era stata lasciata aperta a causa del continuo viavai di persone. I ladri, evidentemente, sono riusciti a confondersi tra la gente e a passare inosservati. E così, alla fine dell'allenamento, i ragazzi dell'Under 18 della "Rugby Udine" hanno avuto la brutta sorpresa. Da giacche e borsoni mancavano due cellulari e portafogli che contenevano, oltre a numerosi documenti, anche alcune centinaia di euro in contanti. «Hanno avuto un bel coraggio – ha commentato una delle accompagnatrici della squadra –, a entrare così, queste persone non hanno paura di niente. Dispiace poi che sia accaduto proprio la sera in cui gli spogliatoi sono stati lasciati aperti. Di solito infatti le porte vengono sempre chiuse». —

PROCESSO A GORIZIA

Cure eccessive per due bimbi Parte degli atti finisce a Udine

Solo una volta allontanati dai genitori s'è potuto constatare che i due bambini «non erano ammalati». La Procura di Gorizia sostiene piuttosto che i piccoli erano sottoposti a maltrattamenti e a «cure inutili», compresa la somministrazione di psicofarmaci. Il tutto avvalendosi di diagnosi e prescrizioni da parte di medici disposti ad assecondare i suggerimenti o le proposte della coppia genitoriale. Per questo due coniugi goriziani sono finiti a processo, assieme ai professionisti che avevano certificato patologie e farmaci non necessari. Sono nove gli imputati a processo, in relazione a maltrattamenti, lesioni dolose, falso in atto pubblico, in concorso. Durante l'ultima udienza al Tribunale di Gorizia, davanti al giudice monocratico Fabrizia De Vincenzi, sono state stralciate alcune posizioni con la trasmissione degli atti alle sedi giudiziarie di Udine, Venezia e Piacenza. Ciò sulla scorta delle eccezioni sollevate dalle rispettive difese in ordine all'incompetenza territoriale del Tribunale di Gorizia. —

L'AGENDA

LA CUOCA CARNICA

Gloria all'Isola delle donne dopo i fasti di MasterChef

Il festival "Grado Isola delle donne" con scrittrici, giornaliste, attrici, chef, editrici, produttrici vitivinicole ospiterà oggi, alle 11.30 Gloria Clama la finalista friulana dell'ultima edizione del contest Masterchef.

La cuoca originaria della Carnia racconterà la sua avventura all'interno del più amato show culinario di tutti i tempi il pubblico al Velarium Git (in caso di maltempo Grand Hotel Astoria). Spazio nel pomeriggio a una serie di voci di scrittura al femminile, da Cristiana Dalla Zonca a Francesca Visentin, autrice di un'antologia tutta al femminile, a Mary Barbara Tolusso. —

IL LEADER DEGLI AFTERHOURS

Manuel Agnelli "solo" stasera al Rossetti

Trieste. Il Politeama Rossetti ospiterà stasera l'unica data in Friuli Venezia Giulia del nuovo spettacolo di Manuel Agnelli, leader degli Afterhours, che si presenterà in una versione intima inedita e in un rapporto quasi confidenziale con il pubblico.

Il concerto prenderà il via alle 20.45 con l'esibizione della cantautrice triestina Chiara Vidonis, una delle voci femminili più apprezzate della nuova scena musicale italiana.

I biglietti per l'evento sono in vendita su Ticketone, Vivaticket e alle casse del teatro.

Info: VignaPr. 340 3731626 e Rossetti, 040 3593511. —

L'UDIENZA DELLA DELEGAZIONE AIDO

Il libro su Susanna a Papa Francesco

«Ritroverai tua sorella nel giorno della resurrezione, nella vita eterna, grazie per questo dono che mantiene vivo il ricordo di una persona oggi vicina a Dio».-Sono le brevi intense parole riservate da Papa Francesco a Daniele Damele che, in occasione dell'udienza riservata ai volontari dell'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido), ha voluto consegnare al Pontefice il suo libro "Comunico ergo sei viva" scritto in ricordo della sorella Susanna prematuramente scomparsa.

«È stata un'emozione fortissima», ha commentato Damele. —

AD AQUILEIA

Aperto il campus Archeoinsieme per i futuri Indiana Jones

Da Udine a Pordenone 400 giovani a lezione con esperti ricercatori. E ora la prova pratica

ELISA MICHELLUT

Particolare, dall'alto, della vasta area archeologica di Aquileia: parte il progetto Archeoinsieme Fvg 2.0

È partito il progetto Archeoinsieme Fvg 2.0 promosso dalla Società Friulana di Archeologia, che vede coinvolti circa quattrocento giovani provenienti da otto istituti superiori delle province di Udine e Pordenone. «Per la prima volta nella nostra regione – spiega il presidente della Società Friulana di Archeologia, Feliciano Della Mora - si realizza l'idea di condividere il patrimonio storico-archeologico non solo idealmente, ma anche con azioni pratiche di manutenzione e valorizzazione di alcuni siti archeologici. I giovani, affiancati da una qualificata equipe di archeologi professionisti, coordinati da Massimo Lavarone, tra gennaio e febbraio hanno seguito alcune lezioni e hanno potuto conoscere le "stratificazioni" storiche che il territorio friulano ha conosciuto nel corso dei secoli. Gli incontri avevano lo scopo di fornire ai partecipanti le nozioni base per la partecipazione alle uscite previste dal progetto, finanziato dalla Regione con fondi del Ministero».

In un progetto "archeologico" non poteva mancare Aquileia, nell'anno in cui la città romana festeggia i 2200 anni dalla fondazione. Grazie a una convenzione stipulata con la Fondazione Aquileia, le esercitazioni si tengono all'interno del fondo Pasqualis (area dedicata ai mercati in epoca romana). «Il progetto Archeoinsieme Fvg 2.0 – fa notare Della Mora - vuole anche far conoscere realtà meno note del nostro patrimonio archeologico. Per questo abbiamo inserito anche il sito di Col di Zuca, ad Invillino di Villa Santina (complesso basilicale paleocristiano del V-VII secolo dopo Cristo), e il sito di Castel Raimondo, nel Comune di Forgaria, complesso artigianale e militare sviluppatosi tra età del Ferro ed epoca romana.

Altra località coinvolta è San Canzian d'Isonzo, dove, grazie a recenti nuove scoperte archeologiche, si sta ricomponendo un glorioso passato di memorie paleocristiane e medievali. La novità del progetto consiste nell'affiancare ai giovani, anche alcuni volontari e soci della Società Friulana di Archeologia e di altre associazioni coinvolte». Il percorso progettuale prevede anche la valorizzazione di due preziose realtà museali: l'Antiquarium di Tesis di Vivaro e la raccolta archeologica a Lestans di Sequals.

Prossime uscite lunedì e martedì, ad Aquileia, piazza Capitolo, alle 9.30. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Vidali via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

ZONA AAS N. 3
Bordano Zanin via Roma 43 329 8885805
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062

ZONA ASUIUD
Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8-10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini località Crosada 7 0432 715533

CINEMA

UDINE

TEATRO NUOVO
Far East Film Festival 21 (26 aprile - 4 maggio 2019)
Prevendita biglietti online sul sito www.fareastfilm.com e presso la biglietteria del Teatro (venerdì 26 aprile aperta dalle ore 11 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata; da sabato 27 aprile dalle ore 8.30 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata - La prevendita per le proiezioni dei giorni successivi è sospesa durante gli orari di inizio dei film).

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
FEFF@CENTRALE:
Ten years Thailand (v.m. 18 anni) 15.00
Tariffe speciali Feff
Torna a casa, Jimi! 17.30, 19.30, 21.30
Ma cosa ci dice il cervello 19.20, 21.30
Dilili a Parigi 15.20, 17.20

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Le invisibili 14.45, 17.10, 19.20, 21.45
La caduta dell'impero americano 14.40, 16.50, 19.15, 21.25
Cafarnao - Caos e miracoli 14.55, 21.40
Cyrano, mon amour 17.20, 19.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
A spasso con Willy 15.00
After 15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Avengers: Endgame 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.00, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Dumbo 16.00, 18.30
Hellboy 17.30
Il campione 15.00
La Llorona - Le lacrime del male (v.m. 14 anni) 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ma cosa ci dice il cervello 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shazam! 15.00, 18.00, 21.00
Wonder Park 15.00, 16.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Avengers: Endgame 13.40, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Avengers: Endgame (3D) 18.00
Dumbo 14.15, 15.00, 16.25, 17.30, 19.00
After 15.10, 17.30, 20.00, 22.20
A spasso con Willy 14.25, 18.45
Shazam! 15.10, 21.45
Ma cosa ci dice il cervello 15.10, 17.40, 20.05, 22.30
La Llorona 20.00, 22.25
Hellboy 14.30, 22.20
Il campione 17.20, 19.55, 22.30
Wonder Park 14.30, 16.50

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Remi 16.30
Blackkklansman 18.30
Bentornato Presidente 21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216
Cafarnao - Caos e miracoli 18.00, 20.15
Ingresso 5 euro

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467
Dumbo 21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Avengers: Endgame 15.00, 18.15, 21.30
Dilili a Parigi 16.00
Ma cosa ci dice il cervello 15.15, 17.40, 20.00, 22.00
Cafarnao - Caos e miracoli 17.10, 19.30, 21.40

TOLMEZZO

Nell'ex polveriera spazi per le famiglie con i fondi europei

Il programma della candidata sindaco Laura D'Orlando
Commercio, turismo e istruzione fra le priorità del gruppo

Tanja Ariis

TOLMEZZO. «Far rivivere il polmone verde di Pissebus» è uno degli obiettivi della candidata sindaco Laura D'Orlando.

L'idea, sua e della coalizione di centrodestra che la sostiene, è trasformare l'ex polveriera, sfruttando anche i fondi europei, «in una zona – illustra la candidata sindaco – dedicata al benessere nei nostri cittadini con una serie di percorsi e di sentieri alla scoperta della flora e della fauna locale, attività ricettive legate proprio al cicloturismo, spazi di gioco per le famiglie, il tutto in una dimensione europea capace di intercettare le migliaia di fruitori della ciclovia Alpe Adria. L'ex polveriera – fa notare D'Orlando – si staglia su un'area dall'alto valore paesaggistico lungo la strada provinciale del Sasso Tagliato, necessita però di interventi urgenti per sanare il degrado e incuria alla quale è stata lasciata». Si tratta di circa sedici ettari immersi nel verde alle pendici del monte Amariana che nel passato ha visto tante idee e progetti rimasti purtroppo nel cassetto. Nei giorni scorsi – prosegue D'Orlando – assieme al consigliere regionale Stefano Mazzolini abbiamo effettuato un sopralluogo nella zona per fissare i primi obiettivi di rilancio della zona, in maniera tale da integrarsi con lo svincolo dei binari per la realizzazione della ciclabile Carnia-Tolmezzo e alla salvaguardia della storicità dei binari attraverso un museo a tema».

Laura D'Orlando

Gli obiettivi indicati come priorità nel programma che è stato depositato dalla coalizione di Laura D'Orlando su cultura, turismo e commercio sono «Museo carnico, Casa Linussio, Città della Musica assieme a Paularo», assieme a «manifestazioni su tutto il territorio comunale per promuovere le arti, le tradizioni, la cultura locale, ma anche per creare dei momenti attrattivi».

«Tolmezzo – recita il programma – deve diventare la "vetrina" a cielo aperto di tutta la Carnia». Le frazioni, indica poi, «devono divenire un elemento trainante e attrattivo anche rispetto ai progetti turistici e di animazione del territorio».

Quanto alle politiche sociali, e ai nuclei familiari «bisogna – sempre secondo il programma – rispondere ai bisogni immediati delle famiglie soprattutto quelle con bambini e con anziani, creando una rete di sostegno e collaborazione con tutti gli enti preposti».

Forte l'attenzione alla formazione e all'istruzione sulle quali, per D'Orlando, bisogna «partire dalla centralità dell'individuo, sin dalla giovane età. Solo così si può consolidare una sensibilità collettiva idonea a tradursi in azioni che presidino e valorizzino il nostro contesto». E sull'occupazione «è necessario progettare e attuare "filiere" formative che, partendo dalle concrete possibilità occupazionali che il territorio offre, preparino in modo adeguato e altamente qualificato facendo incontrare domanda e offerta di lavoro». –

TOLMEZZO

Legno servizi: un anno sottotono per Vaia La cooperativa si rialza

Gino Grillo

TOLMEZZO. «La progettualità della cooperativa Legno Servizi e lo spirito di servizio verso il comparto non viene meno». Così il presidente Emilio Gottardo ha introdotto il tema del tifone Vaia durante l'assemblea dei soci della cooperativa tenutasi nei giorni scorsi nella sede di Confindustria di Tolmezzo.

Il bilancio, chiuso in attivo, è stato approvato all'unanimità. Il volume di legname friulano commercializzato nel 2018 dalla cooperativa con 72 soci, è stato di 5 mila metri cubi, molto al di sotto del potenziale, a causa del disastro ambientale provocato da Vaia, la tempesta che si è abbattuta sul Nord Est dell'Italia a fine ottobre scorso, devastando 41 mila ettari di boschi e atterrando 8,5 milioni di metri cubi di legname.

«Legno servizi si è subito attivata e messa disposizione degli operatori delle filiere forestali e degli enti pubblici, Regione e Comuni in primis, – ha detto Gottardo – per mettere in campo una serie di azioni che consentissero di recuperare la materia prima; liberare la viabilità; attivare un utilizzo programmato che avesse il minor impatto possibile sulla riduzione dei prezzi d'acquisto ed evitare che i parassiti, attaccando la massa legnosa che resta a terra, oltre a renderla non più utilizzabile, colpisse anche le piante rimaste in piedi con grave pregiudizio anche per il futuro dei nostri boschi».

Gottardo precisa «finora non siamo stati molto ascoltati, in ogni caso, la cooperativa ha già organizzato una forte progettualità che le consentirà un immediato recupero di operatività e di volumi traslati per il 2019».

Relativamente alla attività svolta dalla cooperativa nel 2018, da segnalare la "4^ Asta di legname di pregio", tenutasi a dicembre ad Ampezzo, con grande successo in termini di partecipazione e interesse degli operatori e l'ingresso di alcuni nuovi soci. Maria Cristina d'Orlando, funzionaria regionale delle foreste e presidente nazionale di Pefc Italia, ha sottolineato l'importanza del progetto avviato dal programma di certificazione denominato "Filiera solidale. —

L'ACCORDO

Nasce l'associazione degli albergatori Sappada–Forni Avoltri

SAPPADA. È nata a Sappada martedì scorso l'associazione albergatori Sappada/Forni Avoltri, che rappresenta la totalità della categoria sappadina e gran parte di quella fornese. Rappresentante è Alessia Cappellotto titolare dell'hotel Venezia, consiglieri sono Cristina Kubovà dell'Hotel Corona Ferrea e Tiziano Colle Tiz titolare dell'albergo Siera Hof. «Si tratta di un importante traguardo per la nostra categoria e anche per la nostra località – dichiara la neoeletta rappresentante – il nostro settore è di fondamentale importanza per l'economia di Sappada ed era arrivato il momento che ci riunissimo per concordare strategie, far emergere le esigenze della categoria e definire soluzioni e proposte volte a rafforzare il sistema ricettivo di Sappada e di Forni Avoltri».

«Sono molto soddisfatta per la nascita della nuova associazione» spiega Alessia Cappellotto, già referente per Federalberghi degli albergatori di Sappada, secondo la quale «è fondamentale – aggiunge – in questo momento storico relativo al passaggio di Sappada in Friuli Venezia Giulia, far sentire una chiara espressione del settore alberghiero locale. Vogliamo dare il giusto valore alla nostra area e con un progetto condiviso da tutte le strutture alberghiere locale abbiamo le possibilità per farlo».

L'associazione conta al suo attivo 16 alberghi con una capacità ricettiva di quasi mille posti letto, destinati ad aumentare nei prossimi anni per l'importante appuntamento sportivo delle olimpiadi invernali giovanili Eyof 2023. L'evento internazionale si svolgerà nell'area compresa tra Forni Avoltri e Sappada per le discipline del biathlon e dello sci nordico. —

M.B.

TARVISIO

Cestaro guida l'Ascom rinnovato il direttivo

TARVISIO. Il mandamento dell'Ascom di Tarvisio, oltre al nuovo presidente, Mauro Cestaro, titolare di un negozio di abbigliamento in via Roma che subentra all'albergatrice Ceciclia Buzzi, ha provveduto ad assegnare le altre cariche direttive. NEll'assemblea, presieduta dal vice presidente provinciale Alessandro Tollon è stato rinnovato l'intero consiglio del mandamento. Oltre al presidente Cestaro è stata nominata la vicepresidente Anna Ferrauti operatrice della ristorazione ed i consiglieri Maurizio Amoroso, Salvatore Paolo Albano e Mario Ulian. Tanta voglia di fare nel nuovo direttivo. «Ripartiamo con l'impegno di dare freschezza al lavoro della compagine – il commento del neopresidente –. Idee ne abbiamo, siamo pronti a confrontarci con la base associativa per ascoltare le loro esigenze e intervenire al meglio, anche in un rapporto costante e produttivo con l'amministrazione comunale». E riguardo al trasferimento di Ein Prosit 2019 a Udine, Cestaro precisa che «bello sarebbe reagire riuscendo a organizzare un'iniziativa di simile impatto nella stagione invernale». —

G.M.

Cestaro (a destra) con Tollon

TARVISIO

Il Comitât: una profanazione la tappa del Giro sul Lussari

Alessandra Ceschia

TARVISIO. «È mai possibile che in Friuli-Venezia Giulia non si riesca a rispettare neppure un importante simbolo storico e religioso con alle spalle 600 anni di storia? O forse è l'ignoranza sulla storia del nostro territorio che fa compiere scelte così assurde?». Sul progetto di portare fino al Lussari una tappa del Giro D'Italia scende in campo il "Comitât pe Autonomie e pal Rilanç dal Friûl" che si schiera a fianco di Legambiente. «Il Monte Lussari è un gioiello d'incomparabile bellezza, da qui l'occhio può ammirare uno stupendo scenario naturale di cime svettanti e maestose – esordiscono –. Oltre a essere luogo d'interesse naturalistico, è anche un santuario che accomuna il ceppo etnico slavo, italiano e tedesco». Già nel 16° secolo il Monte era meta di pellegrinaggi dei tre popoli e oggi, con l'arrivo del Giro, ha l'opportunità di guadagnarsi una ribalta internazionale.

Ma la prospettiva non convince il Comitât: «Non ci si inventi, come stanno facendo gli ideatori di questo disastro annunciato – sostengono –, che questa profanazione creerà turismo, perché questo piccolo incantevole borgo costruito in funzione del santuario sei secoli fa, non ha bisogno di turismo di massa che finirebbe per snaturarlo e distruggerlo, ma di restare la preziosissima nicchia già oggi conosciutissima a livello europeo». Tanti i dubbi sollevati, a partire dal fatto che «per una tappa ciclistica del Giro d'Italia che dura poche ore, si profana un borgo carico di storia, si asfalta una storica strada sterrata che da 6 secoli è percorsa a piedi dai pellegrini friulani, sloveni e austriaci». Da qui la decisione del comitato di schierarsi con l'alpinista Reinhold Messner, lo scrittore Mauro Corona e il presidente regionale di Legambiente Sandro Cargnelutti, sulla difesa dell'ecosistema montano. Cargnelutti, riferendosi anche alla tappa del Giro d'Italia del 2021 con arrivo al Santuario di Monte Lussari, ha bocciato l'idea di portare grandi manifestazioni in luoghi così fragili.

Una veduta del monte Lussari probabile meta di una tappa del Giro

«Neppure il ciclismo ha bisogno di "tappe assurde" che richiedono ai ciclisti sforzi atletici tali che è già tanto se tutti i corridori riescono a finire la tappa – è l'attacco del Comitato – e di emozionanti "volate" non se ne vede neppure una, tanta è la fatica a causa della eccessiva pendenza. L'aggressione alle "terre alte" con la scusa della valorizzazione del territorio non è accettabile – concludono –: altre sono le forme di turismo compatibili con l'ecosistema montano». —

VENZONE

Cadono massi sulla carreggiata la pista ciclabile resta chiusa

Un'ordinanza di Uti del Gemonese e Comune ha vietato la circolazione
L'allarme è partito dalle guardie forestali lungo la "Fvg6". Avviati gli accertamenti

Piero Cargnelutti

L'accesso alla pista ciclabile bloccato a causa dei massi rotolati sulla carreggiata

VENZONE. Massi e frane sulla pista ciclabile Fvg6 che è stata chiusa, in attesa di verifiche e futuri interventi per la messa in sicurezza. Succede a Pioverno su via Cavazzo Carnico, la direttrice che attraversa buona parte del borgo e prosegue verso Cavazzo, sopra il Tagliamento come percorso ciclabile Fvg6: in quel tratto, la guardia forestale di Gemona ha individuato un movimento franoso su una parete di roccia dalla quale sono rotolati dei massi sulla carreggiata.

Di fronte a ciò, la guardia forestale ha provveduto a segnalare il fatto agli enti competenti, ovvero il Comune di Venzone e l'Uti del Gemonese che a loro volta hanno emanato l'ordinanza di chiusura.

Su tale direttiva si evidenzia che «la circolazione potrà essere riaperta, non appena avvenuto il ripristino delle condizioni di sicurezza sulla viabilità» e che «con analogo provvedimento emesso dalla polizia locale dell'Uti Carnia, verrà disposta la chiusura del tratto di competenza di Cavazzo Carnico».

In poche parole, dunque, il tratto ciclabile che corre sopra il Tagliamento e collega Venzone con Cavazzo per il momento non è praticabile, sia da un lato che dall'altro.

Sono in corso verifiche sul movimento franoso: «Quando abbiamo ricevuto la segnalazione – spiega il commissario Daniele Damele – abbiamo provveduto a rendere nota la problematica sia alla protezione civile locale che regionale, oltre ad aver mandato i nostri vigili a predisporre le indicazioni di chiusura. Al momento, sono in corso verifiche e analisi per capire l'entità del fenomeno: l'ordinanza di chiusura, però, era necessaria per una questione di sicurezza».

Analogamente, fanno sapere dalla stazione della guardia forestale di Gemona: «Sono stati ritrovati dei massi caduti sulla carreggiata e la parete di roccia sovrastante presentava movimenti preoccupanti: per questo è stata fatta la segnalazione». È chiaro che prima che quel percorso ciclabile possa essere riaperto al passaggio pubblico sarà necessario fare un intervento, anche se al momento non si sa quale sarà la sua consistenza.

Quel tracciato è noto come Fvg6 ed è la ciclabile che corre ad anello attorno al San Simeone, tanto è vero che dalla stessa Pioverno è possibile raggiungere Cavazzo su un tratto lungo nove chilometri molto suggestivo sopra il Tagliamento, e soprattutto in buona parte precluso alle auto, visto che si tratta di una carreggiata relativamente stretta che attraversa un parte boschiva. Nel prossimo periodo, la Fvg6 sarà dunque percorribile soltanto nella sua parte sud rispetto al ponte di Pioverno, ovvero nella direzione che permette di raggiungere Bordano. È la prima volta che sulla ciclabile di Pioverno si registra questo fenomeno: sopra il percorso le parti montane sono in molte parte messe in sicurezza con un sistema di reti. —

GEMONA

Promuovere l'uso delle bici I piani della minoranza

GEMONA. «Condividiamo la recente scelta dell'amministrazione comunale di aderire alla rete dei "Comuni ciclabili" impegnandosi in azioni concrete per l'uso delle bicicletta e riteniamo necessaria la massima coesione per raggiungere questi obiettivi. Per questo ci aspettiamo la massima condivisione delle nostre proposte, che vanno a rafforzare queste politiche».

Il tema dello sviluppo dei percorsi ciclabili e della mobilità lenta a Gemona sarà uno degli argomenti che si affronteranno martedì in consiglio comunale a partire dalle 18.30. La proposta è giunta dai consiglieri di opposizione dei gruppi "Progetto per Gemona" e "Gemona domani". I due gruppi civici propongono alla maggioranza un percorso per lo sviluppo della mobilità lenta per promuovere l'uso della bicicletta attraverso azioni che prevedano lo sviluppo di una giusta rete ciclabile e i possibili incentivi. L'opposizione propone interventi che riguardino la creazione di zone 30, ampliamento di marciapiedi, zone a traffico limitato e una politica che promuova i servizi al ciclista con una serie di azioni per la ricerca di risorse a favore dell'imprenditoria locale. Nelle proposte delle opposizioni rientra anche l'attenzione per lo sviluppo della ciclabilità elettrica e tutti quegli strumenti noti come il car pooling oppure il bike e car sharing finalizzate alla riduzione dell'uso dei mezzi a motore e dunque anche delle emissioni. Infine, si propongono interventi attenti sulla cartellonistica: «È urgente affrontare – dicono i consiglieri – con politiche chiare e lungimiranti la questione delle mobilità della nostra città; se vogliamo migliorare la qualità delle vita di Gemona, dobbiamo passare dall'attuale Piano del traffico al Piano urbano della mobilità sostenibile e al Biciplan». —

P.C.

OSOPPO

Travolto dal muletto operaio ferito alla Pittini

OSOPPO. Grave infortunio nella serata di ieri alle Ferriere Nord. Pochi minuti prima delle 20, per cause che sono ora al vaglio dei carabinieri, un operaio trentenne è stato investito da un muletto manovrato da un macchinista. L'addetto, originario di Osoppo, è stato subito soccorso dai colleghi, che hanno immediatamente allertato il numero unico per l'emergenza. Nell'arco di pochi minuti è arrivata nello stabilimento della Pittini un'ambulanza: il personale medico e sanitario ha stabilizzato l'uomo, che ha riportato serie lesioni in più parti del corpo, prima di trasferirlo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove si trova ricoverato nel reparto di terapia intensiva.

Lo stabilimento Pittini di Rivoli

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, mentre i carabinieri hanno a lungo ascoltato le testimonianze dei colleghi, con l'obiettivo di ricostruire con precisione l'accaduto. Nel primo pomeriggio si era registrato un secondo infortunio, decisamente meno grave, con un addetto che aveva accusato un problema muscolare manovrando alcuni tiranti. —

MALBORGHETTO

Raduno degli alpini Domani la sfilata e l'omaggio ai caduti

Giancarlo Martina

MALBORGHETTO. Penne nele a raccolta a Ugovizza. È in programma per la giornata di domani la quarta edizione del Raduno degli Alpini che hanno prestato il servizio militare nella caserma D'Incau Solideo.

L'iniziativa si svolgerà con il patrocinio dell'amministrazione comunale e con la collaborazione delle associazioni locali, Gruppo Ana di Malborghetto - Valbruna, Ugovizza in Fiore e LandeScapes.

Si tratta di una manifestazione che è stata avviata nel 2016 da un nucleo di alpini del primo contingente del 1969, successivamente è stata estesa a tutti gli alpini del battaglione d'arresto che, in qualsiasi epoca, avessero prestato servizio a Ugovizza nell'11° Reggimento.

Articolato il programma della manifestazione di domenica: si comincerà alle 8.30 con il raduno alla caserma D'Incau Solideo; alle 9 ci sarà la cerimonia dell'alzabandiera e i discorsi; alle 9.30 seguirà la sfilata che attraverserà le vie di Ugovizza accompagnato dalla fanfara della sezione di Cividale.

Seguirà, alle 9.45, la cerimonia celebrativa presso la caserma con la deposizione della corona al monumento ai caduti. Alle 10 la messa nella parrocchiale, seguirà il concerto e carosello in piazza a Ugovizza.

A mezzogiorno, all'interno del cimitero di Camporosso, verrà proposto un omaggio al compianto generale Bruno La Bruna che fu comandante di compagnia al battaglione d'arresto.

Seguirà una visita all'Opera 4 – Forte Beisner con l'associazione LandScapes ed alle 13 il pranzo presso il Ristorante Spartiacque di Camporosso. L'"Opera 4" di Ugovizza, fu per qualche tempo la sede segreta del comando delle fortificazioni che costituivano lo sbarramento di "Ugovizza-Nebria" ai tempi della "guerra fredda" ed era costantemente presidiata da un gruppo di due alpini ed un caporale.

La fortificazione, ricordiamo, viene ora mantenuta in perfetta efficienza grazie all'impegno dei volontari dell'associazione Landescapes, grazie alla loro disponibilità vengono accompagnati i visitatori, in genere turisti appassionati di storia locale. —

MALBORGHETTO

Preschern si ricandida L'incognita è il quorum

Boris Preschern

MALBORGHETTO. Una sola lista, quella che appoggia il sindaco uscente Boris Preschern è stata presentata in vista delle elezioni comunali. È la civica "Un Comune per tutti" che punta al rinnovo dell'incarico di Preschern, annoverando le candidature a consigliere di Alessandro Buzzi, Alberto Busettini, Marco Errath, Giovanna Liuzzo, Igor Longhini, Erica Moschitz, Mariasa Piussi, Arianna Stocco, Alessandro Vuerich e Walter "Fuchs" Wedam. Mancando una seconda lista sarà necessario, per convalidare l'elezione del nuovo sindaco e del consiglio comunale che si rechi alle urne almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto del comune. Se ciò non non dovesse accadere, infatti, l'elezione non sarebbe convalidata e a Malborghetto-Valbruna arriverebbe un commissario a governare l'Ente.

«Sono convinto – afferma Preschern – che la popolazione non voglia essere governata da un commissario nominato dalla Regione che, significherebbe la paralisi di tutto quello che fino qui abbiamo fatto, e sono sicuro che pertanto andranno in tanti a votare per superare la soglia del 50%». «La nuova lista presentata – spiega – prevede un rinnovamento con l'ingresso di alcuni giovani. Sentiamo la responsabilità di pensare al futuro, occorre un ricambio generazionale degli amministratori». Il programma di "Un comune per tutti", si basa necessità di curare ancora meglio la manutenzione del territorio, dei paesi, dei loro cimiteri, dei marciapiedi, delle asfaltature. «Continueranno anche le iniziative turistiche e culturali delle quali il comune si è fatto promotore negli ultimi anni» precisa Preschern che annuncia: «Non intendiamo cedere di un millimetro sul progetto pilota della scuola trilingue nel plesso scolastico di Ugovizza, augurandoci che la Regione Fvg e il Ministero dell'Istruzione diano copertura finanziaria definitiva e pluriennale alle richieste che, ripetutamente, abbiamo fatto».

Infine, annuncia anche che dopo le elezioni del 26 maggio 2019 verrà riconfermata la giunta uscente e anche i rispettivi ruoli con la sola possibile modifica di alcuni referati. —

G.M.

FAGAGNA

Battaglia sul parco comunale Monaco attacca Chiarvesio

I due candidati alla carica di sindaco divisi sulla perimetrazione dell'area
Contestato l'inserimento di terreni coltivati: «Danni a centinaia di agricoltori»

Anna Casasola

FAGAGNA. «Siamo assolutamente contrari al progetto di Parco lanciato dall'attuale maggioranza: il parco così come predisposto danneggia tutti coloro i quali hanno terreni di proprietà ricompresi in quell'area». A parlare è il candidato di Lega e Proposta per Fagagna, Giuseppe Monaco che sfiderà il sindaco uscente Daniele Chiarvesio alle prossime elezioni. Ed è proprio sul discusso progetto di istituzione del Parco comunale che si concentrerà la campagna elettorale. Un progetto stigmatizzato anche da Gianluigi D'Orlandi, attualmente in consiglio comunale e capogruppo nella lista Proposta per Fagagna.

«L'amministrazione – spiega D'Orlandi – ha voluto fare il parco per ottenere i contributi necessari e sostenere il Parco del Cjastenar e l'Oasi. Se nel progetto presentato alla Regione avesse incluso solo quelle due aree andrebbe tutto benissimo. Invece hanno voluto includere tutta una serie di terreni coltivati, causando notevoli danni a centinaia di agricoltori. Ma ci rendiamo conto quanto si deprezza un terreno ricompreso all'interno di un'area protetta?» si interroga D'Orlandi.

Giuseppe Monaco

Daniele Chiarvesio

La sede del municipio di Fagagna

Nell'ultima seduta, il consiglio ha adottato il progetto di istituzione del "Parco comunale di Fagagna" e la variante per la realizzazione della nuova viabilità ciclopedonale Moruzzo-Fagagna-Rive D'Arcano. Per Raffaella Sialino, capolista Lega, il Parco «è un esempio di come il centrosinistra prenda decisioni importanti senza il giusto coinvolgimento: noi di opposizione abbiamo chiesto più considerazione del parere della popolazione quando si parlò di Riserva, biogas, immigrazione irregolare. Adesso la gente andrebbe informata della volontà della maggioranza di eliminare il parcheggio in piazza Marconi e creare una zona industriale vicino alle Crosere quando deve essere ancora saturata quella attuale».

Accuse che il sindaco uscente Daniele Chiarvesio rimanda direttamente al mittente: «La perimetrazione del Parco che è stata approvata in consiglio non è altro che un'opportunità. Considerato il fatto che gli ambiti d'interesse naturalistico godono già di un regime di tutela derivante dalla presenza di biotopi e siti natura 2000 (zsc), è stato utilizzato lo strumento Parco comunale quale elemento di valorizzazione e connessione tra i differenti ambiti territoriali; il Parco infatti non pone e aggiunge vincoli rispetto a quelli già presenti nel Piano regolatore del Comune e offre la possibilità di accedere a fonti di finanziamento regionali, nazionali e sulla programmazione Europea per la realizzazione di interventi finalizzati al mantenimento, al recupero e alla conservazione del patrimonio esistente. Il Parco sarà inoltre il fulcro di un sistema di mobilità lenta (ciclabili, percorsi pedonali, ippovie) in essere e in progetto e il punto di convergenza di differenti progettualità».

Argomentazioni che non convincono: «Come gruppo siamo totalmente contrari a questa proposta – aggiungono gli sfidanti –: non ha alcun senso inserire terreni che vengono coltivati. Per contrastare la proposta dell'attuale amministrazione faremo istanza alla Regione affinché rigetti questa richiesta». —

BUJA

Leggendaria: è il ritorno della pedalata storica

BUJA. È in programma domenica 5 la 12° edizione della "Leggendaria", la pedalata tra borghi fiumi e castelli, organizzata dalla Ciclistica Bujese, con partenza e arrivo a Buja. La manifestazione cicloturistica che attraversa dieci Comuni collinari, si caratterizza per la presenza di ciclisti con biciclette e divise d'epoca: la partecipazione è aperta a tutti con qualsiasi tipo di bici. L'itinerario su 58 chilometri, offre al ciclista oltre ai suggestivi paesaggi tra le colline moreniche, un comprensorio ricco di fiumi come il Tagliamento, il Ledra, il Cormor, il Corno e una decina di castelli. Sono previsti dei ristori con degustazione di specialità locali. Oltre al percorso classico di 58 chilometri, è possibile scegliere quello più corto di 25 chilometri denominato la "Leggendarina", che attraversa tre Comuni. Il ritrovo alla piscina di Spazio Sport a Buja è programmato dalle 7.30 alle 9.15: la partenza libera è prevista alle 9.30. Il gruppo degli "storici", fiore all'occhiello, partirà per ultimo. —

P.C.

RAGOGNA

Elezioni comunali: Alma Concil ci riprova a sfidarla c'è Girotto

Alma Concil

Nuto Girotto

RAGOGNA. Sono due i candidati che si contendono la poltrona di primo cittadino: il sindaco in carica Alma Concil e il consigliere uscente di minoranza Nuto Girotto.

«Cinque anni fa – racconta Concil –, con non poca preoccupazione, ho raccolto il testimone dell'allora sindaco Mirco Daffarra con l'obiettivo di dare continuità al suo operato. Con orgoglio, impegno e determinazione ho lavorato in questi anni sapendo di poter contare sulla collaborazione e il sostegno del vicesindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali del mio gruppo "Insieme per Ragogna – Alma Concil". Il nostro obiettivo – assicura – è stato quello di continuare a garantire alla nostra comunità benessere e sviluppo. Sono stati anni intensi, a volte difficili, soprattutto a causa delle tante novità legislative e riforme entrate in vigore, ma comunque appaganti e formativi. Penso che quello del sindaco sia un ruolo totalizzante che impone di essere sempre a disposizione dei propri cittadini per prendersi cura di loro e dei loro bisogni. Accompagnata da queste certezze ho lavorato in questi anni cercando di dare risposte e facendo il bene della nostra comunità. Naturalmente – conviene – c'è ancora molto da fare: in questo momento i progetti da portare a termine sono molti per questo motivo ho accettato la richiesta del mio gruppo, in parte rinnovato e del quale sono particolarmente orgogliosa, di ricandidarmi a sindaco del nostro Comune».

Nuto Girotto, classe 1993, salito all'onore delle cronache nazionali nel 2017 per essere stato tra i fondatori di Italia in Comune, il nuovo movimento nazionale degli amministratori locali, è lo sfidante. «Sono sceso in campo perché più persone me lo hanno chiesto e mi hanno spinto. L'esperimento precedente di "Ragogna Viva" – ammette Girotto – si è dimostrato un fallimento, era venuto a mancare il contatto con la realtà del territorio, c'era solo un personalismo di fondo da parte del capogruppo che non considerava più le esigenze della comunità. Da qui, ho capito che la parola amministrazione è altro. Amministrazione è soprattutto mettere da parte l'egoismo per ascoltare ciò che il cittadino chiede e dedicarvisi con anima e corpo».

«Ecco che così ci siamo messi al lavoro e abbiamo creato una rete, ora diventata la nostra lista "Ragogna AlternAttiva" che come valori fondamentali ha il civismo e la praticità. Questo – osserva Girotto – significa agire in concretezza con un programma fattibile che al centro del disegno abbia il cittadino, il territorio e i giovani ai quali verrà prestata particolare attenzione mediante progetti a tutto tondo». —

A.C.

IN BREVE

Ragogna
Furto in una vettura sparito il portafogli

Parcheggia l'auto, dopo averla chiusa regolarmente, nei pressi di un ponte a Ragogna e quanto torna e riprenderla trova il finestrino spaccato. Vittima dell'incursione ladresca una donna che ha segnalato l'accaduto al carabinieri denunciando anche la sottrazione di un portafogli con documenti e carte di credito che sono state bloccate dalla donna.

Osoppo
Lite fra madre e figlia donna all'ospedale

È finita con una corsa al Pronto soccorso dell'Ospedale di Gemona una lite in famiglia scoppiata fra madre e figlia. All'origine dell'episodio una discussione per motivi familiari fra le due donne che è degenerata. Le due sono venute alle mani e la figlia ha riportato una ferita alla mano fortunatamente non grave.

Buja
Suonano i campanelli arrivano i carabinieri

Si divertivano a passare in rassegna tutte le abitazioni di via Braides e a suonare i campanelli delle abitazioni disturbando le famiglie per poi darsela a gambe. Protagonisti dello scherzo poco gradito alcuni ragazzi. Sul posto i carabinieri che hanno effettuato alcuni sopralluoghi.

SAN DANIELE

Artigianato e design Il Friuli fa scuola

SAN DANIELE. La convivenza tra artigianato, tecnologia e design sarà al centro della tavola rotonda in programma in Guarneriana il prossimo 11 maggio intitolata "Craft, tecnology e design. Microimprese quali possibilità?".

Protagonisti alcuni friulani che si sono distinti e misurati anche in una dimensione internazionale: Anna Lombardi, designer, giornalista, docente, ha fondato il MuDeFri, Museo del Design Fvg; Patrizia Moroso, art director di Moroso Spa, eccellenza friulana del design di alta gamma; Gianpiero Riva, consulente esperto di comunicazione web, digital strategist per le aziende, imprenditore, scrittore e fotografo per passione e Roberta Papini, fondatrice di ShopSharing, sito che mette in contatto commercianti e artigiani di tutto il mondo. La tavola rotonda si inserisce all'interno del progetto "Donne digitali per lo sviluppo", iniziativa promossa dal Fondo per le pari opportunità della Regione e dal Comune, avviata a inizio 2018 con un'ampia partecipazione.

«La nuova amministrazione – spiegano gli organizzatori – si è già dimostrata attenta a proseguire il lavoro, iniziato con l'appoggio dell'allora assessore Consuelo Zanini, e ora affidato all'assessore Claudia Colombino».

L'obiettivo generale del progetto "Donne digitali" è creare una maggiore cultura in ambito digitale e una rete virtuosa tra piccole aziende al femminile, in un'ottica di valorizzazione del territorio.

Il prossimo 11 maggio in Guarneriana dalle 9 alle 12, dunque, il rapporto tra artigianato tecnologia e design: «Anche nelle microimprese artigianali – spiegano gli organizzatori – le tre tematiche si intersecano, si sovrappongono, convivono e sembrano avere sempre più bisogno, di equilibrio tra loro. Che strumenti hanno oggi a disposizione le micro imprese artigiane per potersi affermare sia a livello locale che a livello globale? Che ruolo rivestono le reti? Che importanza assumono le contaminazioni tra manualità e tecnologia, tra tradizione e innovazione? A questi quesiti cercheranno di rispondere esponenti di rilievo del design, artigianato e tecnologia della nostra regione moderati da Edgarda Fiorini, vicepresidente vicaria di Confartigianato-Imprese Udine». —

A.C.

TARCENTO

Ferramenta Ediltecnica svaligiata nella notte: rubate 24 motoseghe

È di circa 10 mila euro il bottino del raid dell'altra notte
I ladri hanno seminato i carabinieri fuggendo nella campagna

Piero Cargnelutti

TARCENTO. La razzia è scattata in tarda serata, con i ladri che in pochi minuti sono riusciti a dileguarsi portando via 24 motoseghe.

È stimato in circa 10 mila euro il bottino del furto avvenuto nverso le 22 di giovedì alla ferramenta Ediltecnica snc, con sede a Collalto, sulla strada Pontebbana: i malviventi (sicuramente più di uno considerando il peso e il numero degli attrezzi rubati) hanno forzato la porta principale del negozio, sono entrati e si sono subito concentrati sulla vetrina, dove erano esposte le motoseghe, posizionate su alcuni tronchi. Hanno preso solo quelle, senza perdere tempo con altri (seppur costosi) prodotti: un colpo chiaramente pianificato e consumato con rapidità per non correre rischi, anche perché nel frattempo era scattato l'allarme. Sul posto sono accorsi nel giro di pochi minuti i carabinieri della Compagnia di Cividale che hanno cercato anche di inseguire i ladri, ma i malviventi hanno imboccato una strada di campagna che si trova dietro il negozio: una via di fuga "sicura", scelta non a caso visto lo stato degradato di quella strada secondaria (con diverse buche), che ha impedito ai militari dell'Arma di raggiungerli.

Refurtiva e danni, in realtà, potrebbero essere anche superiori. «In realtà – ha spiegato Michele Contessi, uno dei dipendenti del negozio – il valore degli attrezzi rubati è ancora da conteggiare, perché si trattava di motoseghe di diversa tipologia: 24 motoseghe, hanno preso solo quelle, non è stato portato via nient'altro».

Già tre anni fa l'Ediltecnica di Collalto era stata oggetto di un furto simile come dinamica, anche in quel caso era stata forzata la porta di ingresso: da allora i gestori della struttura hanno provveduto a dotarla di una nuova porta, più resistente, ma anche questo accorgimento non è stato sufficiente.

Il poco tempo impiegato e il fatto che a sparire sia stata una tipologia di merce ben precisa lascerebbe intendere che si sia trattato di un colpo studiato con cura, puntando su attrezzatura che probabilmente viene rivenduta altrove. Ladri abituati a colpire in modo rapido e a scomparire nel nulla, sfuggendo alle forze dell'ordine. Nel caso dell'Ediltecnica, va ricordato che il negozio si trova ad alcune decine di metri dalla Pontebbana, ma in una posizione poco visibile dalla strada. —

Il reparto della ferramenta Ediltecnica svaligiato dai ladri, entrati forzando la porta d'ingresso del negozio

CIVIDALE

Pericolo sul ponte di San Quirino servono 2 milioni per ampliarlo

Lucia Aviani

CIVIDALE. Se ne parla da decenni, ma finora il problema della strettoia del ponte in località San Quirino, esattamente al confine fra i Comuni di Cividale e San Pietro al Natisone, è rimasto tale. Adesso, chissà, potrebbe essere arrivato il momento della svolta, agognata da entrambe le amministrazioni coinvolte, per rendere più snello e dunque più sicuro il transito sull'infrastruttura, interessata da un traffico intenso e attraversata anche da mezzi pesanti. Nei giorni scorsi il consigliere regionale Elia Miani (Lega) ha infatti effettuato un sopralluogo, con l'assessore Fvg alle infrastrutture e al territorio Graziano Pizzimenti e i funzionari della Regione, proprio per analizzare la situazione, notoriamente critica, e ipotizzare le possibili vie d'uscita. La soluzione, in realtà, sembrerebbe essere una sola: l'allargamento del ponte. «Ci siamo confrontati sull'argomento», rende noto Miani, spiegando che «il primo passo dovrebbe consistere nella stipula di una convenzione fra i due Comuni, al fine di chiedere congiuntamente alla Regione un contributo per la predisposizione di un progetto preliminare».

Un mezzo pesante invade la corsia opposta per transitare sul ponte

A quel punto, nel momento in cui il piano d'intervento fosse nero su bianco, andrebbe coinvolta l'Anas, che ha competenza sul tracciato trattandosi di strada statale e che dovrebbe sostenere l'onere dell'intervento. E non si parla, ovviamente, di spiccioli: «Serviranno almeno due milioni di euro», si sbilancia il consigliere Miani, che si dice determinato ad andare avanti nell'iter «perché quello di ponte San Quirino è un nodo irrisolto che penalizza il territorio da troppo tempo».

Ma un secondo contesto è stato portato all'attenzione dell'assessore Pizzimenti: «La strada di Castelmonte», chiarisce Elia Miani, precisando che «due tornanti necessitano di un ampliamento, a fini di sicurezza».

Il transito delle corriere (tante) dirette al santuario risulta infatti difficoltoso, in quei punti, «come segnalatoci – puntualizza il consigliere – anche dal padre guardiano di Castelmonte».

Terza e ultima meta della "ricognizione" valligiana è stata l'ex scuola elementare di Savogna, «attualmente inagibile», fa presente Miani. «È un gran peccato – commenta –, la struttura si presterebbe magnificamente a diventare un centro di aggregazione. L'assessore – conclude – ha dimostrato attenzione». —

CIVIDALE

Ciclo di serate con Somsi per capire come aver cura dei giovani e degli anziani

CIVIDALE. La società operaia di mutuo soccorso e istruzione cividalese ripropone il ciclo MaggioScienza, ideato e avviato dal professor Franco Quadrifoglio e organizzato in collaborazione con l'università degli studi di Udine: forte del patrocinio del Comune, di Federsanità Anci Fvg, dell'associazione Gino Tosolini e di altre importanti realtà, l'iniziativa sarà incentrata, in questa edizione, sul tema "Giovani/anziani: averne cura". «Un argomento di grande attualità, che spaventa – sottolineano dalla Somsi – per il suo richiamo all'inevitabile finitezza di ogni essere umano, alla sofferenza e alla dipendenza. L'allungamento della vita è una delle più grandi conquiste delle società moderne occidentali, ma la domanda da porsi è se il numero degli anni guadagnati e la loro qualità stiano andando a braccetto».

È possibile ipotizzare di vivere la vecchiaia da "non-vecchi", senza dolore e abbandono? Su questo cercheranno di fare chiarezza gli incontri, secondo consuetudine strutturati con taglio divulgativo e non specialistico: autorevoli professionisti e studiosi spiegheranno come anche le recenti scoperte scientifiche possano aiutare ad andare avanti negli anni serenamente. Primo appuntamento il 3 maggio, alle 19 (nel salone sociale del palazzo della Somsi, in Foro Giulio Cesare), con una conversazione dal titolo "Senescenza o vecchiaia? Questo è il dilemma": relatori saranno i professori Francesco Curcio, ordinario di patologia clinica, e Gian Luigi Gigli, ordinario di neurologia. Gli altri incontri in scaletta si svolgeranno nei successivi venerdì di maggio, alla stessa ora. —

L.A.

SAN LEONARDO

Con la Pro loco primo maggio alle cascate di Kot

Per il primo maggio la Pro loco Nediske Doline organizza un'escursione alle cascate di Kot, a San Leonardo. Il tetto massimo fissato per le adesioni è di 25: necessaria la prenotazione allo 3398403196 o al 3493241168. Ritrovo alle 9, al campo sportivo di Merso di Sopra, mezz'ora più tardi partenza, rientro alle 13.30 (costo 7 euro per la passeggiata, 29 euro per chi sceglie anche di fermarsi a pranzo).

TAVAGNACCO

Sono oltre 240 i volontari coinvolti nelle varie mansioni che necessita l'organizzazione di una festa come quella di Tavagnacco e sono tanti quelli impegnati (come nella foto grande) in cucina. In alto a destra una delle prime tavolate apparecchiate ieri sera, subito dopo la presentazione dell'evento. In basso a destra un momento delle premiazioni che hanno fatto da cornice all'inaugurazione della mostra degli asparagi (FOTO PETRUSSI)

Ecco la festa degli asparagi Da 83 anni vetrina del paese

Battesimo bagnato per la manifestazione, l'obiettivo sono le 50 mila presenze
Il presidente della Pro loco: «Troppi vincoli di legge ci fanno perdere entusiasmo»

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Alla sfortuna – un acquazzone si è abbattuto su Udine mezz'ora prima dell'inaugurazione – la Pro loco di Tavagnacco ha risposto con un sorriso. Perché la pioggia, all'avvio della festa degli asparagi, è diventata quasi un amuleto, portafortuna in questo caso. «Le edizioni che sono cominciate sotto la pioggia sono poi andate molto bene: speriamo che sia così anche quest'anno», ha detto il presidente della Pro loco, Nicola Macor.

Cinquantamila presenze: è questo l'obiettivo dell'83ª edizione della festa degli asparagi, in programma l'ultimo weekend di aprile (quindi anche oggi e domani) e i primi due di maggio (4-5, 11-12), primo maggio compreso, nel parco di via Tolmezzo.

Tradizione, passione e innovazione sono gli ingredienti principali dell'evento secondo Macor. «È grazie all'entusiasmo che ci hanno trasmesso i nostri genitori, che per primi hanno portato avanti la festa, che questa manifestazione continua ad avere successo. Noi cerchiamo di migliorarla, ma tutti gli adempimenti a cui siamo costretti stanno raffreddando i componenti».

Così ha lanciato un messaggio ai politici in sala: «Bene la legge regionale per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali, ma questa non risolve i problemi burocratici. Bisogna fare qualcosa a livello nazionale».

Un punto su cui ha spinto anche il presidente del Comitato regionale Pro loco, Vater Pezzarini, trovando la vicinanza del presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin («Speriamo di incidere anche a livello nazionale»), dei consiglieri regionali Mariagrazia Santoro, Franco Iacop e Edy Morandini e dell'europarlamentare Isabella De Monte.

I tavoli sotto il tendone cominciano a riempirsi, in cassa e in cucina i soci – oltre 240 – sono pronti a darsi da fare. «Questa non è una semplice festa – ha detto il sindaco di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli – ma una narrazione, che mette insieme storia, territorio e ricchezze. Grazie a tutti coloro che ne fanno parte».

Stand e cucine aperti oggi e domani ma anche nei primi due weekend di maggio

Dopo l'intervento della giornalista Paolo Medeossi è stato il momento dell'inaugurazione della mostra degli asparagi, che ha visto sfidarsi produttori locali, regionali e nazionali. Sono stati premiati Domenico Ferraro (vincitore pure del premio "fedeltà" dopo 50 anni di partecipazione alla festa), Natalina Cuccarolo, Armando De Lica, Lorenzo Piccini (per lui anche il premio speciale per il prodotto certificato Aqua) e Claudio Ruffini. —

VERSO LE ELEZIONI

Siamo Tavagnacco: in un video i cittadini diventano "speciali"

I candidati della lista civica "Siamo Tavagnacco"

TAVAGNACCO. Si tengono lontani dalle scaramucce politiche, preferiscono mettersi all'ascolto della comunità. E come intendono costruire il futuro del Comune di Tavagnacco? Facendo sentire speciale ogni singolo cittadino. Per questo motivo "Siamo Tavagnacco", una delle liste civiche che alle elezioni amministrative del 26 maggio sostiene il primo cittadino uscente, Gianluca Maiarelli, ha deciso di presentarsi con un video che ha come protagonisti non i singoli candidati, ma i cittadini. Gente comune che, al grido di "Tu sei speciale", si sente parte di un territorio. È una frase che in italiano, francese, spagnolo e friulano, ha l'obiettivo di far sentire importante chi guarda. «L'aggregazione di sentimenti eØl'unico mattone che può sostenere una comunità, per questo, per noi, ogni persona è speciale – spiegano l'iniziativa i venti candidati di Siamo Tavagnacco –. Perché ogni persona può fare la differenza, decidendo di partecipare attivamente e scegliendo di continuare un cammino che può migliorare il nostro domani. E questo discorso vale nella partecipazione politica, ma anche, più in generale, nella vita di tutti i giorni: ognuno di noi vale e ha tanto da offrire, il messaggio che vogliamo lanciare e che non bisogna mai mollare davanti alle difficoltà».

È possibile trovare e condividere il video, lanciato pochi giorni fa su Facebook, sulla pagina Siamo Tavagnacco Lista civica. —

M.T.

IN BREVE

Pagnacco
L'esame ecodoppler in mattinata è gratuito

Misurazione della pressione arteriosa e l'esame ecodoppler delle carotidi, oggi (dalle 9 alle 13) a Fontanabona, alla Festa di Primavera, grazie all'organizzazione della Pro loco di Pagnacco e dell'associazione per la lotta all'ictus cerebrale.

Nimis
Due furti in poche ore Rubati oltre 1.200 euro

Due blitz ladreschi in poche ore a Nimis, dove ieri mattina i carabinieri sono stati chiamati dal proprietario di un'abitazione, che ha trovato una finestra forzata: i malviventi hanno portato via dal portafoglio 160 euro in contanti. Colpita anche una casa vicina, da cui i ladri hanno fatto sparire 1.100 euro in contanti e gioielli in oro.

TAIPANA

Fabio Sartori alla guida della Protezione civile

Fabio Sartori

TAIPANA. Cambio al vertice del coordinamento del distretto di Protezione civile Val Torre, l'unità operativa di intervento formata dai gruppi dei Comuni di Taipana, Povoletto, Attimis, Nimis, Reana del Rojale, Tricesimo, Tarcento, Magnano in Riviera, Cassacco e Lusevera. Lo scorso 24 aprile, nel municipio di Taipana, il nuovo coordinatore Fabio Sartori ha infatti ricevuto il testimone dal suo predecessore, Flavio Cerno, che per il Comune di Lusevera ha terminato così il suo mandato biennale. Il nuovo vicecoordinatore è Fabiano Pellarini di Magnano in Riviera. «Ringrazio il Comune di Lusevera – ha commentato Fabio Sartori – per il lavoro che ha fin qui svolto. Noi, come Taipana, diamo chiaramente il pieno appoggio al distretto Val Torre. Verranno portate avanti iniziative di cooperazione anche transfrontaliera». —

B.C.

CODROIPO

Il Comune paga 260 mila euro per ospitare i richiedenti asilo

È la cifra messa a bilancio per il progetto Sprar, voto unanime nell'ultimo consiglio
Importo inserito nel piano acquisti di servizi e forniture per il biennio 2019-2020

Paola Beltrame

CODROIPO. Tra le spese deliberate nell'ultima seduta del consiglio comunale ci sono anche quelle relative al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati: il progetto Sprar, ovvero l'accoglienza a spese del Comune (ma con successivo rimborso statale) dei migranti stranieri.

L'importo, inserito nel piano degli acquisti di servizi e forniture per il biennio 2019-20, vede la conferma dell'intervento, che ormai si ripete da 15 anni. Plaude il consigliere di minoranza Gabriele Giavedoni (Pd) per la continuità dell'accoglienza organizzata, con il punto in agenda (che riguarda diversi altri capitoli) che ha ottenuto l'unanimità dei consensi.

Codroi/Po_lis si intitola il progetto, sostenuto con fondi del ministero dell'Interno con un piano cofinanziato per 260 mila euro, dei quali 13 mila spettano al partner. Al momento la gestione, inizialmente affidata all'associazione Nuovi Cittadini Onlus, è in capo alla Codess Fvg Onlus, che ha incorporato la precedente.

Un precedente consiglio comunale a Codroipo

Da una delibera di giunta approvata nel dicembre scorso si apprende, invece, che le

La gestione comunale dell'accoglienza è oggi in capo alla Codess Fvg Onlus

più rilevanti causali su quei 260 mila euro di spesa sono gli 85.907 euro per i costi relativi al personale (operatori sociali, assistente sociale, psicologo), 16.479 per il personale direttivo e amministrativo, 52.028 per l'adeguamento e la gestione dei locali, comprese le manutenzioni e le utenze, 5.700 per attrezzature, 79.325 riguardano l'assistenza per vitto, abbigliamento, spese per la salute, trasferimenti, pocket money, alfabetizzazione, 18.686 per formazione professionale e tirocini.

Giavedoni ricorda la storia del progetto: «Il sistema Sprar, riconosciuto fra le "buone prassi" dal ministero, a Codroipo è iniziato nel 2004 con l'accoglienza di 23 persone, più sei aggiuntive. Sul territorio dal 2017 è inoltre presente un centro di accoglienza straordinaria (Cas), sempre gestito da Codess, sulla base di una convenzione con la prefettura di Udine, per 19 persone. Il progetto funziona molto bene, come afferma anche la giunta in una delibera del 2016. Ciò che è riprovevole – è l'affondo di Giavedoni – è che il sindaco Fabio Marchetti nel 2016 ha fatto campagna elettorale infiammando le paure dei cittadini nei confronti dei richiedenti asilo, con dichiarazioni tipo "Finché sono sindaco dico no al piano di accoglienza, perché oggi non possiamo permetterci di portare tra di noi il nemico che ti fa saltare con le bombe". Erano menzogne spudorate: infatti Marchetti ha richiesto nello stesso 2016 la prosecuzione del progetto Sprar fino al 2019 e ora per un ulteriore triennio. Sono contento che l'intervento prosegua, meno contento che la popolazione codroipese venga costantemente presa in giro da promesse elettorali incendiarie». —

CODROIPO

Raffica di telefonate a un conoscente: denunciato 49enne

CODROIPO. Chiamate insistenti al telefono, anche nel cuore della notte. E poi messaggi whatsapp, a decine: «Perché non rispondi?». Un comportamento apparentemente senza senso quello di un quarantanovenne di Codroipo, denunciato dai carabinieri della stazione cittadina per atti persecutori. Le sue "attenzioni" erano rivolte a un sessantenne, suo conoscente, che aveva preso a tartassare di telefonate a gennaio. Uno stillicidio di chiamate, messaggi, inoltrati con l'unico obiettivo di disturbare il destinatario di telefonate e sms. Costretto, dopo qualche settimana, a bloccare l'utenza dell'insistente quarantanovenne, prima di arrivare alla segnalazione ai militari dell'Arma, che hanno deciso di denunciare l'uomo a piede libero. La palla passa ora alla magistratura, che potrebbe decidere un approfondimento d'indagine per capire il motivo di un comportamento tanto insensato: i protagonisti della vicenda si conoscevano, ma non erano parenti né amici e non avevano avuto particolari motivi di attrito prima che iniziasse l'atteggiamento vessatorio. —

MORTEGLIANO

La festa dura due giorni e c'è il gelato alla ricotta da gustare sul campanile

MORTEGLIANO. C'è un nuovo gelato da gustare a Mortegliano, in cima al campanile, in occasione della festa della ricotta, in programma oggi e domani. Proprio per la manifestazione, organizzata dalla cooperativa Latteria di Mortegliano, la gelateria Brustolon (che si trova sotto il campanile) ha voluto valorizzare i due prodotti tipici locali, la farina Blave di Mortean e la ricotta affumicata della Latteria, unendoli in un gusto "intrigante" che, chi salirà in cima al campanile, potrà assaggiare, offerto dalla ditta. Il nome è tutto un programma: Variegato con sorpresa.

Alcuni organizzatori dell'evento

In compenso, a chi va a vedere Mortegliano dall'alto, si raccomanda un obolo per contribuire alla manutenzione e alla messa in sicurezza del campanile. Le ascese, con l'accompagnamento dei volontari della parrocchia Aldo, Stefania e Alessandro, sono previste oggi alle 14, 16 e 18 e domani con gli stessi orari, ma con aggiunta della salita delle 11: le prenotazioni si fanno in area sagra, vicino alla Latteria.

Ben felici di contribuire a valorizzare il campanile e le prelibatezze di Mortegliano, i gelatai Brustolon sono presenti a Mortegliano da tre anni e vantano una lunga esperienza nel settore, che prende origine dal nonno che fondò una gelateria in Germania nel 1961.

Con la festa della ricotta la latteria viene aperta dalle 9 alle 18, sabato e domenica, per visite e dimostrazioni della lavorazione dei latticini. C'è anche una mostra di animali ornamentali da cortile. Alle 10 l'esposizione dei lavori della scuola primaria, alle 11 il laboratorio di gelateria D'Ambrosio mentre alle 12 pastasciutta per i bambini offerta dagli Alpini. Alle 14.30 laboratorio di dolci e, alle 18, degustazione del Montasio. Conclusione con lo spettacolo teatrale della compagnia La buine Blave. Domani, alle 10, la corsa in diligenza con i cavalli, alle 11.30 campane a festa con gli Scampanotadôrs Furlans e, alle 12, il saluto delle autorità. Nel pomeriggio giochi e laboratori per ragazzi, musica, teatro e la tombola. —

P.B.

IN BREVE

Bertiolo
In marcia anche per gioco domani la Bertiolo Run

Tra sport e tempo libero, ma con lo scopo (anche) di offrire alla comunità un momento di aggregazione. È questo lo spirito che anima la Bertiolo Run, in programma domani. La marcia ludico-motoria è a passo libero, aperta anche agli amanti del nordic walking. Tre i percorsi a disposizione dei concorrenti ci sono quello "lilla", sulla distanza di 7 chilometri, quello "giallo" (14 km) e quello "rosso" (20 km). Si corre tra biotopi e risorgive. Le iscrizioni aprono alle 8.30 nell'area antistante il municipio di Bertiolo, partenza dalle 9 alle 10.

Pozzuolo
Percorsi di arteterapia con i lavori delle scuole

Si intitola "Un segno di noi" l'evento che (fino al 5 maggio, in Palacine a Pozzuolo) mette in mostra i Percorsi di Arteterapia, iun evento curato dall'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare Onlus, con il patrocinio del Comune di Pozzuolo. L'inaugurazione è fissata per oggi alle 16, con possibilità di visita fino alle 19. Domani, invece, con orario 10-12.30 e 16-19. In esposizione ci sono anche lavori realizzati dagli alunni delle scuole primarie e medie di Pozzuolo.

CASTIONS DI STRADA

Luci e auto nella notte ma erano solo pescatori

CASTIONS DI STRADA. Hanno notato la presenza sospetta di auto e ombre che si muovevano, con le torce, nella notte e hanno chiamato i carabinieri. È successo in località Ca' del Lago, in via Casali Aurelia, dove di recente era stata registrata un'incursione ladresca nel ristorante. L'avventura, per le persone identificate giovedì scorso, verso mezzanotte, dalla pattuglia del Radiomobile della Compagnia di Latisana, si è però conclusa senza guai per nessuno: le figure sospette che si aggiravano nella notte hanno infatti subito precisato (e dimostrato) di essere semplicemente dei pescatori.

Ma per i titolari dell'omonimo ristorante i pescatori, forse a caccia di qualche "bisato", non erano diretti all'impianto di Ca' del lago, dove non si pratica la pesca e lo specchio d'acqua è chiuso da una robusta recinzione. Forse i pescatori volevano gettare le esche in un'altra ex cava, non lontana, o nel Cormôr, dove però le condizioni ambientali sono tali da sconsigliare il prelievo di pesce a fini alimentari.

Anche i laghetti lungo la strada Napoleonica, sempre in Comune di Castions di Strada, hanno avuto qualche spiacevole visita. Nell'ex cava gestita dall'Asd "El bisat" è sparita una griglia grande (per spostarla servivano almeno quattro persone) e in un'altra occasione è stato forzato l'ingresso, ma senza bottino. Anche ai vicini "Laghetti blu" si entra con la tessera e si svolgono gare di pesca, mai comunque di notte. —

P.B.

REANA DEL ROJALE

Canciani lancia la volata lunedì il primo incontro

REANA DEL ROJALE. Il sindaco uscente del Comune di Reana del Rojale, Emiliano Canciani, in vista delle elezioni amministrative del 26 maggio ha presentato i candidati consiglieri e le due liste civiche che lo sostengono nella prossima tornata elettorale. Sono "Per il Rojale–Canciani Sindaco" e "Presenti per il futuro del Rojale".

Gli appuntamenti per la presentazione del programma amministrativo, aperti a tutta la cittadinanza, saranno due: il primo, che sancirà l'apertura ufficiale della campagna elettorale, si svolgerà lunedì alle 21 nel bar ristorante "Al Collio" di Remugnano mentre il secondo, previsto a conclusione della campagna, avrà luogo giovedì 23 maggio alle 20.30 nel ristorante "Al Scùs" di Cortale.

A sostegno di Emiliano Canciani è arrivato l'endorsement del centrodestra.

Alla tornata elettorale, nel Rojale, partecipa anche la lista civica "Rojale democratico", che fa riferimento al centrosinistra e che presenta come candidato sindaco l'attuale segretario del circolo Partito democratico rojalese, nonché consigliere comunale di minoranza, Matteo Romano.

Una corsa alla carica di sindaco con interessi anche extra comunali, in quanto fra i candidati compaiono anche gli attuali consiglieri regionali Franco Iacop ed Edy Morandini, schierati su fronti opposti. —

M.D.M.

MANZANO

Più rifiuti nell'inceneritore i comitati convocano i candidati

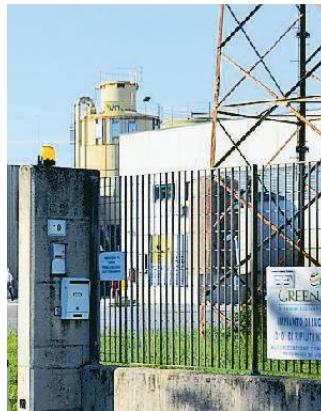
Greenman invia alla Regione una richiesta per salire da 20 a 34 mila tonnellate Gli ambientalisti organizzano un incontro urgente con gli aspiranti sindaco

Davide Vicedomini

MANZANO. La Greenman, proprietaria dell'inceneritore di Manzano, presenta alla Regione una richiesta di adeguamento dell'impianto e i comitati ambientalisti convocano un'assemblea pubblica coinvolgendo i candidati sindaco: l'appuntamento è fissato per venerdì, 3 maggio, alle 20.30 al Foledor.

Il progetto di variante ha come obiettivo il trattamento di 34 mila tonnellate annui di rifiuti solidi non pericolosi, rispetto alle attuali 20 mila. «La società – riporta lo studio preliminare ambientale – intende adeguare alle migliori tecnologie l'impianto esistente rendendolo più efficiente e ottimizzando la produzione di energia da fonti rinnovabili. La linea oggetto di adeguamento tecnologico sarà realizzata ex novo in adiacenza alla linea già esistente. Al termine dei lavori la linea esistente rimarrà installata, ma non utilizzata, a supporto della nuova solamente per le fasi di emergenza e nei casi di fermo per manutenzione».

Lo studio sottolinea che «il progetto è in linea con le direttive europee di settore e non determina variazioni significative degli impatti generati». Rimangono peraltro «confermati il piano di monitoraggio e controllo» e «le tipologie di rifiuti trattati».

Il sindaco Mauro Iacumin si dice però preoccupato. «Ho avuto un primo incontro con la proprietà – afferma – e monitoriamo la situazione».

L'inceneritore di Manzano

L'ultima parola spetterà alla Regione, che assoggetterà la procedura all'impatto di valutazione ambientale.

Angelica Citossi, candidato sindaco per "Ascolto Innovazione Lavoro" chiede che "l'argomento non venga strumentalizzato per meri fini elettorali e che prevalga in tutti i candidati sindaci l'impegno ad alzare forte la voce in Regione, anche congiuntamente con i comitati e le associazioni di settore, per la tutela della salute dei cittadini».

Il candidato Piero Furlani, per "Ricostruiamo Manzano" e "Progetto Manzano, dice «no all'aumento dell'impianto e a all'incremento dei rifiuti da trattare. È un impianto che è partito male dall'inizio con una deroga di legge. L'attuale amministrazione non si è opposta efficacemente all'incremento della tipologia dei rifiuti in plastica trattati».

Infine Annamaria Chiappo, sostenuta da "Fratelli d'Italia, Alleanza Nazionale e "Legati per Manzano", non condivide la richiesta di deroga. «Giovedì – afferma – ho avuto con altri del mio gruppo un incontro con i rappresentanti del direttivo di Legambiente per Manzano. A noi interessa prima di tutto la salute dei cittadini».

Greenstile in una nota precisa che «il progetto prevede anche la creazione di una rete di teleriscaldamento attraverso la quale sarà possibile spegnere diverse caldaie civili, con conseguente miglioramento della qualità dell'aria. Questo circolo virtuoso ha come ricaduta l'abbassamento delle tariffe agli utenti, grazie al recupero proprio della parte secca. Cogliamo l'occasione – conclude la nota – per invitare tutti i cittadini interessati a visitare il nostro impianto come del resto accade spesso con scolaresche, studenti e tecnici che si recano presso di noi per corsi di approfondimento. Anche in questi giorni il nostro impianto sarà oggetto di un corso universitario di approfondimento tecnologici». —

MANZANO

Una recente foto di Kora, il pastore tedesco di 4 anni avvelenato

Un pastore tedesco ucciso con il veleno «Gesto disumano»

MANZANO. «Kora era meravigliosa. Era tutto per noi. Brava, intelligente, bella e affettuosa. Purtroppo qualcuno ce l'ha portata via in modo disumano».

Adriano Leoni e la moglie Daria non si danno pace per la morte del loro pastore tedesco, che a maggio avrebbe compiuto quattro anni. È stata avvelenata con un boccone di carne, uccisa in meno di due giorni di agonia. A denunciarlo sono gli stessi padroni del cane. «Chi non ama gli animali non può capire il nostro stato d'animo. L'avevamo scelta per trascorrere insieme gli ultimi anni della nostra vita», spiega Adriano, 74 anni. «È come se fosse venuto a mancare un familiare. Ho avuto altri tre pastori tedeschi prima, ma lei era speciale, ci riempiva le giornate».

Kora era un po' la mascotte di Manzano. «Tutti la conoscevano e quando hanno saputo della sua morte – racconta Adriano – ci hanno fatto le condoglianze. I vicini si sono messi a piangere».

Ad accorgersi del malessere di Kora è stata Daria, notando che dalla bocca del cane uscivano bava e sangue. L'ha portata di corsa a San Giovanni al Natisone, da una veterinaria che si è subito insospettita: avvelenamento, questa la prima, tremenda, diagnosi. «Nonostante l'antibiotico – ricorda Adriano –, Kora è morta nella notte vicino alla macchina di mia moglie: per lei quell'auto era la seconda casa. Era il suo posto di guardia».

Adriano non ha ancora sospetti. «Chi conosceva Kora non può aver agito in maniera così vigliacca. Purtroppo davanti alla nostra via passano molte persone – spiega – per gettare le immondizie. È capitato che lei abbaiasse davanti agli sconosciuti e probabilmente dava fastidio a qualcuno. Ma da lì a ucciderla».

Un "killer" di gatti, intanto, sta creando non poca preoccupazione a Torviscosa dove giovedì, in una zona residenziale, è stato impallinato un gatto domestico: la bestiola si è salvata solo grazie alla prontezza del proprietario che gli ha estratto il pallino. E non si tratta di un caso isolato, tanto che sono in corso le idnagini dei carabinieri. —

D.V.

PASIAN DI PRATO

Impronte di pneumatici al parco Beato Bertrando (FOTO PETRUSSI)

Con la moto da cross al parco Bertrando Controlli più rigidi

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. Il parco Beato Bertrando scambiato per una pista di motocross. È stato un frequentatore dell'area verde a segnalare la presenza di alcuni giovani che scorrazzavano tranquillamente sui prati per poi dirigersi verso Bonavilla e far perdere le proprie tracce.

Corse e "sgasate" che sono ovviamente vietate in un'area verde, tanto da richiedere l'intervento dei carabinieri del comando di Udine. E non si tratta della prima volta, come ha assicurato la persona che ha chiamato le forze dell'ordine, confermando che «la problematica si ripete con una certa frequenza».

A preoccuparsi della vicenda è stato il vicesindaco e assessore alla sicurezza, Ivan Del Forno, che promette maggiori controlli. «Intensificheremo l'attività di monitoraggio e faremo più sopralluoghi sul posto per accertare e tentare di evitare che si ripeta il problema – spiega –, coordinandoci con la polizia locale e i carabinieri della stazione di Martignacco».

Già tempo fa si era presentata una situazione analoga, con appassionati di motocross che utilizzavano le strade sterrate dei campi, sempre dietro Bonavilla, in parallelo alla provinciale per Sedegliano. «Vanno a correre sulle strade bianche e ce le rovinano – osserva Del Forno –, era già capitato e in quel caso si trattava di giovani non residenti a Pasian di Prato che, però, venivano qui con le loro moto. Ora la situazione si ripete al parco: non dovrà più accadere, soprattutto perché si tratta di un percorso curato e particolarmente piacevole da percorrere a piedi. Invitiamo le persone che cercano tranquillità e quiete e scelgono questo luogo in mezzo alla natura – aggiunge il vicesindaco – a segnalare gli episodi, magari anche comunicandoci le targhe delle moto, così potremo risalire ai responsabili e prendere adeguati provvedimenti». —

CERVIGNANO

Dall'ex "casermetta" in arrivo sei nuovi appartamenti Ater

Saranno ultimati a breve i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Garibaldi
Due alloggi tricamere e quattro bicamere per nuclei familiari da 3 a 5 persone

Elisa Michellut

L'ex casermetta militare che il Comune di Cervignano ha ceduto all'Ater

CERVIGNANO. Le richieste sono in continuo aumento e gli alloggi Ater non bastano a soddisfarle tutte. A dare un po' di ossigeno c'è la ristrutturazione della palazzina denominata ex casermetta militare di via Garibaldi, che il Comune di Cervignano ha ceduto all'Ater: i lavori sono quasi utlimati e saranno ricavati 6 nuovi appartamenti.

«L'importante lavoro di ristrutturazione – annuncia l'assessore comunale Loris Petenel – si concluderà con la consegna di 6 nuovi alloggi, che contribuiranno a dare una risposta alla richiesta di case sociali, ma anche una riqualificazione dell'area attraverso il recupero e il restauro di edifici già esistenti. Si tratta di una manutenzione straordinaria, eseguita dall'Ater su una struttura del Comune, ceduta in diritto di superficie per la realizzazione di 6 alloggi. È un intervento importante, in grado di soddisfare più richieste: offrire ulteriori disponibilità abitative, recuperare una parte del patrimonio immobiliare dismesso e procedere con un intervento di efficientamento energetico».

Saranno realizzati 2 alloggi tricamere al piano terra e 4 alloggi bicamere al primo piano. L'obiettivo è ospitare nuclei familiari formati da 3 a 5 persone. Due alloggi saranno pensati appositamente per gli utenti diversamente abili in modo da migliorare l'accessibilità. All'esterno, invece, saranno costruiti parcheggi, percorsi di collegamento e una zona a verde. L'intervento, fa sapere Petenel, per il momento ha interessato una porzione dell'area di proprietà del Comune, ma i lavori potrebbero essere estesi anche all'edificio limitrofo, la villetta che si affaccia su via Garibaldi, ora di proprietà dell'amministrazione ma ceduta gratuitamente all'Ater per realizzare un'ulteriore alloggio e uno spazio adibito ad attività di aggregazione. «Per questo edificio – aggiunge l'assessore – immaginiamo una funzione sociale di quartiere, dove alla parte destinata all'abitare si affiancherà una parte con spazi di relazione, rafforzando il senso di appartenenza e di aggregazione. Un luogo fruibile dalla comunità per attività ricreative, che in parte sono già presenti e svolte in varie forme ma che, a causa degli spazi ridotti, sono in parte limitate».

L'amministrazione ricorda che questo rappresenta un ulteriore tassello nell'ottica di una sistemazione degli edifici, che, nel corso degli anni, hanno esaurito o limitato la propria funzione. L'assessore Andrea Zampar aggiunge: «Ringraziamo Ater Udine per la disponibilità e le attenzioni che da sempre rivolge al nostro territorio. La formula utilizzata per il primo intervento ha prodotto un ottimo risultato. Gli appartamenti sono quasi pronti e a breve saranno ultimati e assegnati agli aventi diritto. Fin da subito l'Ater si è dimostrata interessata a completare il lavoro di recupero dell'area anche con il secondo lotto e ora stiamo valutando la soluzione ottimale, che possa comprendere anche uno spazio aperto per la comunità. Riteniamo di procedere con la medesima formula utilizzata per il primo lotto, dando la concessione dell'area all'Ater, che si occuperà del recupero, di concerto con l'amministrazione comunale». —

RUDA

Note sull'acqua, stasera gran finale con un concerto

Gran finale per la rassegna "Note sulle acque della Bassa". Ultimo appuntamento per l'iniziativa, organizzata dall'associazione Pro Musica Ruda e finanziata dalla Camera di Commercio di Udine e dalla Cassa Rurale Fvg. Sono stati numerosi i concerti organizzati in diverse località della Bassa friulana orientale attraversate dal Cammino Celeste (sentiero di pellegrinaggio che collega Aquileia con il Monte Lussari).

«L'obiettivo – spiegano gli organizzatori – è stato riscoprire e valorizzare il territorio attraverso la musica. L'ultimo appuntamento si terrà al Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale, ad Aiello del Friuli, oggi, con inizio alle 20.30. Il concerto, organizzato in collaborazione con il Circolo Navarca, vedrà come protagonisti alcuni giovani e talentuosi musicisti della zona». A esibirsi saranno, infatti, gli allievi della Scuola Comunale di Musica di Ruda, in particolare gli iscritti ai corsi di flauto traverso, pianoforte, canto e chitarra, gli allievi della Scuola di Musica "Il ritornello" di Cervignano, che proporranno un ensemble di chitarre, e gli allievi dell'Associazione Musicale e Culturale di Cormons. —

E.M.

PALMANOVA

Viabilità modificata per la Palmalonga

PALMANOVA. Borgo Cividale e la relativa porta saranno interdetti al traffico per tutta la mattinata di domani, dalle 8.30 alle 13.30 circa. La città ospiterà infatti la 34ª edizione della Palmalonga, una marcia non competitiva che, nelle giornate assolate supera tranquillamente i 1500 iscritti.

La partenza è fissata per le 8.30 da piazza Grande, con la possibilità di iscriversi a partire dalle 8. Il percorso prevede l'uscita del gruppo dei partecipanti da porta Cividale per raggiungere la cinta bastionata sulla quale si snoderanno tutti i percorsi della Palmalonga, un modo quindi per godersi la fortezza e i suoi splendidi spazi dove camminare, passeggiare, correre all'aria aperta. La marcia, organizzata dal Gruppo marciatori Palmanova sotto l'egida della Fiasp, si articola in tre itinerari da 6, 12 e 18 chilometri, ben indicati con segnali di diversi colori.

Ma gli appuntamenti sportivi per Palmanova proseguiranno anche nei giorni successivi. Il primo maggio, allo stadio comunale Bruseschi, è infatti in calendario, la diciassettesima edizione del Meeting nazionale di atletica leggera Citta di Palmanova, organizzato dalla Libertas Friul di Palmanova, con atleti provenienti da tutt'Italia, Slovenia, Croazia e Carinzia. Infine, dalla pratica alla teoria: il 9 maggio alle 20.30, presso l'Auditorium San Marco, il gruppo marciatori, in collaborazione con la Libertas, Jalmicco Corse e Jalmicco triathlon, organizza la conferenza "Alleni la mente o alleni il lamento? Versione 2.0". La serata avrà come relatrice Silvia Rizzi, psicologa dello sport e mental coach che collabora con il Gruppo sportivo Fiamme Oro Atletica della Polizia di Stato. —

M.D.M.

SANTA MARIA LA LONGA

«Quei cerchi nel grano? È stato il vento»

Cerchi nel grano in via Risano a Tissano. Il sopralluogo della polizia locale e la consulenza di un perito agrario hanno accertato che le aree di frumento piegato (apparentemente concentriche) sono state create dal vento. È quindi un fenomeno naturale e non causato da "altri", come la fantasia suggerirebbe.

BICINICCO

Corsa a due per il Municipio: sfida fra Turello e Linza

Monica Del Mondo

Paola Turello

Manuele Linza

BICINICCO. Sono due i candidati sindaco che si sfideranno alle prossime elezioni a Bicinicco, entrambi alla prima esperienza amministrativa. Raccoglie in parte l'eredità della passata maggioranza (alcuni consiglieri e assessori si ripresentano nelle sue fila) la lista "Insieme per la comunità" che sostiene Paola Turello, 49 anni, avvocato, sposata, con la passione per i viaggi, assaggiatrice Onav-Ducato dei vini. «Si tratta – spiega – di una lista fortemente rinnovata, con 12 candidati, tra cui moltissimi giovani, ben radicati nel territorio e nelle realtà associative. È una bella squadra con tanto entusiasmo e voglia di fare». Tra i punti del programma l'attenzione al sociale e alla ricca realtà associativa locale, la collaborazione con i Comuni limitrofi per la condivisione di servizi tra cui quello di polizia locale, la regolamentazione della situazione della Bretella della Bipan, la valorizzazione delle particolarità artistiche ed enogastronomiche del territorio attraverso lo sviluppo di percorsi ciclabili. Intento del gruppo è anche quello di sviluppare un progetto sull'essiccatoio di tabacco di Grîs.

A sfidare la lista civica, ci sarà la "Lega Salvini", composta da 10 candidati, pronti a sostenere Manuele Linza, 37 anni, dipendente dell'area di servizio di Gonars, sposato, padre di una bimba, con la passione per la musica rock e per i vinili. "Il mio impegno – spiega - nasce anche come segno di riconoscimento a quanto fatto dal Comitato "Il soreli" nel difficile momento della presenza dei profughi a Felettis. Abbiamo inoltre voluto dare ai cittadini l'opportunità di una scelta alternativa". Nel programma elettorale ampia parte viene assegnata alla soluzione dei problemi di viabilità che ancora vedono troppi mezzi pesanti attraversare le strade dei singoli paesi. Il gruppo ritiene inoltre prioritario agire per ricreare tra i cittadini e tra le diverse frazioni una coesione che negli ultimi anni è venuta meno. Massima l'attenzione alle associazioni locali la cui collaborazione deve essere favorita e alla scuola primaria, nella quale si vuole attirare un maggior numero di iscritti. —

TORVISCOSA

Malisana piange la sua guida: è morto don Oreste Zorzenon

Il religioso, 85 anni, era stato designato parroco della chiesa frazionale nel 1969
I funerali saranno celebrati lunedì alle 16 dall'arcivescovo Mazzocato

Francesca Artico

TORVISCOSA. Malisana perde la sua guida spirituale: è morto don Oreste Zorzenon, ultimo sacerdote "di frontiera" della Bassa friulana, da 50 anni parroco della frazione.

Don Oreste, che aveva 85 anni, era nato a Fauglis di Gonars ed era stato ordinato sacerdote nel 1959. Proprio lo scorso Giovedì Santo durante la Messa del Crisma in Cattedrale a Udine erano stati ricordati i suoi 60 anni di sacerdozio. Ha svolto il ruolo di cooperatore parrocchiale a Gorto dal 1959 al 1960 e di cappellano di Prepotto dal 1960 al 1961. Dal 1969 era parroco di Malisana. Per la sua comunità si era sempre battuto, voleva dare ai suoi cittadini quello che mancava loro. Come lui stesso raccontava, al suo arrivo aveva adottato lo slogan di monsignor Plinio Freschi, parroco di San Giorgio negli anni Settanta, che gli diceva: «compra una tuta e lavora, perché il lavoro è una religione che tutti conoscono», e così aveva dotando la frazione di infrastrutture ricreative e sportive. Malato da qualche anno, non aveva mai voluto abbandonare la sua comunità e, seppur sofferente, aveva continuato ad esercitare finché le forze lo avevano retto. Da allora la comunità si era presa cura di lui e lo ha fatto fino alla fine.

Don Oreste Zorzenon durante una funzione religiosa

Nel 2005 Ciampi lo aveva nominato Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica

Non si può parlare di don Oreste senza parlare della "sua" gente di Malisana: due realtà inseparabili strettamente legate da sentimenti d'amore e di stima reciproca. Con la sua tenacia, talvolta ai limiti dell'ostinazione, il sacerdote aveva realizzato molto per le sue chiese, le sue strutture, per la gente del luogo. Senza mai dimenticare chi, trovandosi in situazioni critiche (anche economiche), è stato aiutato da don Oreste, che spesso si era privato a tal scopo delle sue risorse, trovandosi a sua volta in difficoltà. «Malisana – diceva don Oreste – è l'ultimo paese del mondo, se si viene dai monti, ma è il primo se si viene dal mare: tutto è relativo diceva don Olivo (in passato parroco di Malisana, ndr). Le crisi dell'economia e della società in un mondo che cambia, hanno ridotto Malisana a un paese fantasma. I giovani sono fuggiti, sono rimasti i vecchi con tanti problemi per tutti».

Nel 2005 era stato nominato Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana dal presidente Ciampi. Nel curriculum inviato al Capo dello Stato si evidenziava l'operato di don Oreste, con una intensa descrizione dell'uomo, ma soprattutto del «prete dal carattere spesso spigoloso nei riguardi delle istituzioni ma dotato di grande cuore. Sempre dietro un atteggiamento talvolta combattivo, si nasconde una grande umanità e bontà d'animo».

I funerali saranno celebrati lunedì dall'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, alle 16, nella chiesa di Malisana. Domani, alle 18, sarà recitato invece un rosario. —

SAN GIORGIO

A villa Dora oggi si parla di Duke Ellington

SAN GIORGIO DI NOGARO. Eventi a villa Dora. Questa sera, alle 20.30, conversazione di Marcello Piras, su "Duke Ellington. Il fiume come metafora della vita". L'introduzione di Piras attraverso la metafora del fiume per spiegare la poesia del grande compositore jazz e di musica del Novecento. Ingresso libero.

Mentre domenica 5 maggio alle 11, all'Antiquarium di Villa Dora, verrà inaugurata la mostra fotografica "Acque d'Istria", realizzata dall'Associazione Ad Undecimum e dall'amministrazione comunale di San Giorgio, in collaborazione con il Club Unesco di Udine, l'Associazione Stradalta, l'Associazione Nesos, e Natisso cum Turro e Alsa. La presentazione, che prevede l'intervento dell'autore Gianfranco Abrami, sarà a cura di Rachele Di Luca. Si tratta di un'occasione unica per scoprire e meglio comprendere questi paesaggi vicini e così poco conosciti. La mostra chiuderà il 26 maggio. —

F.A.

AQUILEIA

Terza medaglia d'oro all'azienda Tarlao Vignis

AQUILEIA. Per il terzo anno consecutivo, l'azienda Tarlao Vignis si aggiudica la medaglia d'oro al concorso "Mondo delle Malvasie Vinistra".

«Si tratta – spiega Francesco Tarlao – del concorso più importante, a livello mondiale, per questa nicchia di mercato. La Malvasia Ninive Doc Aquileia 2018, questo il nome che abbiamo dato a questo vino, ispirandoci alla storia del mosaico di Giona della Basilica, ha vinto, per il terzo anno consecutivo, la medaglia d'oro. Quest'anno abbiamo anche raggiunto il miglior piazzamento nazionale battendo anche le più blasonate Malvasie del Collio. È un risultato che dimostra sempre più la qualità dei vini provenienti dalle terre di Aquileia. Questa varietà, grazie alle caratteristiche dei nostri terreni, composti da sabbia e argille, riesce a esprimere caratteristiche uniche. Una soddisfazione sapere che al concorso Mondiale delle Malvasie di Parenzo la miglior Malvasia non viene dalla collina ma da Aquileia». —

E.M.

IN BREVE

Palmanova
Sindaci emeriti, convegno e rinnovo del direttivo

Si riuniranno oggi a Palmanova, alle 9.30, gli iscritti all'Associazione dei sindaci emeriti del Fvg, presieduta da Elio Di Giusto. Dopo l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo e l'elezione del nuovo consiglio direttivo, un convegno. L'appuntamento, moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, avrà ainizio alle 10.45, alla Polveriera di contrada Garzoni. Interverranno l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, il sociologo Bruno Tellia, il presidente dell'Anci Mario Pezzetta e il presidente dell'Aiccre Franco Brussa.

Bagnaria Arsa
Circolo Agorà, dalle 18 la festa per i 45 anni

Appuntamento oggi, alle 18, al Lascito Dal Dan, a Privano, con "Voe di Identitât", un incontro di parole e musica con Dario Zampa. L'evento, legato alla Festa della Patria dal Friuli, celebrerà anche il 45° anniversario del locale Circolo culturale ricreativo Agorà che, a metà degli anni settanta, nella ricorrenza della festa patronale di San Valentino, era solito invitare il cantante friulano ad allietare le serate con la sua musica e le sue canzoni. Saranno raccolte offerte a favore della popolazione di Forni Avoltri, colpita dalle alluvioni dello scorso autunno.

Bicinicco
Salame casalingo, domani le premiazioni

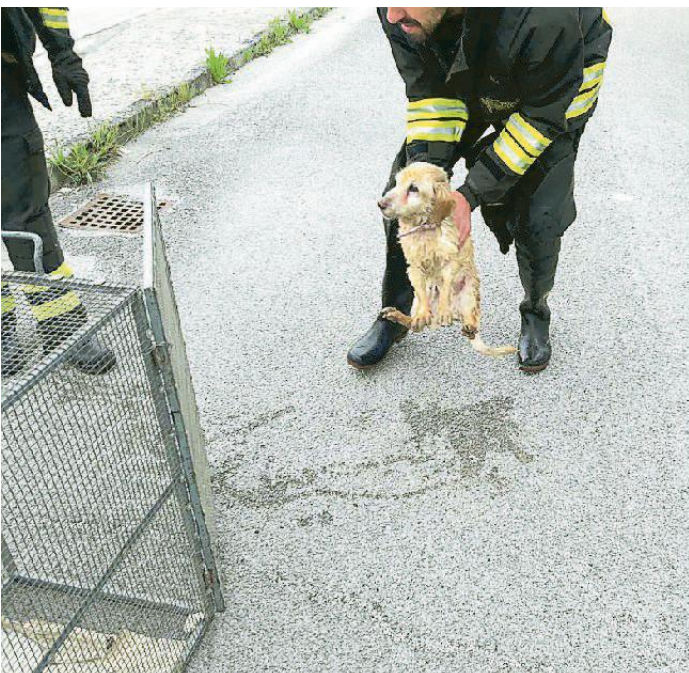
Si svolgerà domani, al bar ristorante "Da Gianna", a Felettis di Bicinicco, la decima Rassegna regionale del Salame casalingo. I salami, prodotti in casa o secondo la tradizione, possono essere consegnati anche oggi e domani entro le 13. Domenica, alle 18, la giuria valuterà i prodotti. Alle 20 la cena (con prenotazione). Oltre ai premi per i primi classificati, verrà pure assegnato il titolo del miglior norcino. Nella valutazione si terrà conto dell'aspetto del salame, del suo profumo e, naturalmente, del suo sapore.

Aquileia
Niente mercatino a causa del maltempo

"Aquileia in primavera", il tradizionale appuntamento organizzato dalla Pro loco della città romana con il patrocinio e il sostegno del Comune di Aquileia, il patrocinio della Camera di Commercio di Udine, della Fondazione Aquileia e di Promoturismo è stato annullato. L'evento, come mercatino e chioschi, in programma per domani, domenica, è saltato a causa delle previsioni meteorologiche avverse. Gli organizzatori fanno sapere che, al momento, non è prevista una data alternativa.

IL SOCCORSO

Cane cade nella roggia, salvato dai pompieri

Era impaurito e stremato. Rischiava di annegare. È stato salvato appena in tempo dai vigili del fuoco di Cervignano. Se l'è vista brutta un cagnolino di 18 anni, caduto nella roggia di via della Ferrovia Vecchia, a Cervignano. È successo ieri, verso le 9.30. La bestiola, grazie al microchip, è stata restituita ai proprietari.

LIGNANO

Albergo immerso nel verde Passa il progetto "Oasi"

Approvato all'unanimità in consiglio il piano, vicino allo stadio Teghil Avrà 250 camere e un aparthotel, zona wellness, fitopiscine e un anfiteatro

Ecco come si presenterà il nuovo residence immerso nel verde a Lignano: sarà realizzato vicino al Teghil

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Con una stima di costi che ammonta a 12 milioni di euro e interamente immerso nella natura, un nuovo complesso alberghiero verrà realizzato all'altezza di viale Europa, vicino allo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro.

Nell'ultima seduta del consiglio comunale è stato adottato, difatti, il Piano particolareggiato denominato "Oasi". Presentato dall'architetto Mauro Rossetto, il piano prevede la realizzazione di un moderno albergo che si contraddistingue, oltre che per i servizi offerti alla clientela, per la peculiarità ambientale nel quale è congegnato. L'area verde – che ricopre più della metà dell'intero comparto – è suddivisa, infatti, in una parte adibita a bosco naturale e in un'altra dedicata al verde attrezzato: vi si snoderanno percorsi pedonali, zone riservate al fitness e al relax, piscine e fitopiscine naturali, oltre che un anfiteatro. Un albergo di 205 camere, un aparthotel di 52 stanze e una parte residenziale comporranno a puzzle i piani superiori della struttura ricettiva, il cui piano terra è invece dedicato a locali di interesse collettivo quali la sala congressi, piscina e zona wellness.

A investire nell'area – dotata anche di 425 parcheggi ad hoc – che affianca il mercato comunale è la Oasi Lignano srl, il cui legale rappresentante è l'imprenditore Sergio Vacondio. Inoltre, per sopperire al problema della viabilità, sono stati adottati la variante viabilistica e il progetto preliminare per la realizzazione di una rotonda che, posta su viale Europa all'altezza del Bar Stadio, disciplinerà l'accesso all'albergo, ma anche al mercato comunale e al parcheggio dello stadio.

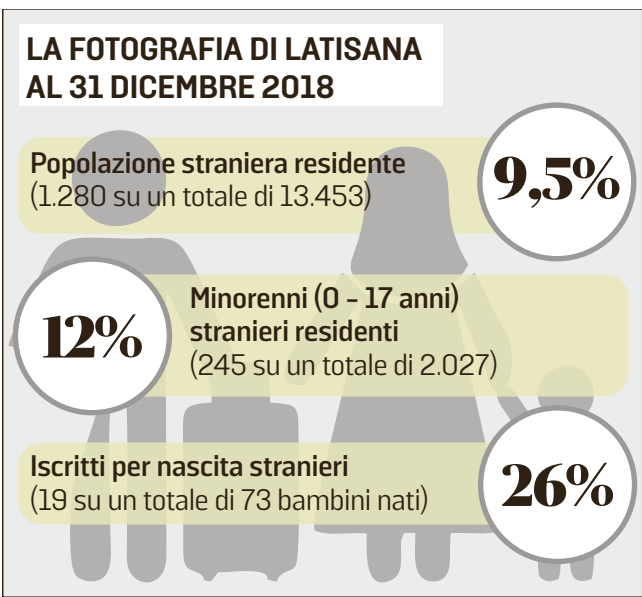
«Maggioranza e opposizione hanno votato all'unanimità il piano: ciò conferma che Lignano, sia nella parte privata che in quella pubblica, crede in questo intervento. Nel futuro dello sviluppo turistico vi è la ricettività alberghiera, quale elemento di rilancio e di competitività nel settore delle località balneari – ha affermato Paolo Ciubej, assessore all'Edilizia privata, Ambiente e Politiche sociali –. E questa operazione conferma che l'attività alberghiera sia in forte crescita anche nella riviera friulana. A dimostrarlo è anche il fatto che ci siano, in itinere, altre 3 iniziative private, poste all'attenzione dell'amministrazione, per la realizzazione di altrettante strutture ricettive».

E ha concluso: «L'iter procedurale è stato alquanto complicato in quanto la visione del privato non sempre collimava con quella del Comune. Oggi con soddisfazione posso dire, però, che l'amministrazione ha portato a termine il suo impegno, che si riassume nel porre il privato nelle condizioni di poter realizzare una attività che sicuramente qualificherà la nostra località. Rimaniamo fiduciosi che l'opera venga realizzata nel più breve tempo possibile». —

LIGNANO IN FIORE

Power flowers, musica al parco Hemingway

In occasione di "Lignano in Fiore", sotto al chiosco vegetariano del Parco Hemingway di Pineta la Consulta dei Giovani del litorale ha organizzato per questa sera, a partire dalle 18.30, "Power flowers". L'evento, aperto a tutti e dedicato all'intrattenimento musicale, vedrà protagonisti i Dj Gianmarco Mores e Simone Gastaldin.

L'ANALISI

Stranieri e integrazione l'Università studia il modello Latisana

Paola Mauro

LATISANA. Giovani stranieri cosiddetti di seconda generazione, parlano correttamente la lingua italiana, interagiscono in modo positivo con i loro coetanei e sono perfettamente integrati. Uno spaccato di società così positivo che l'Università di Udine ha deciso di utilizzare il modello Latisana per uno studio da condurre nei prossimi mesi sull'integrazione degli adolescenti stranieri nelle comunità locali.

La novità è stata comunicata dall'assessore comunale alla cultura, Daniela Lizzi, nel corso del consiglio comunale di martedì, al termine di un'analisi sulla locale scuola media (che patisce un tasso di fuga di iscritti superiore al 30%).

Proprio riferendosi a bambini e ragazzi stranieri che frequentano le scuole di Latisana l'assessore ha detto che gran parte di loro sono nati in Italia, «parlano italiano e pare si siano anche molto ben integrati nel nostro territorio, tant'è che il dipartimento di lingue straniere dell'Università di Udine nell'ambito del progetto Impact verrà a verificare sul territorio il livello di inserimento di questi ragazzi stranieri, verificando quante lingue straniere sono presenti e come vengono usate nel territorio e ancora come avviene l'interazione fra i ragazzi italiani e quelli stranieri che sono di seconda o terza generazione».

Il progetto Impact, finanziato dal fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 nel Ministero delle politiche sociali, ricerca un modello inclusivo che vede rafforzati i rapporti fra i diversi attori (enti locali, scuole, associazioni) e beneficiari finali gli adolescenti stranieri e la comunità locale. Impact prevede un osservatorio regionale di esplorazione del fenomeno migratorio per seguirne l'evoluzione e programmare azioni mirate; nelle scuole di Latisana scelte a campione, verranno realizzate delle interviste per un'analisi sul successo scolastico.

Nella cittadina della Bassa, in percentuale, l'incidenza della presenza di stranieri nella fascia 0 – 17 anni fra i residenti è superiore a quella rapportata al totale degli abitanti: se la popolazione straniera residente a Latisana si attesta al 9,5% (1.280 cittadini su un totale di 13.453 residenti) la stessa percentuale nel caso di bambini e ragazzi sale al 12% (245 stranieri su un totale di 2.027 bambini e ragazzi da 0 a 17 anni) e sale al 26% se rapportata agli iscritti all'anagrafe per nascita: 19 bambini stranieri su un totale di 73 nati. —

IN BREVE

Lignano
Triathlon Sprint, oggi si disputano le tre prove

Tre prove in successione: nuoto, ciclismo e corsa, per designare il campione della Triathlon Sprint edizione 2019, memorial "Renzo Ardito", gara valida per il campionato regionale che si disputerà oggi con doppia partenza, alle 10.30 per la gara donne e alle 14.25 per la gara uomini, entrambe dal piazzale Marcello d'Olivo di Pineta. Anche quest'anno l'evento vede la collaborazione della società Lignano Pineta Spa e di oltre un centinaio di volontari.

Latisana
Tre furti in 3 negozi, rubati mille euro in tutto

I carabinieri della stazione di Latisana stanno indagando su tre furti commessi la notte scorsa ai danni di altrettante attività commerciali, un salone di parrucchiera di Aprilia Marittima, un panificio e una gelateria di via Tisanella a Paludo. In tutti i casi i ladri sono entrati forzando la porta d'ingresso e hanno rubato il fondo cassa, circa 400 euro ad Aprilia Marittima e 300 euro nel panificio e 300 nella gelateria. Ad accorgersi di quanto accaduto, ieri mattina, i gestori.

Pocenia
Mostra fotografica sulle Frecce Tricolori

Nella cornice di casa Galassi (Torsa, via L. da Vinci, 5), oggi alle 17 avrà luogo l'inaugurazione della mostra fotografica "Torsa… In viaggio con le frecce", visitabile fino al 12 maggio. Tratta dal libro di Mauro Vicario, l'esposizione, organizzata dal Cidul con il Comune di Pocenia, ritrae la Pattuglia acrobatica nazionale in diverse parti del mondo. Madrina dell'evento è l'attrice Antonella Elia, presente oggi assieme all'autore e alle istituzioni.

"Perchè cercate tra i morti Colui che è vivo?"
Grati per averci annunziato le parole della vita.

Vive per sempre in cielo

DON ORESTE ZORZENON
di 85 anni

Ne danno annuncio: i nipoti, i parenti tutti unitamente all'Arcivescovo di Udine, il Presbiterio Diocesano, la comunità di Malisana e C.P. di Torviscosa e San Giorgio di Nogaro.
I funerali avranno luogo Lunedì 29 Aprile alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Malisana.
Il caro Don Oreste potrà esssere salutato dalle ore 9 di Sabato 27 Aprile presso il Ricreatorio di Malisana.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica 28 Aprile alle ore 18 presso il Ricreatorio di Malisana.
Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Malisana di Torviscosa, 27 aprile 2019
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

Il Sindaco, insieme all'Amministrazione Comunale, si stringe attorno ai familiari e alla comunità di Malisana per la perdita del Parroco

Don ORESTE ZORZENON

fulgido esempio di sacerdote e guida spirituale al quale esprimiamo tutti insieme profonda gratitudine per il lungo apostolato svolto.

Malisana di Torviscosa, 27 aprile 2019
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Improvvisamente ci ha lasciati

ROSALIA DI STEFANO
ved. CORDARO
di 80 anni

Lo annunciano le figlie Claudia con Ferruccio e Silvia con Giorgio, i nipoti Valentina, Giulia, Matteo e Riccardo, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.
La data e l'ora dei funerali verranno comunicate con un successivo annuncio.
Questa sera alle ore 18 nel duomo di Cividale verrà recitato il Santo Rosario.

Cividale, 27 aprile 2019
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Famiglia Marta Boel
- Emma, Daniela e Paola Deana

Dagmar e Antonio Rampino, Emanuele e Anna, Alessia e Riccardo, Gianluca e Martina con i nipoti tutti, stringono in un affettuoso abbraccio Claudia e Silvia e tutti i familiari nel triste momento della scomparsa della mamma

ROSALIA DI STEFANO
Ved. CORDARO

Udine, 27 aprile 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ELDA CIANI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Linda, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 27 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di Susans partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento alla signora Gina per tutta l'assistenza e le amorevoli cure prestate a a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Paderno di Udine, 27 aprile 2019
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Il Presidente, i Consiglieri, i Sindaci e la Direzione Generale unitamente a tutto il personale della Banca di Udine Credito Cooperativo, partecipano al dolore del Dott. Luca Vidoni per la perdita del caro papà

PIERO VIDONI

Udine, 27 aprile 2019

Giovedì 25 aprile 2019 si è spenta serenamente

RITA DEL GOBBO
vedova paron

ne danno il triste annuncio i figli Renato e Anna-Rosa assieme ai rispettivi coniugi Emanuela e Vittorio, ai nipoti Federico e Fabrizio, ai pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 27/04/2019, alle ore 11:00, presso la Chiesa Parrocchiale di Basaldella.

Basaldella, 27 aprile 2019

Rita Del Gobbo

Partecipa al lutto Famiglia Bacchetti Duilio

Basaldella, 27 aprile 2019

L'On. Angelo Compagnon, il Seg. Paolo Urbani e tutto l'UDC Regionale sono vicini alla moglie Caterina, al figlio Matteo e ai familiari tutti per la scomparsa del carissimo amico

NINO

protagonista impegnato, capace, serio e competente.

Udine, 27 aprile 2019

Quel 25 aprile di tutti gli italiani senza contestazioni e forzature

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Lentamente, percorrendo i vari paesi che dalla Bassa friulana portano a Udine, ho contato le bandiere italiane esposte per ricordare il 25 aprile: festa nazionale della Liberazione dal nazi-fascismo. Due bandiere. Durante i campionati del mondo di calcio ne vedo sempre a decine. La Repubblica, la sanità pubblica, lo statuto dei lavoratori, l'istruzione, la democrazia e tutto quello che la lotta contro il fascimo ci ha regalato non è eterno. La prossima dittatura, comunque, assicurerà sempre le partite di calcio.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

Comprendo la perplessità del lettore. Ma mi domando: significa forse che solo due-persone-due da San Giorgio di Nogaro a Udine hanno a cuore i sentimenti di libertà e democrazia? Solo due ricordano la libertà che ci è stata donata? E tutti gli altri sono nostalgici del fascismo? Credo sia difficile affermarlo. E allora, perché? Avanzo un dubbio, che non ha ovviamente la pretesa di essere una certezza: da tutte le parti si proclama che questa dovrebbe essere la festa di tutti gli italiani. Eppure, non passa anno senza che durante le celebrazioni ci siano insulti a questo o quell'oratore sgradito a una parte (sempre quella) della piazza; senza che ci siano contestazioni contro le sfilate delle Brigate ebraiche che combatterono per la loro e nostra liberazione; senza che ci sia chi dispensa patenti di democrazia pontificando all'ombra di bandiere che hanno rappresentato i peggiori sistemi antidemocratici della storia, e che nulla avevano (e in alcuni casi hanno ancora) da invidiare a fascismo e nazismo. E allora, il dubbio è questo: se la festa del 25 aprile non è di tutti gli italiani, ma solo di una parte – quella parte –, perché mai gli altri dovrebbero essere invogliati a partecipare? Per sentirsi dare dei fascisti? Continuare a celebrare il 25 aprile con queste modalità è il modo migliore per rischiare di tradirlo.

La corona del presidente Mattarella nel giorno della Liberazione

LE LETTERE

Una disavventura
Disagi e miracoli per il passaporto

Egregio direttore,
spero che la mia esperienza sia utile ad altre persone. A febbraio ho prenotato un viaggio in Russia dal 21 al 28 giugno. Mi sono subito informata per ottenere il passaporto elettronico e seguendo le indicazioni ho prenotato on-line. Molto sorpresa per i tempi di attesa (all'estero si riceve dopo 2 settimane), scopro che la miglior possibilità disponibile è per il 23 aprile al commissariato di Tolmezzo. Compilo il modello predisposto per la prenotazione a nome di mio marito e preciso che l'appuntamento richiesto è congiunto a quello della moglie per il rilascio a entrambi del passaporto, in tempi quanto più brevi possibili per un viaggio in Russia.
Il giorno 23 aprile all'ora fissata, ci presentiamo allo sportello competente, a Tolmezzo, (non c'era alcuna persona in attesa) ed esibendo la foto sul cellulare della ricevuta dell'appuntamento prenotato (2 mesi prima), veniamo rimproverati per non avere stampato quel foglio. Poi mi viene detto che devo prenotare un altro appuntamento per il mio passaporto e mi precisa che il primo posto disponibile è il 19 luglio! A nulla sono valse le ripetute preghiere di leggere la nota scritta sul modello compilato che precisava la richiesta congiunta del passaporto per 2 coniugi e neanche aver detto che il pagamento del viaggio era già in buona parte avvenuto.
Mortificata mi sono recata in agenzia viaggi per annullare il viaggio, ma l'impiegata mi ha detto che diversi clienti hanno ottenuto, per turismo, il passaporto in pochi giorni e di provare a rivolgermi al Commissariato di Udine o di Cividale.
Consultato Internet, il giorno successivo (24 aprile) vado a Cividale. In pochi minuti la fila è smaltita e l'ufficiale allo sportello, molto gentilmente, mi consegna un modulo da compilare e consegnare subito e mi dice che verrò contattata per l'appuntamento. Rincuorata lascio l'ufficio. Dopo poche ore, telefonicamente, mi viene comunicato che l'appuntamento è fissato per il 6 maggio in tempo utile per il visto per la Russia.
Mi consola il fatto che esistono persone corrette che ogni giorno svolgono il proprio lavoro con impegno e dedizione, tamponando anche le inefficienze altrui.

Laura Balloch. Buttrio

LE FOTO DEI LETTORI

IL VARIANO NEL 1957
La squadra di Pontoni sul campo Brunetta

In questa fotografia del 1957 è ritratta la squadra del Variano che era impegnata in una partita al campo sportivo Brunetta di Udine. Questa la formazione che scese sul terreno di gioco, qui schierata con il tecnico e i gli amministratori: in piedi, da sinistra, il dirigente Riva, seguono Bearzotti, Concina, Danesin, Cocchiatti, Giuseppe Fabris e l'allenatore Renzo Pontoni. Accosciati: D'Agostini, Zuccato, Papais, Paolo Fabris

IL COMMENTO

La memoria "divisa" che si ripete ancora a ogni celebrazione

LIVIO BRAIDA

Uno storico un po'maniacale troverebbe sui quotidiani degli ultimi 30 anni articoli fotocopia sul 25 aprile. Ovviamente non per demerito dei giornalisti, che fanno il loro mestiere, ma a causa della "memoria divisa" (cfr. Paolo Pezzino) che sono tenuti a documentare in occasione della festa della Liberazione. Che significa? Significa che dagli anni '80, con un incremento esponenziale di propaganda antiresistenziale durante il ventennio Berlusconi, assistiamo con noia prevedibile ai dispetti di uomini politici nazionali e locali, che scelgono di celebrare la Liberazione dal punto di vista del partito, e non della storia, né del ruolo istituzionale. In Regione c'è chi va alla Risiera, chi alle Foibe, chi a Porzûs, piuttosto dove "Dio comanda", cioè dove è naturale andarci in Friuli: per esempio, sui luoghi degli eccidi nazifascisti, come Avasinis, Pramosio, Torlano, Premariacco, San Giovanni al Natisone, per citarne solo alcuni; o alle carceri, alle caserme, alle "ville tristi", a Trieste come a Palmanova, dove, come in via Tasso a Roma, i partigiani catturati finivano nelle mani di sadici aguzzini.

Rossellini e Pasolini ne offrono immagini definitive. Ebbene, una festa nazionale, cioè della "Nazione" tutta intera, si presta ancora una volta a mostrarla divisa. Alimenta rancori un patriottismo dal doppio segno, ma ritenuto ugualmente legittimo da versanti opposti: dai vincitori (la Resistenza a fianco degli anglo-americani dal 1943 al 1945); dai vinti (i nazifascisti italiani di Salò). Questa seconda prospettiva dei "vinti", negli ultimi 20 anni ha trovato buon gioco per legittimarsi agli occhi dell'opinione pubblica, un "popolo reso sempre più fanciullo" (Miguel Gotor) per vari motivi: vuoi per una propaganda volta a screditare la Resistenza tout court; vuoi per una generale perdita della memoria storica a vantaggio del presente. Ma il revisionismo non tiene in conto alcuno la posta storica allora in gioco: mentre gli uni nella lotta erano ispirati da principi democratici, gli altri lottavano per la sopravvivenza di un regime liberticida, violento e ormai in agonia. Qualche divulgatore esibizionista ha recitato anche lui la sua parte revisionista, all'insegna dei "rossi e neri, tutti uguali". È sorto così il mito del "sangue dei vinti", dove la parte degli aguzzini cambiava di segno: erano ora i partigiani, i sadici, a regolare i conti con i fascisti collaborazionisti. Quasi rese dei conti personali e vendette non siano state storicamente accertate in tutti i Paesi occupati, e prevedibili, purtroppo, alla fine e durante il conflitto, anche fra le stesse brigate partigiane, non solo a Porzûs.

Detto questo, come risolvere il nodo istituzionale del 25 aprile? A chi non è d'accordo si potrebbe concedere non una "celebrazione obbligata", che ne oscura le autentiche, ma una "para-celebrazione", in forma non istituzionale, ma il giorno dopo, il 26 aprile, nei luoghi che ritiene adatti. Se la memoria resta ancora divisa nei fatti, resti anche nei tempi, per accontentare tutti. Dunque, a ciascuno il suo. Resta però un dato di fatto decisivo per comprendere gli infantilismi della politica dalla memoria corta: l'Italia non ha fatto i conti con il passato. Due aneddoti. Un allievo italo tedesco, di Monaco, dice che a chi, in qualunque birreria o luogo pubblico, possa scappare un "Mein Fuehrer!", finisce diritto in gabbia. Qui ai saluti romani nei consigli comunali si risponde con pacche sulle spalle ai poveretti. Ma così li si legittima in modo provocatorio! D'altra parte, penoso capitolo, la scuola è tanto più rigorosa nella didattica della Shoah, quanto timida e un po'vigliacca, per quella della storia fascista. Quasi la nostra dittatura fosse nata all'ombra dell'altra e non viceversa; i nostri crimini un po'meno crimini, i sadici delle "ville tristi", un po'meno sadici di quelli di via Tasso di Kappler.

Anche questo fa pensare. —

CULTURE

Far East 21 - Up your life

Apre Jeon Do-yeon la diva del Sud Corea: sullo schermo scorre l'amicizia Asia-Italia

Applausi all'attrice che ha ricevuto il Gelso d'Oro alla carriera. Fontanini: «Questa manifestazione dà lustro alla città»

GABRIELE FRANCO

Applausi, entusiasmo, commozione. Welcome to Far East Film Festival 2019. Già alla prima un "buona la prima". La serata inaugurale di ieri al Teatrone è stata un giro d'orologio appassionante. E c'era da aspettarselo. Forse per le ventuno primavere alle spalle. O forse perché ormai in questi canonici nove giorni – da ieri e fino al 4 maggio – Udine è l'Oriente e l'Oriente è Udine.

Una fusione in perfetto stile manga, o magari sarebbe meglio richiamare lo yin e lo yang, equilibrata armonia sulla vecchia nuova via della Seta.

«Il legame tra il Friuli e il mondo asiatico è molto antico e profondo ed è anche nel simbolo del festival, il gelso, pianta tipica di questa terra che arriva proprio dalla Cina», ha detto in apertura di cerimonia il sindaco di Udine Pietro Fontanini, ricordando anche come il Feff dia «grande lustro alla città di Udine per i tanti ospiti e per la qualità dei film proiettati». Un filo che ogni edizione e ogni anno avvolge e lega alla lontana Asia non solo il capoluogo friulano, ma l'intera regione, un'occasione che, come ha ricordato il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, va a comporre la grande reputazione del Friuli Venezia Giulia: «Questo festival porta il Friuli e Udine non solo in tutto il mondo, ma anche con grandissima qualità in quello che è l'empireo dell'arte cinematografica».

E dal cinema ovviamente si è partiti. E se i numeri della manifestazione parlavano già da sé – 77 titoli in programma (di cui 52 in concorso) provenienti da 13 Paesi, con 14 opere prime, 3 anteprime mondiali, 12 internazionali e 18 europee, senza dimenticare gli oltre 100 eventi tematici – c'è un elemento in più che probabilmente costituisce la cifra distintiva del Feff. Ogni spettacolo non è semplice rappresentazione, ma simbiosi intima e totalizzante. Un'unione a coinvolgere pubblico, registi, attori e organizzatori. Fin troppo banale sarebbe evocare il topos della grande famiglia.

E tuttavia l'accoglienza riservata all'attrice Jeon Do-yeon non può che finire per avverarlo.

La regina della serata di apertura, l'indiscussa star del cinema asiatico contemporaneo, premiata nel 2007 a Cannes e chiamata a per la consegna del Gelso d'Oro alla Carriera. A Udine ha trovato un applauso interminabile. Le lacrime della diva hanno fatto il resto, suggellando così come cera calda un bollo di affetto unico e reciproco. Familiare, appunto.

«Hai portato il cinema del Far East nelle nostre vite, non c'è premio che sentiamo più necessario» ha motivato Sabrina Baracetti del Centro Espressioni Cinematografiche, aggiungendo: «You Feff up our lifes». Ecco il motto di questa edizione, una mission partita con il primo toccante film, con protagonista la stessa Jeon Do-yeon e con alla regia Lee Jong-un, anche lei salita sul palco. Con "Birthday" e la storia, tragica, del naufragio del traghetto Sewol si è quindi aperta la ventunesima edizione del Far East. Tra applausi, entusiasmo e commozione. —

I FILM OGGI IN PROGRAMMA

Il regista cult Sabu presenta Jam Una love story versione Taiwan

UDINE. Seconda giornata e il Feff già preme sull'acceleratore: 8 film in programma, dal mattino a notte fonda, e due ospiti con la "o" davvero maiuscola.

Se Jeon Do-yeon, appena premiata con il Gelso d'Oro alla Carriera, sarà protagonista del Feff Talk delle 11, infatti, c'è un arrivo che renderà particolarmente felici i fareastiani di lungo corso: stiamo parlando del regista-cult Sabu, uno dei talenti più innovativi e brillanti del cinema giapponese contemporaneo, che accompagnerà il suo ultimo film Jam (il festival, nel 2001, aveva mostrato Monday). Un'irresistibile commedia dell'assurdo, cioè in perfetto stile-Sabu, a Udine in anteprima italiana.

Si proietta "More Than Blue"

Mister Tanaka Hiroyuki, questo il vero nome, non limita il proprio talento (esplosivo) alla regia: si è formato come musicista, ovviamente rock, e poi come attore, mutuando lo pseudonimo dal ruolo interpretato al debutto (World Apartment Horror del disegnatore Otomo Katsuhiro).

Ma torniamo, brevemente, al resto del calendario. Otto film in programma, dicevamo, e sarà un vero e proprio viaggio dentro i colori cinematografici dell'Asia: dall'opera prima Melancholic, capace di fondere più stili e più generi, al super thriller Door Lock (rivedremo in azione Kong Hyo-Jin, molto amata dal pubblico udinese), dall'attesissima love story taiwanese More Than Blue, il titolo più romantico di tutta la line-up 2019, al sorprendente horror malesiano Two Sisters, che porterà sul palco del Far East Film Festival 21 le due protagoniste.

Informazioni al feff@cecudine.org. —

HANNO DETTO

Sabrina Baracetti

L'anima del Feff si è commossa per l'ampia adesione al festival e per le lacrime di Jeon Do-yeon che ha ricevuto il premio alla carriera

Pietro Fontanini

Il sindaco di Udine si è richiamato al simbolo del gelso, l'albero che contrassegna la cultura contadina friulana e che ci lega all'Oriente dal quale proviene

Piero Mauro Zanin

Il presidente del Consiglio regionale ha reso merito agli organizzatori e agli ospiti asiatici di avere acceso l'attenzione del mondo su questa manifestazione

A Udine fino al 4 maggio

Il pubblico del Far East all'inaugurazione al teatro Nuovo e volti del cinema asiatico; al centro Jeon Do-yeon insignita del Gelso d'Oro

NEL FOYER

Luci d'Oriente e star in smoking bianco Spunta il regista Mike Figgs cultore del Feff

FABIANA DALLAVALLE

Ore 19. Il teatro Nuovo Giovanni da Udine apre le porte al pubblico del festival che da ventuno edizioni collega Udine all'Oriente. Il foyer trasformato da Marco Viola, gioca con immagini colorate e psichedeliche mentre una folla composta comincia a mettersi ordinatamente in fila. Chi è un fan del Far East conosce i riti della prima serata: i brindisi, le chiacchiere tra amici appassionati di cinema, il ritiro dell'accredito o dell'invito, la coda d'accesso a tutte le gallerie del teatro, per vedere il primo film in programma: Birthday, racconto del naufragio di un traghetto con trecento studenti a bordo. Tra gli ospiti, ieri sera, in un teatro gremito, oltre i 170 previsti, già avvistati il regista Sabu, uno dei talenti più innovativi e brillanti del cinema giapponese contemporanei, l'attrice Do-yeon e la regista Lee Jong-un.

Mike Figgis, regista britannico visionario e special guest del Feff, produttore di film in America, ha scelto Udine per incontrare attori e registi coreani, stabilire contatti. Compositore e fotografo, gli piace prendersi rischi artistici muovendosi tra il mainstream e l'underground. L'autore del memorabile Via da Las Vegas e di successi come Affari sporchi si dice impaziente di «continuare a conoscere attori, registi e produttori e di godermi la ricca selezione di film coreani presenti al festival». Mentre gli ospiti provenienti da Cina, Indonesia, Korea, Thailanda, Vietnam, Giappone, Malesia chiedono agli organizzatori di visitare Udine, e il territorio, Nonino serve il nuovo aperitivo Botanical, 100% vegetale e vegan friendly. Apprezzatissimo da giovani attori in smoking bianco. L'attrice coreana Jeon Do–yeon richiede espressamente di visitare Cividale. Il desiderio è ovvio, sarà esaudito. È lei la regina dell'Opening Night, suo il Gelso d'oro alla carriera. Baracetti e Bertacche se ne sono innamorati a Cannes, vedendola premiata per Secret Sunshine. Nonostante sia diva e icona, nessun capriccio da star. Il passo, in Oriente, è più garbato. Nemmeno dalla bellissima attrice Yao Chen, ottanta milioni di follower, inserita tra le cento persone più influenti del pianeta, sono arrivate richieste speciali. È attesa il 2 maggio. Tra gli affezionati del festival non manca Furio Honsell, a suo agio in un gruppo di special guest. Decisamente glamour il look delle ospiti del festival. Mise eccentriche assolutamente indicate a un festival pop che attira a Udine migliaia di appassionati, cinefili, giornalisti, studiosi di cinema. E Gianni Nistri, presidente della Fondazione Teatro Nuovo commenta: «Il teatro è pieno. Il cinema è l'evoluzione del teatro. Il connubio questa sera è perfetto».—

Attori e attrici dell'Estremo Oriente protagonisti ieri dell'inaugurazione del Far East Film festival a Udine

Ragionando sul senso dei grandi eventi dopo la polemica su Vicino/lontano

Tanti festival stessa gente: non sarà il caso di ripensarli?

NON SOLO TERZANI

MARIO BRANDOLIN

Il taglio ai finanziamenti al premio Terzani da parte del Comune di Udine, oltre ad avere sollevato numerose polemiche e prese di posizioni, media nazionali compresi, offre anche lo spunto per alcune considerazioni che vanno al di là del caso specifico e riguardano più in generale i festival culturali, di cui il nostro paese abbonda sin troppo copiosamente. L'assessore Cigolot, nel giustificare la sua decisione, ha evidenziato, a suo dire, la pretestuosità del premio Terzani; personaggio, Tiziano Terzani, che poco o niente c'azzecca col Friuli e con Udine in particolare; nome che però da un punto di vista mediatico funziona da cassa di risonanza per l'evento a lui intestato, come dimostrano i risultati sul piano della visibilità e dei numeri.

A questo rilievo rispondono gli organizzatori che la figura e l'opera di questo scrittore bene incarna lo spirito del festival Vicino/lontano, e quindi il premio ha un suo senso preciso.

Altra giustificazione dell'assessore, il fatto che la ricaduta economica del premio sulla città sia praticamente nulla. Del resto, quella dell'impatto positivo che le manifestazioni culturali hanno sull'indotto produttivo del territorio è stata ragione a lungo sbandierata dagli organizzatori di molti festival, proprio per giustificare l'intervento finanziario pubblico. Quando forse era più importante sostenere a spada tratta la necessità valoriale, culturale e sociale dei festival stessi. Che spesso finiscono per essere dei luoghi di nicchia e assai autoreferenziali.

In parole povere, a detta dei detrattori, servirebbero soprattutto a chi li organizza, visto che i festival sono comunque luoghi di relazioni e forse anche di scambi di favori, di attenzione.

Al loro apparire, invece, nei tardi anni'70, rappresentarono una sferzata di energia e novità nel campo della promozione culturale. Solo grazie ai festival, che erano comunque pochi e assai mirati, si poteva vedere o conoscere quanto di nuovo si produceva in altre parti del pianeta. Ma un po' perché la fruizione della cultura con l'avvento di internet si è praticamente rivoluzionata con il mondo a portata di clic, un po' perché i festival hanno finito con l'assomigliarsi tutti, con più o meno gli stessi intellettuali meglio se volti noti della tv, (tanto che qualcuno li ha scherzosamente definiti una compagnia di giro), il loro impatto sulla formazione del pubblico, sulla sua sensibilità culturale e sociale non pare abbia inciso troppo, se di contro a tante manifestazioni che intendono promuovere la conoscenza e quindi l'apertura all'altro, al diverso, al pensiero critico, nel nostro paese stiamo assistendo a un pericoloso avanzare dell'analfabetismo di ritorno, a un razzismo montante, a chiusure di librerie e a lettori in numero sempre più risicato, a una comunicazione gridata e banalizzata, a un linguaggio povero basato su slogan e a quanto di più volgare trash e superficiale la tv propina quotidianamente, al panorama valoriale desolante del nostro paese...

Per cui una riflessione sul senso dei festival credo sia a dir poco necessaria. Tanto più che molti mostrano segni di stanchezza e una certa scontata ripetitività. Emblematico in questo senso il caso del professor Luca Taddio, promotore 5 anni fa e direttore del festival Mimesis, che ha rassegnato le dimissioni a stimolare proprio un ripensamento del festival stesso. Del resto anche altri festival stanno cercando di uscire dall'impasse allungando, a esempio, le proprie attività nel corso dell'anno, o coinvolgendo le scuole, le biblioteche, insomma i presidi culturali sul territorio. Nella consapevolezza che i festival debbano ritrovare una loro centralità e incisività nella vita culturale e sociale delle nostre comunità. —

AUTORI

Benedetti, il poeta che abita l'invisibile: «I miei versi sono lampi brevi»

Un nuovo nome nel Friuli che s'interroga sulla letteratura Da Ara Grande a Udine un artista che «cancella i confini»

LUCIA BURELLO

Al tavolo di un'osteria, di quelli veri sui quali macchie di unto, graffi e cerchi di tannino scrivono la storia, si discuteva animosamente di poesia, cercando di individuare chi fosse oggi in Friuli, nel mare magnum dei versi, degno di chiamarsi poeta. Già, poeta. Titolo di cui si abusa senza ritegno. S'impone dunque (questo era l'ambizioso disegno al tavolo), un distinguo tra metriche fatte all'uncinetto, e lampi che squarciano il nero, superando il limite del nostro linguaggio e, dunque, del nostro mondo.

La questione s'era fatta grossa. Escludendo i sacri nomi ormai scolpiti sulle tavole della lirica friulana e, purtroppo, anche sulle lapidi, tra i viventi ce n'era uno che, cosa insolita durante i simposi d'osteria, ha visto tutti d'accordo (dico visto, perché dopo una manciata di muti secondi, l'assenso ha lisciato il viso di tutti): Maurizio Benedetti. Per chi lo conosce, solo pronunciando il nome si scatena la visione: un tizzone ardente in bicicletta da Ara Grande a Udine, un trapezio di gambe sui pedali e lineamenti così decisi, da sembrare scolpiti dai secoli. Abbiamo sempre sospettato, infatti, che Benedetti fosse l'intatta testimonianza di quel drappello di spagnoli arrivati in regione secoli or sono al seguito dei Savorgnan. Ma più che un Bravo, lui è un bravo poeta, e un brav'uomo. Brav'uomo, proprio così, perché ciò che distingue il vero vate da un ricamatore di svolazzi è un cuore puro.

Davanti ai Visigoti

Davanti ai Visigoti
siamo tutti più ciechi. Europa
sui video. Vorrei una macchina
che mi porti
nei sogni dei topi, essere seduto
tra i resti del futuro, incontrare
la formica che ha letto per esteso
il sole di Hong Kong.
Penso nel frattempo
ai disegni pagani, ai caratteri
nel bianco che si espande
all'improvviso,
a come pensa il cardellino
nei centesimi di tempo.

Benedetti è autentico, non è di quelli che sgomitano, o incrociano penne a duello. La sua poesia corre sottotraccia, ma con la forza di un fiume carsico. Ed è tempo che librerie e lettori si facciano più attenti.

Ci interroghiamo spesso su chi sia capace di sprigionare, attraverso le parole, forze capaci di operare anche in lontananza. La risposta è semplice: non colui che "fa" poesia, ma colui che "è" poesia. Scrittori di questa schiatta sono mosche bianche nel panorama letterario. Benedetti è senza dubbio uno di loro, perché lui, il linguaggio, ce l'ha aggrovigliato attorno al corpo. Per molti di noi, questo era chiaro già ai tempi dell'Università quando, vedendolo attraversare palazzo Antonini, bizzarro e "senza macchia" come don Chisciotte, nel carbone dello sguardo s'intuiva la ferita che marchia chi "vede" e, al tempo stesso, la meraviglia del tutto possibile. Quando declama i suoi versi, la sua grandezza non va solo ascoltata, ma guardata. Ogni suo movimento, a volte dinoccolato altre furioso, incarna la visione stessa e lo spettatore, rapito, non può che fare esperienza dell'Invisibile, quello che Benedetti abita, a un passo oltre la frontiera. Ma quel confine, lui lo sa bene, è il limite di chi ha preferito il pensiero al sentire.

Maurizio Benedetti. Il poeta Ivan Crico lo ascrive tra i nuovi autori

Finiamola di vedere il poeta come un martire, strumento e tramite di chissà quali suggeritori dall'Altrove. Egli, semmai, ha la scorza per confrontarsi costantemente «con la parte indicibile del reale – come scrive Ivan Crico sul poeta di Ara –. La evoca. Mette in continua discussione ogni definizione. Non traccia ma, se può, cancella confini».

Poesia e azione, diceva Heidegger, vasi ostinatamente comunicanti. Per il minuscolo cenacolo il verdetto è sembrato inappellabile. Maurizio Benedetti è un vero poeta.

Una grazia per noi che «Siamo terra e mare/e camminiamo costeggiando il muro». —

IL PROGETTO DI TIRELLI E TURCHINI

Turoldo e De André il reading concerto in giro per l'Italia

SEDEGLIANO. I progetti pluriennali su Fabrizio De André e "Turoldo vivo, parole e musica per un domani" proseguono con un appuntamento lunedì 29 aprile, alle 20.30, nella splendida abbazia di Santa Maria di Follina (ex sala refettorio) con l'iniziativa "da padre David Maria Turoldo a Fabrizio De André che racchiude 2 eventi": l'inaugurazione della mostra fotografica di Luca d'Agostino intitolata "Una Goccia di Splendore. Gli Ultimi da padre David Maria Turoldo a Fabrizio De André" e la presentazione del libro "E nel silenzio il canto. Turoldo Vivo: parole e musica per un domani" di Fabio Turchini in forma di spettacolo con musica e canto.

Martedì 30 aprile nell'Abbazia Santa Maria di Follina, alle 20.45, ci sarà l'evento intitolato "Turoldo vivo: Parole e Musica per un domani" liturgia della riflessione per soli, coro, orchestra e voci recitanti, con il coro Le Colone e la direzione artistica di Giuseppe Tirelli.

Si tratta di uno spettacolo-concerto, ricco di letture, interpretazioni attorali e voci soliste dove poesia, musica e videoproiezioni interagiscono tra di loro «privi di forma comune, per evitare la coerenza di una cifra stilistica e creare una consapevole discontinuità. Gli interventi musicali si differenziano sin dalla composizione, scivolando dal classico al contemporaneo; le voci soliste comunicano attraverso note liriche ricche di sperimentazione vocale, amplificate dal coro in continuo adattamento di genere».

L'omaggio a Turoldo e a De André

Il 3 maggio nella chiesa di San Marcello al Corso di Roma, alle 20.30, si partirà con la presentazione del libro di Fabio Turchini. Alle 20.45 andrà in scena "Turoldo vivo: Parole e Musica per un domani", un appuntamento che vedrà come protagonisti il coro "Le Colone" di Castions di Strada con le musiche originali di Renato Miani, Valter Sivilotti e Giuseppe Tirelli. La Regia e coordinamento è a cura di Giuliano Bonanni. —

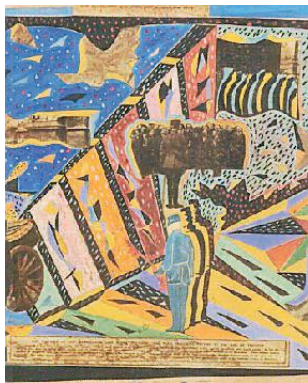
L'ESPOSIZIONE A PORTOGRUARO

Notte futurista con i friulani Ciotti Crali e Rapuzzi

ISABELLA REALE

Portogruaro si appresta a festeggiare il suo illustre figlio Luigi Russolo, pittore e musicista, firmatario nel 1910 del manifesto dei pittori Futuristi insieme a Marinetti, Boccioni, Carrà e Severini. Si rinnoverà infatti il 30 aprile, in occasione dell'anniversario della sua nascita la grande notte futurista.

Si tratta non solo di un festival effimero, ma di un vero e proprio programma a lungo corso che, con la meritoria acquisizione anno per anno da parte del Comune di Portogruaro di alcune importanti dipinti e della raccolta completa delle matrici delle sue incisioni, ha permesso la nascita di un vero museo presso il centro culturale di palazzo Altan Venanzio.

Per la cronaca, Russolo nacque il 30 aprile 1885 in questo lembo di terra tra Friuli e Veneto, in una famiglia di musicisti, e il padre dirigeva la corale del duomo di Latisana: a pieno titolo quindi il suo nome figura nel Nuovo Liruti, il dizionario dei friulani, dove si legge che trasferitosi a Milano giovanissimo, Luigi conobbe Boccioni aderendo al Futurismo della prima ora e interessandosi oltre che alla pittura, con composizioni percorse da intensi flussi cromatici e da forme scomposte nello spazio, soprattutto alla musica. Russolo è passato infatti alla storia come inventore nel 1913 dell'"intonarumori".

Un'opera di Ciotti (particolare)

Quest'anno una mostra in particolare, organizzata da Boris Brollo nella galleria comunale d'arte contemporanea "Ai Mulini", affianca a una sezione sul post-futurismo, un tributo a Russolo proponendo con disegni e dipinti i nomi di più generazioni di futuristi (Boccioni, Balla, Depero, Sironi, D'Anna) e una sezione udinese e goriziana, con Crali, Rapuzzi e soprattutto con più opere di Giuseppe Ciotti (Udine, 1898-Roma, 1991) tra i primi friulani ad accostarsi al Futurismo. —

PREMIO LUCHETTA

Unicef e Link omaggiano Mentana e la sua idea Open

TRIESTE. Lo sguardo attento e aperto verso i giovani, dai millennials alla generazione Z: è quello di Enrico Mentana, il direttore del Tg La7 che dopo decenni di carriera ha deciso di "restituire" a chi si affaccia al giornalismo le chance che la professione sempre più spesso nega agli esordienti. Da questi presupposti nasceva, nel dicembre 2018, la nuova realtà editoriale Open, il giornale digitale concepito per una fruizione giovane e mobile, fondato e finanziato dal grande giornalista italiano. E proprio a Enrico Mentana, "per la lungimiranza e la visione dimostrata quale artefice del giornale online Open", va il premio Unicef I nostri Angeli 2019, lo speciale riconoscimento che Unicef Italia ha istituito, e che promuove in collaborazione con il Premio Luchetta. L'assegnazione vuole valorizzare «un progetto che vede protagoniste le nuove generazioni e che guarda al futuro del giornalismo con strumenti nuovi e moderni».

Enrico Mentana riceverà il riconoscimento domenica 12 maggio a Trieste, nel corso di Link, il festival del Premio Luchetta di cui da anni Unicef è partner attivo: una officina del #buongiornalismo in cui si alterneranno interviste d'autore, presentazioni dedicate alle novità editoriali e talk sui temi di attualità' con i protagonisti dell'informazione del nostro tempo. «Open – spiega il direttore generale dell'Unicef Italia Paolo Rozera – rappresenta un modello di selezione e coinvolgimento dei giovani assolutamente in linea con le nostre policy internazionali che hanno come fiore all'occhiello il progetto Unicef next generation, un'iniziativa che mira a formare centinaia di adolescenti provenienti da zone del mondo particolarmente svantaggiate offrendo loro un percorso di apprendimento alternativo e innovativo». —

Mentana ideatore di Open

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Maurizio Ganz gioca in anticipo la partita in programma lunedì sera
«I friulani devono andare in campo come se fosse la gara della vita»

«Atalanta-Udinese? Sulla carta è uno fisso ma il calcio è strano...»

Massimo Meroi

Atalanta-Udinese giocata da Maurizio Ganz. Il friulano di Tarvisio è uno dei tanti ragazzi di casa nostra che ha fatto fortuna a Bergamo: Donati, Padoin tanto per fare qualche altro nome. Maurizio ha indossato 100 volte tonde tonde in campionato la maglia della Dea segnando 42 gol. Una media mica male che oggi tanti attaccanti si sognano.

Maurizio, Atalanta-Udinese è partita da 1 fisso?

«Sulla carta sì. L'Atalanta sta andando a mille all'ora, gioca bene, ha un entusiasmo enorme addosso. Però le partite bisogna giocarle e il calcio a volte è strano».

Il segreto della Dea?

«Quello che stanno vivendo è il risultato di una grande programmazione che parte dal vivaio. Grande merito va a Percassi: era stato presidente anche quando giocavo io. É un ex calciatore dell'Atalanta, ha passione e competenza, ha fatto le cose nella maniera giusta».

L'Atalanta è reduce da due pareggi casalinghi con Chievo ed Empoli. Visto che Gasperini fa rotazioni minime potrebbe pagare dazio con la terza gara in otto giorni?

«Io credo che l'Udinese non debba affidarsi a queste statistiche, che trovo un po' casuali, ma vada in campo pensando che deve giocare la partita della vita. L'Atalanta è in una condizione psico-fisica esagerata e ha molti elementi in grado di risolvere la gara con una singola giocata».

Maurizio Ganz è nato a Tolmezzo il 13 ottobre del 1968

«I nerazzurri un paio di occasioni le concedono: i bianconeri dovranno saperle sfruttare»

«Sono d'accordo con chi sostiene che se l'Empoli perde a Bologna è quasi spacciato»

Proviamo a trovarle un difetto?

«In tutte le partite, compresa l'ultima con la Fiorentina, concede sempre due-tre occasioni. L'Udinese dovrà essere brava a sfruttarle».

Per la corsa salvezza quanto sarà importante Bologna-Empoli in programma oggi?

«Tantissimo. Io sono tra quelli che sostengono che se l'Empoli perde ha un piede e mezzo in serie B. Non vedo poi come possa fare dieci punti nelle ultime quattro gare. Sarebbe una roba da fuori di testa».

Insomma, l'Udinese "rischia" di salvarsi più per demeriti altrui che per meriti propri.

«Non farei lo schizzinoso. L'importante è rimanere in serie A. Poi, condivido il fatto che bisognerebbe programmare il futuro in maniera diversa».

I tifosi a Udine da cinque anni vedono lo stesso film.

«La squadra di quest'anno era forse la più competitiva dell'ultimo periodo, ma gli infortuni hanno pesato. Barak non c'è mai stato, nel momento più importante è venuto meno uno come Behrami che si fa sentire in campo».

L'Atalanta ha investito 26 milioni per Zapata, a Gomez e Ilicic ha fatto firmare contratti da oltre 1 milione. A Udine non succede.

«Confesso che quello su Zapata è stato un azzardo. Poi, in effetti, ha fruttato. Concordo, comunque, che l'Udinese debba fare un investimento sicuro in fase offensiva. Guardate dove sono le squadre con gente che segna: l'Atalanta con Zapata lotta per la Champions, la Samp è vicino alla zona Europa. Il Genoa è scivolato in basso dopo che ha perso Piatek. E l'Inter, se Icardi avesse ripetuto le ultime stagioni, sarebbe davanti al Napoli».

L'Udinese dopo l'Atalanta avrà l'Inter in casa e poi tre gare più abbordabili: Frosinone, Spal e Cagliari.

«Calendario complicato: facile dire che la differenza la devono fare le motivazioni, ma bisogna andare in campo e farlo capire subito ai tuoi avversari che aria tira. L'Udinese con il Sassuolo ha giocato con paura: forse molti giocatori arrivati dall'estero non erano abituati a lottare per la salvezza».

Un giocatore che può trascinare gli altri?

«Sarebbe un errore puntare su uno. La differenza a favore dell'Udinese dovrà farla il gruppo».

De Paul ha sbagliato tre rigori. Tudor sostiene che in allenamento non sbaglia mai.

«In settimana puoi segnarne anche 400 di fila, ma è alla domenica che c'è il pubblico, la tensione e la porta diventa piccolissima. Ma lui è l'allenatore e se si fida di De Paul è giusto che insista. A meno che non sia il diretto interessato a dire di non sentirsela». —

Lasagna durante la sfida dell'andata nella quale l'attaccante segnò quello che finora è il suo unico gol stagionale al Friuli FOTO PETRUSSI

L'ALLENAMENTO

Tudor in difesa ritrova Nuytinck L'unica alternativa è Wilmot

Simonetta D'Este

UDINE. Ha deciso di non nascondere l'allenamento di ieri mattina, Igor Tudor, che all'ultimo momento ha voluto la squadra al lavoro sui campi del Bruseschi visibili da dietro la recinzione. La seduta preparata dal tecnico bianconero ha visto ancora prove tattiche in vista della trasferta di Bergamo, con molti dubbi ancora da fugare del tutto.

Le note positive sono il rientro in gruppo di Nuytinck, che potrebbe addirittura partire dall'inizio contro l'Atalanta, visto che la partita si giocherà in posticipo lunedì sera e che c'è ancora un po' di tempo per mettere nelle gambe minuti e tenuta. Se infatti Tudor vuole mantenere la difesa a tre, il rientro dell'olandese diventa importantissimo, anche se resta in ballottaggio con il giovane Wilmot. Altrimenti dovrà ripiegare sulla linea arretrata a quattro. In ogni caso, ieri ancora esercitazioni sul possesso palla a campo ridotto, con la squadra divisa in piccoli gruppi e quindi una partitella dieci contro dieci.

In questo momento l'Udinese anti Dea vedrebbe Musso in porta e la difesa a tre con De Maio, Nuytinck e Samir, mentre a centrocampo giocherebbero Larsen e D'Alessandro larghi a destra e a sinistra, e quindi Mandragora, Sandro (anche se potrebbe inserirsi Badu) e De Paul.

In attacco, invece, spazio a Okaka e a uno tra Pussetto e Lasagna, con il secondo in questo momento leggermente in vantaggio sul primo. D'altra parte, molte altre scelte non ci sono, tenendo presente che sono out Opoku, Ter Avest, Ekong, Fofana e ovviamente Barak e Behrami. Ingelsson, invece, ieri ha lavorato a parte e potrebbe essere vicino al rientro (non in tempo per lunedì però). Oggi ancora una seduta di allenamento fissata al mattino. —

Per un Nuytinck che rientra c'è un Ekong fermo ai box

PALLONE IN PILLOLE

Liverpool in vetta

Ieri sera nell'anticipo della 36ª giornata vendemmia Liverpool con l'Huddersfield 5-0 e vetta in attesa domani della replica City. Oggi Watford-Wolverhampton.

Meret, stage azzurro

Il ct Mancini ha convocati 35 azzurri per lo stage in programma il 29 e 30 aprile a Coverciano. Nell'elenco ci sono il friulano Meret e l'ex udinese Pezzella.

Primavera a Genova

Sampdoria-Udinese sarà il posticipo della 26ª giornata del campionato Primavera. I bianconeri, ultimi in classifica, scenderanno in campo domani alle 10.

L'APPUNTAMENTO

A Tarvisio il Camp dal 23 giugno: piccoli calciatori diventano grandi

Dal 23 giugno al 6 luglio si rinnova a Tarvisio l'appuntamento con il Camp di Maurizio Ganz, "Piccoli calciatori crescono". Due settimane che permetteranno ai ragazzi appassionati di calcio di giocare, imparare, studiare e vivere alcuni giorni in compagnia di allenatori, giocatori e preparatori che hanno calcato i campi della serie A.

Anche per questa edizione, sono attive due modalità di frequenza, la formula Daily e quella Weekly: la prima permette ai giovani calciatori di arrivare al mattino e di tornare a casa la sera, mentre la seconda (adatta a chi non abita nelle vicinanze di Tarvisio) comprende anche il pernottamento in un hotel convenzionato. Il programma del Camp prevede non solo attività sul campo, ma anche ore di relax, attività ludiche e ovviamente i pranzi e le cene. Ai partecipanti saranno consegnati anche i kit griffati da allenamento e da rappresentanza.

Maurizio Ganz ha pensato anche di fornire ai piccoli portieri una preparazione ad hoc con allenatori esclusivi, ma anche alle ragazze (dai 12 ai 16 anni). Per le calciatrici è stata riservata la settimana dal 30 giugno al 6 luglio, e anche per loro ci sarà la possibilità di scegliere tra la formula giornaliera e quella settimanale con pernottamento. Gli allenamenti si svolgeranno per tutti principalmente sul campo sportivo di Tarvisio, ma saranno ai disposizione dei ragazzi anche altre strutture. Il Camp di Ganz si svolgerà pure fuori dal Friuli, a Sopramonte, Villa Cortese e ad Ascona. —

S.D'E.

IL CASO

Barak, un mese di lavoro per tornare quello di prima ma i dubbi rimangono

Stefano Martorano

UDINE. Un abbraccio al suo cane, inseparabile amico spesso ritratto in foto accanto a lui. È questa l'ultima immagine postata a Pasqua da Antonin Barak sul suo profilo Instagram, là dove bisogna andare per vedere in faccia e riconoscere il volto del centrocampista ceco, il giocatore che con la sua qualità avrebbe potuto cambiare faccia alla stagione dell'Udinese se solo ... non fosse scomparso dai radar a causa di una fastidiosa protusione discale che lo ha portato a un passo dall'intervento chirurgico, poi scongiurato.

E poco importa che adesso Barak stia, di tanto in tanto, tornando a calcare il campo del Bruseschi, in qualche allenamento differenziato, prima di tornare a lavorare in palestra, perché ormai la sua stagione è andata, finita con soli 329' giocati e Tudor non potrà averlo a disposizione per le ultime cinque partite salvezza.

Un peccato, certo, specie se il ricordo va alla scorsa stagione, quando proprio il tecnico croato beneficiò delle ultime stoccate di un Barak brillante in autunno sotto la gestione Oddo, con sei gol realizzati in un paio di mesi, e poi scomparso in letargo fino a maggio, quando segnò il gol vittoria a Verona per poi avviare l'azione decisiva del gol vittoria col Bologna all'ultima giornata. Ma almeno il comune è mezzo gaudio per Tudor, perché basta pensare a Davide Nicola, che nelle sue 15 partite al timone dei bianconeri lo ha potuto impiegare solo negli 11' finali a Ferrara, il 26 dicembre, quando il ceco giocò sotto antidolorifico a quasi due mesi dall'infortunio rimediato il 4 novembre nelle fasi di riscaldamento col Milan. Quella partita, poi persa per 1-0 Barak avrebbe infatti dovuta giocarla, se non fosse stato per la sofferenza discale lombare accusata pochi minuti prima. Da quel "colpo della strega" è cominciato tutto, anzi è finito tutto, perché a fronte di pacchi di refertazioni specialistiche che ne hanno escluso criticità importanti, inclusa la temuta ernia del disco, Barak in realtà non si è mai ripreso, scegliendo anche di alternare alcune terapie più blande, consigliate da terapisti di sua fiducia, con il protocollo redatto dallo staff medico bianconero.

Antonin Barak in azione all'andata contro la Lazio FOTO PETRUSSI

Morale? L'infiammazione a causa dell'accavallamento del disco basso, che si è fatta sentire ogni qualvolta ha forzato e spinto in allenamento, è rimasta, causandogli un dolore cronico, ma non tale da indurlo all'intervento chirurgico. Quello, per intenderci, a cui ricorse anche tardivamente Gigi Buffon, che per sua stessa ammissione «sprecò tempo» prima di operarsi.

D'accordo, non è mai bene generalizzare e i casi non sono mai tutti uguali, ma Barak all'intervento non ci ha voluto pensare, anche per sua stessa scelta. Il tutto, però, ha pesato, impedendogli di potersi allenare al meglio anche a secco, indebolendo la parte addominale e le gambe, entrambe deficitarie rispetto al volume di lavoro richiesto per l'attività agonistica. Ecco perché servirà almeno un mese di duro lavoro per il ceco, ma a quel punto il campionato sarà già finito. —

L'AVVERSARIA

A Bergamo ieri è stata festa oggi si ripensa al campionato Gasperini con il dubbio Ilicic

BERGAMO. Allenamento di scarico al mattino per chi era sceso in campo giovedì sera contro la Fiorentina e partitelle a ranghi misti per il resto della truppa. Poi, prima di pranzo, tutti liberi. Ieri in casa Atalanta più che all'Udinese si è pensato a festeggiare la conquista della finale di Coppa Italia in programma il 15 maggio all'Olimpico di Roma contro la Lazio.

Lo sloveno Ilicic

La Dea sta vivendo una stagione da assoluta protagonista. Quarta in classifica a pari merito con il Milan (in virtù degli scontri diretti i rossoneri sono in vantaggio), con un punto in più della Roma, va a caccia della doppia impresa: alzare un trofeo e conquistare la qualificazione alla Champions League. Il secondo obiettivo passa inevitabilmente attraverso la gara di lunedì sera contro l'Udinese. Dopo due pareggi consecutivi in casa contro Chievo ed Empoli i nerazzurri non possono sbagliare contro i friulani.

Gasperini ha perso fino alla fine della stagione il difensore Toloi (è stato operato ieri alla caviglia) e deve valutare le condizioni di Ilicic. Lo sloveno durante la semifinale di Coppa Italia ha avvertito il solito dolore al ginocchio. Non è in dubbio la sua presenza nella lista dei convocati, piuttosto Gasperini dovrà decidere se farlo partire dall'inizio come contro la Fiorentina o se invece inserirlo a gara in corso come ha fatto lunedì scorso a Napoli. Se Ilicic non dovesse giocare titolare al suo posto giocherebbe Pasalic.

Per quanto riguarda gli altri reparti, in difesa giocherà dal primo minuto Mancini (da stabilire chi sarà l'escluso tra Masiello, Djmsiti e Palomino), sulla fascia ritorna Hateboer al posto di uno tra Castagne e Gosens. —

M.M.

LA TRASFERTA

Sono quasi 200 tifosi che credono nel colpaccio

UDINE. Sono pronti a partire per Bergamo i tifosi dell'Udinese, nonostante si giochi alle 19 di lunedì. Giorno e orario non troppo comodo per chi lavora e non ha a disposizione ponti o ferie.

In ogni caso, la squadra sarà seguita da quasi 200 persone: i club Auc di Tarcento e Colli Morenici hanno organizzato un pullman, mentre Fagagna e Spilimbergo si muoveranno con i pulmini, come anche il 33038. A loro si uniranno alcuni tifosi che viaggeranno in auto, gli autonomi del club Friuli e ovviamente gli ultras, che non mancano mai. Per tutti, rientro al termine del match.

Nemmeno questa volta, quindi, l'Udinese sarà lasciata sola, soprattutto perché in palio ci sono punti pesantissimi e la gara sarà difficilissima contro un avversario in forma eccezionale. —

S.D'E.

A. R. GIULIETTA 1.6/2.0, 120/150/170 cv, jtdm, super/business/distinct, da 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIA 2.2 T. diesel 150/180 cv at8 super, 2016/2017, km certificati da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive € 2.300. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO 147 unipropr ietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Mito 1.4 T 135Cv M.air S&S Spor € 5.500. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi Business 150 Cv km 56, 312, 03/2016 € 21.250. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

AUDI A4 Avant 2.0 TDI S tronic, Sport/Quattro Business/Ultra, 2015/16, km certificati, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 d 5p. Efficient Dynamics Urban, nero met., 2016, nav sat., km 29.000, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 S.W. Business Advantage, Luxury & Xdrive, 2013/15, km certificate, da €13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET KALOS 1.2 Gpl 3p Se neopatentati € 1.800. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CHRYSLER PT Cruiser 2.2 Crd Limited € 2.500. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 Hdi 70Cv Classique neopatentati € 2.500. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno € 2.600. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamenro Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 LOUNGE CABRIO € 12.200. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 1.2 Lounge Pack City km 0, 03/2019 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500 1.2 lounge, ok neopatentati, 11/2016, crono tagliandi, km certif, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 SPORT € 10.500. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 L 1.6 TREKKING € 15.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 L POP STAR € 13.000. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE € 18.200. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 X 1.6 V MJT BUSINESS € 15.600. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500L 1.3/1.6 MJT Pop Star/Lounge, anche 1.4 benzina City Cross, km certificati, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 Mjt km 27.547, 12/2016 € 14.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500X 1.3 MuliJet 96 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 Mjt, PoP Star/Lounge/Cross 4X4 & c. auto, km certificate, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT BRAVO 1.6 Mjt 120Cv Dpf Dynamic € 4.800. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT BRAVO 1.9 Mjt 120Cv Dynamic € 3.500. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT BRAVO 1.9 Mjt 150Cv Active € 3.900. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT CROMA 1.9 Mjt 120Cv Dynamic € 3.500. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX € 5.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, unipropr ietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 benzina/gpl, Easy/EasyPower, 2015/2016, km certificati, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA1.2 EASY € 8.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT LOUNGE 80 CV € 10.500. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT TIPO 4P 1.6 OPEN EDITION € 11.700. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT TIPO 5P 1.3 MJT EASY 95 CV € 13.400. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, unipropr ietario, abs, clima, servo, airbags, auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV Start&Stop SW Business, 2016, blu scuro, navi sat, km 60.000 € 12.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI I20 anno 2017 km 26.000 € 9.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

HYUNDAY I 10 1.0 Comfort Gpl km 69.627, 11/2014 € 7.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

JEEP RENEGADE 1.6 anno 2018 km 16000 € 19.990. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA Y 1.2 Km 0 € 10.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 P. gpl ecochic 2014/15 ok neopatentati, km certi, da € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags , l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6850 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, unipropr ietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H Hybrid Executive Navi km 70.263, 08/2014 € 16.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDERS-BENZ V 250 d 4matic, premium extralong, 2015, 65.000 km, € 43.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, unipropr ietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MITSUBISHI PAJERO Sport km 22.6000 € 8.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags , è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV Sports Tourer aut. Cosmo, cambio aut., nero met., 12/2015, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PANDA WAZE km 0 € 11.800. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 8V e-HDi 112CV Stop&Start SW Access, grigio scuro, 12/2012, km certif. € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENEGADE 1.6 / 2.0 MJT, anche cambio aut & 4x4, aziendali, km certificati, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT IBIZA St 1.4 Tdi 90 Cv Cr Business High, anno 2016, km 113.800. 66 kw, €8.599. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA FABIA 1.4 tdi wagon 75/90cv, anche neopatentati, 2015/2016, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.6 Tdi Cr 90 Cv 5 p. ambition, anno 2012, km 97.000, 5 porte, 66 kw, € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA OCTAVIA 1.6 tdi Cr 105 Cv Dsg wagon ambi, anno 2015, km 119.000 77 kw, €9.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG Wagon Ambition euro 6 - nav touch, grigio argento, € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI JIMNY 1.5 benzina KM 5000 € 21.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

SUZUKI VITARA 1.6 VVT V-Cool, bianco, 2016, navi sat, retrocamera, luci led, km 32.500, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 Cv Lounge km 35.752, 09/2014 €12.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 31.500, 12/2015 € 14.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 61.055 € 12.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TWINGO ZEN Sce 69 Cv Euro 6 Emissioni Co2 112 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, € 7.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 5 p. trendline, anno 2009, km 56.000, 75 kw, € 7.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 Tdi Dsg Business 110 Cv, anno 2017, km 43.000, unipropr ietario, navigatore, € 17.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN HIGH up! 1.0 75 Cv, anno 2012, km 99.000, €5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TSI 5p. Comfortline BlueMotion Technology, 20016, km 67.000, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum, blu scuro, 2016, *full optional*, km 68.500, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW beetle, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 benzina trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.4 benzina, comfort, 5 porte, abs, clima, servo, airbags. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

Il campionato

L'Udinese davanti alla tv si gioca Bologna-Empoli

La sfida tra i rossoblù e la terz'ultima interessa da vicino i bianconeri di Tudor
Una eventuale sconfitta dei toscani agevolerebbe il cammino di Lasagna&C.

Massimo Meroi

L'Udinese si sistemerà simbolicamente questo pomeriggio davanti alla tv per seguire con occhio molto interessato la sfida tra Bologna ed Empoli. Non credete a chi dice che i bianconeri pensano solo alla gara con l'Atalanta. L'appuntamento di oggi al Dall'Ara (ore 15) tra emiliani e toscani è centrale un po' per tutta la zona salvezza. La squadra di Mihajlovic è a quota 34 assieme al Genoa che domani farà visita alla Spal (38), l'Empoli, terz'ultimo, di punti ne ha 29, quattro in meno dell'Udinese quart'ultima. È evidente che una vittoria del Bologna metterebbe definitivamente al sicuro Danilo e compagni e darebbe una bella mano a tutte le altre squadre coinvolte nella zona rossa, Udinese compresa. Anche se dovessero restare "solo" quattro i punti di vantaggio dei bianconeri, considerando che a disposizione ne resterebbero dodici, il vantaggio sarebbe non tranquillizzante, ma agevolerebbe almeno un po' il cammino di Lasagna e soci.

L'allenatore dell'Empoli Aurelio Andreazzoli

Andreazzoli ammette: «Per noi è una tappa fondamentale nella corsa salvezza»

L'allenatore dell'Empoli Aurelio Andreazzoli ha presentato così la sfida del Dall'Ara. «Sarà fondamentale – ammette –, come le prossime quattro. Ci sono 15 punti in palio. La squadra mentalmente sta bene, anche con la Spal ha condotto una gran partita. Fisicamente non stiamo benissimo perché abbiamo perso qualcosa. Qualcuno speriamo di recuperarlo».

Tre trasferte e due gare in casa in questo finale quando l'Empoli mai ha vinto lontano dal Castellani in questa stagione. «Da settembre ci resta difficile vincere fuori casa – spiega Andreazzoli –. Io non ce l'ho una risposta. Abbiamo dimostrato di non avere capacità realizzative proporzionali alle capacità di costruzione. Non è mai successo di fare prestazioni in trasferta negative. Compreso Bergamo dove abbiamo avuto difficoltà ma anche diverse palle gol importanti».

Sinisa Mihajlovic domenica scorsa, subito dopo la vittoria sulla Sampdoria, aveva sottolineato che «vincendo anche la prossima gara con l'Empoli potremmo dirci praticamente salvi». Ieri alla vigilia, il tecnico del Bologna ha fatto una mezza marcia indietro: «Sarà una partita importantissima ma non decisiva – ha detto –. Chi la vincerà avrà sicuramente più possibilità di salvarsi». Sulla sua squadra ha aggiunto: «Stiamo giocando bene e siamo in fiducia, siamo riusciti a costruire un'identità ben definita». L'Udinese, davanti alla tv, spera di vederla confermata. —

LE DESIGNAZIONI

Giacomelli dirigerà Atalanta-Udinese A San Siro c'è Banti

Sarà l'arbitro triestino Piero Giacomelli a dirigere il posticipo di lunedì tra Atalanta e Udinese. La squadra sarà completata dai guardalinee Longo e Tasso, dal quarto uomo Nasca e dalla coppia Pasqua-Lo Cicero che gestirà la Var.

La tradizione dei bianconeri non è certamente positiva: in sette direzioni di Giacomelli per l'Udinese sono arrivate cinque sconfitte un pareggio e una vittoria. Quello di Bergamo sarà il terzo incrocio stagionale dopo quelli in coppa Italia al Friuli con il Benevento (1-2) e quello in campionato a Empoli (2-1 per i toscani). Giacomelli ha già diretto un Atalanta-Udinese: accadde il 29 settembre del 2013: finì 2-0 con una doppietta di Denis ma a inizio ripresa Giacomelli fischiò un calcio di rigore per una trattenuta di Stendardo su Danilo. Mentre Di Natale si apprestava all'esecuzione il guardalinee Faverani con evidente ritardo richiamò l'attenzione dell'arbitro per rivelare una posizione di fuorigioco del difensore brasiliano. —

M.M.

Così in A

34ª GIORNATA

Oggi

Bologna-Empoli	(15)
Roma-Cagliari	(18)
Inter-Juventus	(20.30)
Domani	
Frosinone-Napoli	(12.30)
Chievo-Parma	(15)
Spal-Genoa	
Sampdoria-Lazio	(18)
Torino-Milan	(20.30)
Lunedì	
Atalanta-Udinese	(19)
Fiorentina-Sassuolo	(21)

La classifica

Juventus punti 87; Napoli 57; Inter 61; Milan e Atalanta 56; Roma 55; Torino 53; Lazio 52; Sampdoria 48; Cagliari e Fiorentina 40; Sassuolo e Spal 38; Parma 36; Genoa e Bologna 34; Udinese 33; Empoli 29; Frosinone 23; Chievo* (-3) 14). * retrocesso in serie B

Così in B

35ª GIORNATA

Ieri

Beveneto-Cosenza	4-2
Oggi	
Livorno-Palermo	(15)
Pescara-Verona	
Salernitana-Carpi	
Venezia-Crotone	
Spezia-Perugia	(18)
Domani	
Cittadella-Ascoli	(15)
Cremonese-Foggia	
Lecce-Brescia	(21)
Riposa	
Padova	

La classifica

Brescia 63 punti; Lecce 60; Palermo 57; Benevento 56; Pescara 50; Verona 48; Spezia 46; Cittadella e Perugia 45; Ascoli, Cremonese e Cosenza 42; Salernitana 38; Crotone 34; Venezia 33; Livorno e Foggia (-6) 31; Carpi e Padova 26.

GLI ALTRI ANTICIPI

La partita dell'andata tra Juventus e Inter è stata decisa da un gol di Mandzukic che con un colpo di testa trafisse Handanovic

Juve arbitro Champions: può fare uno scherzo all'Inter la Roma ospita il Cagliari

La Juventus, fresca del suo ottavo scudetto consecutivo, da qui in avanti indosserà i panni dell'arbitro della volata Champions. Il calendario che attende i bianconeri parla chiaro: Inter stasera a San Siro, il derby con il Torino venerdì 3 maggio, la Roma all'Olimpico, l'Atalanta in casa e per finire la Sampdoria a Marassi. Quattro avversarie su cinque sono in corsa per il terzo e quarto posto.

Si parte dalla sfida con la rivale più accesa alla quale poter fare un dispetto. Per contro l'Inter, con una vittoria, potrebbe chiudere i conti considerando che la più immediata inseguitrice, il Milan, è attesa da un insidioso scontro diretto con il Torino.

DERBY D'ITALIA

A San Siro questa sera ci sarà il tutto esaurito. Luciano Spalletti confida nella spinta del pubblico nerazzurro ma poi sottolinea: «Questa è una partita da sempre importante per il nostro calcio. Questa sfida si gioca tutto l'anno nei bar, nei negozi, in ufficio. Queste due squadre sono i poli opposti della passione calcistica. Uno dei manifesti più importanti del nostro campionato. Noi mettiamo sempre in pratica la nostra idea di calcio. In cui si tiene la palla. Siamo forti di questa convinzione e andremo avanti così anche contro un colosso come la Juventus».

Poi sull'oobiettivo stagionale dell'Inter spiega: «Per andare in Champions ci servono ancora tanti punti. Per noi sarà fondamentale fare bene in questa partita. Il mio futuro? Darò tutto me stesso poi deciderà la società». E a chi gli chiede chi giocherà tra Lautaro e Icardi replica: «Stanno bene entrambi, ma non dico che partirà dall'inizio».

In casa Juventus a Massimiliano Allegri preme sottolineare un concetto: «È sempre Juve-Inter, bisogna fare il meglio possibile cercando di portare a casa il risultato, perché quando perdi è sempre un giramento di scatole. Non è che dobbiamo andare in giro a fare figuracce: siamo la Juve e abbiamo belle partite che ci stimolano».

Allegri rimanderà gli esperimenti. «Chiellini ci sarà e giocherà titolare. Bentancur si è fermato per un affaticamento. Gli altri a disposizione stanno tutti bene, ho solo qualche dubbio in attacco. Se dovesse giocare Kean, Bernardeschi sarà il cambio e viceversa. Sono due le cose che mi incuriosiscono di più: Bernardeschi mezz'ala per capire se può fare quel ruolo in futuro, e Cancelo nello stesso ruolo, perché secondo me ha gol e tiro nelle gambe».

OCCASIONE ROMA

Il calendario offre ai giallorossi e all'Atalanta (che lunedì ospiterà l'Udinese) un avversario più morbido rispetto alle dirette concorrenti. Il Cagliari è già salvo e potrebbe presentarsi all'Olimpico un po' scarico. La Roma, che ha rimesso nel mirino il quarto posto, vorrà riscattare la beffa dell'andata quando si vide raggiungere sul 2-2 nei minuti di recupero dopo che il Cagliari era rimasto addirittura in nove uomini.

In casa giallorossa ha parlato alla vigilia Stephan El Shaarawy, uno degli uomini più in forma di Ranieri. «Non sto pensando al rinnovo del contratto – ha detto –, adesso davanti a tutto c'è la conquista del quarto posto. Ranieri? «Ci sta chiedendo lavoro, molto lavoro e sacrificio, soprattutto nella fase difensiva. Ultimamente sto giocando più dietro perché il mister chiede grande concentrazione. Ci ha dato compattezza di squadra. È un allenatore saggio e pragmatico e lo stiamo seguendo». —

CICLISMO

È un Cimolai extralusso Concede il bis in Spagna

Sua anche la seconda tappa della Vuelta Castilla y Leon «Il lavoro paga, oggi ci riprovo, poi Francoforte e Giro»

Antonio Simeoli

Giovedì vittoria nella prima tappa alla Vuelta Castilla y Leon in Spagna , ma dopo la decisione della giuria di squalificare Carlos Barbero, pizzicato in una volata irregolare. Ieri, seconda tappa, Davide Cimolai a Villada ha semplicemente stravinto lo sprint ristretto di sette corridori.

Il 29enne friulano della Israel Cycling Academy ha sfruttato alla perfezione il lavoro dei tre compagni di squadra nel finale regolando allo sprint Eduard-Michael Grosu (Delko Marseille Provence Ktm) e Daniele Bennati, l'aretino corridore della Movistar che, come nella tappa inaugurale della breve corsa a tappe, ha fatto la corsa da unico team Pro Tour presente in gruppo. La corazzata spagnola, infatti, ha annullato la nutrita fuga d'inizio gara. Il giovane Stefano Oldani della Polartec-Kometa (il team di Basso e Contador) ha chiuso al quinto posto.

Davide Cimolai arriva a braccia alzate a Villada PHOTO GOMEZ SPORT

Oltre al successo, il settimo di una ormai quasi decennale carriera tra i pro per il friulano, anche la maglia di leader nella generale. Oggi nella terza e ultima frazione della corsa spagnola, la Leon-Villafranca del Bierzo di 151,8 km, gli basterà arrivare con i primi per aggiudicarsi la corsa, ma siccome la tappa è piatta...

«Ci proverò anche oggi - spiega raggiante - sto bene, dedico la vittoria ai miei straordinari compagni. Il lavoro fatto in altura a Sierra Nevada paga, ora il 1 maggio correrò il Gp di Francoforte, che mi piace molto, e poi metterò testa e gambe per correre alla grande il mio primo Giro d'Italia puntando a un successo di tappa».

ARRIVA NIBALI

Al bottino pieno al Giro d'Italia, vale a dire la terza maglia rosa, punta invece Vincenzo Nibali. Il 34enne della Bahrain-Merida anche ieri ha infiammato l'ultima tappa del Tour of the Alpes che si è concluso a Bolzano. Lo Squalo, guidato in ammiraglia dal friulano Franco Pellizotti, come accadrà tra due settimane al Giro, ha attaccato in salita cercando di aggiudicarsi la corsa. Le sensazioni sono buone. È partito per il Belgio dove domani correrà la Liegi Bastogne Liegi con un incoraggiante terzo posto nella generale in Trentino. La corsa è stata vinta dal giovane russo del Team Sky, Pavel Sivakov . Successo di tappa, il secondo, per il rampante bergamasco Fausto Masnada (Androni). —

IN BREVE

Formula1
Le Ferrari davanti nelle seconde libere

A Baku le Ferrari di Leclerc e Vettel super nelle seconde libere. Dietro le rosse, che devono recuperare il gap con la Mercedes accusato nei due gp flop, Hamilton e Verstappen. Prime libere sospese per un tombino saltato.

Tennis
Fognini e il sesso con la moglie Flavia

Dopo la vittoria a Montecarlo Fabio Fognini alle "Iene" ha detto: «Faccio sesso almeno 12-15 volte alla settimana... durante i tornei almeno sette, otto volte, anche prima della partita, lo consiglio». «A fare il tennista si acchiappa ma c'è il mastino napoletano che mi controlla. Mia sorella e mia moglie Flavia Pennetta mi passano al setaccio il telefono».

Basket Nba
Nuggets-Spurs: deciderà gara sette

Si deciderà in gara 7 la serie tra Denver e San Antonio. Gli Spuirs di Belinelli (9 punti) vincono 120-103 trascinati dalla coppia Aldridge (26 punti) e DeRozan (25).

CALCIO GIOVANILE

Al via a Gradisca il 16° Torneo delle Nazioni: talenti in mostra

GRADISCA. Prende il via oggi il 16° Torneo delle Nazioni - Trofeo Schmucker, organizzato a Gradisca d'Isonzo e dedicato ai migliori talenti del calcio giovanile internazionale. La manifestazione si disputa fino al 4 maggio fra Fvg, Austria e Slovenia e propone i tornei di calcio a undici maschile e femminile e quello di calcio a cinque maschile. È il match under 15 fra l'Italia e l'Inghilterra a inaugurare la manifestazione: appuntamento oggi alle 19 al "Colaussi" di Gradisca d'Isonzo. La gara verrà preceduta alle 17.30 dalla sfilata delle squadre partecipanti. In mattinata scatta il girone D, che si disputa in Austria: alle 11 a Hermagor c'è Macedonia-Portogallo, stesso orario per Austria-Norvegia a Kotschach-Mauthen. Al via oggi anche il torneo di calcio a cinque under 19. Alle 11 a Manzano Italia-Slovenia e alle 14 Spagna-Ucraina. Il torneo femminile under 17 parte domani con Italia-Giappone, alle 15 a Gradisca d'Isonzo. Tutte le gare sono a ingresso gratuito. —

Giuseppe Pisano

Play-off: scocca l'ora di gara 1

Gsa, si inizia a ballare La parola d'ordine è vincere contro Biella

Coach Martelossi: «Calma e concentrazione per 40 minuti»
Carnera verso il tutto esaurito: ci sono ancora 400 biglietti

La grinta di coach Alberto Martelossi: Udine è arrivata alle partite da dentro e fuori FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Giuseppe Pisano

UDINE. Gsa, si comincia. Oggi contro l'Edilnol Biella scatta il gran ballo dei play-off, che rappresentano l'essenza della pallacanestro. Niente calcoli e niente sconti: si gioca per vincere, sempre e comunque, e ogni errore viene punito. I bianconeri sono al terzo anno di A2 e per il secondo anno consecutivo partecipano alla post-season. Ancora presto per definirsi clienti fissi, quanto basta per approcciare all'appuntamento con tanta voglia di stupire, senza imbarazzi di sorta.

ANCORA PIEMONTESI
La curiosità dell'avventura nei play-off della Gsa è che si continua a fare la spola sulla A4 per affrontare avversari del Piemonte. L'anno scorso Pinton e compagni fecero fuori Tortona negli ottavi, salvo uscire nei quarti per mano di Casale Monferrato, poi finalista. Stavolta tocca a Biella, avversaria affrontata nei quarti di Coppa Italia 2017/18 ma profondamente rinnovata, esattamente come Udine.

FATTORE CARNERA
Un'altra analogia con il primo turno play-off dell'anno scorso riguarda la griglia di partenza. Il quinto posto di quest'anno a fine stagione regolare vale il quarto di un anno fa, dato che le vincenti dei gironi sono state direttamente promosse. La Gsa può quindi contare sul fattore campo, e non è un dettaglio da poco per una squadra capace di vincere 13 gare su 15 fra le mura amiche. Al Carnera è caduta anche la testa coronata della "Effe", squadra e pubblico dovranno fare fronte compatto affinché si vada a Biella sul 2-0 per giocare due match-ball e possibilmente evitare una pericolosa gara5.

LA RICETTA DI "MARTELLO".
Coach Alberto Martelossi indica la via per indirizzare al meglio la serie contro Biella. «La squadra dovrà restare calma e concentrata per tutta la gara. Dovremo attaccare con pazienza e rigore, perché Biella è una compagine capace di togliere riferimenti all'attacco avversario. Noi nel corso dell'anno non siamo sempre stati lucidi nell'attaccare le difese più fisiche, questa è l'occasione di dimostrare di essere cresciuti. Servirà inoltre grande coesione, nei play-off è un aspetto fondamentale per uscirne vincitori».

LA CARICA DI MICALICH
Del fattore Carnera ha parlato alla vigilia anche il general manager bianconero Davide Micalich: «Abbiamo lavorato duramente una stagione intera per arrivare a giocarci un play-off in cui vogliamo fortissimamente essere protagonisti. Massimo rispetto per i nostri avversari, forti e in striscia positiva, ma deve valere la legge del Carnera. Crediamo di avere un gruppo sano e una squadra all'altezza che saprà regalarci grandi emozioni. Siamo pronti e ci crediamo».

VERSO IL SOLD OUT
La febbre per i play-off è alta fra il pubblico, oltre 3 mila i tagliandi venduti fra mini abbonamenti (validi per gara1 e gara2) e biglietti singoli per la partita. Gli ultimi 400 biglietti rimasti si possono acquistare oggi sul sito e nelle rivendite Vivaticket, all'Officina Dello Sport Terminal Nord e alle casse del Carnera, che aprono alle 19 con prevendita attiva anche per gara2. All'entrata del palasport a tutti gli spettatori verrà donata la t-shirt celebrativa dei play-off. Coreografia curata da Sportler, nell'intervallo esibizione canora della popstar udinese Angelica Lubian. La curiosità è che si tratta di una sorta di portafortuna per la Gsa, dato che è alla seconda esibizione dopo quella del derby vinto contro Trieste nel marzo 2017 a Cividale. —

LE CHIAVI DEL MATCH

Difesa über alles
È una gara da vincere in difesa. I bianconeri sono forti della terza miglior difesa a Est (74.4 punti subiti di media), i piemontesi vantano la quarta a Ovest (77.5).

Spauracchio Sims
Arginare DeShawn Sims è una delle chiavi della serie. Il lungo di Detroit abbina atletismo a ottime doti realizzative. Ha concluso la reguar season con 21.5 punti a gara, con il 55% da due e il 38% da tre.

Attenti ai giovani
Occhio alla linea verde di Biella. Federico Massone, play classe 1998, è stato premiato come Mvp Under 22 di aprile in A2. È salito alla ribalta anche per motivi extra cestistici: lo scorso novembre ha donato le sue cellule staminali alla sorella Marina, che aveva contratto un linfoma.

Esperienza Saccaggi
L'esperienza di Lorenzo Saccaggi, classe 1992 ma ormai un veterano in A2, contro la sfrontatezza di Lorenzo Penna. Il duello fra playmaker si annuncia gustoso. —

G.P.

PLAY-OFF SERIE A2 - OTTAVI DI FINALE GARA1
PALASPORT PRIMO CARNERA, ORE 20.30

GSA APU UDINE		EDILNOL BIELLA	
1	CHRIS MORTELLARO	K.T.HARRELL	1
8	MAURO PINTON (cap.)	GUSTAVO SAVIO	7
15	TREVIS SIMPSON	MICHELE ANTONUTTI	9
19	ALESSANDRO AMICI	OBINNA NWOKOYE	11
21	RAPHAEL CHITI	ALBANO CHIARASTELLA	12
24	LORENZO PENNA	LORENZO SACCAGGI	15
25	STEFAN NIKOLIC	DESHAWN SIMS	16
29	FRANCESCO PELLEGRINO	MATTEO POLLONE	20
33	MARSHAWN POWELL	FEDERICO MASSONE	22
45	MARCO SPANGHERO	CARL WHEATLE (cap.)	24
Coach ALBERTO MARTELOSSI		Coach MICHELE CARREA	

ARBITRI
Giacomo Dori di Mirano (Ve) **Andrea Longobucco** di Ciampino (Rm) **Antonio Bartolomeo** di Cellino San Marco (Br)

GLI AVVERSARI

Dal Piemonte Antonutti il super ex suona la carica

BIELLA. Riflettori puntati su Michele Antonutti in casa Edilnol Biella. Il "Cigno di Colloredo" torna al Carnera per la terza volta a sfidare la Gsa, e lo fa con una nuova divisa. Con quella della De' Longhi gli è andata sempre male, ci riprova con i colori di Biella e uno stato di forma invidiabile: 17 punti e 7 rimbalzi di media nell'ultimo mese. «Tornare al Carnera è sempre speciale – ha detto Antonutti alla vigilia - perché rivedo dieci anni dopo le stesse persone e spesso sono sedute al solito seggiolino». L'approccio al match è da leader consumato: «Ho parlato ai ragazzi nello spogliatoio, ho detto loro che non abbiamo nulla da perdere e tutto da vivere. Abbiamo la voglia e la coscienza che se si fa qualcosa di importante possiamo rimanere nella storia». —

G.P.

SERIE A2 DONNE

Delser, al Benedetti stasera prove generali post-season

UDINE. L'ultima partita di regular season è praticamente un test in preparazione ai play-off per la Delser, che oggi alle 20.30 ospita Sanga Milano al palasport Benedetti. La compagine udinese, sconfitta a Crema nel turno infrasettimanale, è ormai sicura di chiudere al sesto posto la stagione regolare, e non ha nulla da chiedere al match, almeno in termini di classifica. Coach Iurlaro si attende quindi una partita "allenante" in vista delle sfide da dentro o fuori, quindi è vietato staccare la spina. Ci vuole l'approccio giusto, anche perché dall'altra parte c'è una squadra che cerca il timbro per i play-off: Milano ha due lunghezze di vantaggio sul Basket Club Bolzano, ma è in svantaggio negli scontri diretti, quindi verrà a Udine per vincere e chiudere la pratica. —

G.P.

SERIE C GOLD

Calligaris, stasera il derby: vale solo per lo spettacolo

Archiviata la sosta pasquale, domani alle 18, ripartirà anche la serie C Gold in contemporanea su tutti i campi con l'ultima giornata. La **Calligaris Csb Corno di Rosazzo** (44 punti) ospiterà la Pontoni Falconstar Monfalcone (48). Entrambe le squadre sono già certe di chiudere rispettivamente al terzo e al secondo posto nella griglia play-off e attendono solo di conoscere l'avversaria nei quarti di finale: Jadran o Murano per il Csb, Caorle o Jesolo per i cantierini. La **Latte Blanc Ubc Udine** (14) riceverà la cenerentola Arzignano (0) nella sfida tra le due formazioni già retrocesse in C Silver a fine ritorno. «Ho deciso di fermarmi, sarà la mia ultima gara», svela il coach friulano, Andrea Paderni. La Motomarine Jadran Trieste (34), a Opicina, affronterà Verona (22). —

M.F.

SERIE C SILVER

Vida-Vis inizio col botto e poi Codroipo-San Daniele

Scattano i play-off e i play-out di Serie C silver sempre al meglio delle tre gare con fattore campo per la squadra meglio classificata in stagione regolare. I quarti di finale dei play-off, con in palio una promozione in C Gold, si aprono stasera con tre sfide: alle 20.30 la Vida Latisana ospita la Vis Spilimbergo e l'Intermek Cordenons affronta la Dinamo Gorizia, alle 20.45 la Winner Plus Sistema Pordenone attende la Humus Sacile. Domani, alle 18, Bluenergy Codroipo-Il Michelaccio San Daniele. Nel turno secco dei play-out, per evitare la doppia retrocessione in D Fvg: oggi alle 20.30 Alimentaria Romans-Don Bosco Trieste, domani alle 20.30 BH Campoformido-Goriziana al PalaCarnera. Già salve e in vacanza Radenska Bor Trieste e Lussetti Servolana. —

M.F.

ECCELLENZA

Ora lo si può davvero dire: la Gemonese ha salvato la festa del centenario

I pedemontani hanno centrato la salvezza con altri due club
E Pippo Fabbro apre l'era Manzanese confermando Bertino

Claudio Rinaldi

Dopo il primo posto del San Luigi e la retrocessione del Lignano altri 5 verdetti sono stati emessi dal penultimo turno della regoular-season.

Si tratta del naufragio delle speranze play-off di Cordenons e Ronchi, e delle salvezze di Tricesimo, Fiume Veneto/Bannia e Gemonese.

Con quest'ultima a tirare il sospiro di sollievo più profondo per aver evitato di macchiare con il rischio di retrocessione il centenario di fondazione del club che ricorre proprio in questi giorni e che verrà festeggiato ufficialmente in avvio della prossima stagione.

Onore anche al Fiume Veneto sopravvissuto, dopo due cambi di allenatore nel primo suo campionato nell'èlite regionale.

Arcon, il bomber salvezza

SPAREGGI

In chiave play-off turno favorevole nonostante tutto al Brian, cui basterà vincere a Fontanafredda per blindare il secondo posto, ma la vera impresa è stata compiuta dal Torviscosa con il pareggio strappato a Cordenons con la rosa all'osso (e un paio di ghiotte palle gol vanificate da Puddu) che le permette di essere padrona del proprio destino nell'ultimo turno della stagione regolare in cui ospiterà il Ronchi. In coda definite le eventuali partecipanti ai play-out, con il vento che spira a favore del Flaibano (7 punti negli ultimi 270') e in faccia alla Juventina, sempre capitolata nelle ultime 5 esibizioni ma unica insieme al Kras a poter sperare nella salvezza diretta. Decideranno tutto gli ultimi 90' di mercoledì primo maggio.

ALL'ULTIMO GOL

Si infiamma la lotta per il titolo di capocannoniere. Ciriello del San Luigi guarda ancora tutti dall'alto dopo aver firmato la quarta doppietta consecutiva, ma il roncolino Bardini con la tripletta al Tricesimo si è portato a una sola lunghezza dal bomber giuliano. Gemonese e Torviscosa, loro ultime avversarie, dovranno guardarsi dalla loro fame di segnature.

SGUARDO SUL FUTURO

Lo ha già gettato la Manzanese, che dopo aver annunciato il l'approdo alla presidenza dell'ex bomber Filippo "Pippo" Fabbro, ha blindato la panchina di Patrick Bertino, tecnico su cui avevano posato gli occhi l'Udinese per il settore giovanile e il Cjarlins/Muzane la juniores nazionale. Bertino, esperienze in Svizzera con il Grasshoppers, continuerà a guidare anche la squadra juniores, e sarà il supervisore di tutto il settore giovanile per avviare una uniformità nei sistemi di preparazione e di gioco funzionali al percorso di crescita dei ragazzi arancione dal vivaio fino alla prima squadra. Volto nuovo è anche quello di Alessandro Paolucci, che smessi i panni del giocatore vestirà quelli dirigenziali, mentre non vi farà più parte Edi Tosone, in contatto con la famiglia Zanutta per un incarico nell'Esperia 97. —

I NOSTRI 11 » Eccellenza — 29ª giornata

4-3-1-2 — All. Massimo Zucco (Tricesimo)

MENEGON (Gemonese)
FACCA (Torviscosa), PRATOLINO (Lumignacco), DUKIC (Kras), MAESTRUTTI (Brian)
VERARDO (Fiume Veneto/Bannia), ROSOLEN (Cordenons), RINALDINI (Flaibano)
BALZANO (Tricesimo)
CIRIELLO (San Luigi), BARDINI (Ronchi)

I MARCATORI

24 RETI
Ciriello (San Luigi, 3 rigori)
23 RETI
Bardini (Ronchi, 1)
18 RETI
Paciulli (Fiume Veneto/Bannia, 3)
15 RETI
Mujesan (San Luigi)
14 RETI
Lucheo (Ronchi)

LA CLASSIFICA

San Luigi 69, Brian 55, Pro Gorizia 54, Torviscosa 49, Cordenons 45, Ronchi 44, Lumignacco 41, Manzanese 39, Fiume Veneto/Bannia 38, Gemonese 37, Tricesimo 36, Juventina 32, Kras 31, Flaibano e Fontanafredda 27, Lignano 17.

L'IMPRESA

La formula Zucco funziona eccome: Tricesimo salvo

Non serve vincere un campionato per compiere un'impresa, a volta basta una salvezza ottenuta contro tutti i pronostici ricacciando in gola ai gufi le più nefaste previsioni.

Vi è riuscito il Tricesimo di patron Tony Sorrentino, che dopo aver perso "santoni" del calibro di Andrea De Agostini, Massimo Favero, Simone Concina, Giulio Scarsini e Daniele Cotrufo, rimpiazzati da giocatori reduci da stagioni non esaltanti, veniva indicato dagli addetti ai lavori come il maggior indiziato per la retrocessione diretta. Invece mister Massimo Zucco ha trovato la formula giusta per ovviare anche agli infortuni occorsi durante la stagione, centrando una salvezza che rimarrà nella storia del club. —

C.R.

PROMOZIONE

Tra la Pro Cervignano e la grande festa c'è l'insidioso incrocio con la Valnatisone

Nel Girone B manca ancora il verdetto più atteso nell'altro la Pro Fagagna può fare un favore al Codroipo salvandogli il secondo posto

Mancano 270' alla fine, con le squadre tutte in campo domani alle 16. Nel girone A, dopo la conquista della finale di Coppa, la già promossa **Pro Fagagna** (63 punti in classifica) attende un **Vajont** (50) deciso nel provare l'attacco al secondo posto del **Codroipo** (53) impegnato nel derby provinciale ospite la **Tarcentina** (30). È scontro diretto, in chiave play-out, quello tra il **Casarsa** (48) e il **Prata Falchi** (50) con i padroni di casa di fatto irraggiungibili in classifica dalle dirette inseguitrici **Torre** (40) impegnata in casa della già retrocessa **Union Pasiano** (6) e **Vivai** (40) impegnata sul proprio campo con la **Sanvitese** (31). Trasferta in casa del **Corva** (36) per il **Camino** (35), cui guarda attenta la **Spal** (31) che va alla ricerca del decimo risultato utile consecutivo ospite il **Pravisdomini** (37). Scontro diretto salvezza tra **Gonars** (27) e **Sesto/Bagnarola** (26): dovesse finire pari potrebbero essere guai seri per entrambe.

Nel girone B derby ad alto rischio, in quello che sembra essere l'ultimo ostacolo verso l'Eccellenza, per la **Pro Cervignano** (62) di scena sul campo di una **Valnatisone** (30) obbligata a cercare punti salvezza. Alle spalle della capolista è trasferta in casa del **Pro Romans** (39), reduce da 5 risultati utili consecutivi, il **Primorje** (60) che, in caso di vittoria, spegnerebbe matematicamente le speranze play-off di **Tolmezzo** (46) e **Virtus Corno** (46) di fronte in Carnia. Trasferta con vista sul quinto posto per la **Risanese** (40) impegnata sul campo del Trieste (31) con la speranza di sorpassare in graduatoria il **Sistiana** (42) che attende il **Costalunga** (42). Tiferà invece Sistiana, in chiave salvezza, l'**Ol3** (30) che in casa del **Mladost** (27) è costretta a non perdere per evitare di essere agganciata in classifica non solo dalla squadra di Doberdò del Lago, ma anche dall'**Ism** (27) impegnata sul campo del tranquillo **Zaule** (38). Chiude il programma il derby giuliano **San Giovanni** (14)-**Chiarbola Ponziana** (37). —

Simone Fornasiere

LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

CAMINO
Stagione finita per Teghil e Alessio Zanin, problemi alla caviglia. In dubbio Petrussa, torna Driussi.

CODROIPO
Squalificato Corrado, i centrali saranno Casarsa e Strussiat; in dubbio Nardella e Guaran, stringe i denti per esserci Mainardis.

GONARS
Infortunato Davide Paludetto al suo posto, in mediana, verrà arretrato Amodio con Chersicola nel ruolo di trequartista alle spalle di Braidotti.

PRO FAGAGNA Squalificato Domini, non al meglio Nardi, davanti toccherà alla coppia Frimpong-D'Aliesio. Assenti Dri e Andriulo, in porta possibile spazio per Pividor.

TARCENTINA
I problemi arrivano dall'asse offensivo dove restano in forte dubbio Spizzo e Pividori; non dovessero farcela toccherà a Fabro e Biancotto.

OL3
Rientra Del Riccio dalla squalifica: sarà lui comporre il duo offensivo al fianco di Olluri a discapito di Merlino.

PRO CERVIGNANO
Tornano disponibili gli infortunati Allegrini e Muffato, oltre a Nardella che ha scontato la squalifica.

RISANESE
Squalificati Daniele Nascimbeni e Zaninello largo ai giovani vista la salvezza raggiunta.

TOLMEZZO
Squalificato Migotti, spazio dal primo minuto ai giovani Dinota e Piaz.

VALNATISONE
Ancora squalificato Sokanovic, rientrano tra i convocati Sittaro e l'ex Beltrame.

VIRTUS CORNO Acciaccati, ma recuperabili, Chtiuoi, Passon ed Ermacora; ko Mocchiutti e Scarbolo.

SERIE D

Cjarlins/Muzane arbitro del futuro del Tamai Obiettivo: evitare figuracce

CARLINO. E adesso che si fa? Il dubbio assale il Cjarlins/Muzane, che nel penultimo turno della stagione regolare sarà di fatto l'arbitro della lotta per la permanenza in serie D. I celestearancio di patron Vincenzo Zanutta, già salvi con i 43 punti in classifica che permettono loro di occupare il settimo posto in classifica, visiteranno infatti domani i cugini del Tamai, penultimi con 32 punti. Piazzamento che se mantenuto fino alla fine si tradurrebbe nella retrocessione diretta dei tamaiotti dopo 18 campionati consecutivi in serie D, eventualità che non farebbe un gran piacere al "lidér maximo" carlinese soprattutto alla luce del profondo rapporto di reciproca stima che lega Zanutta al suo omologo pordenonese Elia Verardo. Il Tamai si trova comunque a un solo punto dalla zona play-out, il cui ultimo piazzamento utile appartiene al Saint Georgen (33), proprio la squadra cui due settimane fa il Cjarlins/Muzane concesse tre punti senza dannarsi troppo l'anima alimentando la furia presidenziale per il danno arrecato proprio ai cugini pordenonesi. Per porvi rimedio, dirà qualcuno, basterà "facilitare" la vittoria del Tamai, ma messa così la cosa va contro i principi di sportività e lealtà tanto cari a Vincenzo Zanutta. Come se ne esce?

Il patron Vincenzo Zanutta

«L'unica cosa certa - afferma Zanutta - è che la mia squadra ci metterà il massimo impegno, anche perché mi è giunta voce che dal Veneto tengano monitorato il nostro comportamento». Chi è senza peccato scagli la prima pietra, verrebbe da dire, e allora meglio concentrarsi sui risvolti sentimentali della gara nei confronti del mister carlinese Stefano De Agostini, che in passato per 4 stagioni ha guidato il Tamai ad altrettante salvezze. «Per questi - sospira - e per altri motivi quella di domani sarà una gara difficile. Abbiamo raggiunto i nostri obiettivi, e per noi sarà quindi una partita come un'altra mentre per il Tamai si tratterà della gara della vita. Trovare motivazioni non sarà facile, ma dovremo comunque provarci». —

C.R.

ATLETICA

Un Todaro record con cinque titoli regionali e uno italiano

Al Memorial di Paderno alla prima della stagione outdoor una raffica di risultati super con Lena che ha siglato la miglior prestazione femminile senior-master d'Italia

Vincenzo Mazzei

UDINE. Una raffica di record hanno illuminato il 36° Memorial Pietro Todaro che ha aperto la stagione outdoor 2019, entusiasmando il folto pubblico che era assiepato sulla tribunetta del campo sportivo Dal Dan di Paderno.

Una giornata (forse) irripetibile, che ha registrato cinque nuovi primati regionali e uno italiano senior-master femminile nel mezzofondo. Sui 3.000 chiusi in 10'09"70, l'allieva di Cordenons Ilaria Bruno

Sul podio Ilaria Bruno e in piedi Loretta Coretti

(Libertas Porcia) ha cancellato dopo 42 anni il longevo 10'10"06 di Loretta Coretti, che ha quindi passato lo scettro a questa sua erede.

Ritoccati tre tempi "all time" sul miglio: la junior Valentina Tomasi e l'allievo Giovanni Silli (Libertas Udine-Malignani) hanno corso la distanza ciascuno in 5'03"36 e 6'05"21, mentre l'isontina Alessandra Lena ha stabilito con 5'14"30 la migliore prestazione italiana femminile senior-master/45. Straordinari gli altri due primati che l'allievo Giovanni Silli (Malignani) ha siglato sui 2.000 siepi con 4'23"36 e la junior Giorgia Bellinazzi (Brugnera) sui 300 con 39"47.

E non sono mancati brillanti risultati anche nelle altre specialità, che hanno riempito e reso ancor più interessante la ricca giornata di gare a Paderno. La campionessa italiana invernale del disco e bobista Giada Andreutti ha atterrato l'attrezzo a 55,12 metri, la palmarina Aurora Berton ha dominato nettamente i 100 in 12"27 su Sara Foltran (Brugnera/12"57) e Anna Bionda (Cus Trieste/12"70).

Debutto vincente del discobolo azzurro Enrico Saccomano (Malignani) con una spallata di 53,91 metri, del 16enne Michele Fina (Brugnera) nel giavellotto allievi con 69,58 metri e del martellista udinese Alessandro Feruglio con 63,57 metri. Doppietta per il gradiscano Alessandro Iurig sui 300 in 35"11 e sui 100 sprint in 10"39 in cui ha battuto il triestino Enrico Sancin (11"06) e il gemonese Davide Rossi (11"07).

Spallata di 63,62 metri nel martello della slovena Claudia Stravs e bella vittoria dell'udinese Gabriele Cernigoj sui 110 ostacoli in 14"49 sui quali ha regolato il compagno Riccardo Del Torre (14"91). Altri primattori: Simone Biasutti nel triplo (15,47), Riccardo Olivo nel martello (50,47), Massimo Ros nel giavellotto (62,77), Alessandro Azzano nell'asta (4,30), Federica Botter nel giavellotto (51,76), Emiliano Gigante ed Elena Cinca sui 5 km di marcia (21'40"70/26'09"87). Progressi nel martello giovanile anche dei fratelli udinesi Eric ed Angie Tavano. —

VOLLEY - SERIE B1

Il coach della Cda Ettore Guidetti, ora anche tecnico della Svezia

La Cda già promossa guarda al futuro confermato Guidetti ora pure ct della Svezia

TALMASSONS. Ritornano in campo con la promozione in A2 già in tasca le ragazze della Cda Volley Talmassons, impegnate questa sera alle 18 nella penultima partita della stagione. Giocheranno in casa della Bioxigen Pordenone, team a caccia di punti per cercare di raggiungere i play-off. «Nel periodo pasquale – dice il presidente Gianni De Paoli – alle ragazze è stata giustamente concessa una "licenza premio", ma sono già tutte tornate al lavoro per onorare al meglio questo finale di stagione. Il derby sarà la partita ideale per ritrovare le motivazioni giuste: la squadra ha sempre dato il massimo senza concedere sconti a nessuno. Gomiero è a letto con la febbre, ma per il resto tutte le ragazze sono in ottime condizioni e piene di entusiasmo».

Intanto, la società di Talmassons ha cominciato a posare i primi mattoni per il suo esordio in serie A. Confermatissimo mister Ettore Guidetti, che da qualche ora è anche ufficialmente il nuovo commissario tecnico della nazionale femminile svedese. «Sarà un'ottima esperienza – commenta il coach emiliano –, perché allenerò una formazione molto giovane e talentuosa, con atlete di altissimo valore a livello europeo, fra cui le sorelle Haak. Fondamentale, per poter accettare l'incarico, è stata la possibilità di incastrare perfettamente gli impegni della nazionale con quelli della Cda, che resta la mia priorità. Questa esperienza all'estero mi permetterà anche di vedere all'opera diverse nazionali e di poter osservare possibili atlete di interesse per la A2». «Abbiamo già qualche idea di mercato – prosegue Guidetti –: il progetto prevede di portare qualche nuovo elemento su un'ossatura che non vogliamo stravolgere». Anche De Paoli è soddisfatto della nuova esperienza internazionale che attende Guidetti: «Sono contento che, in qualche modo, la stagione alla Cda abbia contribuito a portarlo in nazionale». —

Alessia Pittoni

VOLLEY - SERIE B2 DONNE

Le ragazze di Villa Vicentina impegnate contro il Vispa Padova

Stasera Villa Vicentina può fare un bel favore alle altre due friulane Vbu: congedo amaro

Penultima giornata per B2 femminile e B maschile. Per le ragazze c'è attesa di sapere se le due provinciali EstVolley San Giovanni al Natisone e Banca di Udine Volleybas potranno raggiungere la salvezza. Tutte in campo oggi alle 20.30.

QUI FARMADERBE

Villa Vicentina ha fatto e rifatto e conti e anche la matematica le dà ragione confermando la salvezza. Le atlete della Bassa, però, avranno un ruolo decisivo perché affronteranno, in casa alle 20.30, il Vispa Padova, quartultimo. In caso di successo le friulane toglierebbero le castagne dal fuoco alle altre due provinciali, che sarebbero salve, oltre che a diverse formazioni di serie C e D dal momento che ogni retrocessione dalle B2 di una squadra del Fvg, aumenta il numero di retrocessioni nei campionati minori.

QUI ESTVOLLEY

La salvezza è a un passo per Di Marco e compagne che faranno visita alla Friultex ChionsFiume. «Ancora non abbiamo la certezza matematica – afferma coach Maurizio Corvi – per questo sarà importante mettere in cascina punti o almeno set».

QUI BANCA DI UDINE

Con tre punti di vantaggio sulla quartultima, le udinesi cercheranno di allungare le distanze nella trasferta in casa dell'Aduna Padova. «Non abbiamo fatto calcoli sui risultati delle altre squadre – affermano i due coach Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli – pertanto andremo a Padova determinati a portare a casa punti salvezza giocando con determinazione e aggressività».

QUI VBU

Saluta il proprio pubblico il Vbu Udine che scenderà in campo oggi alle 18, a Pradamano, contro San Donà. Gli udinesi cercheranno di chiudere al meglio contro un'avversaria non impossibile. —

RUGBY

Udine chiude il torneo facendo visita al Petrarca

UDINE. La Rugby Udine Fvg si appresta a giocare l'ultima partita di questo campionato di serie A: i friulani, infatti, domani sfideranno in trasferta la quarta forza del girone, l'Argos Petrarca Padova; il calcio d'inizio è previsto per le 15.30. I giochi in questo Girone 2, poi, sono già fatti e le squadre di centro classifica, concorrono solo per migliorare la propria graduatoria finale; da una parte, infatti, ci sono il Rugby Colorno e il Rugby Noceto, prima e seconda, con la testa già ai play off promozione, il Rugby Vicenza e lo Junior Brescia consapevoli della retrocessione in serie B, mentre, come detto, la parte centrale della classifica può ancora cambiare.

La Rugby Udine, in questo contesto, è appaiata al Rugby Badia al terzultimo posto in graduatoria e, sul campo del Petrarca Padova, punta a fare punti. Perché? Semplice, una vittoria permetterebbe ai friulani di scalare ulteriormente, anche se di poco, la classifica e sistemarsi in una posizione più alta e, forse, consona rispetto a quanto fatto vedere fino ad ora dai ragazzi di coach Andrea "Ciro" Sgorlon.

IL PROGRAMMA

Ruggers Tarvisium - Noceto, Colorno - Rugby Vicenza, Petrarca Padova - Rugby Udine Fvg, Junior Brescia - Paese, Valpolicella - Borsari Badia.

CLASSIFICA

Colorno 77, Noceto 70, Ruggers Tarvisium 48, Petrarca Padova 45, Rugby Club Valpolicella 41, Paese 39, Rugby Udine Fvg, Borsari Rugby Badia 38, Rugby Vicenza 25, Junior Brescia 7.—

Davide Macor

BOCCE

Laipacco fa grande festa suo il titolo under 18 Fvg

UDINE. È la società Gtn Laipacco di Udine ad aver conseguito il titolo regionale nel campionato under 18 a squadre. La formazione composta da Fabio Di Lenardo, Ivan Marioni, Gregorio Marchesin, Patrizia Galletta e Giulia De Lorenzo, giocheranno oggi (con inizio alle 10) a Noventa di Piave i quarti del campionato. L'avversaria sarà la cuneese Carmagnola: ostica ma i nostri giovani sapranno vendere cara la pelle. Gli altri tre incontri sono: Bassa Valle-Arnasco, Noventa-Beinettese, Borgonese-Calvarese. Formula a poule, da ogni gruppo di 4 ne passano due. Saranno disputate le specialità di coppia, individuale, combinato, tiro di precisione, progressivo e a staffetta.

INTERNAZIONALE

Caterina Venturini e Barbara Zurini vestiranno con la maglia della nazionale per l'incontro Italia-Francia. In campo maschile oggi l'andata dei preliminari di Champions League con le due italiane Brb e Gaglianico contro la francese Cro Lyon e la croata Pula.

GARE

Nella gara triveneta a coppie di categoria B e C svoltasi giovedì a Fiumicello (Fiumicellese), ad aggiudicarsi la vittoria sulle 75 formazioni partecipanti, sono stati i due udinesi Niccolò Cargnello e Ezio Tapacino (Marenese) vincendo in finale per 8-2 contro Bet-Spinelli (S.Antonio Treviso). In semifinale si sono fermate le coppie Bano-Romano (Pantianicco) e Bortolusso-Mattiussi (Rivignano).

Giuliano Banelli

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Amici
CANALE 5, ORE 21.20
Maria De Filippi presente una nuova serata all'insegna del canto e del ballo con le squadre Bianca e Blu, guidate rispettivamente da Ricky Martin e Vittorio Grigolo. A decidere le sorti dei talenti c'è il giudice unico Loredana Bertè.

The Rookie
RAI 2, ORE 21.05
Nolan (**Nathan Fillion**) affronta Kyle Montgomery e, nel tentativo di disarmarlo, lo ferisce gravemente. I detective Wolfe e Vestri continuano le loro indagini.

Sapiens
Un solo pianeta
RAI 3, ORE 21.40
Da Leonardo da Vinci, ad Archimede e Albert Einstein, **Mario Tozzi** dedica la puntata al metodo scientifico e ai geni che hanno cambiato la storia.

Renegade
Un osso troppo duro
RETE 4, ORE 21.30
La vita del girovago Renegade cambia quando un ex commilitone, finito ingiustamente carcere, gli affida la custodia del figlio (**Ross Hill**).

L'era glaciale 2
Il disgelo
ITALIA 1, ORE 21.20
Il bradipo **Sid**, il mammut Manny e Diego la tigre capiscono che presto l'acqua inonderà la vallata e si mettono alla ricerca di una nuova casa.

ORE 19.30 EVENTI IN CLUB HOUSE

GLORIA CLAMA
Intervista alla finalista di MasterChef 8
A cura di Francesco Pezzella

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica
7.00 Tg1
7.05 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.30 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.25 Ladies in Lavender Film drammatico ('04)
4.10 Risate di notte Comiche
4.50 I Had a Dream Doc.
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.10 Papà a tempo pieno Sitcom
7.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.35 The Coroner Serie Tv
10.15 In viaggio con Marcello Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Unici - Le 4 giornate di Vasco Musicale
16.15 Il commissario Lanz Serie Tv
17.05 Sereno variabile Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 MacGyver Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 The Rookie Serie Tv
22.30 Bull Serie Tv
23.20 Tg2 Dossier Rubrica
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica
1.15 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.20 Tg2 Achab Libri Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.05 Il sabato di Tutta salute
9.20 Mi manda Raitre In +
10.35 Timeline Focus Documenti
10.45 TGR Matera Rubrica
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tg3 LIS
15.00 Tv Talk Rubrica
16.30 Geo Documentario
16.40 Report Reportage
18.05 Grande amore DocuReality
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana
21.40 Sapiens - Un solo pianeta Rubrica
23.50 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
0.25 Rai Pipol Show
1.35 Tg3 Agenda del mondo
1.50 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.10 Fuori orario Documenti
2.15 Dopo l'alluvione Doc.

RETE 4
7.40 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
13.50 I viaggi di Donnavventura
14.05 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Solo una mamma Doc.
15.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Sandra, Raimondo, Corrado e Mike Show
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.30 Renegade Un osso troppo duro Film avventura ('87)
23.20 L'allenatore nel pallone Film commedia ('84)
1.35 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Weekend

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Amici Talent Show
0.40 Tg5 Notte
1.15 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.40 L'onore e il rispetto Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.25 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.45 La Pantera rosa & Co
9.15 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.55 Futurama Cartoni
10.45 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Drive Up Rubrica
14.20 Speciale Sport Mediaset
14.55 Automobilismo: GP Francia Parigi - Gara Formula E
17.30 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 L'era glaciale 2 - Il disgelo Film animazione ('06)
23.00 Dragon Ball Super Cartoni
0.20 Grimm Serie Tv
1.55 Studio Aperto-La giornata
2.25 Sport Mediaset Rubrica
2.50 8 Mile Film biogr. ('03)

LA 7
6.00 Meteo/Traffico/Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Nomad Film storico ('05)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Assassinio al galoppatoio Film giallo ('63)
23.00 Assassinio sul palcoscenico Film giallo ('64)
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato
1.40 Like - Tutto ciò che piace
2.20 Victor Victoria Film commedia ('82)
4.30 Omnibus dibattito

TV8
18.00 Automobilismo: GP Azerbaijan (Qualifiche, da Baku) F1
19.00 Motociclismo: Post Qualifiche Paddock Live
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Vacanza d'amore Film Tv sentimentale ('16)
23.15 Una nuova Kim Film Tv sentimentale ('15)
1.00 Vite di plastica DocuReality

NOVE
13.00 Camionisti in trattoria
14.00 Una bugia di troppo Film commedia ('12)
16.00 I nostri ragazzi Film drammatico ('13)
18.00 Operazione N.A.S. Doc.
19.00 Camionisti in trattoria
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 Schegge di paura Film thriller ('96)
23.30 Tutta la verità Inchieste
0.50 Clima pazzo, pazzo clima

20 (20)
8.40 Bosch Serie Tv
9.20 Highlander Serie Tv
10.05 The Big Bang Theory Sitcom
10.55 Maratona: Psych Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film commedia ('11)
23.15 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
23.50 UnderCover Real Tv

RAI 4 (21)
6.15 Elementary Serie Tv
9.55 Criminal Minds Serie Tv
13.50 La congiura della pietra nera Film azione ('10)
15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.25 Senza traccia Serie Tv
21.10 Il ponte delle spie Film thriller ('15)
23.35 Babylon Berlin Serie Tv
1.15 A Bittersweet Life Film drammatico ('05)
3.20 Anica - Appuntamento al cinema Rubrica

IRIS (22)
8.20 Monk Serie Tv
10.00 Insider - Dietro la verità Film drammatico ('99)
13.20 J. Edgar Film biogr. ('11)
16.20 Behind Enemy Lines Dietro le linee nemiche Film guerra ('01)
18.30 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film avventura ('08)
21.00 Romeo deve morire Film azione ('00)
23.25 Le belve Film thriller ('12)
1.50 Doppio misto Film Tv ('86)

RAI 5 (23)
15.00 Il cane, un amico di famiglia e i suoi simili
15.50 Save the date Rubrica
16.25 Stardust Memories Svegliati e canta Teatro
18.25 I predatori dell'arte perduta
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Pappano e Lisiecki per Chopin Musica
20.45 Dikumene Rubrica
21.15 Matematico e impertinente Teatro
22.55 Lezioni di suono - Cantiere Mozart Rubrica

RAI MOVIE (24)
10.40 Angeli senza paradiso Film drammatico ('70)
12.15 Assassinio sul Tevere Film poliziesco ('79)
14.05 Hours Film thriller ('13)
15.45 2 single a nozze Film ('05)
17.45 Le avventure di Rocketeer Film fantastico ('91)
19.35 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83)
21.10 Forza 10 da Navarone Film guerra ('78)
23.15 Glory - Uomini di gloria Film guerra ('89)

RAI PREMIUM (25)
6.30 A che punto è la notte Miniserie
8.45 Maratona: La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv
15.30 Gli imperdibili Rubrica
15.40 Maratona: Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.20 Regina dei fiori Film Tv commedia ('05)
21.20 Una pallottola nel cuore Serie Tv
23.10 Il restauratore Serie Tv
1.10 La Piovra 4 Miniserie

CIELO (26)
8.00 Marito e moglie in affari
10.00 Sky Tg24 Giorno
10.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
12.15 Fratelli in affari DocuReality
14.15 Adorabile nemica Film ('17)
16.00 Le vacanze del piccolo Nicolas Film comm. ('14)
17.45 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Monella Film erotico ('97)
23.00 La macchina del sesso DocuReality

PARAMOUNT (27)
11.30 Princess Film ('08)
13.30 Un principe tutto mio 3 Film sentimentale ('08)
15.30 Un principe tutto mio 4 Film commedia ('10)
17.30 Una bionda a NY Film commedia ('07)
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Sfida senza regole Film drammatico ('08)
23.00 Uomini di parola Film commedia ('12)
0.30 Colpo grosso al museo Film commedia ('09)

TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Scarp de' tenis - Incontri sulla strada Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Le pietre parlano Doc.
22.45 Indagine ai confini del sacro Reportage
23.15 Terza pagina magazine

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Giardinieri in affitto
12.50 Il comandante Florent: Ritratto di un assassino Film Tv poliziesco ('01)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Il mondo di Suzie Wong Film drammatico ('60)
23.50 La mortadella Film grottesco ('71)

LA 5 (30)
11.40 L'onore e il rispetto Serie Tv
14.45 Honey 3: Il coraggio di ballare Film comm. ('16)
16.45 9 mesi DocuReality
17.45 9 mesi e poi DocuReality
17.55 9 mesi DocuReality
18.50 9 mesi e poi DocuReality
19.00 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv
21.10 Rosa la Wedding Planner: Il matrimonio del mio migliore amico Film Tv ('15)
23.10 Grande Fratello Live

REAL TIME (31)
6.00 Maratona: Alta infedeltà DocuReality
10.30 Cortesie per gli ospiti Real Life
13.30 Il salone delle meraviglie Real Life
16.30 Primo appuntamento Dating Show
19.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
21.35 Maratona: Vite al limite DocuReality
4.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.35 A sei passi dal killer Real Crime
7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.30 Vera Serie Tv
13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Tandem Serie Tv
19.20 Maratona: Fast Forward Serie Tv
23.05 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.00 A sei passi dal killer Real Crime

TOP CRIME (39)
7.25 White Collar Serie Tv
9.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Stalker Serie Tv
17.40 Forever Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Si salvi chi può! Real Tv
8.50 Potenza selvaggia Doc.
12.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.35 I pionieri dell'oro Doc.
16.35 Teste di legno DocuReality
19.30 Maratona: Vado a vivere nel bosco DocuReality
22.20 Come suono strano animale DocuReality
23.15 Wild Frank: animali da salvare DocuReality
0.10 Poker: A Night with PokerStars

RAI SPORT HD (57)
14.05 Ciclismo: Le Classiche del Nord - La Freccia Vallone
16.20 Calcio: 37a giornata: una partita Serie C
18.30 Pallavolo: PlayOff, semifinali, gara 4 Campionato Italiano maschile
20.15 Gli "Imperdibili" Rubrica
20.20 Pallavolo: PlayOff, semifinali, gara 4 Campionato Italiano femminile
22.40 Perle di sport Rubrica
23.00 Road to the FIFA Women's World Cup France 2019

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A: Roma - Cagliari; Spezia - Perugia
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Inter - Juventus
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.It
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. Teatro Massimo di Palermo
22.50 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Taken - La vendetta Film Sky Cinema Uno
21.15 Kung Fu Panda Film Sky Cinema Collection
21.00 Generazione 1000 euro Film Sky Cinema Comedy
21.00 La sirenetta 3 Quando tutto ebbe inizio Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 It Film Cinema
21.15 La leggenda di Al, John e Jack Film Cinema Comedy
21.15 Interstellar Film Cinema Energy
21.15 Buongiorno papà Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.30 Libri a Nordest Ospite di oggi Valentina Anselmi che commenterà il libro scritto dalla zia Tina "La Gabriella in bicicletta, la mia Resistenza raccontata ai ragazzi" edito da Manni. Nella seconda parte presentiamo "Sistiana, un piccolo territorio con una grande storia" di Maurizio Radacich.
12.00 Strade del Sacro: Incontro con Daniel Tarnopolsky, autore del libro "Betina sin aparecer, la storia intima del caso Tarnopolsky" edito da qudu.
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Il cuoco di campagna
09.15 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Cuciniamo con...
11.30 Il campanile del sabato
13.00 L'uomo delle stelle
14.00 Edicola Friuli
14.15 Speciale Pn in goal
15.30 Isonzo News
16.00 Telefruts, c.a.
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Beker on tour
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Edicola Friuli
20.00 Il cuoco di campagna
20.15 Tg studenti
20.30 Il punto di E. Cattaruzzi
20.45 Telegiornale Fbg
21.00 Therme Rome, film
23.00 Effemotori
23.30 Cuciniamo con...

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Pagine d'artista
08.30 Orizzonti bianconeri
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Tmw News
10.30 City camp 2018
11.30 Anteprima Gsa
12.05 Story "Atalanta"
12.30 L'Agendina gourmet
13.00 Tg News 24(D)
13.30 Safe drive
14.45 Fvg Ambassador
14.50 Torneo Academy cup Musile di Piave
15.00 Tg News 24
16.15 Solo chi c'ha fede
17.30 Studenti eccellenti: educandato Uccellis
18.30 I grandi pugili del Fvg: Luigi Musina
19.00 Tg News 24
19.30 Eventi in Club House: Gloria Clama
22.10 Cobra 11, telefilm
23.00 Mondo crociere 2019
23.30 Tg 24 News

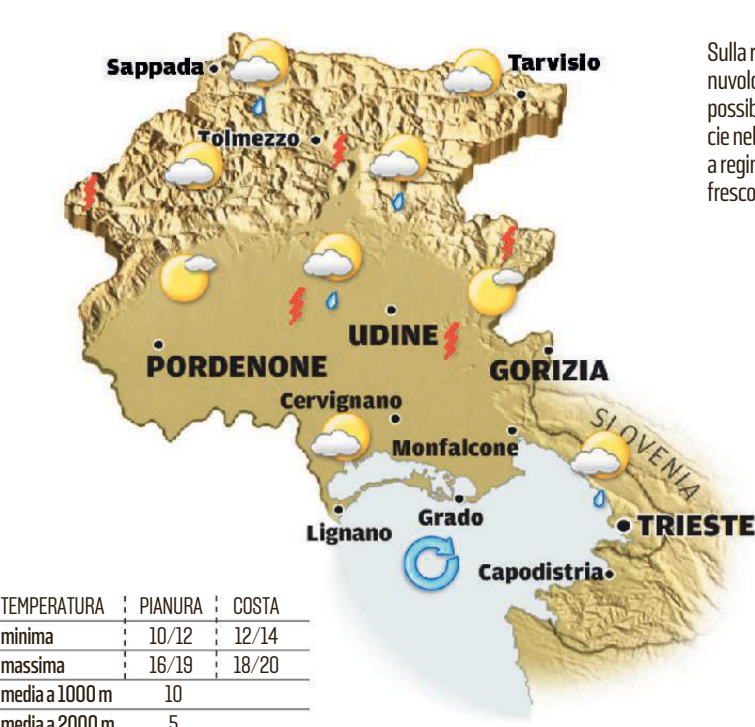
TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.00 Storie di tutti i giorni
10.00 Il cerca salute
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Il cerca salute
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.30 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News
08.15 Il13 Sport
08.30 Il13 Veneto Orientale
09.00 Visti da Marte
09.30 Benessere
12.00 Reporter
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Contro corrente
21.50 Relax
22.00 Speciale Veneto
22.10 Il Tg in pillole Il ed.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Sulla regione cielo da variabile a poco nuvoloso con probabili rovesci sparsi, possibili anche locali temporali, specie nel pomeriggio. Sulla costa venti a regime di brezza. Sarà un po' più fresco rispetto ai giorni precedenti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	16/19	18/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere moderate sulla costa, abbondanti sulle altre zone, nevicate anche abbondanti in montagna oltre i 600-700 m circa sulle Alpi Giulie, oltre 800-1000 m circa sulle Alpi Carniche. Soffierà Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sulle zone orientali e la giornata sarà piuttosto fredda. Nel pomeriggio-sera possibile attenuazione delle piogge e forse anche qualche schiarita.

Tendenza per lunedì: Cielo in prevalenza nuvoloso. Sul Tarvisiano saranno possibili piogge e nevicate residue fino a 700 m circa, specie al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà vento da nord-est moderato, in attenuazione nel corso della giornata. Zero termico intorno a 1600 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Soleggiamento, salvo qualche rovescio sul Friuli, nevoso dai 1600m. Peggioramento sulle Alpi.
Centro: Soleggiato, salvo lieve variabilità sulla Toscana interna con locali piovaschi.
Sud: Variabilità tra Calabria e Puglia con qualche piovasco, più sole altrove con tendenza a miglioramento.

DOMANI

Nord: Temporali su Lombardia, Nordest ed Emilia Romagna, nevosi dai 1000-1200m. Più sole al Nordovest.
Centro: Variabile, dal pomeriggio rovesci su Toscana, Marche e Abruzzo.
Sud: Soleggiato, salvo a qualche piovasco al mattino in Campania e in tarda serata sull'alta Puglia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,7	19,6	77%	33 km/h	Pordenone	13,9	17,4	84%	29 km/h
Monfalcone	14,9	20,7	78%	26 km/h	Tarvisio	9,7	17,2	76%	20 km/h
Gorizia	13,5	19,3	88%	29 km/h	Lignano	16,1	18,7	93%	38 km/h
Udine	14,0	17,3	91%	33 km/h	Gemona	12,7	17,0	92%	27 km/h
Grado	15,5	17,7	88%	48 km/h	Tolmezzo	12	15,3	99%	37 km/h
Cervignano	14,0	19,3	90%	42 km/h	Forni di Sopra	8,1	11,9	100%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,4	0,80 m
Monfalcone	poco mosso	14,4	0,50 m
Grado	poco mosso	14,4	0,50 m
Lignano	poco mosso	14,4	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	15
Atene	14	22
Barcellona	12	19
Belgrado	12	19
Berlino	15	22
Bruxelles	8	17
Budapest	13	28
Copenaghen	8	16
Francoforte	9	14
Ginevra	6	14
Klagenfurt	8	21
Lisbona	12	17
Londra	7	15
Lubiana	9	21
Madrid	4	16
Mosca	6	20
Parigi	5	17
Praga	12	17
Salisburgo	7	16
Stoccolma	6	17
Varsavia	12	27
Vienna	12	28
Zagabria	11	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	13	20
Aosta	8	15
Bari	15	26
Bologna	14	22
Bolzano	13	15
Cagliari	14	23
Catania	12	24
Firenze	13	20
Genova	14	17
L'Aquila	6	21
Messina	15	22
Milano	14	17
Napoli	17	22
Palermo	15	23
Perugia	13	19
Pescara	13	18
R. Calabria	14	24
Roma	15	22
Taranto	14	22
Torino	12	19
Treviso	14	19
Venezia	15	17
Verona	14	17

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** La penisola trapezoidale che confina col deserto siriano - **5.** Il bersaglio di Tell - **9.** La Borsa di New York - **10.** Nome comune di alberghi di lusso - **12.** Fenditura sulla parete - **14.** Movimenti silenziosi - **15.** La scimmia con Tarzan - **16.** Il tessuto a maglia a catena unita - **17.** Esposizione pubblica - **19.** Cagliari - **20.** Sigla del trattato per la difesa collettiva dell'Asia sud-orientale - **22.** Poco corretto - **24.** Eliminazione dopo una scelta - **26.** Incorrotti, integri - **29.** Banda di malviventi - **31.** Terreni coltivati - **32.** Donna che allatta i bambini altrui - **33.** L'equipaggio di un'imbarcazione nel canottaggio - **34.** Atomo con carica elettrica - **35.** Incontro di vocali - **36.** Alimento per cavalli.

VERTICALI **1.** Associazione Nazionale Cooperative di Consumo - **2.** Pianta erbacea dai piccoli fiori - **3.** Un passaggio artificiale di sangue - **4.** Unità di misura della sensibilità delle pellicole fotografiche - **6.** Monti della Sicilia centrale - **7.** La spina dorsale dei pesci - **8.** Una parte della commedia - **11.** Silenzioso, taciturno - **13.** La cerca il poeta - **14.** Chiusura in ferro per finestre - **16.** Antica etnia balcanica - **18.** Libri per studenti - **19.** Donna che fa... pasticci in cucina - **21.** Strumenti musicali a tastiera - **22.** Solidi geometrici a punta - **23.** Vocabolo riportato sul dizionario - **25.** Ramo per innesto - **27.** I fori del naso - **28.** Un filmato pubblicitario - **30.** Competizione - **32.** Dylan cantautore.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 26 aprile 2019 è stata di 38.890 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti rassicuranti. Più riposo.

TORO
21/4 - 20/5

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene accanto alla persona che amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

LEONE
23/7 - 23/8

Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere tanto successo personale e vivere situazioni invoglianti. Entusiasmo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Siate molto più adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con una sciocca gelosia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Un grande fascino.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Contate su chi amate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. E' quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi avvertirete dentro di voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio ampliate le cerchia delle amicizie.

PESCI
20/2 - 20/3

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione.